RADIOCORRIERE TV

anno XLVII n. 27 120 lire

5/11 luglio 1970

FUORI CONCORSO

Togliete la vernice dorata con un batuffolo di cotone inumidito e buona fortuna!

GRANDE CONCORSO

21 KG. D'ORO

SENTA BERGER, LA NUOVA OSPITE DI «GRAN VARIETÀ» ALLA RADIO

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 47 n. 27 - dal 5 all'11 luglio 1970
Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66
un numero: lire 120 / arretrato: lire 200
ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. $ 0,65; Tunisia Mm. 180
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino
sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

LETTERE APERTE
al direttore

Cavaliere al merito

« Signor direttore, tra le varie onorificenze elargite dalla Repubblica Italiana ve ne sono ben tre, dico ben tre, che hanno lo stesso titolo di cavaliere, e cioè:
— Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana;
— Cavaliere al Merito del Lavoro della Repubblica Italiana;
— Cavaliere di Vittorio Veneto.
Quello che desidero sapere è questo: dato che il titolo delle suddette onorificenze è sempre di cavaliere, come bisognerà considerarli: di eguale importanza oppure vi è, come io penso, una certa differenza tra loro? » (Carlo Fornaro - Roma).

Quello di cavaliere è il grado più basso di tutti gli Ordini cavallereschi esistenti in Italia e fuori d'Italia, fatta eccezione per quegli Ordini che prevedono una sola classe, che è appunto la classe dei cavalieri. Ad esempio l'Ordine di Malta e il non più valido in Italia Ordine della SS. Annunziata prevedono solo il titolo di cavaliere.
Due altre istituzioni hanno la sola classe dei cavalieri: l'Ordine al Merito del Lavoro e l'Ordine di Vittorio Veneto. Invece l'Ordine al Merito della Repubblica Italiana è articolato su vari gradi: cavaliere, cavaliere ufficiale, commendatore, grande ufficiale, cavaliere di gran croce.
La correttezza araldica vorrebbe che i cavalieri dei vari Ordini usassero il titolo facendolo seguire dall'indicazione dell'Ordine cavalleresco, non soltanto per distinguerli fra loro, ma anche per differenziarsi da quelli che sono cavalieri per titolo nobiliare e non per onorificenza acquisita. Ma nessuno ci fa più caso.
Stabilire una gerarchia fra i vari Ordini cavallereschi e quindi fra i titoli di cavaliere ha un significato del tutto soggettivo. Per un operatore economico essere Cavaliere del Lavoro costituisce la più alta delle distinzioni: per un generale, invece, è assai più rilevante l'aver ottenuto, per atti di valore, l'Ordine Militare d'Italia. A un italiano all'estero piace essere insignito della Stella della Solidarietà. L'archivista al termine di una lunga carriera è giustamente orgoglioso della sua croce di Cavaliere al Merito della Repubblica. E chi potrà negare al vecchio fante del Carso o del Piave la fierezza di essere un Cavaliere di Vittorio Veneto?
Per rispondere alla sua domanda le fornisco comunque alcuni dati dai quali lei potrà trarre le conclusioni che vuole.
L'Ordine al Merito della Repubblica Italiana è destinato a conferire una particolare attestazione a coloro che abbiano speciali benemerenze verso la nazione. Può essere definito l'erede di due Ordini cavallereschi che esistevano prima della Repubblica: l'Ordine della Corona d'Italia e l'Ordine della Stella Coloniale. L'Ordine è stato istituito con Legge 3 marzo 1951. Le prime onorificenze sono state distribuite nel 1952. Dopo le infornate iniziali è stata mantenuta una certa media annuale. Negli ultimi anni tale media è stata di circa 13 mila cavalieri annui, e di 4800 degli altri gradi. Bisogna poi aggiungere gli insigniti con « motu proprio » del Capo dello Stato, che sono sui 400 all'anno. Fra questi figurano coloro che non hanno compiuto, come prescrive lo statuto (con l'unica eccezione appunto del « motu proprio »), i 35 anni di età, nella maggior parte campioni dello sport.
L'Ordine al Merito del Lavoro viene conferito ai cittadini italiani che si siano resi particolarmente benemeriti, segnalandosi nell'agricoltura, nell'industria, nel commercio, nell'artigianato, nell'attività creditizia e assicurativa. E' stato istituito con Regio Decreto 9 maggio 1901 n. 168. Successive Leggi del 1962 e del 1964 hanno introdotto alcune modifiche come il periodo del conferimento (stabilito nel giorno della Festa della Repubblica) ed il massimo numero di insigniti (non più di 25 all'anno). I Cavalieri del Lavoro sono attualmente 410.
Infine l'Ordine di Vittorio Veneto è stato istituito due anni or sono in coincidenza con il cinquantenario della Vittoria nella grande guerra. Prevede, come s'è detto, la sola classe dei cavalieri ed è limitato a coloro che hanno combattuto nel 1915-'18. Le domande pervenute alla segreteria dell'Ordine sono un milione e 200 mila. Di esse ne sono state definite 225 mila. Per tutte le altre, già esaminate, è stato chiesto un completamento della documentazione, cioè la prova che si è stati veramente al fronte.

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Chi era Bombo

« Mi rivolgo a lei certa di avere una risposta esauriente. Si tratta di una curiosità che non mi è stato possibile soddisfare pur avendo chiesto a persone di studio, sfogliato enciclopedie: chi era " Bombo "? Ora mi spiego: in una vecchia cartolina, dove è raffigurata la casa del Carducci, di lato, a destra, c'è la foto del Carducci vicino quella di un uomo anziano con sotto scritto " Bombo ". Chi era? Che importanza ha avuto nella vita del Carducci? Lei che risponde a tanti quesiti, la prego mi levi questa curiosità » (Allegrina Allegri - Bagnacavallo).

Visto che non è riuscita a soddisfare la curiosità di sapere chi era « Bombo » « pur avendo chiesto a persone di studio, sfogliato enciclopedie », le consiglio di rivolgersi al « Corriere dei Piccoli » (Milano, via Solferino, 28) e di chiedere alla direzione, accludendo qualche centinaio di lire in francobolli, che le invii la fotocopia dell'articolo di E. Rolli — *Il muratorino Carducci* — pubblicato sul numero del 28 novembre 1937. Saprà così chi era « Bombo ».
Bisogna rifarsi al Carducci ragazzo tra gli undici ed i tredici anni, quando viveva a Bolgheri. Il padre usava tenerlo chiuso in casa a studiare e a leggere pagine del Manzoni, del Pellico e di un certo padre Tosetti. Come se non bastasse lo mandava anche a lavorare da manovale, cioè a portar pietre, calcina e arnesi vari nelle case in costruzione. Capomastro era un certo Salvadori, il quale usava sborniarsi quasi tutti i giorni, e per questo gli avevano messo il soprannome di « Bombo ». Non credo che abbia esercitato una qualche influenza sull'animo del piccolo Giosue.
Anche gli eruditi, comunque, si sono ricordati di « Bombo ». In qualche biblioteca ricca di memorie carducciane potrà trovare l'opuscolo di una conferenza tenuta a Grosseto il 21 aprile 1907 da U. Brilli su Giosue Carducci e la Maremma. Un cenno vien fatto anche nel libro di Giuseppe Fatini — *Carducci giovane* — edito da Zanichelli nel 1939.

Canzoni straniere alla radio

« Egregio direttore, dopo aver esaminato i programmi musicali della radio mi domando se si tratta di programmi della radio italiana o se appartengono a qualche emittente straniera.
Perché si mandano in onda tante canzoni straniere? Devo supporre che non abbiamo più scrittori di canzoni e cantanti nel nostro Paese? Perché le altre nazioni inseriscono soltanto qualche nostro cantante nei loro programmi radio e noi siamo così benevoli da fare solamente programmi con canzoni straniere? La RAI paga i diritti d'autore sulle canzoni straniere? Se sì, non è questo un ottimo sistema per mandare la nostra valuta all'estero? » (Carlo Beni - Marina di Pietrasanta).

Autori e cantanti nel nostro Paese ce ne sono, e anche troppi. L'inchiesta sull'industria della musica leggera che il nostro giornale pubblicò nel gennaio scorso fornì dati indicativi anche in proposito: cinquecento autori, oltre duemila cantanti, più di quattromila canzoni in un anno. Ed è proprio di questa super-produzione che risentono sia il mercato sia la qualità. Le buone canzoni in Italia sono rare e spesso un successo italiano non è che la versione di un successo straniero. Soltanto oggi si comincia a notare una selezione più attenta, grazie alla presenza nell'industria discografica di alcuni gruppi che hanno il coraggio di proporre al pubblico idee nuove e non rimasticature.
Lei, signor Beni, si domanda in sostanza perché la radio italiana dà tanto spazio alla produzione straniera. Intanto un ente come la radio deve soddisfare i gusti diversi di un pubblico vastissimo; e la musica leggera di altri Paesi ha moltissimi estimatori in Italia. Poi posso fornirle i dati raccolti in proposito presso gli

segue a pag. 7

Se ci pensi bene
ti accorgi che la Coca-Cola
ha un gusto speciale.
Il tuo. Sempre.

Coca-Cola

ha sempre il gusto che ci vuole

Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio "Coca-Cola"

SON CHILI D'ORO...

GRANDE CONCORSO
21 KG DI ORO

...E 1000 ALTRI PREMI*
illustrati a pagina 6

NORME DEL CONCORSO

PREMI SETTIMANALI

Per 14 settimane la copertina del « Radiocorriere TV » pubblicherà un contrassegno ricoperto di porporina da asportare con un batuffolo di cotone bagnato.
Il possessore della copia contenente il contrassegno con simbolo « peso 1 Kg » oppure « peso ½ Kg » avrà il diritto all'assegnazione rispettivamente di 1 Kg in gettoni d'oro (750/1000) e di ½ Kg d'oro in gettoni (750/1000).
Per l'assegnazione del premio le copertine con il contrassegno vincente dovranno essere indirizzate in busta chiusa, raccomandata con ricevuta di ritorno, alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di inizio della settimana televisiva indicata sulla testata del « Radiocorriere TV ».
Sulla copertina o sulla relativa busta dovranno essere chiaramente indicati generalità ed indirizzo del mittente.

PREMI FINALI

* Tutte le altre copie senza il simbolo « peso 1 Kg » oppure « peso ½ Kg » riporteranno una lettera dell'alfabeto per ogni settimana in modo da comporre in tutte le 14 settimane del Concorso la parola « Radiocorriere » (13 lettere). La 14ª settimana verrà pubblicato un « jolly » che potrà essere utilizzato per una eventuale lettera smarrita o non acquistata in tempo utile.
Le lettere dell'alfabeto dovranno essere applicate negli spazi ad esse riservate su uno degli appositi tagliandi riepilogativi che saranno inseriti nel « Radiocorriere TV ». Ciascun tagliando riepilogativo non potrà contenere più di un « jolly ».
I tagliandi, sui quali dovranno essere chiaramente indicati le generalità e l'indirizzo del mittente, dovranno pervenire, in busta chiusa, alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino entro le ore 12 del 20 luglio 1970.
Ogni busta, affrancata singolarmente e regolarmente ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, dovrà contenere un solo tagliando riepilogativo.
La ERI non assume alcuna responsabilità per le buste contenenti le copertine o i tagliandi riepilogativi comunque non pervenute o pervenute oltre i termini previsti dal regolamento anche in caso di motivi di forza maggiore.
Tra tutte le buste pervenute entro il prescritto termine, che saranno numerate progressivamente, ne verranno estratte a sorte 150 ed ai relativi mittenti verranno assegnati i premi dal n. 1 al 150. Per quanto si riferisce ai premi dal n. 151 al 1000 verranno divisi in 50 blocchi. Si procederà alle assegnazioni estraendo 50 numeri e assegnando il primo premio di ogni blocco al numero estratto e i premi successivi che compongono il blocco ad ogni singolo numero successivo.
Nel caso venisse sorteggiata una busta con un tagliando comunque non conforme alle prescrizioni del regolamento oppure con un tagliando riepilogativo recante una o più lettere dell'alfabeto prelevate da « copie fuori concorso » l'estrazione sarà considerata nulla e si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione.

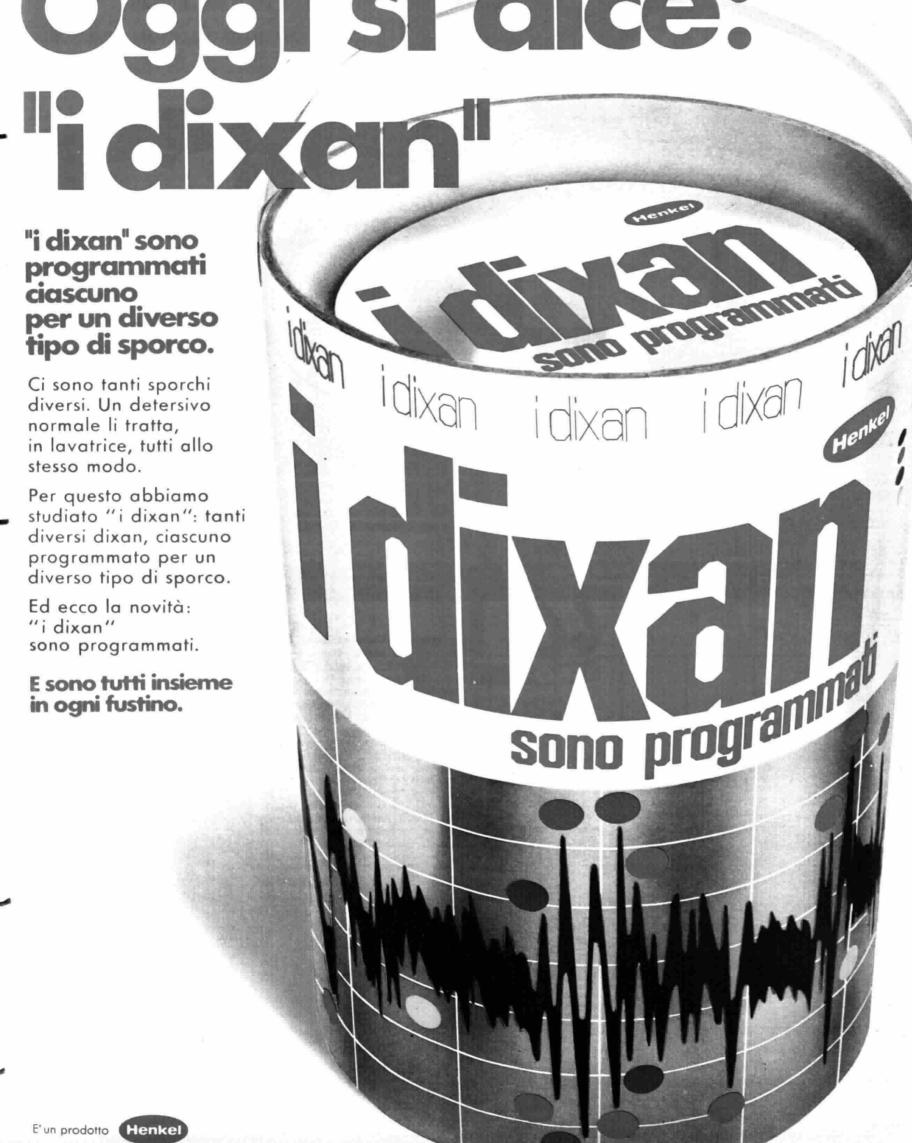
Le disposizioni generali e le norme del Concorso in maggior dettaglio sono state pubblicate sul « Radiocorriere TV » n. 14.

il chilo e il mezzo chilo d'oro di questa settimana sono offerti da

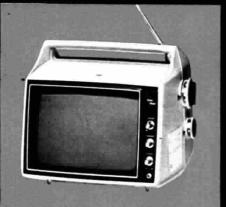
Aut. Min. n. 2/202393 del 24/3/70

P. Bargis

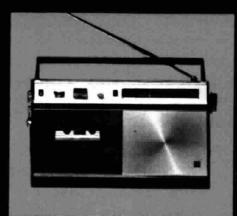
Oggi si dice:
"i dixan"
"i dixan" sono programmati ciascuno per un diverso tipo di sporco.
Ci sono tanti sporchi diversi. Un detersivo normale li tratta, in lavatrice, tutti allo stesso modo.
Per questo abbiamo studiato "i dixan": tanti diversi dixan, ciascuno programmato per un diverso tipo di sporco.
Ed ecco la novità: "i dixan" sono programmati.
E sono tutti insieme in ogni fustino.
Henkel
i dixan sono programmati
i dixan
i dixan
i dixan
i dixan
i dixan
Henkel
i dixan
sono programmati
E' un prodotto Henkel

RADIOCORRIERE TV

SON CHILI D'ORO... OGNI SETTIMANA
E MILLE ALTRI PREMI
PER CHI RACCOGLIERA' LE LETTERE

1° premio: auto Innocenti Mini Cooper MK3 berlina 998 cmc

2° premio: cinepresa Canon super 8 auto zoom 1218 e proiettore Canon auto slide 500 EF

dal 3° al 5° premio:
televisore portatile National TR 932

dal 6° al 25° premio:
Motograziella 50 cmc

26° e 27° premio:
registratore National RF 7270

dal 28° al 30° premio:
registratore National RQ 231

INCOLLARE LE LETTERE SU QUESTO TAGLIANDO E SPEDIRE SOLTANTO DOPO AVERLO COMPLETATO

NOME ______ COGNOME ______

VIA ______ CITTA' ______

Le lettere dell'alfabeto, che compongono la parola R-A-D-I-O-C-O-R-R-I-E-R-E, dovranno essere applicate negli spazi ad esse riservate. Ciascun tagliando riepilogativo non potrà contenere più di un « jolly », in sostituzione di una delle tredici lettere. I tagliandi, sui quali dovranno essere chiaramente indicati le generalità e l'indirizzo del mittente, dovranno pervenire in busta chiusa alla ERI - Via Arsenale 41 - 10121 Torino entro le ore 12 del 20 luglio 1970. Ogni busta, affrancata regolarmente, dovrà contenere un solo tagliando.

A PAG. 4 LE NORME DEL CONCORSO

dal 46° al 95°: app. fotogr. Canonet 28

dal 31° al 40° premio: parure Gran Prix Valaguzza

100 confezioni Rustichino Castagna

100 cassette strenna Candolini

200 conf. 2 Personal GB Bairo e shaker

dal 41° al 45°: autoradio National CR 1481; dal 96° al 115°: radio National R 1030; dal 116° al 145°: radio National RF 602; dal 146° al 150°: volumi della ERI e un abb. al « Radiocorriere TV »; dal 151° al 1000°: 50 blocchi di 17 premi ciascuno così composti: 100 conf. Jet Set Valaguzza, 100 cassette da 6 bottiglie di vini Castagna, 100 cassette serie Araldica Candolini, 50 pacchi di pubblicazioni della ERI, 100 abb. al « RadiocorriereTV »

Bargis

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

uffici competenti della RAI: in un mese l'utilizzazione di canzoni scritte da compositori stranieri è pari o quasi all'utilizzazione di canzoni scritte da compositori italiani, sulle reti radiofoniche nazionali. Nel marzo '70, per esempio, la differenza è stata minima: 49,38 per cento canzoni italiane, 50,62 per cento straniere.
In base ad un regolamento interno della RAI l'utilizzazione di canzoni italiane non deve essere mai al di sotto del 40 per cento rispetto al totale della musica leggera che va in onda. Questo limite viene sempre largamente superato come dimostrano le cifre riportate sopra. Va rilevato altresì che questa norma interna dell'azienda è approvata anche dalle organizzazioni sindacali di categoria, interessate cioè alla valorizzazione della produzione canora nazionale.
Per quanto riguarda la televisione il rapporto è nettamente a favore della produzione nazionale: l'80,38 per cento contro il 19,62 per cento, nello stesso mese di marzo.
Che la radio paghi i diritti d'autore sulla produzione estera, come sulla produzione italiana, è ovvio. Ma l'obbligo è reciproco, viene rispettato cioè anche dalle emittenti straniere. Negli ultimi anni le canzoni italiane hanno trovato una più ampia collocazione nei programmi radiofonici degli altri Paesi, soprattutto con il Festival di Sanremo.

La sua « Aria del continente »

« *Egregio direttore, nel n. 22 del* Radiocorriere TV, *nella presentazione della commedia di Nino Martoglio* L'aria del continente, *si legge fra l'altro: " Sembra che anche Luigi Pirandello abbia offerto un personale contributo al testo... ". Smentisco tale informazione, che torna a galla, relitto inerte di malintese notizie di seconda mano, ogniqualvolta si parli frettolosamente di Nino Martoglio. Nel rivendicare la paternità, unica, della commedia a Nino Martoglio, assolvo il mio dovere di figlia che ha la certezza di poter documentare tale precisazione (con l'aiuto di studiosi che si stanno occupando della sua produzione poetica e teatrale). E mi sospinge anche la speranza che per il futuro, quando si debba parlare ancora di Nino Martoglio, si evitino gli sbrigativi " si dice " e si attinga a una diretta documentazione di una vita artistica generosissima, ricca di eventi e di produzioni, anche se prematuramente stroncata. L'enorme diffusione del suo giornale mi obbliga a chiedere una sollecita rettifica* » (Angela Maria Martoglio - Roma).

Rischiatutto

« *Mi riferisco alla trasmissione del* Rischiatutto *di giovedì 14 maggio. Una delle dieci domande rivolte al concorrente di musica lirica si riferiva ad un certo Rodolfo che canta nel primo atto della* Sonnambula *di Bellini l'aria " Prendi, l'anel ti dono... ", mentre tutti sanno che il personaggio Rodolfo (il Conte, basso) non si trova neanche in scena, bensì arriverà poco dopo, a cose fatte, e canterà l'aria " Vi ravviso o luoghi ameni... ", mentre, invece, chi canta l'aria di cui sopra, durante la cerimonia nuziale, è il tenore e si chiama Elvino. Mi sorprende che non ci sia stata reazione alcuna. Questo mio rilievo mi è sembrato un doveroso atto di giustizia nei riguardi della povera lirica, già così negletta* » (Matteo Astengo - Savona).

Come lei ben ricorderà, la formulazione della domanda era la seguente: « Prendi l'anel ti dono: così inizia la sua aria Rodolfo. In quale opera di Bellini? ». Il lapsus degli esperti è d'evidenza palmare: l'aria infatti è cantata dal tenore e non dal basso (per riferirci ai personaggi, da Elvino e non da Rodolfo). Che dirle? Ogni tanto dorme anche Omero. Resta forse il fatto che gli elementi fondamentali per la risposta c'erano: occorreva infatti individuare essenzialmente l'opera in cui figura l'aria belliniana, una delle più belle che siano uscite di penna al musicista catanese.

Universitari costruttori

« *Egregio direttore, siamo studenti universitari che da cinque anni dedicano una parte delle loro vacanze ad una concreta opera in favore di chi ha bisogno.
Negli anni passati abbiamo costruito una casa a Solesino (Padova) per una famiglia senza tetto, un'altra a Cortesano (Trento), poi una casa di riposo a Tai di Cadore.
L'anno scorso abbiamo affrontato un'opera molto impegnativa: la costruzione di una grande casa di riposo per persone anziane e bisognose a Badia Polesine. Abbiamo portato a termine, come ci eravamo impegnati, il rustico. Quest'anno però siamo stati richiesti di finirlo: lavoreremo quindi dal 1° luglio al 20 settembre. Si tratta di intonaci, pavimenti, serramenti, tubature: lavoro in grande quantità.
Per questo chiediamo a tutti (studenti, operai, impiegati, eccetera), senza alcuna preclusione ideologica, di collaborare con noi offrendo una settimana di lavoro e di esperienza comunitaria tra giovani e ragazze di varia provenienza.
Non ci illudiamo di risolvere i problemi della nostra società; tentiamo solo di renderci sensibili ad essi. Il nostro recapito è: Universitari Costruttori - via Donatello 16 - 35100 Padova - tel. (049) 662977 e 51444* » (Doretta De Polo, Paolo Manzini, Alberto Gabrielli - Padova).

Una domanda a Ermanno Olmi

« *Ho visto l'inchiesta sul perché la gente in Italia non legge. E mi sono meravigliata nel vedere tra i co-autori Ermanno Olmi. Questo regista, che ricordo per i film* Il posto, E venne un uomo *(su papa Giovanni) e* I recuperanti *che recentemente è stato proiettato in TV, si è così convertito alle inchieste giornalistiche. Perché? Può voler dire questo che quanto prima Olmi darà una sterzata alla sua produzione? E in che senso? Grazie* » (Carla Paoli - Imperia).

Risponde Ermanno Olmi:
Per me è stata un'esperienza e basta. Le spiego. Io sono un

segue a pag. 8

LETTERE APERTE

segue da pag. 7

uomo di cinema: ho mangiato cinema, ho dormito cinema. E questa esperienza, insieme con un'altra fatta per la rubrica *Boomerang*, per me ha rappresentato solo il mezzo di partecipare, di penetrare la mia realtà. Con Corrado Stajano, facendo l'inchiesta sul come si legge in Italia (e nel ricercare le ragioni del fatto che da noi si legge pochissimo e male, al massimo per tenersi al corrente, dunque non per un fatto culturale, ma per un nozionismo snobistico), non solo ho fatto la parte dell'amico che sa stare dietro la macchina da presa, ma ho compartecipato e condiviso le scelte che via via si andavano facendo. E mi sono sentito compiutamente realizzato quando, andando a verificare le responsabilità degli uomini di cultura, ho avuto la conferma che si sono venduti al consumismo, rinunciando a fare della cultura un fatto di verità per farne un fatto economico. Ha visto come i rappresentanti della cultura scantonavano, svicolavano dalle domande trincerandosi dietro giustificazioni da bambini colti con le dita nella marmellata?

Una seconda esperienza interessantissima per me è stata la traduzione in immagini di alcuni scritti di Mario Rigoni Stern. E' un momento poetico che io le cito accanto all'inchiesta, contrapponendolo a questa. Ciò per farle vedere come siano multiformi i miei interessi di uomo di cinema e per spiegarle una cosa: che non è detto che, se una sterzata ci sarà nella mia produzione, sarà nel senso cui lei sotterraneamente allude, forse inconsciamente, e cioè di aver scoperto da parte mia il filone delle inchieste giornalistiche, e che mi dedicherò d'ora in avanti a queste e basta. Le voglio fare un esempio. Se per avventura mi capitasse di conoscere una donna nel senso materialistico del termine, ciò non vuol dire che da quel momento in poi ogni mio approccio con una donna sarà tale e basta. Anzi vi sono molte probabilità che, avendo soddisfatto le mie curiosità non ideali, i successivi approcci siano tutto sentimento, e di un sentimento splendido, meraviglioso. Questo per dirle che una sterzata ci sarà, ma probabilmente nel senso opposto a quello cui lei sembra intendere. Il fatto è che secondo me, se si sta tutto il tempo in palcoscenico, ci si dimentica dei gesti della vita. E sempre, secondo me, tutto ciò che si fa al di fuori del mestiere per un autentico interesse, per una vera, consistente curiosità, ritorna al mestiere arricchendolo.

Questi giovani terribili!

« Egregio direttore, il programma televisivo del secondo canale Speciale *per voi del 26 maggio u.s. mi ha sinceramente sorpresa e devo dire, negativamente. Si sa che è una trasmissione dove il pubblico presente può esternare, sempre mediante domande chiare e coerenti, un giudizio più o meno favorevole nei confronti dei personaggi convocati. Però mi chiedo questo: è possibile che questi personaggi vengano letteralmente investiti da domande poco precise, tendenti a polemiche ed interrotte continuamente da commenti poco felici e fischi, come è avvenuto nella forma poco civile del pubblico romano? Ho letto sui visi di Rivera e Villa il disappunto e la tensione, del tutto giustificabili: si sono difesi come hanno potuto, dimostrando indulgenza e generosità che sono mancate totalmente in quei giovani che ben non si sa che cosa pretendano dagli altri, ma che è certo, hanno ancora molto da imparare, non ultimo la buona educazione; hanno dimostrato di essere molto limitati. Sono d'accordo con uno di loro che ha detto, non ho ben capito in qual senso, " povera Italia ": esatto comunque! E' veramente povera una nazione come la nostra dove si continua a predicare civiltà, libertà e democrazia, ma dove tali valori vengono svisati; e proprio da questi giovani che dovrebbero essere le nuove speranze ma che dimostrano, come hanno dimostrato in questo caso, mancanza di senso pratico e soprattutto di educazione. Penso che la mia serena opinione non venga interpretata cattiva poiché non lo è: mi auguro solo che, se la presente verrà pubblicata, qualcuno di questi giovani che hanno assistito alla trasmissione la legga e voglia onestamente ed obiettivamente ammettere che il loro comportamento non è stato certo edificante nei confronti dei due personaggi che meritano il rispetto di cui ha diritto ogni essere umano e che hanno avuto il coraggio di presenziare ad una trasmissione che non si può definire certo una delle più fortunate della nostra televisione. La ringrazio e porgo distinti saluti »* (Teresita Camieri - Legnano, Milano).

Franz Berwald

« Non conoscevo questo musicista e questo riguarda la mia limitata cultura musicale: ma voi, dopo avere messo in onda pagine così singolari e di eccezionale esecuzione, mi avete lasciato con la bocca asciutta: non una nota, non un cenno invano cercati: non c'era proprio posto? Sono soltanto io a lamentarmene? Grazie e molte scuse e sempre con viva simpatia » (Remo Bondi - Roma).

Lo svedese Franz Berwald, nato a Stoccolma il 1796 e scomparso nella medesima città il 1868, è senz'altro fra i musicisti più interessanti del XIX secolo e le sue opere sono infatti ospitate nei nostri programmi radiofonici con una certa regolarità se non con frequenza. Il *Radiocorriere TV* ha mancato di segnalare il « ritratto » dedicato a Berwald il 21 maggio scorso per esigenze del momento (in quella settimana venne fra l'altro commentata la rubrica *Tutto Beethoven* che merita la precedenza in quest'anno di celebrazioni beethoveniane), ma non ha certo dato l'ostracismo a un compositore che meritatamente è considerato il più grande nella Svezia dell'800.

Comunque si consoli: sono previste nei prossimi mesi altre trasmissioni di musiche berwaldiane, in occasione delle quali la figura e l'opera dell'autore che la interessa verranno debitamente illustrate. Per rispondere alla sua ultima domanda, le dirò che l'unico rimprovero a favore di Berwald ci è venuto da lei: ma questo, in un certo senso, torna a suo onore.

I NOSTRI GIORNI

IMPEGNO PER MATERA

Un fascicolo, che il Circolo « La Scaletta » di Matera e la Sezione lucana di « Italia Nostra » hanno voluto gentilmente inviarmi, m'offre l'occasione per ricordare uno dei più straordinari paesaggi urbani che l'Italia possa offrire, e insieme per consigliare quest'esperienza a chiunque non l'abbia ancora compiuta. Un'esperienza, si badi, che non è turistica, o almeno non è soltanto tale; è un viaggio nella storia d'Italia, nella sua realtà sociale, nei suoi problemi. E il ricordo di alcune fervide serate trascorse proprio nella piccola sede del Circolo « La Scaletta », fra giovani entusiasti e intelligenti, mi spinge a leggere con attenzione lo schema di proposta di legge da essi preparato, cioè una proposta per il restauro ambientale di quella zona: sto parlando, dunque, dei Sassi di Matera.

Dove il « piano » della città lucana s'apre e si protende sul solco profondo della gravina, quasi a picco sull'orrido del burrone, ecco le due pareti: il Sasso Caveoso, dove i monaci basiliani andarono a cercare scampo fuggendo da Costantinopoli, e il Sasso Barisano. Sul fondo del dirupo corre un fiumiciattolo torbido e giallastro, fatto opaco da rifiuti e da spurghi. Ma sui costoni rocciosi ecco arrampicarsi o franare l'una sull'altra grotte e casupole, caverne, anditi, facciate, occhiaie di finestre e di porte murate. Una sorta di città archeologica, che per centinaia d'anni è stata il rifugio dei braccianti della campagna circostante. Un intrico familiare, sociale, umano: una buia povertà senza leggi, che lo spontaneo e primitivo collettivismo della vita comune, del « vicinato », serviva in parte a mitigare. I Sassi, quei grappoli di casupole e di famiglie, sembravano sottrarsi ad ogni bonifica, ad ogni denuncia dei meridionalisti.

Poi venne il lento risveglio: l'insurrezione antinazista, che partì proprio dai contadini dei Sassi (un episodio quasi ignoto della nostra Resistenza), la scoperta da parte dei meridionalisti — alcuni dei quali avevano sofferto il confino da quelle parti —, infine la prima legge che imponeva il trasferimento dalle case inabitabili, e avviava il risanamento della zona.

Tra problemi enormi di sradicamento sociale tremila di quelle grotte umide e di quegli inumani tuguri vennero abbandonati, ma una parte di quella « casbah » lucana era ancora abitata. Problemi sanitari urgenti s'affacciavano sull'orlo di quel vallone scosceso. Molte caverne venivano murate, ma la gravina restava brulicante di miseria. Cosa fare dei Sassi?

Per gli abitanti di Matera questa domanda è stata il dilemma che ha assillato le intelligenze e le coscienze. Spesso nella medesima persona entravano in conflitto l'ansia di progresso e l'amore della tradizione, l'urgenza del riscatto sociale e la cautela. Bisognava dimenticarlo, quel passato, o invece conservarlo? Vergognarsene, o invece andarne orgogliosi? Matera è una città moderna, aperta, in espansione. La miseria contadina non è certo scomparsa del tutto, ma l'emigrazione o l'inferno rurale non sono più le sole alternative. Cosa fare dei Sassi, dunque? Un'operazione chirurgica, un taglio netto? Ma non si sarebbe distrutta così, a colpi di dinamite, oltre che un incomparabile ambiente storico, anche una testimonianza sociale e artistica preziosissima? Non si sarebbe gettato al vento quel patrimonio di chiese rupestri, di tesori di una fede quasi catacombale, che i giovani intellettuali di Matera andavano scoprendo e diffondendo?

Io non so fra le proposte già presentate e quelle da presentare quale sia tecnicamente la legge migliore per i Sassi di Matera. Ma certo mi stupisce scoprire che il problema è ancora insoluto, allontanato da difficoltà e ritardi. L'unico fatto positivo mi sembra la constatazione che nessuno ormai nega la necessità d'un restauro e di un risanamento dei Sassi. I legislatori, pur divergendo sui metodi, concordano nel giudicare questo centro storico come un monumento unico al mondo, un libro aperto sul mondo contadino dell'Italia dei secoli scorsi. Ma sbaglierebbe anche chi volesse tramutare i Sassi in un inerte museo, cristallizzato e deserto; sarebbe una soluzione costosa e destinata alla decadenza, si trasformerebbe presto — dice giustamente il fascicolo — nel « foro romano della civiltà contadina ». Ed ecco allora la proposta di un vero risanamento di alcune delle oltre tremila abitazioni, e della rinascita di un complesso che contenga abitazioni e servizi sociali, economici e culturali. Ma non è che una delle idee avanzate da chi ha a cuore il destino dei Sassi. Un concorso per un piano particolareggiato, una discussione popolare ad ogni livello, un maggiore interessamento da parte dello Stato: ecco quanto si chiede da molte parti. Certo Matera e i suoi Sassi meritano l'interessamento attivo della comunità, e l'impegno del mondo culturale.

Panoramica dei « Sassi » di Matera, uno dei più straordinari paesaggi urbani che l'Italia possa offrire. Bisogna preservare questa preziosissima testimonianza sociale e artistica

Dinanzi a quegli straordinari fondali, a quel groviglio di scale, cupole, arcate, cortili, vicoli, il ruolo di una cultura non astratta e non accademica dovrebbe essere proprio quello di immaginare una soluzione ardita e allo stesso tempo rispettosa. Sono passati molti anni, quasi trenta, da quando Carlo Levi descrisse quelle stradine affollate di bambini seminudi che tendevano la mano non già per chiedere l'elemosina, ma per implorare una pasticca di chinino contro la malaria. Il Sud e Matera sono mutati di molto, ma allo stupore di quella prima scoperta devono ora seguire uno sforzo collettivo e uno scatto di fantasia.

Andrea Barbato

Gillette annuncia la prima lama al platino

Super Silver Platinum Plus

la miglior rasatura che Gillette vi abbia mai dato

Quando una lama è Gillette
vuol dire già molto.
Ancora di più se è una Super Silver.
Ora c'è una Super Silver
arricchita di platino,
la prima lama al platino:
una lama nuova, dolce, precisa.
Gillette® Super Silver Platinum Plus:
per una dolcezza che non finisce più.

DISCHI CLASSICI

Bartok e Marriner

La *Musica per archi, percussione e celesta* di Béla Bartok è, come molti sanno, un'opera di spicco nella letteratura musicale del nostro secolo, una partitura magnifica in cui sono impresse, per così dire, le iniziali del compositore ungherese come un marchio indelebile e distintivo. E' nel giusto Paul Collaer quando afferma ch'essa è l'opera più completa, più potente e vigorosa, più toccante di Bartok, nella quale non si sa che cosa ammirare maggiormente: l'invenzione formale, la ricchezza tematica o l'immaginazione sonora. Non sorprende perciò che nel mercato discografico internazionale la *Musica* bartokiana figuri in numerose edizioni (peraltro non tutte reperibili in Italia). Citiamo il microsolco con Ansermet e l'Orchestra della Suisse Romande, e gli altri con Bernstein e la New York Philharmonic, con Boulez e la BBC Symphony, con Antal Dorati e la London Symphony, con Solti (ancora alla guida della « London »), con Karajan e i Berliner Philharmoniker, con Reiner e l'Orchestra Sinfonica di Chicago. Versioni, com'è facile immaginare considerando i nomi illustri degli interpreti, tutte di là dal limite del mero decoro, fra le quali meritano il primato le due della « Decca » e della « Columbia », rispettivamente con George Solti e con Pierre Boulez alla guida dell'orchestra.
Ecco ora un'altra edizione del capolavoro bartokiano, interpretato dalla Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner. Il microsolco è su etichetta « Argo » ed è in vendita con la sigla ZRG 657 (stereo). Ho già elogiato più volte questo complesso che Marriner guida con estrema bravura. E non credo si possa denunciare alcunché d'imperfetto nell'« Academy », sia che l'orchestra affronti il repertorio antico, sia ch'essa interpreti opere d'oggi. Intonazione perfetta, elasticità straordinaria in un gioco di rilievi sonori davvero ammirabile, e, ciò che massimamente conta, la capacità di individuare l'intenzione dell'autore eseguito senza ricorrere all'etichetta imbalsamata che vuole un Beethoven, poniamo il caso, sempre eroico e corrucciato, e un Haydn sempre sorridente e bonario. Marriner e i suoi professori d'orchestra hanno gusto, hanno mestiere, sono insomma eleganti e acuti. E rispettano il testo di cui seguono fedelmente tutte le indicazioni (si veda per esempio la cura con cui l'orchestra riesce a differenziare, secondo quanto ha notato il critico discografico Edward Greenfield, il « fortissimo » della battuta 52 dal triplo « forte » della battuta 56).
Nella seconda facciata del microsolco è registrata un'altra composizione di Bartok assai rilevante: il *Divertimento per orchestra d'archi*, strettamente apparentato, nei suoi meriti, con la *Musica per archi, percussione e celesta*. Il microsolco è di lavorazione tecnica eccellente: ascoltandolo ci si avvede che il progresso nel settore dell'industria discografica va toccando il punto di perfezione. Le note di presentazione nel retrobusta sono assai documentate, utili all'ascolto, ma purtroppo soltanto in inglese.

Violino di Zukerman

Di Pinchas Zukerman si parla moltissimo all'estero; meno in Italia dove egli è stato in occasione d'uno dei Festival di Spoleto. E' un giovane violinista israeliano (conta ventidue anni appena), vincitore nel 1967 del Premio internazionale Leventritt. In soli tre anni, dopo tale vittoria, Pinchas Zukerman si è imposto fra i concertisti di grido e la « CBS » non ha tardato ad accaparrarselo. Conoscendo la longanimità traviante dei critici americani, soprattutto perniciosa agli artisti d'età verde, i giudizi su Pinchas Zukerman riportati nel retrobusta di un microsolco recentemente edito dalla « CBS » non sarebbero probanti se il diretto ascolto non confermasse l'esattezza dei giudizi stessi. Zukerman è in effetto un violinista di grandi meriti e se, come si suol dire, non si guasta col crescere, potrebbe raggiungere ben alti traguardi. Le opere che interpreta nel nuovo disco sono tra le più popolari della letteratura violinistica e basti dirne i titoli: *Concerto in mi minore op. 64* di Mendelssohn e *Concerto in re minore op. 35* di Ciaikowski. Nel mercato discografico le registrazioni di entrambe le composizioni abbondano: si può dire che non c'è violinista il quale non si sia cimentato con i due *Concerti*; da Oistrakh a Menuhin, da Milstein a Heifetz, a Szeryng a Elman, Grumiaux, Ricci, Odnoposoff, Suk, Laredo, ecc., i quali li hanno registrati con orchestre dirette da artisti come Reiner, Karajan, Ormandy, Münch, Antal Dorati, e via dicendo. Tra tutte queste versioni le preferibili a mio avviso sono tre: Milstein e l'Orchestra Philharmonia diretta da Léon Barzin, Isaac Stern e l'Orchestra di Filadelfia diretta da Ormandy, Szeryng e la London Symphony diretta da Antan Dorati. Tra queste ultime il primato spetta, io credo, alla magnifica registrazione di Szeryng.
Il giovane Zukerman si cimenta perciò con veri e propri giganti dell'arco, artisti di scaltro mestiere i quali hanno antica dimestichezza con queste pagine ripetutamente esplorate. Ma va detto che la sua esecuzione non segue formule usate. Zukerman ha qualità plurime, prima fra tutte una sensibilità ritmica non comune, poi un fraseggio elegante anche nella dinamica. Forse eccede nel « vibrato » e ciò si nota soprattutto in Ciaikowski. Ma Zukerman saprà correggere tal menda, se si lascerà guidare dal suo gusto e dalla sua intelligenza. L'orchestra, la New York Philharmonic, è in mano a Bernstein: e con questo, credo, è detto tutto.
Il microsolco è abbastanza curato tecnicamente. Ma si nota l'eccessiva vicinanza del solista ai microfoni. La sigla dell'edizione stereofonica è questa: S 72768.

Laura Padellaro

DISCHI LEGGERI

I Dik Dik a Whight

Sulla scia dell'affermazione di *Whight is whight* si sono lanciati i Dik Dik. Il quintetto, che tiene sempre d'occhio le classifiche di vendita e che negli ultimi mesi aveva collezionato non poche soddisfazioni, ha colto il momento favorevole per ripresentarsi ai giovani con la versione italiana del pezzo di Delpech, intitolata *L'isola di Whight* (45 giri « Ricordi »), e partecipare alla manifestazione del Festivalbar '70. Sull'interpretazione c'è ben poco da dire: i Dik Dik, che in altre occasioni erano riusciti a staccarsi efficacemente dal pezzo originale, questa volta non hanno voluto correre rischi aggiungendo personali variazioni al tema. Al quale, invece, si attengono, con professionale dignità. Sul verso del disco, *Innamorato*, un pezzo d'ordinaria amministrazione.

Byrds redivivi

I vecchi Byrds non sono scomparsi. Questo complesso, che ha avuto un ruolo determinante nella introduzione di strumenti elettronici nell'esecuzione di motivi folk americani, ha subito inevitabilmente l'usura del tempo e del trasformarsi dei gusti. Passati dal folk-rock primigenio a forme artisticamente più valide e ritornati alle origini con il genere country-western dopo essere stati allettati da esperimenti psichedelici, i californiani Byrds ora si allineano con le correnti americane più aggiornate, rinunciando a quel fracasso elettronico che era stato il punto di forza e la ragione del loro successo. Testimoni di questa trasformazione sono i pezzi contenuti in un 33 giri (30 cm. stereo « CBS ») che prende il titolo in prestito dalla canzone che apre il microsolco, *The ballad of the easy rider*, incisa dal quartetto per la colonna sonora del film *Easy rider (Libertà e paura)*. L'atmosfera crepuscolare del pezzo, a cavallo fra il folk ed il blues, si distende su tutte le canzoni che compongono il disco come una sottile patina malinconica alla quale l'ascoltatore tenta invano di sottrarsi. E ci si accorge allora in modo ancor più chiaro di quanto tempo sia passato dai giorni di *Mr. Tambourine Man*, il pezzo che li trasformò in idoli delle masse giovanili.

Solo strumentale

L'esecuzione di canzoni moderne affidata a sole orchestre ha ormai anche in Italia un pubblico affezionato, a giudicare dal moltiplicarsi dei 33 giri di questo tipo. Si tratta di formazioni spesso famose, per cui ci sembra più utile della nota critica la semplice segnalazione dei dischi più riusciti. Fra i più recenti, ci pare degno di nota il long-playing di Caravelli intitolato *Quanto ti amo* (33 giri, 30 cm. « CBS »), da una delle canzoni che vi sono contenute, in cui l'orchestra, talvolta accompagnata da coro, si sbizzarrisce a sottolineare certe sfumature di pezzi che oggi vanno per la maggiore, come *Aquarius*, *April fools*, *Betty blu*, *Nel 2023*. A sua volta, il « vecchio » Ray Conniff usa il coro e l'orchestra (33 giri, 30 cm. « CBS ») per darci la sua versione di *Jean*, *Spinning wheel*, *Aquarius* e *I'll never fall in love again*. Sono dodici pezzi raccolti sotto il titolo *Momenti d'amore*. Del tutto particolare la prestazione di un altro conosciutissimo artista, l'organista Earl Grant, il quale su un 33 giri (30 cm. « Coral »), intitolato, da uno dei pezzi presentati, *Ebb tide*, dimostra ancora una volta la sua eccellenza tecnica con un cocktail di effetti sonori ottenuti con il suo strumento. Accompagnato da pochi solisti, Earl Grant affronta vecchi classici come *Stormy weather*, *Bewitched*, *Canadian sunset*, *I'm in the mood for love*, *Deep purple*, *My foolish heart*, riuscendo sempre a trarre nuovi accenti dai risaputi temi musicali.

RAY CONNIFF

Nuovi spaziali

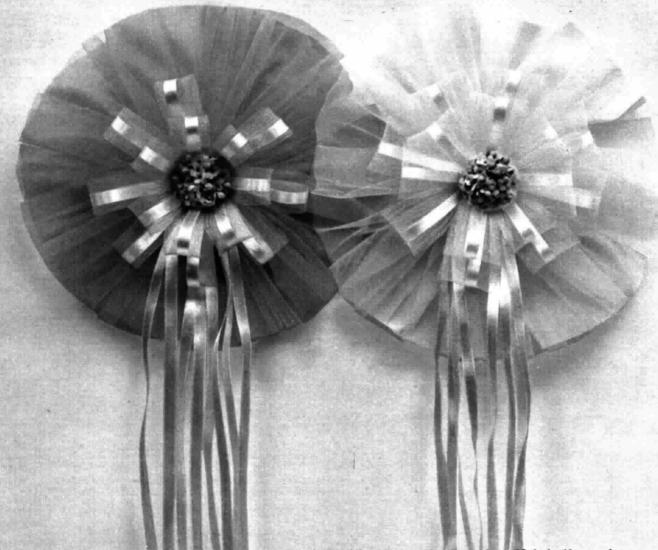
Il mondo della musica leggera ha questo di bello: che ad ogni istante t'imbatti in qualche sorpresa. L'ultima ci è offerta da un terzetto di giovani piemontesi, Patrizio Alluminio, Daniele Ostorero e Guido Maccario i quali, anziché continuare ad accontentarsi di fare un po' di musica per gli amici, si son messi pieni di ottime intenzioni sulla strada del professionismo. Hanno scelto come nome di battaglia « Gli Alluminogeni » ed hanno inciso il loro primo 45 giri per la « Cetra » con due pezzi, *L'alba di Bremit* e *Orizzonti lontani*, che vogliono essere una specie di manifesto delle loro opinioni musicali. Che consistono nell'impiego di effetti elettronici per creare un'atmosfera spaziale, quasi a suggerire che le note dei loro strumenti giungono dalla profondità del cosmo. La prima prova è incoraggiante: resta da vedere se i giovani saranno disposti a seguire il loro discorso.

B. G. Lingua

Sono usciti

- BLOSSOM TOES: *Listen to the silence* e *Love bomb* (45 giri « Marmalade » - SR-MA 20110). Lire 800.
- OHIO EXPRESS: *Cowboy convention* e *Gimme gimme* (45 giri « Buddah Records » - BD 75029). Lire 800.
- CONSORTIUM: *Beggar man* e *I don't wont her anymore* (45 giri « PYE » - P 67015). Lire 800.
- RIZ ORTOLANI: *Con quale amore* e *So much love*, dalla colonna sonora originale del film *Con quale amore, con quanto amore* (45 giri « Cam » - AMP 76). Lire 800.
- IL SUPERGRUPPO: *Un caso di coscienza* dalla colonna sonora del film omonimo (45 giri « Ricordi » - SRL 10588). Lire 800.
- BOBBY SOLO: *Occhi di fuoco* e *Scale di velluto* (45 giri « Ricordi » - SRL 10592). Lire 800.

Giugno 1970 è nato il bi-dentifricio Mira

M.L.P. 1370

Una formula scientifica esclusiva che si avvale dell'azione di due dentifrici diversi ma coordinati:
Mira con fluor-Argal e Mira con Gengivit, bianco di mattina - rosso di sera;
il bi-dentifricio Mira garantisce
un'azione anticarie più efficace e favorisce il rassodamento delle gengive.

DENTIFRICIO
Mira
CON *fluor*-ARGAL®

Musica nuova in cucina

Questa è la gastronomia tedesca, un grandioso e originale complesso per orchestrare musica nuova in cucina. Note, toni, timbri, composizioni, sapori, colori diversi.
Divertitevi a comporre musica nuova in cucina. E se vi occorre uno spartito sappiate che c'è anche quello: è un elegante ricettario illustrato a colori, che contiene trenta ricette fra le più famose della gastronomia tedesca. Chiedetelo liberamente in omaggio utilizzando il tagliando che vedete in questa pagina. Grazie.

RA.

Tagliando da compilare e spedire (su cartolina postale o in busta) alla Arrow Via Leopardi 12 50121 Firenze

Vi prego di inviarmi in omaggio il Ricettario "Cosa mangiamo domani"

Cognome e nome ....

Città ....

Indirizzo ....

.... Codice Post. ....

Arrivano i fluorattivi
Missione Luce Bianca

NELLE FIBRE
DI UNA TOVAGLIA

Ora vedrete in azione i fluorattivi di OMO

Avvistate macchie di vino e caffè

Sporco annidato in profondità

MISSIONE LUCE BIANCA! IN AZIONE I RAGGI ULTRAVIOLETTI

Sporco e macchie eliminati completamente

La Luce Bianca avanza fibra per fibra

Guarda nella polvere di OMO: vedi quei punti viola? Siamo noi fluorattivi che generiamo Luce Bianca

È piú che pulito, è Luce Bianca in ogni fibra

Missione perfettamente compiuta

OMO fluorattivo fulmina lo sporco a Luce Bianca

70 X MO - 2 - 231

PADRE MARIANO

Padre, che sei nei cieli

« Nel Pater *ci rivolgiamo a Dio, come Padre " che è nei cieli ". Ma Dio non è dovunque? in cielo, in terra, in ogni luogo? »* (F. O. - Imperia).

Il plurale « nei cieli » è un ebraismo. Gli ebrei per dire « cielo » usavano il plurale « shamàim » (cieli) per sottolineare forse l'immensità del cielo. Il plurale non è davvero sprecato se (come vuole una teoria moderna) l'universo è in continua espansione. « Cieli » — comunque — corrisponde al nostro « cielo ». Ma che cos'è il cielo? Noi uomini del secolo XX intendiamo tante cose diverse con la parola « cielo »! Per esempio un turista che si accinge a fare una gita pensa e guarda al cielo come tempo che farà: bello o brutto? Un aviatore intende per cielo la via di comunicazione più diretta e più rapida tra le varie località della terra. Un astronauta intende l'atmosfera prima e poi gli spazi da superare per raggiungere altri corpi nello spazio.
L'astronomo invece lo considera come un campo di osservazioni e di studi continui, fatti con l'ausilio di telescopi, di spettroscopi e di calcoli matematici.
Ma Gesù che cosa intese dire con « cielo »? Quello che intendeva ogni israelita del suo tempo: la parte del creato, diversa dalla terra, ma che con la terra costituisce l'universo creato (cfr. « In principio Dio creò il cielo e la terra », *Genesi I, 1*). Ma perché l'aggiunta « che sei nei cieli? ». Se è di Gesù stesso (il testo del *Pater* nel Vangelo di Luca, che pare essere il testo « primitivo » insegnato da Gesù, non ha l'aggiunta in questione) c'è da dire che Gesù ha voluto uniformarsi ad una formula di preghiera ebraica molto usata allora che invocava Dio: « Padre e Re che sei nei cieli ». Essa ci dice qualche cosa della misteriosa creatura di Dio, suggerita appunto dal cielo. Di fronte allo spettacolo incessante, diurno e notturno, della straordinaria bellezza dei cieli orientali, di fronte alla loro immensità e alla loro (fino a quei tempi!) inaccessibilità (« chi mai è salito al cielo, e chi ne è disceso? ». *Proverbi 30, 4*), l'israelita è stato portato a scoprire, a sentire una correlazione intima tra il cielo e Dio stesso, come più vicino a Lui, a Lui più rassomigliante (per la sua quasi trasparente spiritualità) e quasi sua dimora. Sì che spesso c'è anche nei Vangeli « cielo » o « cieli » per « Dio ». Ricorda: « il regno dei cieli = il regno di Dio »; « ho peccato contro il cielo (= Dio) e contro di te, padre » (il figlio prodigo). Quindi « che sei nei cieli » vuol dire, in altre parole, « che trascendi tutto il creato » (così come, più modestamente, il cielo trascende la terra).

Pazienza!

« Spesso noi perdiamo la pazienza con gli altri, dimenticando quanta pazienza gli altri devono esercitare spesso nei nostri confronti » (B. F. - Cesenatico).

E' quanto mai vero! In un ufficio postale affollato una donna sta facendo la coda da più di mezz'ora. Quando finalmente raggiunge lo sportello spazientita investe l'impiegato con parolacce. « Lo sa lei... che è più di un'ora che sto qui davanti al suo sportello? ». « Lo sa lei signora che è più di trent'anni che io me ne sto qui, di dietro allo sportello? ». E fanno la pace tra le risate dei presenti.

Ottimismo

« Mi sa consigliare qualche libro che mi dia un po' di ottimismo? Per natura sono tanto pessimista! » (G. O. - Novi Ligure).

Legga l'autobiografia dell'americana Helen Keller: *The story of my life* (tradotto anche in italiano: *La storia della mia vita*). Come lei ricorderà, Helen Keller è morta nel giugno del '68 a 88 anni. Di essa vivente un giornale aveva scritto: « In America non esistono che due meraviglie: le cascate del Niagara ed Helen Keller ». Nata sana, bella, vispa, Helen a 15 mesi venne colpita da una gravissima forma di meningite, che la rese cieca e sordomuta: murata viva! Malgrado questa gravissima menomazione, con chiara, decisa, costante volontà riuscì a comunicare in qualche modo con chi le stava vicino, a far capire i suoi desideri, e il suo ottimismo per la sua salvezza!
Affidata a 7 anni alle cure di una maestra specializzata, Anna Sullevan, riuscì gradatamente ad « evadere » dalla sua orribile prigione, a condurre una vita che può dirsi quasi normale, anzi preziosa per l'umanità.
Helen Keller riuscì infatti 1) a parlare con pronunzia intelligibile; 2) a studiare anche lingue straniere: latino, francese, tedesco, italiano; 3) a laurearsi; 4) a tenere conferenze; 5) a fondare e curare Istituti per l'assistenza e la cura di bambini ciechi e sordomuti; 6) a scrivere libri. La storia della sua vita è la storia del suo ottimismo, basato su una grande fede in Dio. Ecco una sua confidenza: « Non è forse vero che la mia vita, nonostante le sue limitazioni, sfiora in parecchi punti la bellezza dell'Universo? A questo mondo tutto porta in sé qualcosa di meraviglioso, anche il silenzio e il buio, perciò io ho imparato ad essere contenta in qualunque condizione. E' vero che alle volte, quando sono sola, un senso di isolamento mi avvolge, come una gelida nebbia. Io sono in attesa davanti alla porta sbarrata della vita e al di là c'è la luce, la musica, la dolce compagnia dei miei simili, ma non posso entrare perché la sorte, silenziosa e spietata, mi sbarra il passo. Vorrei discutere il suo decreto fatale, perché il mio cuore è ancora indisciplinato e appassionato, ma la lingua non può pronunciare le inutili, amare parole che mi salgono alle labbra, ed esse ricadono nel mio cuore come lagrime non versate. Il silenzio grava immenso sull'anima mia. Ma poi sopraggiunge la speranza e mi sussurra sorridendo: " La gioia sta nel dimenticarsi di sé ". Ed io cerco di trasformare la luce che c'è negli occhi altrui nel mio sole, la musica che c'è nelle loro orecchie nella mia sinfonia, il sorriso delle loro labbra, nella mia felicità ».
Dimenticarsi di sé! Ecco la cura del pessimismo: darsi cura degli altri.

ACCADDE DOMANI

DIAMANTI FATTI IN LABORATORIO

Sentirete presto parlare di diamanti artificiali fabbricati nei laboratori della « General Electric Company » americana. Il successo di quindici anni di appassionate ricerche è stato già comunicato al mondo scientifico da Arthur M. Bueche, vice presidente della « General Electric », ma regna tuttora un certo mistero sul prezzo di mercato e sulle effettive possibilità di impiego. Finora non si riusciva a fabbricare diamanti artificiali di proporzioni superiori a due millesimi di carato. Adesso si produrranno in misura di un « carato » ciascuno. Il vantaggio dei nuovi diamanti di laboratorio consiste nel fatto che non c'è bisogno di « tagliarli », cioè di levigarli e sfaccettarli. Partendo dalla grafite e dai relativi minuscoli cristalli, Bueche ed il collega prof. Wentorf sono riusciti ad « agglomerare » i diamantini in diamanti di un carato, ma il costo di produzione resta tanto elevato da lasciare seri dubbi sulle autentiche qualità di concorrenza sui mercati mondiali rispetto a quelli veri.

CEYLON MEDIATRICE IN ASIA?

L'isola di Ceylon sarà nei prossimi mesi al centro di una intensa attività diplomatica da parte delle maggiori potenze mondiali dopo la recente vittoria elettorale della signora Bandaranaike. Russia e Cina sono convinte di avere nel Partito « Sri Lanka » (Partito della libertà) della Bandaranaike un sicuro alleato. Mosca e Pechino consideravano il partito sconfitto (Unione Nazionale), guidato da Dudley Senanayake, come la base politica di appoggio degli Stati Uniti a Ceylon. La Bandaranaike, eletta intanto primo ministro, si sta muovendo in due direzioni per consolidare il proprio potere. Da un canto si sforzerà di mantenere l'alleanza con i gruppi minori di estrema sinistra filo-sovietici e filo-cinesi. Ma, dall'altro, cercherà di guadagnarsi le simpatie delle influenti forze religiose musulmane, cattoliche e soprattutto buddiste che contano un seguito notevole, in particolare nelle province prevalentemente rurali del Paese. La Bandaranaike dovrà dunque, come si suol dire, dare un colpo al cerchio e uno alla botte, evitando di sterzare troppo verso sinistra o verso destra. Per accrescere la sua popolarità, la Bandaranaike ha ripristinato la razione individuale di due chili di riso a testa la settimana per ogni abitante a prezzo di calmiere (finanziato dallo Stato). In politica estera il nuovo governo si orienta verso una linea di « equidistanza » fra i blocchi che può essere definita « titoista ». Indonesia, Giappone e Malaysia (con il tacito appoggio USA) hanno già esortato la Bandaranaike di farsi promotrice di una conferenza « panasiatica » per la pace nel Sud-Est asiatico. I governanti di Giakarta, di Tokio e di Kuala Lumpur ritengono che sia difficile all'URSS, alla Cina, al Nord-Vietnam e ai tre « fronti popolari » patrocinati da Mosca e da Pechino (il cambogiano di Sihanuk, il Pathet Lao di Suvannavong ed il Vietcong) rifiutarsi di aderire a un eventuale invito della Bandaranaike.

UN FUNGO MINACCIA IL CAFFE'

E' imminente il lancio di una campagna di emergenza promossa dai governanti del Brasile per combattere la paurosa diffusione di un fungo che minaccia di distruggere le più vaste piantagioni di caffè del mondo. Si tratta del fungo noto in botanica sotto il nome di « Hemileia Vastatrix » tanto dannoso da essere considerato dagli indios una autentica maledizione degli « spiriti cattivi » da alcuni secoli. Questa volta ha già infestato milioni di piante di caffè su di un'area di centocinquanta chilometri quadrati negli Stati di Espirito Santo, Bahia e Minas Gerais. Uno dei maggiori esperti agricoli degli Stati Uniti, il professor Frederick Wellman, giunto in Brasile per una serie di consultazioni con le autorità locali, ha dichiarato di trovarsi di fronte « alla più grave catastrofe che l'agricoltura dell'emisfero occidentale abbia mai registrato ». Il Brasile, in testa a tutti i Paesi del mondo nella produzione di caffè, ha già stanziato per le sole ricerche scientifiche anticrittogamiche una diecina di miliardi di lire nella speranza di arginare la diffusione del fungo micidiale. Un rapporto (non ancora pubblicato) dell'Istituto brasiliano del caffè afferma che la « Hemileia Vastatrix » non ha ancora raggiunto le immense piantagioni degli Stati meridionali di Parana e di Sao Paulo, ma le probabilità che ciò avvenga sono in aumento. Per arginare il pericolo stanno per avere inizio febbrili lavori allo scopo di realizzare una sorta di « cintura di sicurezza » della larghezza di cinquanta chilometri e della lunghezza di quattrocento, dalla zona a Nord di Rio de Janeiro fino a Belo Horizonte. Ogni forma di vegetazione all'interno della fascia in questione verrà eliminata per evitare che il fungo attecchisca. Diversi liquidi anticrittogamici verranno spruzzati da elicotteri nelle zone nelle quali si ritiene di potere arrestare la « Hemileia Vastatrix » senza ricorrere a misure più radicali. José Maria Sebastiao, uno dei consulenti più accreditati del governo brasiliano nella campagna in corso, calcola che il suo Paese conti almeno due miliardi e mezzo di piante del caffè delle quali attualmente circa un quarto sorge nelle aree colpite dal fungo. I primi sintomi di assalto della « Hemileia Vastatrix » alle piante di caffè in Brasile furono individuati, quasi per caso, nella seconda metà di gennaio nella zona di Bahia dal prof. Arnaldo Gomez Madeiros. L'industria del caffè dà lavoro in Brasile a più di sei milioni di persone.

Sandro Paternostro

Musica nuova in cucina

Bianchi, gialli, blu, rossi, avorio, verde-azzurri. Molli, duri, semiduri, da taglio, freschi, fusi. 23 tipi di formaggi tedeschi attendono che voi li scegliate per dare nuovi toni, timbri, sapori e colori ai vostri menu. Potrete, se lo vorrete, realizzare un pranzo intero a base di formaggi tedeschi.

Divertitevi a scegliere. E componete musica nuova in cucina, con i formaggi originali della gastronomia tedesca.

"Il mio televisore l'ho fatto provare prima a 2 milioni di persone."

Se il vostro televisore vi pianta in asso a metà partita, non tirate in ballo la fatalità.
La fatalità noi l'abbiamo cancellata migliaia e migliaia di televisori fa, e oggi che dalla nostra fabbrica esce il duemilionesimo televisore non vogliamo neanche più sentirne parlare.
Siamo tanto più bravi? No, forse abbiamo solo avuto tante ma tante occasioni in più di ogni altro per mettere perfettamente a punto i nostri apparecchi.

Perfezione è mille e mille e mille televisori di esperienza.

IL MEDICO

L'IPERTIROIDISMO

Viene comunemente denominato ipertiroidismo un complesso di sintomi che si instaurano quando gli ormoni secreti dalla ghiandola tiroide siano eccedenti rispetto alle esigenze del ricambio dell'organismo.
L'osservazione di ipertiroidismo infantile è molto rara. E' massima fra i 30 e i 40 anni (26,6 %); dopo un leggero decremento tra 40 e 50 anni (21,77 %), la frequenza ritorna ad aumentare tra 50 e 60 anni (23,17 %), oltre questa età l'ipertiroidismo diviene molto meno frequente (7,67 %). La massima percentuale degli individui colpiti da ipertiroidismo si trova dunque fra i 30 e i 40 e, in una seconda fase, fra i 50 e i 60 anni.
L'encefalite (infiammazione del cervello) può promuovere l'ipertiroidismo. Numerosi furono infatti i casi di ipertiroidismo segnalati come conseguenza della epidemia di encefalite letargica prodottasi negli anni che seguirono la prima guerra mondiale. Degno di interesse è anche l'ipertiroidismo che si istituisce dopo avvelenamento da ossido di carbonio.
I traumi psichici sono alla base di un grande numero di ipertiroidismi. Gli ipertiroidismi fioriscono di solito negli anni che immediatamente seguono le guerre o le rivoluzioni e colpiscono quegli strati sociali sui quali, a distanza di tempo, si riverberino i disordini politici e sociali. Ad alcuni psicologi è parso che il trauma psichico scateni un ipertiroidismo quando siano concessi tempo e possibilità di concentrare l'attenzione sul trauma subìto. Appunto per questo l'ipertiroidismo colpirebbe soprattutto gli individui apprensivi e la sindrome ipertiroidea non esploderebbe nei periodi bellici (come può pensarsi facilmente) quando ancora i continui convellimenti psichici non consentano di fermare l'attenzione su ciò che sta accadendo attorno a noi.
La responsabile incidenza di un fattore emotivo bene accertato come causa scatenante è stata registrata almeno nel 20 % dei casi di ipertiroidismo. Spesso i sintomi di un ipertiroidismo (eccezionale in gravidanza!) insorgono o meglio esplodono dopo la gravidanza (nel puerperio) o durante l'allattamento. Tale evenienza si avvera specialmente o quasi esclusivamente in donne che già prima di concepire siano state affette da gozzo. Anche i disordini inerenti al climaterio femminile, alla menopausa cioè, possono scatenare uno stato ipertiroideo. Spesso l'esplodere di un ipertiroidismo coincide con il cessare dei flussi mestruali. Tutte le malattie infettive possono provocare direttamente o indirettamente una malattia ipertiroidea. Anche l'uso indiscriminato di iodio può dare luogo ad ipertiroidismo. Qualche volta l'ipertiroidismo si instaura in seguito a terapie con estratti di tiroide usati per la cura del gozzo.
Ipertiroidismo può anche aversi in seguito a cure dimagranti condotte con preparati iodati o solo fondate su misure dietetiche restrittive. Numerosi sono i casi inoltre di ipertiroidismo familiare (incidenza cioè spiccata di ipertiroidismo in vari membri di una stessa famiglia). L'ipertiroidismo suole insorgere lentamente. Anche nei casi più acuti si riconosce sempre un periodo preliminare nel quale gli infermi hanno cominciato ad avvertire nervosismo facile ed esaltata emotività, palpitazioni, sudorazioni profuse, aumento del senso della sete.
Il gozzo è uno dei segni più frequenti dell'ipertiroidismo insieme all'esoftalmo (la protrusione cioè dei globi oculari, che sporgono fuori delle orbite). L'ingrandimento della tiroide è sempre presente, anche se spesso non si riesce ad apprezzarlo con la semplice palpazione. Il gozzo infatti nell'ipertiroidismo può essere di dimensioni molto varie. Accanto a casi con gozzo voluminoso se ne trovano altri con modesto ingrandimento dell'organo tiroideo.
Come aspetto caratteristico dell'ipertiroidismo si descrive la « facies tragica ». Nella maggior parte dei casi infatti sul volto si disegna una espressione di terrore e di estrema ansia che è soprattutto dovuta all'occhio sbarrato e protruso con raro ammiccamento (incapacità ad ammiccare). Il volto è spesso madido di sudore. Caratteristico è il rapido passaggio dal pallore al rossore della cute specie delle regioni scoperte, per il più lieve stimolo emotivo, per la fatica più modesta.
Gli ipertiroidei sono di solito eccitati, irrequieti, insonni; essi non hanno quiete per un solo istante. Il tremore è infatti uno dei primi segni dell'ipertiroidismo e spesso l'unico e solo.
Spesso sono presenti sintomi riferibili alla sfera cardiocircolatoria (vi è anzi una vera e propria cardiopatia dell'ipertiroidismo). Altro sintomo importante dell'ipertiroidismo è il dimagrimento, che può essere il segno predominante della malattia.
La temperatura della pelle aumenta e la sudorazione è esaltata, tanto è vero che la maggior parte degli infermi di ipertiroidismo si lamenta della eccessiva sudorazione e si adatta scarsamente alle temperature elevate. I capelli sono fini, lucidi, ben pigmentati (donde l'aspetto giovanile dell'ipertiroideo anziano), le unghie sono spesso fragili.
Il soggetto ipertiroideo è spesso inappetente; ha abbondante salivazione e spesso presenta diarrea, talora tanto profusa da giungere a gravi stati di disidratazione; spiccato è di conseguenza il senso della sete. Nella donna ipertiroidea si hanno spesso alterazioni mestruali fino alla completa scomparsa dei cicli. La fertilità della donna ipertiroidea è ridotta; nell'uomo si può giungere fino all'impotenza nelle fasi avanzate di malattia. Spesso si ha diabete.
E' importante conoscere questi sintomi per potere precocemente giungere ad una diagnosi certa di ipertiroidismo. Ormai le moderne tecniche di laboratorio possono permettere di giungere alle più raffinate diagnosi in questo campo, il che significa sicurezza nella condotta terapeutica da seguire, la quale si fonda su quattro capisaldi essenziali: 1) reprimere la iperfunzione tiroidea; 2) eliminare le cause che abbiano promosso la iperfunzione tiroidea; 3) frenare gli eccessivi ed abnormi stimoli nervosi; 4) inibire gli effetti, sull'organismo intero, derivanti dall'eccesso di ormoni tiroidei.

Mario Giacovazzo

LINEA DIRETTA

Memorie lontane

Sono in corso al Centro di Produzione TV di Torino le riprese dello sceneggiato *Memorie lontane*, tratto da un racconto autobiografico di Guido Nobili. Il racconto dello scrittore toscano è ambientato a Firenze nella seconda metà dell'Ottocento: la realtà politica e sociale del tempo, i moti rivoluzionari culminati con l'allontanamento del granduca di Toscana sono rivissuti attraverso la sensibilità del protagonista, Guido, un bambino di 10 anni che ne coglie prevalentemente i riflessi domestici. Trasformato dal ri-cordo è poi descritto il sentimento delicato, ma intenso che nasce tra Guido e la coetanea Filli, ed il dolore causato dal successivo distacco. Alla vicenda, realizzata su sceneggiatura di Mauro Pezzati con la regia di Alessandro Brissoni, partecipano gli attori: Silvia Monelli (Elena), Maria Grazia Sughi (Maddalena), Cinzia Bruno (Filli), Carlo Enrici (Ferdinando), Cesarina Cecconi (Luigia), Adolfo Geri (Lino) e Carlo De Carolis, nel ruolo di Guido. Gli esterni saranno girati a Firenze.

In minoranza

Mario Scaccia, bravissimo attore romano, sarà messo in minoranza da quattro attrici toscane. Lo vedremo protagonista di *Il dono*, un racconto di Aldo Palazzeschi che Gian Domenico Giagni sta realizzando negli Studi televisivi di Milano. Il suo personaggio si chiama Telemaco ed è quello di un vecchio scontroso la cui bizzarra solitudine è, direttamente o indirettamente, disturbata dall'interessamento della sua anziana governante, della portinaia del palazzo, d'una petulante inquilina e di una sussiegosa professoressa. Per rispettare la tipica «toscanità» di Palazzeschi, queste quattro figure femminili sono impersonate, come s'è detto, da altrettante attrici genuinamente toscane: Evi Maltagliati, Pina Cei, Marisa Fabbri, Rina Centa.

Senza bagaglio

Giulio Bosetti sarà Gaston, il protagonista della commedia *Il viaggiatore senza bagaglio* di Jean Anouilh, sceneggiata per la televisione da Amleto Micozzi. Fra gli altri interpreti della commedia: Giorgio Piazza (George), Carmen Scarpitta (Valentine), Gina Sammarco (la duchessa Dupont) e Laura Carli (la signora Rénaud). La commedia è la storia di Gaston, uno smemorato di guerra, che un giorno conosce George, « adottato » da pseudo parenti, i quali sono in realtà i facoltosi congiunti di Gaston. Gaston scopre dunque di essere lui il vero George anche se la rivelazione lo lascia indifferente: egli rifiuta la sua reale identità e con essa « il bagaglio » di esperienze e di errori che comporta. Deciderà invece di farsi riconoscere come parente da un bambino inglese solo al mondo e ricominciare la nuova esistenza del tutto « senza bagaglio ».

La settimana scorsa si è conclusa la gara canora di « Settevoci »: Lionello ha vinto la finalissima dopo un appassionante duello con Nicky (nella foto i due cantanti)

Milanesi in bici

E' in fase di montaggio il telefilm *Il dio di Roserio*, che il regista Pino Passalacqua ha tratto dall'omonimo racconto di Giovanni Testori. L'ambiente è quello dei ciclisti dilettanti e la maggior parte delle scene sono state infatti girate nella zona del Ghisallo, presso Lecco, dove tanto spesso si affermarono i più popolari assi del pedale. Il personaggio principale è Dante Pessina, piccolo idolo d'un paese lombardo (Roserio, appunto), che durante una corsa provoca la rovinosa caduta d'un suo compagno di squadra. Il Pessina è impersonato da Marco Bonetti, un giovane attore messosi in luce nella Compagnia Stabile del Teatro Milanese di cui per molti anni è stato mattatore Piero Mazzarella. Lo stesso Piero Mazzarella lavora nel telefilm: vi sostiene la parte d'un industrialotto, presidente della squadra ciclistica « Vigor ».

Il primo Brecht

Appena terminato di registrare a Milano *Lo sconosciuto di Collegno*, originale in due puntate della serie *Processi a porte aperte*, il regista Fulvio Tolusso si trasferirà negli Studi televisivi di Roma dove realizzerà *Un uomo è un uomo* di Bertolt Brecht con la stessa Compagnia del « Teatro Insieme » che ha recentemente portato in « tournée » questo spettacolo replicandolo per oltre 170 sere in tutta Italia. Del « Teatro Insieme », che è un'esemplare compagnia costituita su basi cooperativistiche, fanno parte, tra gli altri, Vincenzo De Toma, Ettore Conti, Ruggero De Daninos, Umberto Ceriani. *Un uomo è un uomo* sarà il primo testo brechtiano portato in televisione (se si esclude, naturalmente, il recital di Giorgio Strehler).

Quadriglia

Carlo Di Stefano, dopo aver messo in scena *Baciami Alfredo* di Carlo Terron e *LSD (Lei scusi divorzierebbe?)* di Carlo Maria Pensa, che sono state fra le più brillanti commedie italiane della stagione teatrale testé conclusa, è tornato alla televisione, dove ha realizzato un copione d'un celebre autore inglese: *Quadriglia* di Noel Coward. La « quadriglia » in questione è formata da due coppie di coniugi che si scompongono e si ricompongono in modo piuttosto strano. I due mariti sono impersonati da Renzo Palmer e Silvano Tranquilli, le due mogli da Claudia Giannotti e Paola Mannoni.

(a cura di Ernesto Baldo)

Con Wührer
vitalità e fortuna
2000 magnifici premi per voi
con il grande concorso
miss WÜHRER
Quest'anno Wührer è femmina.
Come la birra, come la fortuna. Scegliete la vostra
Miss Wührer: 2000 premi per chi vota Miss Wührer
automobili e pellicce, televisori, musicassette
e tante confezioni speciali Crystall. Un concorso ricco,
come la birra, come la fortuna. Un premio è certo:
la vitalità di una birra felice e famosa, spumeggiante,
fresca. Da intenditori di birra... e di donne. Votate
Miss Wührer se volete piacere alla fortuna. Con Wührer.
Wanda
Wonnie
Wendy
Wilma
Willie
CONCORSO MISS WUHRER 1970
W
WUHRER WITALITÀ
nei bar e nei negozi
che espongono
questo segno
QUALITÀ WUHRER
BIRRA DAL 1829
concorso
miss wührer
BIRRA
WÜHRER
qualità!

Ristampa di un classico della filosofia

LE CATENE DI PROTEO

Nella rivista fatta dall'amico Piero Prini, e che si intitola *Proteus*, v'è sul frontespizio una bella incisione raffigurante l'eroe mentre è incatenato perché dica la verità. Voi ricordate il mito di Proteo: questo personaggio, vecchio dio marino, custodiva il gregge delle foche e delle altre bestie di Posidone, secondo quanto apprendiamo dal 4° libro dell'*Odissea*. Aveva il dono della profezia, ma anche la facoltà di prendere qualunque aspetto di animale o la forma di un elemento, fuoco, vento, acqua, per sottrarsi a chi lo interrogava. Dunque per farlo parlare bisognava incatenarlo.

Il mito, come suole accadere, traduce per allusione una grande verità: che il pensiero umano non ha consistenza se non è incatenato dal freno della logica. Le catene di Proteo sono appunto queste.

Ora che cosa è stata mai la filosofia universale se non l'eterno tentativo di raggiungere il vero per questa via ardua che, dai pensatori greci in poi, ha segnato il cammino dell'apprendimento, e perciò della stessa civiltà?

Lungi dall'essere superata, la filosofia rimane pur sempre un punto di riferimento necessario per chi voglia rendersi conto delle cose. Ben quindi è venuta la ristampa di una opera classica, la *Storia della filosofia moderna* di Harald Höffding, edita da Sansoni (3 voll., 1700 lire a volume) nella traduzione di Piero Martinetti e arricchita di un'ampia bibliografia curata da Davide Bigalli e Paolo Rossi.

L'Höffding, che fu professore a Copenaghen e discepolo del Kierkegaard, scrive, nella prefazione a questa storia, che tutti i problemi della filosofia si possono riassumere in quattro punti:

1°) Il problema della conoscenza, che si chiama anche il problema logico, perché solo attraverso lo strumento adatto l'uomo è in grado di ordinare i propri pensieri e servirsene.

2°) Il problema dell'esistenza o dell'ente, che tocca il fenomeno della vita individuale ed universale.

3°) Il problema del valore da attribuire all'esistenza, che investe il campo dell'etica e della religione.

4°) Il problema della coscienza, ossia il rapporto tra i fatti esterni e l'io individuale.

Non so se queste distinzioni siano o no soddisfacenti dal punto di vista della storia della filosofia, e se formino o no delle supercategorie. Certo nella narrazione, che leggiamo in questo libro, degli sforzi compiuti dal pensiero umano, esse hanno scarsa importanza perché l'Höffding teorizza molto poco, preferendo scendere alle particolarità caratterizzanti dei singoli.

Ecco, ad esempio, alcune osservazioni su Machiavelli: « Machiavelli non ha il sentimento che la religione sia una forza spirituale, che si sviluppa conformemente alle proprie leggi indipendenti da ogni arbitrio, e che perciò non può essere sempre al servizio della politica. In generale egli fa troppo caso dei suoi computi sottili, delle intromissioni arbitrarie e dell'uniformità dei rapporti e non vede che il grandioso nella storia si avanza spesso come un fiume che improvvisamente sgorghi da sorgenti fino allora invisibili. Egli stesso, invero, rileva la molteplicità dei casi grandi ed imprevedibili della sua epoca, i quali potrebbero condurre alla fede che "Dio ed il destino" reggano ogni cosa. Ma non crede, tuttavia, che la volontà umana sia perciò impotente. Contro una corrente subitanea ed impetuosa si è forse pel momento incapaci di ogni rimedio; quando la bufera è passata noi possiamo scavare canali, formare dighe, così che i guasti della prossima volta siano meno significanti. La sorte avrà la sua azione specialmente là dove non le si opporrà alcuna resistenza (*Il Principe*, cap. XXV). Egli pone qui ciò che è fuori del nostro arbitrio in relazione troppo esteriore con ciò che è nel nostro arbitrio. Un uomo di Stato che sia affatto estraneo alle grandi correnti spirituali difficilmente possederà una tale intelligenza di esse da poter scavare canali, e formare dighe in modo opportuno. Machiavelli annette gran peso alla necessità che le istituzioni e le concezioni — sì religiose che politiche — rinascano di tempo in tempo col "ritornare al loro principio". Nel corso del tempo avvennero aggiunte e mutamenti che potrebbero guastare la sorgente della loro forza essenziale. Si tratta allora di rievocare i principi, di ritornare alle origini. L'occasione a ciò può venir data da sventure esterne, come allora che Roma dopo la guerra coi Galli rinacque a nuova vita, o da determinate istituzioni, come i tribuni ed i censori romani, o da uomini eminenti le cui personalità servirono di esempio, come allorquando San Francesco e San Domenico fecero rivivere agli occhi degli uomini il modello cristiano originario e con questo mezzo salvarono la chiesa dalla rovina che altrimenti sarebbe stata vicina (*Discorsi*, III, 1). Questa considerazione del Machiavelli è una delle sue più originali. Ma essa mostra nello stesso tempo la limitazione d'una tale prudenza, che secondo la sua opinione si poteva erigere a sistema. Appunto l'avvenimento più importante a cui egli poté assistere fu un rinnovamento di tale specie nel campo religioso, diretto al principio originario; ma fu un rinnovamento che non fu per nulla una pura ripetizione. La riforma condusse lo sviluppo spirituale su nuove vie e nessun politico che abbia voluto considerarla soltanto come mezzo, senza possedere una più profonda intelligenza del suo valore, fu in grado di esercitare sul corso delle cose una influenza che ne arrestasse il progresso. Egli non vuol comprendere che mediante il "rinnovamento" possono venire alla luce forze affatto nuove ».

Ecco segnati i limiti della politica e riaffermato il primato, nella politica stessa, non degli interessi, ma delle forze morali.

Italo de Feo

L'arte e il dramma della Resistenza

Nessuna polemica ha forse conosciuto più fortuna, nell'arco degli ultimi decenni, di quella sull'« impegno » civile, sociale, politico dell'artista. C'è ancor oggi chi sostiene con autorevole fermezza la vecchia tesi dell'« ars gratia artis », dell'arte come fine a se stessa, e che dunque avrebbe da essere svincolata da qualsiasi problematica non squisitamente estetica. Tesi che non ha bisogno di smentite, se solo si pone mente al tipo d'artista che, al limite, postulerebbe: un ectoplasma d'uomo sottratto alla vita autentica del suo tempo, isolato nel bunker d'uno sterile colloquio con se stesso.

E c'è, d'altro canto, chi tocca il confine opposto, negando ogni validità all'opera d'arte non « motivata » dall'impegno, e diremmo quasi non politicamente qualificata: col risultato di rinchiudere l'artista in altra diversa prigione, sottraendogli libertà di trasfigurazione fantastica e di autonoma interpretazione del reale.

Nel comporre e ordinare il bel volume Arte della Resistenza *(edizioni La Pietra), Erhard Frommhold ha avuto ben presenti i termini della polemica: ha accettato cioè il rischio di certe accuse, inevitabili, d'aver voluto « forzare » entro gli schemi d'una battaglia ideologica la realtà del fenomeno artistico. Ma a chi sfogli con attenzione la raccolta, essa si presenterà come lo specchio fedele d'un dramma grande e atroce, il dramma dell'uomo calpestato dall'uomo, la tragedia eterna della violenza e del riscatto. E tutto questo — il nazismo e i suoi orrori, la guerra, la libertà perduta e riconquistata — non poteva se non proporsi come tema dominante a tutta una generazione d'artisti di ogni Paese. Interpretare, descrivere, trasfigurare la realtà di quegli anni è stato il loro modo di combattere per un avvenire diverso, è stato il loro impegno di presenza e di testimonianza. E' impossibile, data l'ampiezza della raccolta, citare anche pochi fra i nomi più rappresentativi che vi sono compresi. Del resto — ed è un merito di chi l'ha curata — non s'è andato a caccia di capolavori, ma accanto ad artisti famosi s'è voluta testimoniare l'opera di uomini oscuri, finora pressoché ignorata. Degli italiani, Frommhold non ha dimenticato nessuno fra i maggiori: da Guttuso a Vespignani a Tono Zancanaro, da Migneco a Spazzapan, Mafai, Mazzacurati, Pericle Fazzini. Resta da dire delle riproduzioni, così importanti in un libro d'arte. Sono eccellenti quelle di disegni e incisioni e, in genere, il « bianco e nero »: qualche pecca, invece, nel « colore ».*

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: il pittore Renato Guttuso. E' fra gli artisti italiani presenti nel volume « Arte della Resistenza »

in vetrina

Tre secoli a Torino

Amilcare Cicotero: « Palazzo Cisterna a Torino ». *La storia di questo palazzo è un po' la storia degli ultimi tre secoli di Torino, capitale del regno sabaudo prima, capitale d'Italia poi (1861-'65) e ora grande centro industriale. Due i temi essenziali dell'opera: 1) i protagonisti appartenenti alla famiglia Dal Pozzo della Cisterna; 2) la metamorfosi nelle mura, nelle decorazioni, negli arredi di un palazzo secentesco, nel centro storico della città, da dimora di patrizi torinesi ad attuale sede della Provincia che, rinnovandone le strutture, ha ridonato nuovo prestigio all'antico nome. Il volume, corredato da pagine a colori che valorizzano in tutta la loro bellezza gli affreschi, le decorazioni, la pregevole linea architettonica dell'edificio (costruito nel 1670), costituisce un'utile opera di consultazione, ricca com'è di riferimenti alla vita di una città che tanta parte ha avuto nella vicenda nazionale ed europea. Per gli appassionati di araldica, un elemento di ulteriore interesse: un capitolo si intitola « Piccola guida araldica nella decorazione del palazzo ». Dettagliate spiegazioni accompagnano la pubblicazione degli stemmi, dei motti, degli emblemi savoiardi e di molte famiglie patrizie della vecchia Torino. Nella stessa collana è annunciata l'edizione di* Il teatro Regio di Torino, *prima monografia sul grande teatro lirico torinese distrutto da un incendio il 9 febbraio 1936.* (Ed. Aeda, 249 pagine, senza indicazione di prezzo).

Amor di fratello

Raffaele Crovi: « La corsa del topo ». *Da un paesino di mare, dove abita, il figlio adulterino di una famiglia di industriali scrive al fratello, che dirige un'azienda dolciaria, lettere folte di epigrammi e ambigui oracoli: quando ne scoprirà il senso, la punta maligna che la corrispondenza celava avrà colpito a fondo l'interlocutore. Crovi ha scritto un romanzo in cui l'unica, vera Musa è l'umor nero che si accanisce contro i miti della famiglia, del lavoro, della buonafede, con lucida spietatezza.* (Ed. Mondadori, 156 pagine, 1500 lire).

SE AVESSIMO VINTO

Nei festeggiamenti ai calciatori azzurri la gente ha trovato una straordinaria occasione di svago collettivo, di distensione totale. Si è avuto tuttavia qualche tentativo di demagogia e di cattiva letteratura

di Corrado Guerzoni

Quello che sarebbe successo se avessimo vinto ci è stato risparmiato. La Piedigrotta nazionale, il Carnevale d'estate, la sagra paesana di oltre cinquanta milioni d'italiani non sono esplosi per volontà del fato avverso. Ma gli ingredienti c'erano tutti e la miscela si preannunciava delle più potenti: il calcio, cioè lo sport più popolare; la macchina, cioè il mezzo di locomozione più diffuso e soprattutto il simbolo dell'italiano medio; i cartelli da agitare e da riempire di scritte, cioè il modo proprio del nostro tempo di comunicazione del pensiero, dello stato d'animo, dell'invettiva che non si riesce a trattenere; le grida, la grancassa, le trombe, ogni sorta di strumento atto a procacciare a sé e agli altri il gusto di un enorme frastuono, cioè il ritorno alle origini secondo un istinto tribale, la voglia di stare insieme, di parlare, di discutere e litigare, cioè la rottura di un formalismo gelido e condizionante.
Qualche cosa del genere era già avvenuto nella lunga notte di Italia-Germania quando l'estenuante visione di una drammatica e alterna competizione aveva come compresso un popolo intero, provocando alla fine una generale quanto fatale necessità di decompressione, istintiva, estemporanea, assolutamente fisiologica. La gente scese nelle strade come morsa da una tarantola e si abbandonò a una gioia inaspettata e incontenibile. Tutto naturale e normale, dunque. Ma poi si cominciò ad aspettare la domenica e in vista di quel giorno, sotto lo stimolo moltiplicatore della televisione che aveva fatto sapere in ogni angolo d'Italia come la gente aveva reagito alla vittoria sulla Germania, si organizzò la grande baldoria, quella che doveva essere, e sarebbe certamente stata, la più grande esplosione di follia collettiva a memoria d'uomo.
Ma non era più il clima innocente e spontaneo della lunga notte di Germania-Italia. Era già un'altra cosa, era diventata un prodotto di consumo. Tutta l'organizzazione festaiola del nostro Paese si accingeva a sfruttare un'occasione irripetibile, tutto lo spirito di imitazione e di scimmiottamento di cui la nostra epoca è così carica aveva già dato il suo un po' patetico e un po' ridicolo frutto. Come se ogni cosa fosse passata attraverso un elaboratore elettronico incaricato di evidenziare tutti i riflessi condizionati, tutte le interferenze e reciprocità di comportamento, tutti i complessi e le frustrazioni dei quali siamo a un tempo cause e vittime.
Nulla era più affidato al caso, all'istinto, all'imprevedibile, all'emozione del momento; tutto invece era già programmato, pianificato nel bene e nel male, nel brutto e nel bello; nel gusto raffinato e in quello mediocre o deteriore. Tutto prevedibile, prevedibilissimo.
La raddrizzata improvvisa è venuta dalla sconfitta, come un cazzotto violento allo stomaco, brutale e gratuito, che lascia storditi e increduli, senza saper dire perché.

Capro espiatorio

E con la sconfitta, che ha spazzato via il prevedibile ed il programmato, è tornato anche qualche momento di autenticità. Ma per poco: il genio nazionale ha inventato subito un'altra organizzazione, quella del capro espiatorio. E siccome i nostri tecnici hanno fatto di tutto per autocandidarsi, non è stato difficile indirizzarsi a loro. Così abbiamo visto un dirigente allontanarsi in cellulare per motivi di sicurezza da un aeroporto diventato un luogo estremamente scomodo e pericoloso.
Chissà quanti fiumi d'inchiostro scorreranno per questa pagina di cronaca nazionale; psicologia, sociologia, etnologia, biotipologia e ogni altra scienza sociale o antropologica saranno chiamate a dare il loro giudizio e il loro responso. I politici, che son sempre abbastanza elementari, ne faranno un cavallo di battaglia per le loro pubbliche e private considerazioni, i moralisti, i puritani distilleranno tutto il loro fiele per questo fatto abbastanza fuori dell'ordinario.
Del resto, già in questi giorni abbiamo letto di tutto: dalla gloria da attribuire agli azzurri, dal giugno radioso sui colli fatali alle teorizzazioni di nuove forme di partecipazione popolare. Da una parte e dall'altra, da un opposto all'altro, nessuno ha resistito alla tentazione di dar fondo alla pur consistente riserva di demagogia e di cattiva letteratura. Come se gli italiani avessero scoperto adesso i valori della patria e dell'unità nazionale, l'amore alla bandiera (anche quella monarchica tirata fuori dai cassettoni impolverati dei solai); come se solo adesso si potesse riproporre l'ideale gramsciano dell'unità nazionale popolare. Abbiamo persin letto un riferimento alle giornate del maggio francese, alla analogia tra quella situazione e questa, tenuta insieme dal ben sottile filo di una comune discesa nelle piazze, di un cameratesco o cordiale incontrarsi e parlarsi e amalgamarsi della gente.
E' difficile distinguere l'ingenuità dalla malafede, dalla speculazione, ma certo non si può negare che qualche tentativo di strumentalizzazione non sia stato attivato fino a quando almeno la sconfitta non ha ridimensionato il clima psicologico riducendo notevolmente il margine d'impunità.
Sono cose che danno fastidio, danno sui nervi alla gente perché sottintendono almeno oggettivamente che gli italiani siano degli allocchi, facili a farsi menar per il naso dal primo che passa. Noi crediamo invece che si dovrebbe guardare a questo fenomeno con un certo distacco ed una grande umiltà, perché se la gente ha fatto quel che ha fatto e si preparava a fare quel che poi non ha potuto a causa della sconfitta, una ragione c'è, ed è una ragione profonda sulla quale non si può giocare né fare dell'ironia o del moralismo, sulla quale non si può costruire un qualche calcolo di opportunità, sempre meschino e talvolta persino indegno.

Realtà difficile

La verità è che la gente si sente sola, vive ogni giorno una vita difficile e dura, non ha molte occasioni di divertimento, di distensione, di vero svago e serena letizia. La verità è che la gente sente la complessità del momento che il nostro Paese sta vivendo, partecipe più di quanto in genere non si pensi dei molti problemi e dei molti drammi del nostro vivere civile, sociale, politico, morale, spirituale. Lo spirito del nostro popolo appare mortificato da un tipo di organizzazione che, se pur discende dalla civiltà tecnologica, non per questo è conforme alla sua natura. Non c'è da scherzare davvero nella realtà di ogni giorno. Se capita perciò che spunti all'improvviso un'occasione tanto più significativa perché collettiva, perché agganciata a fatti sentiti da tutti, la gente non se la lascia sfuggire. Ecco tutto. Il resto lasciamolo stare. Non sarà davvero una squadra di calcio che può far rivivere valori morali eventualmente in disuso. Questi valori o ci sono o non ci sono. L'avventura messicana non li ha né scalfiti, né esaltati, né svelati.
Ci mancherebbe altro che dovessimo amplificare a dismisura una realtà che dopotutto è fatta di interessi, interessi corposi, in conflitto tra loro, tanto è vero che lo si è notato dentro e fuori il campo da gioco. A non stare attenti, può capitare che qualcuno venga a proporci di fare di un calciatore il responsabile dei nostri patrii destini.
Non è certo una esagerazione se, alla domanda su che cosa sarebbe successo se avessimo « vinto », uno a Fiumicino ha risposto: « Avremmo rifatto l'impero ».

Chi sono i protagonisti TV

ARRIVANO I 13 TIRIBITANTI

Ecco i giovani che sono indietro e che cercano di farsi avanti. Nella foto in alto, da sinistra: Tony Santagata (cantante, autore, fantasista), Antonella Bottazzi (specialista in discorsi impegnati), Alberto Rossetti (cantastorie della « mala »). Qui sopra: Gianfranco Kelly (presentatore), Evelyn Hanack (ballerina acrobatica), Raf Luca (attore di cabaret) e Piero Parodi (cantante folk). In basso: Franca Alboni (autrice di monologhi), Maya Carmi (la bella dei Tiribitanti) e Giusy Balatresi (la « più » cantante)

Dopo una selezione in Italia e un corso di tre mesi, un gruppo di giovani attori e cantanti folk finora poco conosciuti sta preparando a Milano lo show dell'estate televisiva

di Ernesto Baldo

Milano, luglio

Chi sono i Tiribitanti? Giovani che sono indietro e che cercano di farsi avanti! Questo singolare titolo è tratto da una vecchia e popolare canzone genovese *Tiribi-tarabà* che il cantante folk Piero Parodi presentò in occasione del suo provino, canzone che è diventata adesso il cavallo di battaglia di queste reclute del teatro leggero televisivo.

Sono tredici i superstiti della lunga selezione, ma nei quattro spettacoli d'agosto interverrà anche qualche « bravo » escluso, come i fratelli Pippo e Mario Fantanastaso (gli smitizzatori della canzone napoletana), la cantante chitarrista Anna Melato e un « gruppo » composto da dieci ragazzi di Genova. Il tema conduttore delle quattro trasmissioni sarà la « venuta in città », intesa come la ricerca del successo: il mondo del lavoro nella prima puntata, il tempo libero nella seconda, i problemi del futuro nella terza, mentre per la quarta ciascun interprete sarà libero di fare quel che vuole.

I tredici attori selezionati da Marcello Marchesi, Guido Clericetti e dalla regista Maddalena Yon sono:

dello spettacolo novità che andrà in onda ad agosto

Franca Alboni è l'attrice — bolognese di nascita — che ha dimostrato durante il « corso televisivo » di possedere più temperamento, anche perché proviene dal teatro avendo nella passata stagione militato nello « Stabile » di Trieste. L'Alboni si cimenterà, tra l'altro, in un monologo sul culto delle mani, che si ricorda interpretato da Alberto Bonucci, ma che finora nessuna attrice aveva mai accettato di eseguire. E' noto, fra gli altri, il rifiuto di Monica Vitti.

mente legata a san Francesco appunto per il modo in cui egli concepiva l'esistenza.

Maya Carmi è l'unica del « clan » che ha assunto un nome d'arte per rispetto del padre, noto specialista in chirurgia ortopedica. La bionda ragazza di Genova — è nata però a Bologna — si ritiene attrice per passione e per questo non tralascia di frequentare il secondo anno di filosofia. Durante il corso televisivo alle telecamere venne infatti uccisa in occasione di *Melissa*, il giallo di Durbridge in cui recitava la parte di Mary Antrobus, la figlia del garagista assassinata dopo l'incontro con Rossano Brazzi. Le prime lettere di ammiratori Emi Eco le ha ricevute lo scorso anno, quando alla radio faceva accanto a Dorelli, in *Gran varietà*, la parodia improvvisata della valletta.

Evelyn Hanack — ballerina di *La domenica è un'altra cosa* — deve a un bastone la sua fortuna. Sorpresa da Flora Torreggiani mentre faceva dei numeri acrobatici con un bastone, è stata dalla coreografa immediatamente promossa solista. Adesso negli spettacoli dei volti nuovi balla, canta e recita. Evelyn è l'unica « recluta » del teatro leggero coniugata (con un capitano di lungo corso) e madre di un bimbo di 2 anni.

Da sinistra: Emi Eco (sorella dello scrittore Umberto Eco, attrice di cabaret), Mauro di Francesco (ex ragazzo prodigio, ha recitato con Paola Borboni, Marcello Marchesi, Lina Volonghi), Leo Valeriano (molto noto nel giro dei cabaret, canta e recita con uno stile personalissimo). La selezione e preparazione dei Tiribitanti sono state affidate a Marcello Marchesi, Guido Clericetti e alla regista Maddalena Yon

Giusy Balatresi è la « più » cantante della troupe; non per niente le è stato riservato il compito di eseguire la sigla della trasmissione composta dal maestro Bonocore che si intitola *Ehi tu, mi piace la tua faccia*. La cantante pisana è la più giovane della troupe: di tre mesi ha battuto la coetanea ventenne, Maya Carmi. La Balatresi, che ha già inciso dischi, è l'interprete della sigla del programma giovanile *I ragazzi di padre Tobia*.

Antonella Bottazzi, una cantante che riesce con le canzoni a fare dei discorsi impegnati. E' un personaggio singolare che indossa abitualmente un saio perché lo ritiene il vestito dell'umiltà e lei si sente particolar-

ha dato tre esami. Nel quadro dello spettacolo Maya è definita la bella e le sono riservati « sketches » da teatro di rivista.

Mauro di Francesco, un ex ragazzo prodigio (cominciò a recitare a 5 anni), è l'unico che ha tendenza a diveggiare. « Ho recitato con Paola Borboni, Walter Chiari, Marcello Marchesi, Lina Volonghi... ». Inoltre compone canzoni con ambizioni professionali.

Emi Eco, sorella di Umberto Eco, il sociologo scrittore, è la intellettuale della compagnia. Infatti partecipa direttamente alla stesura dei monologhi che interpreta. Attrice di cabaret, la Eco con questi spettacoli televisivi « risorgerà »: davanti

Raf Luca, attore di cabaret, è di origine partenopea: è nato a Castellammare di Stabia 24 anni fa. Ha cominciato a recitare nelle feste di piazza e da qualche anno si è stabilito a Roma, dove Lionello lo fece debuttare nel *Giardino dei supplizi*.

Gianfranco Kelly, altro emiliano (nato a Crevalcore una notte del '43 in un rifugio antiaereo), è considerato una delle « punte » dello spettacolo dei Tiribitanti. Cominciò la sua carriera facendo l'annunciatore presso la Radio di Bologna dopodiché scoperse che dalle sue parti scarseggiavano i presentatori rispetto al numero delle balere esistenti in Emilia e decise di intraprendere questa nuova attività che gli ha portato fortuna. Al « Corso » è diventato, sotto la guida della paziente Claudia Lawrence, anche un bravo ballerino.

Piero Parodi, genovese purosangue, è un cantante folk che ha nel suo repertorio molte canzoni in dialetto ligure. Nel suo genere, Parodi è molto conosciuto ed è considerato un ospite fisso delle più popolari feste di Genova e di quegli spettacoli all'aperto che hanno tenuto in passato a battesimo Paolo Villaggio, Luigi Tenco, Fabrizio De Andrè, Umberto Bindi, Bruno Lauzi. Adesso, nel nuovo spettacolo televisivo di agosto, il cantautore genovese presenterà *Tiribi-tarabà*.

Alberto Rossetti, cremonese ma milanese di adozione, è stato scoperto da Marcello Marchesi in un teatro club di Milano, dove cantava canzoni d'osteria. In televisione presenterà questi brani della « mala » in italiano. « Canzoni », dice, « da non confondere con gli stornelli e le canzoni dei ciuchi ».

Tony Santagata è una vedette del teatro cabaret. Cantante, autore, fantasista, è stato il primo a portare il dialetto pugliese nel cabaret italiano. Laureato in giurisprudenza, cominciò la sua carriera artistica al « Folk Studio » di Roma, dopodiché passò al « Bagaglino » e poi al « Derby » di Milano. Santagata e Piero Parodi sono i due attori dello spettacolo *Volti nuovi* della televisione che in questi giorni attendono di diventare padri.

Leo Valeriano, come Santagata, è un attore molto conosciuto nel cabaret. Arrivò sulla piccola ribalta nel '65 dopo essere stato « bocciato » da Teddy Reno alla « Festa degli sconosciuti ». Leo Valeriano è indubbiamente la faccia più interessante della covata, anche se non si tratta di un ragazzino: canta, recita e si muove con stile personale.

« La crisi del varietà televisivo è una crisi di interpreti. Da questa partenza », ha detto in occasione della presentazione milanese dei volti nuovi il dott. Renzo Puntoni, vice direttore del Centro TV di Milano, « è nata l'iniziativa di " allevare " in uno studio televisivo degli attori. E' stata fatta una ricerca, sono stati setacciati cabaret e teatri di provincia cercando soprattutto dei professionisti che non avessero ancora avuto la possibilità di esprimersi pienamente. Da questa prima selezione sono usciti i cinquanta partecipanti al provino di aprile che è poi servito per scegliere i tredici superstiti. Adesso il traguardo è di confezionare quattro trasmissioni che consentano di presentare bene questi volti nuovi ».

Una vita per la musica: a colloquio col tenore Lauri-Volpi nella sua villa di Valencia

PAROLE DI FUOCO E UNA VOCE INTATTA

Il tenore Giacomo Lauri-Volpi abita con la moglie in una villa isolata di Burjasot, presso Valencia. In suo onore, la strada che porta alla casa è stata chiamata Calle del tenor Lauri-Volpi

Il cantante rievoca le tappe della sua carriera: dai fischi «a comando» al busto del Metropolitan. «Certi registi stanno ammazzando il teatro lirico»

Le fotografie sono state scattate nella villa dove Lauri-Volpi vive ritirato scrivendo libri e collaborando a giornali. Di Maria Callas il grande cantante dice: era splendida, soprattutto quando i critici la denigravano

di Luigi Fait

Valencia, luglio

Molti lo credono morto e invece è vivo, e combattivo come sempre. Giungo con un certo timore nella via a lui dedicata, la Calle del tenor Lauri-Volpi, a Burjasot, un sobborgo di Valencia. So di trovarmi a due passi da un cantante « terribile », senza peli sulla lingua e non vorrei davvero che la mia visita si mutasse in una sparatoria di battute polemiche.

Mi saluta sulla soglia della sua meravigliosa villa e subito si dà a difendere la Callas; poi loda un proprio busto al Metropolitan accanto a quello di Toscanini, mentre alla Scala — si rammarica — ne conservano uno in magazzino (gli hanno promesso di esporlo soltanto dopo la sua morte); enumera infine gli onori tributatigli dal governo spagnolo. « E ciò », precisa, « a dispetto delle mie idee antifasciste! Durante la guerra civile in Spagna non m'hanno torto un capello, riconoscenti della beneficienza che mia moglie ed io abbiamo fatto a Valencia, dove risiediamo da quarant'anni ».

Qualche settimana fa, Franco ha firmato di proprio pugno una commenda al maestro e gli ha donato una medaglia d'oro. Intanto, a Madrid, su *ABC*, il più diffuso quotidiano spagnolo, si deplora che Valencia sia in lotta con la propria provincia: si contendono l'adozione del tenore, di quest'artista non di rado accusato di far leva quasi esclusivamente sugli atletismi vocali, i quali peraltro, stando al giudizio di un Celletti, « costituiscono una sorta di seconda natura nei personaggi romantici di carattere eroico ovvero in altri — tipico il duca di Mantova — la cui indole è già di per sé improntata a una tal quale spavalderia tenorile ».

Il maestro — e gli dispiace — mi può dedicare poco tempo. Non vuole lasciare sola neppure mezz'ora la moglie, la famosa cantante María Aguilar de la Asumpción Ros, gravemente ammalata. Ho quindi i minuti contati per l'atteso colloquio, per ammirare le stanze di una villa piena di ricordi, di affetti, di diplomi. Sembra che al tenore prema soprattutto dir la sua sulla questione « Callas ». Si fa rosso in viso, si agita, difende la cantante sostenendo di essere stato lui a farla debuttare alla Scala nei *Vespri siciliani*: « La Callas d'oggi, quella che non canta più, la chiamano " divina ". Mentre quando era all'apice dell'arte interpretativa i milanesi la denigravano. A Roma l'hanno addirittura demolita. Se ne sono forse scordati? Ecco qui ». E da un cassetto prende una lettera datata 25 gennaio 1963: « Non ho, caro amico », gli scrive il soprano, « la forza fisica per affrontare l'arena e i leoni... Non potrò mai dimenticare quella serata all'Opera di Roma e quanto ho sofferto ».

Giacomo Lauri-Volpi ricorda di essere stato uno dei pochi a difenderla quando esordì in Italia: « Gridavo ai quattro venti che lei avrebbe salvato le sorti della lirica italiana; ma negli stessi giorni i critici, quelli che allora pontificavano, invitavano la Callas a far fagotto e a tornarsene in America. Poi, quando la cantante non era più quella di una volta, coperta d'oro da Onassis, allora hanno incominciato ad acclamarla, ad applaudirla, magari più per una pantofola buttata gentilmente all'aria, in scena, per volontà di un Visconti, che per le sue modulazioni... Molti registi — non ne dubiti — stanno ammazzando il teatro lirico. Cantanti e direttori d'orchestra sono i loro lacchè. L'Italia del bel canto, quella eterna, che non è quella di oggi ma quella che amo io, ha purtroppo abbandonato la lirica per la canzonetta, per gli urli di Mina o di Modugno ». Lo addolora che scarseggino le buone scuole di canto e, sulla scia di una vecchia polemica contro Gigli, sottolinea che il tenore di Recanati « passato alle canzonette », « le interpretava come se si fosse trattato di romanze d'opera. Caruso stesso si cimentava in *Celeste Aida* con gli accenti di *O sole mio*. Perché i critici non l'hanno mai rilevato? ».

78 anni vissuti per l'arte, per difendere la musica. Trascorre le giornate nel ritiro della propria villa, volutamente fuori delle cronache, fuori delle dispute dei critici, fuori dei diretti confronti e delle beghe di loggione, dimenticato ormai dalle nuove generazioni che corrono in massa appresso alle mode, ai divi imposti dalla pubblicità.

Tempeste ce ne sono state nella sua vita, dolori e disinganni che non hanno piegato però la sua vitalità ancora mossa. « Il regime fascista non mi voleva. Mandavan sempre qualche claque demolitrice in teatro a fischiarmi. Quando cantai una *Turandot* con la Cigna seppi dal barbiere che era stato dato l'ordine di fischiare! ».

« Che faccio ora? », dice, « sono trasformato in elettricità per assistere mia moglie ». E parlando si entusiasma e si muove come un ragazzo, assumendo di tanto in tanto il tono del critico severissimo, tale da far tremare chiunque: non guarda in faccia a nessuno; dice quello che pensa, sottolinea argomenti per lui sacrosanti. Intuisco che sarebbe stato opportuno non toccare l'argomento della lirica, soprattutto di quella italiana. Avrebbe evitato di scattare, di diventare di fuoco, di assicurare che il nostro ambiente operistico è in gran parte precipitato in una vergognosa crisi.

A consolarlo, in mezzo a tanti risentimenti e rancori, c'è il Vangelo. Confessa di interpretarlo attraverso la voce del Cristo. E passa alla religione: « Trent'anni fa, per un *Guglielmo Tell* », racconta, « mi mancò la voce. Mi sono rivolto al Signore, ho pregato e da quell'istante non l'ho più perduta... Più canto e più credo in Dio. Ed è proprio con la musica che mi sono fatto una personale esperienza religiosa. Quando intono un'aria io dialogo con Cristo. La mia è un'idea mistica dell'arte musicale, che non è soltanto un fenomeno acustico di alti e di bassi, di " forte " e di " piano ", quanto invece un fenomeno spirituale, al di sopra della meccanica e della materia ».

Forse per questo motivo egli è il più accanito nemico dei propri dischi. Al contrario di quello che avviene nel campo della musica leggera, dove il prodotto ha successo se inscatolato negli studi di registrazione, Lauri-Volpi ha sempre avuto bisogno del pubblico per cantare a suo agio. Altrimenti gli vengono meno la grinta e lo splendore della voce: concetti da lui ribaditi anche in occasione del suo ultimo concerto pubblico nel luglio del '65 ad Ariccia, quando fu ricevuto da Paolo VI a Castel Gandolfo, incoraggiato anni prima dall'amico Papini che gli dedicò uno dei suoi ultimi libri *La spia del mondo*. « Tu sei », gli assicurava lo scrittore, « il primo originale creatore di una filosofia del canto, rivelatrice dei più alti misteri della voce umana ».

Il tenore, che è autore di parecchi libri tra i quali il famoso *Voci parallele*, ha mostrato la propria profonda spiritualità nel suo ultimo volume *La voce di Cristo*; e giorno per giorno sta scrivendo un *Diario* da pubblicare postumo. Nei ritagli di tempo collabora con *L'Osservatore Romano* e con molti altri giornali e riviste di tutto il mondo. « Oggi mi fa impazzire », deplora, « l'odio della gente contro Dio, di cui io avverto la presenza. Mi meraviglia che Gagarin abbia ingenuamente affermato di non averlo incontrato nelle passeggiate spaziali ». Lontano dalle platee, il tenore medita adesso, e invita chi lo avvicina a fare altrettanto, sulle modulazioni vocali di Gesù. Ne ha riscoperto la voce « sottomessa », « premonitrice », « orante », « agonizzante », « resuscitata». E preferisce infine analizzare la voce divina piuttosto che la propria o dei colleghi: « Cristo », afferma, « deve avere avuto corde vocali formidabili, le cui vibrazioni non poco contribuirono a scuotere la gente di Palestina ».

Oltre che di un artista ha la stoffa dell'eremita, dell'asceta. Così l'ho visto, a colloquio con Dio, con la Madonna, coi Santi e con la Provvidenza: « Le calamità cadute sul mondo dell'opera lirica », conclude, « si devono anche alla mancanza di fede ».

Un'ombra di tristezza cala sugli occhi del maestro: occhi che parlano, che scrutano, che desiderano interrogarti se stai dalla sua parte. Ci dobbiamo lasciare: non vuole fare attendere la moglie che lo richiama al capezzale. Mi accompagna fino al cancello. La mano destra stringe la mia. La sinistra protegge la gola. E' commosso, felice dell'incontro. Mi allontano in macchina verso il centro della rumorosa Valencia. Lo vedo ancora per qualche secondo; ancora lì, al cancello, con la mano alzata verso il cielo.

Il regista Bolchi porta sul video la seconda parte del

Nella foto a sinistra: Valeria Moriconi e Riccardo Bacchelli. Lo scrittore, settantanovenne, ha voluto assistere alle riprese in esterni del suo « Mulino del il personaggio di Cecilia, una sorta di « Madre Coraggio » padana: nella prima puntata apparirà venticinquenne, nell'ultima, sono ormai trascorsi trent'anni, Sandro Bolchi (che vediamo con le due attrici nella fotografia in alto a destra) la scelse otto mesi fa, prima che il premio vinto al Festival di Cannes

Dopo sette anni torna a navigare il mulino sul Po

Gli esterni sono stati girati nel Ferrarese, gli interni verranno realizzati a Milano. Lo stesso autore ha curato la sceneggiatura del teleromanzo che intende essere un vasto affresco corale: la povera vita della gente del fiume e le agitazioni contadine

romanzo storico di Bacchelli

Po », di cui ha curato anche la sceneggiatura. Nel romanzo la Moriconi interpreta con i capelli bianchi. Ottavia Piccolo (qui sopra) è Berta, figlia di Cecilia: il regista portasse la giovane interprete (20 anni) alla ribalta delle celebrità internazionali

di Ernesto Baldo

Polesella (Ferrara), luglio

Il termometro segnava « meno nove » quando 15 mesi fa a Novi Sad, in Jugoslavia, incontrammo Sandro Bolchi sul set de *I fratelli Karamazov*. Adesso invece fa caldo e il regista sfoggia scarpe da tennis anziché stivaloni, completo di lino blu al posto del giaccone di pelle foderato di pelliccia; e non ha in testa il berretto di astrakan, ma un sombrero di paglia da contadino. Tuttavia, proprio come allora si sta girando una scena di massa con la variante che le comparse de *Il mulino del Po* (anche qui sono dei contadini sottratti per qualche ora ai campi) invece di recarsi al monastero per rendere l'estremo omaggio al venerando padre Zosima (il personaggio interpretato da Sergio Tofano nei *Karamazov*) stanno, sotto un uragano, abbandonando le loro case travolte ormai dall'acqua straripata dal Po.

L'« effetto alluvione » è in quest'occasione provocato con pioggia artificiale spinta da folate di vento che arrivano dalle pale di una gigantesca ventola. « Io mi trovo bene nel fango e sotto la pioggia », dice sorridendo Bolchi, « non per niente per *I fratelli Karamazov* ho preferito ad una Russia nevosa, una Russia fangosa, quasi padana. Non credo, personalmente, a quei registi che pensano di poter rifare indifferentemente qualsiasi tipo di ambiente ». Siamo sulla strada che da Polesella, costeggiando l'argine sinistro del Po, porta ad Adria. Bolchi sta appunto realizzando la seconda parte de *Il mulino del Po*, quella in cui viene alla ribalta il retroterra politico della vicenda: scioperi dei contadini, legge sul macinato, occupazione delle terre. « Una coralità », dice Bolchi, « che era assente

segue a pag. 32

Ornella Vanoni è Sniza, una zingara selvaggia il cui nome significa « Favilla », un personaggio non determinante ma impegnativo del « Mulino del Po » al cui centro sono le famiglie Scacerni e Verginesi

Dopo sette anni torna a navigare il mulino sul Po

segue da pag. 31

nel primo dei tre libri del romanzo di Bacchelli portato sui teleschermi nel 1963. Allora tutto era imperniato sulla recitazione di Raf Vallone ». In questo « seguito » si trascurano volutamente gli avvenimenti — contenuti nel secondo volume — che segnarono il passaggio dal dominio austriaco al Regno d'Italia e si valorizza invece la materia del terzo volume, *Mondo vecchio, sempre nuovo*. « Durante la sceneggiatura », precisa lo scrittore che segue quotidianamente le riprese, « è stato necessario sacrificare molte pagine del secondo volume, *Miseria viene in barca*, per ragioni di economia. Sarebbe stato necessario un altro romanzo sceneggiato di vaste proporzioni. E poi c'è il fatto che la parte iniziale di *Miseria viene in barca* è ambientata in città ed oggi sarebbe stato impossibile ricostruire la Ferrara di ieri senza cadere nell'anacronismo ».

Per sfuggire a questo pericolo, d'altra parte, Bolchi è stato costretto a cambiare sponda. *Il mulino del Po* è ambientato sulla riva ferrarese ed invece, nell'adattamento televisivo, è realizzato sulla riva sinistra, quella veneta. « Non c'è una differenza sostanziale », spiega Bacchelli, « salvo il fatto che le vecchie costruzioni dell'argine ferrarese, come ad esempio il campanile de La Guarda (in effetti era una torre medioevale staccata dalla chiesa), sono state distrutte durante la ritirata dei tedeschi dell'ultima guerra. Hanno spianato tutto. Soltanto sull'argine sinistro si può ancora respirare l'aria del Po e vivere il paesaggio del libro, sia pure con il mulino fatto costruire da Bolchi ».

Con *Il mulino del Po*, trasmesso nel gennaio del 1963, critica e pubblico per la prima volta nella storia della televisione italiana si trovarono d'accordo: fu un grosso successo. « La duplice vittoria del *Mulino* », scriveva un critico milanese, « rappresenta, pertanto, un fatto singolare e notevole che va sottolineato con piacere: anche perché è la dimostrazione che si può fare un teleromanzo gradevole e interessante per il pubblico rispettando, anzi travasando, nelle immagini, lo spirito e l'incanto del testo letterario ».

Raoul Grassilli e Valeria Moriconi. L'attore impersona Peppino Scacerni, detto Coniglio mannaro, il figlio di Lazzaro Scacerni che era il protagonista della prima parte del romanzo e fu interpretato, sette anni fa, da Vallone. Peppino morirà pazzo, sconvolto dalla morte di un figlio e dalla vista delle sue terre devastate dall'alluvione

« Questa seconda parte, credetemi », precisa Bacchelli, « è, per quanto riguarda il testo, ancora più fedele della prima. Nel 1962 quando scrissi la sceneggiatura dovetti apportare qualche rimaneggiamento per andare incontro alle esigenze di Vallone, qui, invece, non è stato necessario alcun ritocco ».

Anche questa volta per la sceneggiatura ci si è affidati allo stesso autore dell'opera in modo da suturare con « un filo della stessa stoffa » le lacerazioni che fatalmente la trasposizione libro-televisione comporta. Oggi Bacchelli ha 79 anni, ma la sceneggiatura della seconda parte de *Il mulino del Po* l'ha scritta subito dopo l'exploit televisivo del '63. « Tutto era pronto da allora », ricorda Sandro Bolchi, « soltanto che l'inizio delle riprese venne rimandato perché la lavorazione prevedeva parecchie scene in esterni, che a quei tempi non si concepivano. Si aveva, insomma, paura degli esterni. Adesso il blocco dei filmati occupa più di un terzo delle quattro ore previste di trasmissione; mentre nelle cinque puntate del '63 di scene ambientate fuori studio ce ne erano soltanto per un totale di quindici minuti. Mi ricordo che sei anni fa avevamo varato persino il cast: Glauco Mauri doveva fare la parte che è adesso di Raoul Grassilli; Anna Miserocchi quella affidata a Valeria Moriconi, Giancarlo Giannini quella di Carlo Simoni e Carla Gravina quella di Ottavia Piccolo. L'unico che può dire di avere con il passare degli anni conservato il suo ruolo è Giorgio Trestini che vediamo adesso, come allora, nei panni di Princivalle, il figlio forzuto di Coniglio mannaro (Grassilli) ».

« A mio avviso », aggiunge Bolchi, « la cosa più singolare è che la sceneggiatura non risente degli anni trascorsi nel cassetto. Questo conferma che il romanzo storico di Bacchelli per la varietà e la ricchezza umana dei personaggi, rimane un'opera letteraria di grande attualità ».

« C'è poi una notevole differenza tra le due parti », prosegue lo stesso Bolchi, « al punto che la seconda può apparire agli occhi dei telespettatori come un nuovo teleromanzo. E' ovvio che sarà raccontata con una tecnica diversa. Una volta avrebbero fatto vedere il Po, adesso si fa sentire la presenza della gente del Po attraverso i volti dei personaggi ».

Non si vuole insomma creare un legame tra i due momenti del romanzo, così come non ci sono personaggi che fanno da raccordo, salvo Schiavetto, un servo di Lazzaro Scacerni (Raf Vallone) che allora lo faceva Corrado Pani e che ora lo impersonerà un attore di non grande notorietà. Se si vuole trovare un legame autentico tra i due sceneggiati bisogna andare tra le comparse, dove si ritrova Canella, una vecchia conoscenza di Bolchi.

Canella, che quando si girava il primo *Mulino* aveva 78 anni, è ricordato da Bolchi come mangiatore di polli. « Dopo averne divorato uno, insistette per rifare la scena al solo scopo di gustarne un altro. Alla fine risultò che aveva fatto fuori otto polli! ». Adesso Canella lo rivediamo tra la gente che fugge dal Po e mentre ascolta i comizi di Raibolino, l'agitatore dei contadini impersonato da Mario Piave.

Tra gli attori presenti in questo momento sull'argine del Po, c'è Valeria Moriconi che è la sola « debuttante » nel clan di Bolchi: tutti gli

altri grossi interpreti hanno già in passato lavorato con il regista emiliano. L'attrice — unica protagonista che vedremo in tutte e quattro le puntate — impersona Cecilia, moglie di Coniglio mannaro (Raoul Grassilli) e madre di Princivalle (Giorgio Trestini), di Berta (Ottavia Piccolo), di Giovanni (Agostino De Berti) e di Antonio (Fulvia Ricciardi). Nelle vesti di Cecilia, una madre-coraggio padana, Valeria Moriconi vivrà praticamente trent'anni e nell'ultima puntata la vedremo coi capelli completamente bianchi. Comunque il protagonista vero di questo sceneggiato televisivo sarà il mulino. Nell'adattamento del '63 si intravvedeva soltanto; adesso, invece, ne hanno costruito uno che funziona quasi perfettamente e lo hanno sistemato su quattro zattere ancorate all'argine sinistro del Po. Finite le riprese in esterni, lo stesso mulino verrà trasportato in studio a Milano dove Bolchi proseguirà la lavorazione. Altro elemento curioso che differenzierà i due teleromanzi saranno i pantaloni indossati dai contadini padani durante la mietitura: prima erano corti, sopra il ginocchio, adesso arrivano alla caviglia!

Ernesto Baldo

Così Sandro Bolchi ha ricostruito una delle agitazioni contadine descritte da Riccardo Bacchelli nel terzo libro de « Il mulino del Po » da cui è tratto lo sceneggiato TV. Sul palco è Raibolino: le comparse che interpretano nelle scene di massa i braccianti in sciopero sono state scelte dal regista fra gli abitanti della zona. Nella fotografia sotto, la morte di Carlo Simoni (il giovane Orbino), la cui storia d'amore con Berta si conclude tragicamente a causa delle calunnie

Mario Piave è l'agitatore Raibolino. Un suo comizio si svolge a Borgo Passetto, un paese sgomberato dopo l'alluvione del 1951, e fra le comparse che vi assistono c'è il sindaco di Crespino, la località dove è stato ancorato il mulino

Prossimamente alla televisione uno show in cinque puntate con il cantante inglese Tom Jones

LA FAVOLA MODERNA DEL SIGNOR DODICI MILIONI

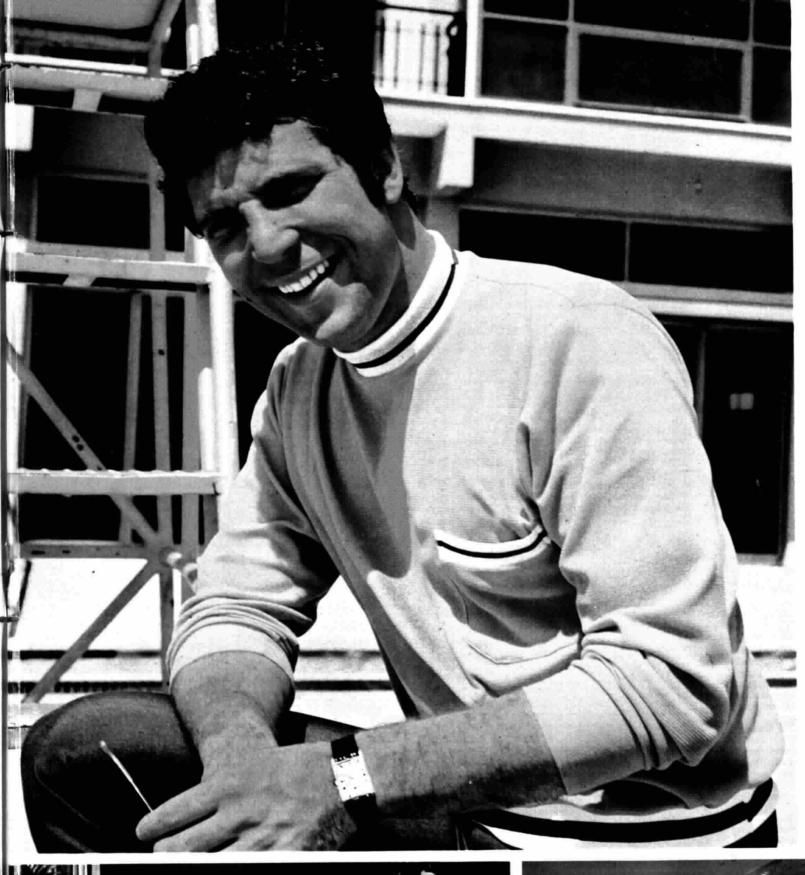
Operaio in una miniera del Galles, teddy-boy per vocazione con arresti in serie fino a 18 anni, una lunga gavetta nei teatri di provincia e finalmente il primo disco, la TV, il successo

di S. G. Biamonte

Roma, luglio

Fra i cantanti della nuova generazione Tom Jones, se non è proprio il più bravo, è forse il più fortunato. Certamente è quello che ha fatto più in fretta a « integrarsi », a entrare cioè nel giro dei grandi spettacoli internazionali, dei locali rinomati, dei contratti da parecchi milioni per serata. Lo chiamano anzi « signor 20 mila dollari », perché sembra che sia questa (dodici milioni abbondanti in lire italiane) la sua quotazione giornaliera a Las Vegas e in altre piazze molto ambite degli Stati Uniti.

I biografi di certi campioni della musica leggera danno a volte l'impressione d'essere al soldo degli agenti delle tasse. Di Tom Jones dicono che ha un conto in banca da fare invidia a un nababbo (ha venduto in quattro anni quattordici o quindici milioni di dischi), una casa principesca a Londra, ville di varie dimensioni sparse per il mon-

segue a pag. 36

Alcune fotografie dello show condotto da Tom Jones. Nella pagina a sinistra, il cantante con l'attrice Raquel Welch, ospite della trasmissione; qui a fianco, Tom Jones; in basso, un numero di ballo e, a destra, tre cantanti del celebre complesso « The 5th Dimension » che partecipa a una delle puntate dello spettacolo

LA FAVOLA MODERNA DEL SIGNOR DODICI MILIONI

segue da pag. 34

do anglosassone e sei automobili fra le quali una Rolls-Royce che gli serve — suprema civetteria — per accompagnare la moglie a fare la spesa. In tutte le favole moderne c'è un fondo di verità. La favola di Tom Jones è stata costruita per fare di lui il simbolo del successo straordinariamente rapido e redditizio del ragazzo povero che dalle miniere del Galles si trasferisce nella « Swinging London » degli anni Sessanta.

Tom Jones ha una bella voce potente con un pizzico di raucedine che non guasta; ha un'intonazione quasi perfetta e una profonda musicalità arricchita da quella dote naturale che si chiama showmanship: è facile perciò prevedere che le cose continueranno ad andargli bene per chissà quanto tempo. Tuttavia il suo nome fa parte senza dubbio della nuova mitologia consumistica di marca inglese che resta tra i più interessanti fenomeni di costume dei nostri tempi. Il primo disco importante di Tom Jones (*It's not unusual*) uscì infatti nel 1966, quando l'Inghilterra vinse il campionato mondiale di calcio, conquistando anche nello sport quella supremazia che s'era già assicurata a teatro con gli « arrabbiati » e nella moda con le minigonne di Mary Quant e le confezioni maschili di Carnaby Street. C'erano poi i Beatles e i Rolling Stones che avevano virtualmente monopolizzato il mercato della canzone, mentre tutto il mondo leggeva le avventure di James Bond e Modesty Blaise, e scopriva di fumetti di Bristow e Andy Capp. Al cinema era il gran momento di Julie Christie, Vanessa Redgrave e Albert Finney tra gli attori, e di Tony Richardson fra i registi.

Allo show di Tom Jones partecipano attori e cantanti fra i più noti. Eccone alcuni: qui sopra, Peter Sellers; nelle altre fotografie, da sinistra a destra, Mireille Mathieu, Sandie Shaw e Julie Driscoll. Altri ospiti della trasmissione saranno Donovan, Engelbert Humperdinck e Terry Thomas

Fu appunto *Tom Jones*, il famoso film tratto dal romanzo di Henry Fielding che Albert Finney interpretò con la regia di Tony Richardson, a suggerire al giovane gallese trapiantato a Londra lo pseudonimo che l'avrebbe reso celebre internazionalmente. Al municipio di Pontypridd, nel Galles meridionale, Tom è registrato infatti col nome di Thomas Woodward, nato il 7 giugno 1940. Il quale Thomas Woodward, prima di farsi strada nell'ambiente dello spettacolo, non era quel che si dice un ragazzo modello. Lavorava col padre in una miniera di carbone, ma le sue ore libere erano una sequenza di incidenti, di risse, di atti di violenza, di sbronze colossali.

« Facevo parte », ha raccontato lui stesso, « di una banda di teddy-boys. La gente ci chiamava i Ponty-boys, appunto perché venivamo da Pontypridd. La nostra divisa era fatta di un giubbotto di pelle nera e di basettoni lunghi. A quattordici anni cominciai ad andare in giro ubriaco. A quindici, lasciai la scuola e ancora oggi la sintassi non è il mio forte. Mia madre piangeva quando mi vedeva rincasare coi segni inequivocabili d'una rissa, e mio padre mi dava il resto con una cinghia. Ma non c'era niente da fare: quando andavo al cinema preferivo farmi largo con una sbarra di ferro, anziché pagare il biglietto. Così sono finito diverse volte in prigione, e la gente, la stessa gente del mio paese che oggi mi fa le feste e mi chiede l'autografo, a quel tempo proibiva ai figli di frequentarmi ».

La sua carriera di teddy-boy durò poco, perché a diciott'anni si sposò con Linda Wilson, una ragazza del suo paese che conosceva praticamente da sempre. Così si trovò improvvisamente responsabilizzato. Con la nascita di Mark, poi, le bravate d'una volta furono addirittura dimenticate. Intanto, aveva cominciato a cantare tra i compagni di miniera, e qualcuno gli aveva insegnato ad accompagnarsi con la chitarra o con l'armonica. In seguito si unì ad alcuni complessini gallesi: per esempio gli Avalons di Peter Small o i Senators, coi quali si esibiva come « Tommy Scott, cantante contorsionista » (il suo modello era allora Elvis Presley). Un impresario di Cardiff capì che, se si fosse dimenato un po' meno, quel ragazzo coi capelli ricci e le basette lunghe avrebbe potuto fare bella figura. Gli fece mille raccomandazioni e lo portò alla BBC locale, per una partecipazione al varietà televisivo *Donald Peers presents*.

Fu il principio del successo. L'ex minatore, divenuto nel frattempo Tom Jones, fece una lunga gavetta nei teatri di provincia e in trasmissioni televisive secondarie, finché arrivò al *Ready Steady Go* con un suo complesso chiamato The Playboys. Qui conobbe Gordon Mills, autore di talento (gallese come lui) e produttore di gran fiuto, che gli procurò il primo contratto a lunga scadenza, facendogli incidere alcuni dischi (il già ricordato *It's not unusual*, e poi *Once upon a time* e *With these hands*) e aprendogli le porte dei locali più esclusivi.

Mills lo convinse anche a non vestirsi in maniera ridicola, e lo fece sottoporre a un intervento di chirurgia estetica, per accorciarsi il naso, che era lungo e bitorzoluto. Così rimesso a nuovo, Tom Jones arrivò a Londra col complesso degli Squires. Sostituì all'ultimo momento Mandy Rice-Davis in uno spettacolo, ma poi diventò un'attrazione e fece una tournée applauditissima in quasi tutta l'Inghilterra. In seguito vennero le serate al Palladium e al Talk of the Town di Londra, le colonne sonore dei film *Ciao, Pussycat* e *Thunderball*, la radio, la televisione e il primo viaggio in America per cinque puntate del prestigioso *Ed Sullivan Show*. Quindi, i grandi successi discografici internazionali, come *Delilah*, *Memphis Tennessee*, *Green green grass of home*, *I'll never fall in love again*, ecc. E finalmente, uno show tutto suo alla televisione inglese, col meglio del suo repertorio e tanti ospiti di riguardo.

Insomma, se non è esattamente il nababbo che dicono i suoi biografi, Tom Jones è comunque un arrivato. Ultimamente ha assunto in esclusiva un fotografo e un esperto di relazioni pubbliche e ha comperato un cavallo da corsa da nove milioni. Ma è diventato abbastanza giudizioso per conto proprio. Per esempio, ha rifiutato di calarsi gli anni e ha respinto i consigli d'un agente di pubblicità che voleva farlo passare per scapolo. Chi lo conosce, del resto, assicura che è un ottimo capofamiglia, tenacemente attaccato (sfarzo a parte) alle tradizioni borghesi.

Ha detto che vuole allevare suo figlio come suo padre allevò lui. « Ma farò in modo », ha aggiunto, « che riceva la migliore istruzione possibile. Non voglio che cresca ignorante come me. Se vorrà fare il cantante, non mi opporrò. Ma mi seccherebbe che diventasse uno di quei tipi d'oggi che non si capisce se sono uomini vestiti da donne o viceversa ». Integrato com'è, Tom Jones ha fatto presto (ha appena trent'anni) ad assorbire la mentalità del benpensante. La moglie assicura che è un tipo casalingo: se esce, è soltanto per andare a bere della birra gallese. Ma non si ubriaca più come quand'era teddy-boy, non è più attaccabrighe e ha imparato a detestare la violenza.

Non solo, ma ha in antipatia perfino i giovani contestatori. In una intervista alla televisione americana è stato esplicito: « C'è questa pazza moda di sbandierare l'etichetta del talento e della protesta. Ma quale talento? E quale protesta? non capiscono che sono maledettamente fortunati. Se penso a mio padre che ha consumato la sua giovinezza nella miniera e a mio nonno prima di lui, non riesco proprio a capire che cos'hanno da protestare certi ragazzi d'oggi con la macchina e i soldi dei genitori ».

S. G. Blamonte

Parata di stelle e di canzoni

di Fabio Castello

Tom Jones, oggi uno dei cantanti più applauditi del mondo, sarà il protagonista dell'agosto televisivo nel settore della musica leggera. Con la fine di giugno, scomparsi i tradizionali appuntamenti di *Settevoci* e *Settevoci sera*, concluso il ciclo della rivista della domenica pomeriggio, terminata la serie di *Speciale per voi*, l'interesse dei telespettatori del varietà si è appuntato sullo spettacolo del sabato sera (*Senza rete*) e sul quiz condotto da Mike Bongiorno (*Rischiatutto*) che proprio in virtù dei consensi del pubblico continuerà le trasmissioni per tutto il 1970. In agosto arriverà *Tom Jones*: Secondo Programma, trasmissione della domenica sera, mentre *Rischiatutto* prenderà una breve vacanza.

La serie condotta dal popolare cantante gallese è prevista in cinque puntate, selezionate tra le 24 trasmissioni che la televisione indipendente inglese (ITV) ha realizzato per il pubblico di tutto il mondo. Caratteristica di fondo del programma è infatti quella di rivolgersi non soltanto al pubblico inglese, ma alla più vasta platea di coloro che in ogni Paese amano le belle canzoni; perché in realtà sono proprio le canzoni a costituire la parte più importante della trasmissione, anche se non mancano intermezzi comici e balletti. Naturalmente, sempre allo scopo di interessare un pubblico più ampio di quello soltanto inglese, gli attori che prendono parte allo show sono stati scelti tra quelli già noti, attraverso il cinema, agli spettatori di tutto il mondo: basta citare in proposito i nomi di Peter Sellers e Terry Thomas. Fra gli altri ospiti delle varie trasmissioni figurano cantanti come Mireille Mathieu, Donovan, Engelbert Humperdinck, Sandie Shaw, Julie Driscoll e complessi come The 5th Dimension, The Mody Blues, Sergio Mendes, Brian Auger ecc.

La televisione italiana, in passato, raramente aveva presentato programmi di varietà in serie realizzati da altre televisioni; negli ultimi tempi però il pubblico italiano ha dimostrato di apprezzare il valore di artisti stranieri di grande livello: la serie di recital presentati sotto il titolo *Protagonisti alla ribalta* ha ottenuto infatti indici di gradimenti altissimi (Ray Charles: 74) e consensi impensabili in passato. D'altro canto, le diverse televisioni cominciano a preparare i loro programmi tenendo d'occhio, come nel caso della TV inglese con lo show di Tom Jones, non soltanto il proprio pubblico, ma la grande platea televisiva internazionale. Quest'ultimo fatto consente di poter disporre di programmi di buon livello a costi convenienti per tutti, di gran lunga inferiori ai costi di programmi previsti per un solo Paese.

Per il prossimo anno, seguendo questa linea di cauta sperimentazione nel proporre programmi stranieri, la televisione italiana ha in esame due nuove serie: si tratta di sei puntate dello spettacolo di Jerry Lewis, il popolare comico americano che da due anni tiene cartellone il mercoledì sera sul Programma Nazionale della NBC, e di un gruppo di numeri unici, raccolti sotto il titolo *I grandi dello spettacolo*, prodotti da vari organismi televisivi e anche da produttori indipendenti, con i quali sarà possibile presentare al pubblico italiano artisti che difficilmente potrebbero venire in Italia. La breve serie comprende i nomi di Frank Sinatra, Raquel Welch, Yves Montand, Julie Andrews, Fred Astaire, Sammy Davis jr. Caratteristica di questi ultimi programmi è di essere stati realizzati su pellicola e in diverse località, con costumi di vario tipo. Tutto ciò consente anche interessanti indicazioni per il confronto che ne deriva con gli show tradizionalmente realizzati negli studi e alla presenza del pubblico.

L'estate televisiva, naturalmente, porterà ai telespettatori come negli anni passati anche le cronache delle principali manifestazioni di musica leggera che proprio in questa stagione si rinnovano nelle varie regioni (Cantagiro, Festival di Napoli ecc.) ma da quest'anno, il numero delle riprese di manifestazioni di questo tipo sarà sensibilmente ridotto. In alcuni casi, speciali servizi filmati consentiranno anche un'analisi critica delle diverse iniziative.

Nel corso dell'estate verranno inoltre messi a punto due nuovi programmi musicali che da settembre in poi avranno il compito di presentare il panorama delle nuove canzoni italiane.

Il 16, 17 e 18 luglio

NAPOLI CANTA MA IN SORDINA

Da anni nelle classifiche dei dischi non appare più un titolo di successo. Che cosa è mutato nel clima della città e che cosa ne pensano parolieri e musicisti trasferitisi a Roma

Ettore De Mura (a sinistra), uno dei più noti poeti napoletani e autore di testi di canzoni, insieme con due compositori: Renato Ruocco e Mario De Angelis (a destra), che è stato per anni direttore d'orchestra di numerose compagnie di rivista (Macario, Tognazzi, Elena Giusti, ecc.). Ettore De Mura ha pubblicato di recente una monumentale opera in tre volumi, l'« Enciclopedia della canzone napoletana » che elenca fra l'altro i maggiori successi dal 1200 ad oggi

LE 24 CANZONI

'A mossa *(Soricillo - Negro - Forte)*;
'A nave *(Miro - Inasis - Irolli)*;
Casanova 70 *(Barrucci - Iannuzzi - Marsiglia)*;
Chitarra rossa *(Russo - Mazzocco)*;
Dispietto pe' dispietto *(Compostella - Cioffi - Amoruso)*;
Distrattamente *(Palomba - Aterrano)*;
Funtanella *(Mario Salerni - Dura)*;
Il sole è nato a Napoli *(Vindez - Manetta)*;
Madonna d' 'e rrose *(Di Maio - Perugini - Acampora)*;
Malacatena *(Fiore - Festa - Iglio)*;
Me chiammo ammore *(Faiella - Di Francia)*;
M'he fatto murì *(De Simone - Testa)*;
'Nnammurata 'e Marechiaro *(Pisano - Alfieri)*;
'Nnammurato 'e te *(Fiorini - Schiano)*;
'O cavalluccio russo russo *(Cascella - Di Napoli)*;
'O divorzio *(Matassa - Gallifuoco)*;
'O guastafeste *(Moxedano - Sorrentino - Colucci - Cofra)*;
Parlame *(Buonassisi - Bertero - Marini)*;
Perdutamente *(Zanfagna - Barile)*;
Quanno sponta primavera *(Bonagura - Rutigliano - De Angelis)*;
Ricorde 'e nnamurate *(Annona - Campassi)*;
Sulitario *(Marigliano - Di Domenico)*;
Torna a fa' pace *(Chiarazzo - Ruocco)*;
Suonno doce *(De Caro - Dujrat - Buonafede)*.

Nel folto gruppo d'interpreti dovrebbero figurare Giorgio Gaber, Robertino, Tony Astarita, Peppino Gagliardi, Sergio Bruni, Peppino Di Capri, Ombretta Colli, Mirna Doris, Aurelio Fierro, Mario Abbate, Mario Merola, Eddy Miller, Louiselle, Franco Talò, Lolita, Angela B., l'attrice Angela Luce e alcuni attori comici come Oreste Lionello, Pietro De Vico e Franco Franchi.

Furio Réndine, musicista napoletano ora emigrato a Roma, con Roberta Piazzi, una giovane cantante che incide per la sua casa discografica. Di Roberta è uscito in questi giorni un 45 giri con due titoli: « Speranza » e « Brucio ». Nella fotografia sotto, Riccardo Pazzaglia, 44 anni, regista di note rubriche radiofoniche e autore negli anni scorsi di canzoni napoletane di successo scritte in collaborazione con Domenico Modugno

di Antonio Lubrano

Roma, luglio

Sono oltre quattro anni, ormai, che una canzone napoletana non compare nelle classifiche discografiche. L'ultima a figurarvi, in ordine di tempo, fu *Bella* del giornalista Antonio Pugliese (ora scomparso) e di Furio Réndine, un fecondo musicista che da tempo si è trasferito a Roma in una sorta di esilio volontario. *Bella* vinse il Festival di Napoli 1966, interpretata da Sergio Bruni e Robertino: quest'ultimo, in particolare, prevalse nelle quotazioni della borsa del disco. Un buon esito commerciale, in quella stessa edizione, ottenne altresì il motivo lanciato da Giorgio Gaber e Aurelio Fierro, *'A pizza* di Testa e Martelli, autori settentrionali. Appena due anni prima, nel 1964, si era registrato un boom di vendite con *Tu si' 'na cosa grande.* Il disco inciso dall'autore Domenico Modugno e la versione di Ornella Vanoni superarono insieme il mezzo milione di copie.

Ma a parte questa breve parentesi, per la canzone napoletana nell'arco dell'ultimo decennio c'è il buio. Dopo una lunga serie di successi che caratterizzarono il periodo 1944-1959, la vena sembrò esaurirsi di colpo. E adesso, puntualmente alla vigilia di ogni nuovo festival (l'edizione '70 si svolgerà a Capri il 16, 17 e 18 luglio) ci si domanda perché, si cercano le cause remote e recenti della crisi. Certo non si può trascurare il fatto che la città stessa ha cambiato volto, che negli Anni Sessanta è mutata la realtà sociale di Napoli; i suoi problemi di crescita sono tali che anche il ricco patrimonio canoro finisce per passare in secondo piano. Tuttavia per nessun'altra città

appuntamento col festival che si è trasferito a Capri

come per Napoli le canzoni costituivano fino a ieri una fonte economica di rilievo, non fosse che per l'efficace stimolo turistico. Oggi gli stranieri durano fatica a trovare nella selva di cemento la « fenestella » di Marechiaro, a riconoscere Posillipo e Sorrento. Oggi persino i poeti e i musicisti dell'epoca d'oro non saprebbero più cantare il mare e il cielo blu, perché anche a Napoli come in tutte le grandi città d'Italia lo smog copre l'azzurro e le acque sono inquinate. Fece impressione tempo fa la notizia che l'Osservatorio astronomico di Capodimonte avrebbe dovuto trasferirsi perché gli scienziati non riuscivano più a « vedere » le stelle. Un clima diverso, dunque, che rende talvolta anacronistico il linguaggio di certe canzoni che parlano ancora di catene, tradimenti, lampare, guappi e mandolini. Ci fu un anno, pensate, che gli organizzatori del festival dovettero scritturare a Roma sei mandolinisti per l'orchestra: in città scarseggiavano.
Questo però non vuol dire che Napoli non abbia più niente da esprimere nel campo della musica leggera. Dal dopoguerra ai nostri giorni, malgrado l'eclissi, sono uscite fior di canzoni che a mio avviso possono reggere tranquillamente il paragone con quelle del repertorio classico.
Lo conferma la preziosa *Enciclopedia della canzone napoletana*, pubblicata di recente dal poeta Ettore De Mura, dopo dieci anni di paziente lavoro. Si calcola del resto che in sette secoli, dal Duecento in avanti, a Napoli sono nate oltre sedicimila canzoni. Di queste appena duecento hanno raggiunto la popolarità nazionale e internazionale; che cosa c'è di strano quindi se negli ultimi venticinque anni appena una quarantina di motivi meritano di essere ricordati? Si dovrebbe parlare piuttosto di inadeguata valorizzazione del repertorio moderno, di scarsezza di interpreti validi, di poco coraggio da parte degli editori e dei discografici locali nella selezione della produzione più recente.
Ho parlato con alcuni autori di canzoni napoletane che vivono a Roma nel tentativo di puntualizzare le altre possibili cause della crisi. « La principale, secondo me, è il festival. Bisogna abolirlo », dice Enzo Bonagura, 70 anni, *Scalinatella, Acquerello napoletano, Sciummo, Maruzzella* (lanciata da Renato Carosone): « Com'è fatto attualmente il festival danneggia la canzone napoletana. Vi partecipa troppa gente che non sa dove abita la musica né la poesia ». Bonagura rifiuta la qualifica di paroliere, ha sempre sostenuto che la validità del repertorio napoletano è pari a quella della produzione francese perché per lungo tempo a scriverne i testi sono stati i poeti. A sua volta Riccardo Pazzaglia, 44 anni, regista, *Lazzarella, Io màmmeta e tu, Sole malato*, attribuisce una parte della responsabilità agli interpreti: « Al festival sono ammessi certi cantanti che dimostrano una volgarità sconcertante. Le telecamere inquadrano la bocca e così il pubblico si accorge che molti di loro non vanno nemmeno dal dentista ». Pazzaglia è di quegli autori che ha smesso di scrivere in napoletano per sfiducia: « Mi considero fuori dalla mischia ormai, e spero che la canzone napoletana torni ad essere un prodotto di consumo. Tuttavia il livore che ho dentro è il livore dell'uomo di cultura italiano che vede affossare un patrimonio validissimo per colpa di pochi (a prescindere dai cantanti) ».
Furio Réndine, 50 anni, *La pansé, Pasquale militare, T' 'é piaciuta*, e altre decine di successi, ha lasciato Napoli definitivamente nel '65: « Me ne andai disgustato. Avevo organizzato per conto del Comune l'edizione 1961 del festival e alla fine mi trovai tutto l'ambiente contro. Oggi scrivo soltanto canzoni italiane, e ho fondato a Roma una casa discografica. Il mio parere è che la crisi dipende da coloro che attualmente reggono le fila del mondo della canzone napoletana. Il boicottaggio agli autori più validi è premeditato ».
« Non credo », sostiene Mario Pagano, 43 anni, musicista, « che il fenomeno sia molto diverso da quello che si verifica attualmente nella canzone italiana. Mancano le idee e il pubblico dei giovani consumatori si rivolge alla produzione straniera. L'*Hit Parade* di queste settimane è una riprova. La canzone napoletana come quella italiana ha bisogno di ritrovare una linea melodica pura, con versi che riflettano il clima nuovo della città o del paese. Non si tratta di modernizzare ma di scrivere testi che non ricalchino i soliti luoghi comuni. Del resto l'ambiente non incoraggia gli autori giovani e questi emigrano. E' lo stesso esodo che si riscontra in altri settori cittadini ».
Mancano le idee, e mancano — è pur vero — le occasioni. In dodici mesi la musica leggera italiana dispone di cinque grosse passerelle: Sanremo, il Disco per l'estate, il Cantagiro, la Mostra di Venezia e Canzonissima, mentre Napoli può contare soltanto sul festival. La lotta, sotterranea o alla luce del sole per parteciparvi, è senza esclusione di colpi. E succede così assai spesso che prevalgano coloro che sanno muoversi meglio nell'ambiente, i dritti, i velleitari, gli amici degli amici. Ne risente di conseguenza la produzione, non più sottoposta ad una rigorosa scelta. La massa di brutte canzoni schiaccia la perla rara o quelle due o tre composizioni più dignitose; soccombono magari quei pochi professionisti seri che tentano di rinnovarsi sia sul piano musicale sia nel linguaggio. Il pubblico appare sconcertato e l'area di consumo finisce così col restringersi ad alcune zone del Sud. La torta del festival diventa magra. Eppure l'ipotesi che un buon festival, con sole dieci canzoni scelte senza tener conto delle pressioni del sottobosco, delle amicizie e delle clientele varie, potrebbe rilanciare su scala nazionale la produzione napoletana e riaprire una corrente di interesse che gioverebbe al mercato non sfiora nemmeno la mente degli attuali protettori della canzone. Anni or sono pareva ben avviata la collaborazione fra l'industria discografica del Nord e quella del Sud: autori di Milano e autori di Napoli scrivevano insieme e a interpretarne i prodotti venivano al Teatro Mediterraneo o al Politeama cantanti quotati in campo nazionale, in tandem con i divi locali. Nel '64 questo « ponte » fece scoppiare una polemica violentissima, si parlò di « calata dei barbari » addirittura per l'affermazione al festival di numerosi settentrionali. Bene, l'anno successivo lo slogan della competizione fu il seguente: « il festival della napoletanità ».
Può darsi, sia chiaro, che nel luglio 1970 le cose mutino di punto in bianco e che dalla celebre piazzetta di Capri si diffondano attraverso i teleschermi degli autentici capolavori, ma bisogna pur dire che negli anni più recenti le speranze degli ottimisti ad oltranza sono andate sempre deluse.
D'altra parte due fenomeni stanno a confermare il malessere dell'ambiente. Primo: alcuni giovani interpreti, nati all'ombra del vecchio Vesuvio, hanno scelto la strada del repertorio italiano per farsi luce in campo nazionale. Massimo Ranieri, per esempio, Mario Tessuto, Franco IV e Franco I, gli Showmen, gli Alunni del Sole, Tony Astarita che pur senza abbandonare la melodia partenopea ha conseguito le sue prime autentiche affermazioni al Disco per l'estate e a Canzonissima; e lo stesso Peppino Gagliardi, tornato al successo con *Settembre*, il quale nel lontano 1962 andò via da Napoli e s'impose con un brano in lunga, *T'amo e t'amerò*, scritto in collaborazione con un autore napoletano, Amendola. Secondo: il progressivo affievolirsi dell'interesse per il genere in non pochi parolieri e musicisti. Réndine come s'è visto, scrive canzoni in lingua; Mario Pagano si è dedicato con successo ai motivi per bambini: suoi sono infatti molti brani premiati allo Zecchino d'oro di Bologna, *La giacca rotta, Il pulcino ballerino. Il pinguino Belisario, Popoff, La nave Gelsomina dirindirindina*. Manco a dirlo, Franco Maresca, paroliere fisso di Pagano, è anche lui napoletano; Ettore Lombardi, 37 anni, autore di *Suspiranno mon amour* e *'A pianta 'e stelle*, promotore con Salvatore Palomba, lo stesso Pagano e Umberto Boselli, del movimento denominato « nouvelle vague napoletana » (1961), si è trasferito da tempo a Milano, ed ha accantonato il linguaggio d'origine.
Accade persino che qualche giovane di talento emigri senza tentare il minimo approccio col mondo canoro locale. E' il caso di Claudio Mattone, 27 anni, trapiantato a Roma dall'ottobre del 1968, fresco autore di alcuni successi di Gianni Morandi e Nada (*Ma chi se ne importa, Isabelle, Ma che freddo fa, Che male fa la gelosia*). « Certo », mi dice, « l'intenzione di dedicarmi alla musica leggera è nata nella mia città, quando studiavo all'università e contemporaneamente suonavo jazz nei complessi da night-club. Ma devo dire che non mi ha nemmeno sfiorato l'idea di bussare alle porte della canzone napoletana ». Non c'è nelle sue parole una condanna ma piuttosto l'indice di una mentalità ormai diversa.

Claudio Mattone, un altro giovane musicista napoletano che dalla fine del '68 vive a Roma. Ha scritto per Morandi « Ma chi se ne importa », con Migliacci paroliere, e per Nada il successo di Sanremo « Ma che freddo fa ». A destra, Enzo Bonagura, uno dei più popolari autori napoletani dell'ultima generazione (Scalinatella, Acquerello napoletano, Banane gialle, Roselline, Borgo antico, Maruzzella). Attualmente cura alla radio una rubrica dedicata ai cori di tutti i Paesi del mondo

Il viaggio a Roma ospiti del nostro giornale dei nove ragazzi vincitori del concorso «Radiocorriere TV Il Paese di Giocagiò»

SONO BIMBI COME GLI ALTRI

I nove vincitori del concorso indetto dal « Radiocorriere TV » in una fotografia ricordo che li ritrae con i personaggi de « Il Paese di Giocagiò ». Da sinistra a destra e dall'alto in basso: il presentatore Marco Danè, Enrico Luzi (il signor Coso), Enrico Urbini (la voce del cavallo), la presentatrice Simona Gusberti, Salvina Terrana di Roma (Missione « Luna »), Moreno Merendi di Faenza (Una storia inventata da me), Maria Rita Zampatori di Cave, Roma (Cose che succedono solo a me), Claudia Cirani di Medole, Mantova (Storia del fratino), Benvenuta Villa di Concorezzo, Milano (Il grattacielo vanitoso), Roberto Galve (Buendia, il pittore del « Paese di Giocagiò »), Valter Verdichizzi di Villasanta, Milano (Soldatino di stagno), Silvana Inzani di Fontana Cadeo, Piacenza (Il lampadario), Laura Guasco di Torino (Il pirata verde), Cinzia Gobban di Capriata d'Orba, Alessandria (Il quaderno fatato). Qui a fianco, i nove bambini con i genitori che li hanno accompagnati a Roma per la proiezione in anteprima dei film tratti dai loro racconti

si ha bisogno di loro, dei piccoli autori che devono essere presentati ai loro coetanei. I piccoli autori intanto guardano compostamente le loro creazioni sceneggiate. Dai loro occhi ai monitor un filo di suspense: è solo il silenzio, ora, a tradire l'emozione.
Al pranzo offerto dal *Radiocorriere TV*, i bambini e i genitori si mescolano ai personaggi del *Paese di Giocagiò*. Scherzano con il signor Coso, fraternizzano con Marco e Simona, si fanno fare dei disegni dal pittore Buendia, e scoprono, con un pizzico di delusione, che la voce, al cavallo, la presta un attore. Educati e per nulla inibiti, si alzano ogni tanto dai loro tavoli per raccogliere gli autografi di tutti, degli attori come degli altri bambini, del Presidente della ERI come del direttore del *Radiocorriere TV*.
Quando arrivano allo Studio 8 e scoprono *Il paese di Giocagiò* con le telecamere tra le casette e gli elettricisti che dispongono le luci dai ponti, restano per un momento interdetti. Mentre i genitori si preoccupano, loro fanno immediatamente propria questa realtà nuova. Si fa una sola registrazione, senza preparare nulla: i bambini si muovono in questo *Paese* che hanno sempre visto sul monitor di casa con una naturalezza che stupisce, come se per tutto l'anno non avessero fatto altro che andare e venire tra le casette di Luzzati. Non mostrano neppure la stanchezza, che indubbiamente hanno: negli occhi, solo, si legge la raggiante meraviglia che sia capitato a loro. Quasi nessuno aveva mai scritto un racconto, prima. E' stato il concorso a fargliene venire la voglia. Un genitore dice di aver spedito il racconto solo per l'insistenza del bambino. Un altro che non pensava mai che sarebbe stato suo figlio a dargli il modo di fare un viaggio che aveva sognato. Martedì, infine, girano per Roma. Cinzia mostra i suoi risparmi nel borsellino, per comperare i regali per chi è rimasto a casa.
Chi si aspettava di trovarsi di fronte a dei bambini diversi dagli altri, si è ricreduto. Sono bambini come tutti. Sono l'immagine della nuova generazione: fresca e non pretenziosa, composta ma non compunta, disinvolta ma non irrequieta. La sbrigliata fantasia, la capacità di fermare un'emozione sulla pagina, senza sbavatura, nasce, in loro, soltanto dal rispetto e dallo spazio che i grandi hanno finalmente dato ai bambini.

Composti non compunti, disinvolti ma non irrequieti: sono l'immagine della nuova generazione. In anteprima per loro la versione TV dei 9 racconti

di Teresa Buongiorno

Roma, luglio

Per prima è arrivata Maria Rita, da Cave, con la mamma. La mamma aveva in collo l'ultima nata, e ne aveva lasciati altri quattro a casa. Poi, mano a mano, sono arrivati gli altri, col treno.
Frastornati, più che emozionati, hanno trovato una città insolita, coi grovigli di gente in attesa della partita e i venditori improvvisati di bandiere agli angoli delle strade. Alcuni non erano mai stati a Roma, altri neppure in una grande città. Solo per Salvina, domenica, è stata una giornata come le altre. Salvina ci vive, a Roma. La sua avventura è cominciata solo lunedì 22, quando ha incontrato gli altri alla RAI, in viale Mazzini.
Tutti seduti nella saletta di proiezione, in prima fila, sembrano più piccoli di quanto ci si aspettasse dalle fotografie. Con l'incredibile naturalezza dei bambini hanno già fatto amicizia, sembra che si conoscano da sempre. Il cuore batte in gola, ai genitori. I bambini, se sono emozionati, non lo danno a vedere. Fanno merenda, chiedono la coca-cola. Vedono, in anteprima, le tre puntate del *Paese di Giocagiò* in cui sono presentati i loro racconti. Anzi due e mezza, perché la terza puntata si interrompe a metà: per registrare l'ultima parte

Visitare « Il Paese di Giocagiò »: un sogno che tutti i bambini vorrebbero poter realizzare. Per i vincitori del concorso indetto dal « Radiocorriere TV » è diventato realtà. Eccoli (qui sopra) nello Studio della trasmissione e (fotografia in alto) con il signor Coso (Enrico Luzi) che sta « chiacchierando » con il fratellino più piccolo di Maria Rita Zampatori. A destra Marco Dané che presenta con Simona « Il Paese di Giocagiò »

I TITOLI DI TESTA REALIZZATI DALLA TELEVISIONE PER I RACCONTI DEI 9 RAGAZZI PREMIATI

Dai racconti che hanno vinto il concorso « Radiocorriere TV - Il Paese di Giocagiò » sono stati tratti nove sceneggiati televisivi che verranno trasmessi in tre puntate nella rubrica TV « per i più piccini ». I giovanissimi autori, durante la visita a Roma, hanno già visto in anteprima la trasmissione

Un nuovo sceneggiato francese

PICCOLE BALLERINE

Domenica 5 luglio

Il nome di Odette Joyeux, in Francia, equivale a quello di Giana Anguissola, in Italia. Con una differenza: la Joyeux è anche attrice, oltre che autrice di « romanzi rosa ». Essa ha scritto un ciclo di libri, intitolato *L'âge heureux*, in cui narra vicende di fanciulle, inquadrate nei diversi ambienti della società parigina. Uno di questi racconti, *Le journal de Delphine*, è stato sceneggiato per l'O.R.T.F. ed ha ottenuto, presso il pubblico dei giovani telespettatori francesi, vivissimo successo.
Ora il telefilm, che si compone di otto episodi, verrà trasmesso per la *TV dei ragazzi*, a partire da domenica 5 luglio, con il titolo *Scarpette bianche*.
La Joyeux — che qui interpreta la parte di Thérèse Nadal, madre della piccola protagonista — ha ambientato il racconto nella Scuola di Danza dell'Opéra di Parigi. Un mondo suggestivo e singolare, fatto di regolamenti ferrei, discipline severe, orari di studio estenuanti, ma anche di ambizioni e di speranze, di slanci generosi e di piccole invidie, di sorrisi e di lacrime. Un mondo che ha offerto all'autrice un campionario vastissimo di personaggi, l'uno più interessante dell'altro.
Il gruppo degli insegnanti, i guardiani, i genitori delle bambine, i primi ballerini (Christiane Vlassi, première danseuse étoile, e Attilio Labis, premier danseur étoile, maître du ballet) sono figure disegnate con arguzia, con scanzonata sincerità. Le piccole allieve danzatrici sono state selezionate — fra le numerosissime che frequentano la Scuola di Danza dell'Opéra — con cura minuziosa: Julie, Bernadette, Suzon, Vera, Kiki, Reinette, tutte bravissime, ciascuna con una personalità ben delineata, uno stile inconfondibile.
Spicca, fra tutte, Delphine, la protagonista. Si chiama, in realtà, Delphine Desieux, non ha ancora compiuto 12 anni ed è già una delle « anziane ». Sono quattro anni, difatti, che frequenta la Scuola dell'Opéra. E' bionda, con occhi d'un azzurro intenso ed un sorriso dolcissimo. Le è stata affidata la parte della protagonista non soltanto perché danza bene e si muove con estrema grazia, ma soprattutto perché recita con spontaneità e naturalezza, è sensibile e duttile, cosa che le permette di passare con facilità da un'espressione comica ad una drammatica, di esprimere insomma i più svariati sentimenti con convinzione e calore.
Nel romanzo della Joyeux la piccola Delphine, per colpa di una compagna invidiosa, vive una spiacevole avventura che può causarle l'espulsione dalla Scuola di Danza dell'Opéra, cui ella tiene moltissimo.

I bambini del villaggio del T.C.I. di Piambello (Varese) gareggiano in « Ariaperta »

« Ariaperta » rubrica di passatempi estivi

GARE PER LE VACANZE

Sabato 11 luglio

Tempo di vacanze: le telecamere lasciano gli Studi e si mettono in viaggio. Una troupe della *TV dei ragazzi*, guidata dal regista Alessandro Spina, ha iniziato un giro che durerà tutta l'estate. Ad ogni puntata la troupe si trasferirà in una diversa località di villeggiatura per trasmettere *Ariaperta*, un nuovo programma di giochi, di sport, di attività varie. Alla trasmissione, condotta da Franca Rodolfi e Gastone Pescucci, parteciperanno i ragazzi dei soggiorni organizzati dagli enti assistenziali ed i ragazzi della località prescelta. Il pubblico sarà costituito dagli adulti, villeggianti e no.
I giochi, più che un concorso, saranno un'occasione di divertimento per i ragazzi partecipanti e per quelli che vedranno la trasmissione. Il programma infatti è pieno di suggerimenti in tal senso; le gare di carattere sportivo saranno preparate tenendo conto delle caratteristiche e delle tradizioni del luogo; vi saranno gare di fotografia e di pittura che permetteranno ai ragazzi di prendere visione delle bellezze naturali ed artistiche delle cittadine e dei paesi in cui i giochi si svolgeranno.
La cura dell'intero ciclo di trasmissioni è affidata a Maria Antonietta Sambati. Laureata in lingue e letterature straniere presso l'Università di Bologna, la Sambati ha insegnato nelle scuole medie e per vari anni è stata titolare della cattedra di lingua italiana presso la scuola « Stone Cross » di Ramsgate, Kent. Ha fatto parte del comitato direttivo del Festival internazionale del teatro universitario di Parma, nel momento in cui il Festival, da universitario e prettamente filologico, si volgeva decisamente verso il teatro sperimentale a livello professionistico, organizzando la prima tournée nell'Europa continentale di Charles Marowitz e del gruppo di Peter Brook. Ha al suo attivo una intensa collaborazione alle rubriche culturali della televisione, sia a quelle dedicate agli adulti, sia alla *TV dei ragazzi*.
Per la prima puntata di *Ariaperta* la Sambati ha scelto la ridente località di Piambello, in provincia di Varese. Insieme con i ragazzi del paese parteciperanno ai giochi i piccoli ospiti del Touring Club Italiano, che accoglie bambini provenienti da ogni parte della penisola, assistiti e seguiti da personale esperto, specializzato secondo le più moderne direttive pedagogiche.
Poiché lo scenario è fatto d'alberi maestosi, verdi prati e siepi fiorite, il programma avrà un allegro sapore boschereccio. Ecco i giochi: « corsa delle marmotte », con una serie di piccoli ostacoli da superare; « chi fa centro sull'animale del bosco? », tiro al bersaglio contro sei enormi figure di animali; e ancora una gara sportiva, un gioco a sorpresa cui dovranno partecipare adulti e ragazzi, la composizione di grandi cruciverba legati a motivi musicali.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 5 luglio

BRACCOBALDO SHOW. Nuova serie di cartoni animati di Hanna e Barbera, con il simpatico Braccobaldo, il leone Svicolone, Yoghi e Bubu, il gatto Jinxie e i topolini Pixie e Dixie. Subito dopo andrà in onda il primo episodio del telefilm *Scarpette bianche*, dal romanzo *L'âge heureux* di Odette Joyeux, realizzato dalla Radiotelevisione Francese.

Lunedì 6 luglio

Per i più piccini verrà trasmessa la fiaba *Nicolò* di Maria Luisa De Rita. E' la storia di un giovane sarto, al quale un bel giorno arriva una singolare richiesta: deve confezionare un vestito per la Luna. Sarà un abito meraviglioso, fatto di fili d'argento, che procurerà fama e ricchezza al sarto Nicolò. Per i ragazzi andranno in onda: il notiziario *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi, ed il telefilm *Il museo sottomarino* della serie *Urrà Flipper*.

Martedì 7 luglio

PROFONDITA' MENO 1. Prima puntata: *Acqua dolce*. Scopo principale di questo programma in tre puntate è quello di dare un'opportuna preparazione a tutti i ragazzi che vanno al mare e che, prima o poi, saranno tentati di guardare sott'acqua. Non si parlerà di pesca né di caccia subacquea, ma solo di andare sott'acqua per soddisfare una naturale ed affascinante curiosità. Seguirà *Come nasce un fumetto* nella rubrica *Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie* a cura di Gian Paolo Cresci.

Mercoledì 8 luglio

L'ALBUM DI GIOCAGIO', presentato da Alessandra Dal Sasso e Saverio Moriones. Per tutto il periodo estivo andrà in onda ogni mercoledì, e sarà composto di diversi brani tratti dalle puntate de *Il Paese di Giocagiò*, scelti tenendo conto dei desideri espressi dai bambini. Il programma dedicato ai ragazzi comprenderà il telefilm *Arrivo nel West* della serie *I Monroes*. I cinque fratelli Monroes sono giunti nel Wyoming, dopo un lungo e drammatico viaggio nel corso del quale sono morti i loro genitori.

Giovedì 9 luglio

VANGELO VIVO, a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia. La puntata di oggi ha per tema il *Successo facile*. Contro il miraggio abbagliante di carriere da divi, che affascina molti ragazzi, sarà la « Parabola dei talenti » a far riflettere sul dovere cristiano di scoprire le proprie reali attitudini per metterle a servizio della comunità. La trasmissione è affidata ai ragazzi di una terza media, che discuteranno sul significato della parabola, ed intervisteranno gli attori Bice Valori e Paolo Panelli, il regista Nanni Loy, il campione olimpionico Gentile.

Venerdì 10 luglio

UNO, DUE E... TRE. In questo numero: una nuova storia di *Dino va a dormire* e degli allegri abitanti di Prato Fiorito; un festoso racconto a disegni animati imperniato su un gruppo di angioletti che adornano la porta di una grande chiesa di Praga; un'avventura del cane Peluche nel cortometraggio *La caccia*, e la buffa vicenda del brigante Rundrum che riesce a giocare un tiro birbone al capo delle guardie. Nella seconda parte del programma andrà in onda *La notte del campionato* della serie *I ragazzi di Padre Tobia*. Cucciolo, Walter, Maurizio ed altri amici sono impegnati in un torneo interparrocchiale, ma un malaugurato raffreddore li costringe tutti a cercare alcune pillole sedative, che per errore sono state messe dal sagrestano Giacinto in un flacone di vetro contenente un antiparassitario ad alto potere venefico. Bisogna impedire che i ragazzi prendano le pasticche.

Sabato 11 luglio

Da Piambello, provincia di Varese, Franca Rodolfi e Gastone Pescucci presenteranno il primo numero di *Ariaperta*, programma di giochi, gare sportive, attività varie. Parteciperanno gruppi di ragazzi del paese ed i piccoli ospiti del Touring Club Italiano.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa delle Suore Oblate di Tor de' Specchi in Roma
SANTA MESSA
celebrata dal Cardinale Vicario di Roma, Angelo Dell'Acqua
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **DOMENICA: ORE 12**
Fatti e notizie religiose

meridiana

12,30 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinatore Gianpaolo Taddeini
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Sughi Althea - Caramelle Don Perugina - Tombolini - Invernizzi Susanna)

13,30-14
TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

15,30-16,30 **AUTOMOBILISMO: TRENTO-BONDONE**
Telecronista Piero Casucci

17 — **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Prodotti Perego - Patatina Pai - Philips - Invernizzi Susanna)

la TV dei ragazzi

BRACCOBALDO SHOW
Programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
— **Sistema libertario**
— **Allunaggio sul formaggio**
— **Il castello abbandonato**
— **Il figlio della giungla**
Distr.: Screen Gems

17,30 **SCARPETTE BIANCHE**
Primo episodio
La porta proibita
Personaggi ed interpreti:
Thérèse Nadal *Odette Joyeux*
Delphine *Delphine Désieux*
Maestra di danza *Jacqueline Moreau*
Il direttore *Pierre Mondy*
Frédéric Aubry *Louis Velle*
Primi ballerini dell'Opéra di Parigi: *Christiane Vlassi, Jean-Pierre Bonnefous*
e con: *M. Boullay, M. Chaplain, M. Chesnais, M. Collard*
Regia di Philippe Agostini
(Una coproduzione O.R.T.F. - C.A.T.S.)

pomeriggio alla TV

GONG
(Prodotti cosmetici Deborah - V.A. Cinzano)

18 — **LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA**
Spettacolo di Leo Chiosso e Gustavo Palazio
presentato da **Febo Conti**
con Carmen Villani, Ric e Gian
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Carla Ragionieri

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Milkana De Luxe - Benckiser - Ringo Pavesi)

19,10 **LO SCERIFFO DI DODGE CITY**
Una buona mira
Telefilm - Regia di Harry Harris jr.
Interpreti: James Arness, Dennis Weaver, Milburn Stone, Amanda Blake
Produzione: C.B.S.

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Polveri Frizzina - Pasta Barilla - I Dixan - Dentifricio Mira - Tissot: orologio Sideral - Cucine Salvarani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Budini Alsa - Prodotti « La Sovrana » - Upim)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Moto Guzzi - Tonno Arrigoni - Camay - Prinz Bräu)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Acqua minerale Ferrarelle - (2) « api » - (3) Cornetto Algida - (4) Chatillon-Leacril - (5) Dentifricio Durban's
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 2) R.P. - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Bruno Bozzetto - 5) General Film

21 —
LA SAGA DEI FORSYTE
di John Galsworthy
Seconda puntata
Riduzione televisiva di Donald Wilson
Regia di David Giles
Interpreti: Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter
Produzione: BBC

DOREMI'
(Delchi - Punt e Mes Carpano - Seat Pagine Gialle - Gillette Spray Dry Antitraspirante)

22,10 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

BREAK 2
(Siera Elettrodomestici - Birra Moretti)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Mulhouse*
TOUR DE FRANCE
Arrivo della nona tappa: Saarlouis-Mulhouse
Telecronista Adriano De Zan

18,30-20 **SIRACUSA: ATLETICA LEGGERA**
Italia-Polonia
Telecronista Paolo Rosi
Regista Bruno Beneck

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Charms Alemagna - Castor Elettrodomestici - Aral Italiana - Caffè Splendid - Dinamo - Confezioni Facis)

21,15 **INCONTRO CON BRUNO LAUZI**
Partecipano: Patty Pravo, Lucio Battisti, Mal, Piero Focaccia, Edoardo Bennato
Regia di Francesco Dama

DOREMI'
(Cristallina Ferrero - Manetti & Roberts - Grappa Julia - Zucchi Telerie)

22,05 **IN GERMANIA, OGGI**
Un ruolo per la cultura
Inchiesta di Vittorio Marchetti
con la collaborazione di Alberto Arbasino
Regia di Stefano Roncoroni
3° - Le inquietudini degli intellettuali

22,55 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Spione, Agenten, Soldaten**
« Die vorgetäuschte Invasion »
Dokumentarfilm
Verleih: OSWEG

20 — **Musik und Pantomime**
Regie: Peter Trabold
Verleih: BAVARIA

20,15 **Rocambole**
nach dem gleichnamigen Roman von Ponson du Terrail
2. Serie - 12. Folge
Regie: Jean-Pierre Decourt
Verleih: TELESAAR

20,40-21 **Tagesschau**

LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

ore 18 nazionale

Ultima di 32, la puntata di oggi, sempre condotta da Carmen Villani e da Febo Conti, vedrà sfilare in passerella moltissimi dei personaggi che hanno animato il nuovo ciclo della trasmissione. Ci sarà Franco Rosi, in una serie di imitazioni particolarmente dedicate al mondo della canzone e al recente campionato mondiale di calcio; ci saranno Svampa e Patruno con le loro simpatiche canzoni milanesi; Pino Caruso; Pippo Franco; Gianfranco Funari e rivedremo anche con Carmen Villani le partners di Raffaele Pisu: Gloria Paul e Lara Saint Paul. A proposito di Pisu: sebbene ancora convalescente, apparirà sui teleschermi per salutare il pubblico de La domenica è un'altra cosa*: lo accompagneranno due infermieri straordinari, Ric e Gian. Carmen Villani si congederà cantando il motivo* Tema di borsalino.

POMERIGGIO SPORTIVO: Italia-Polonia di atletica leggera

ore 18,30 secondo

Per la seconda volta la Sicilia ospita un incontro di atletica leggera fra l'Italia e la Polonia. Il primo appuntamento fu nel 1961 a Palermo, mentre quest'anno, grazie all'interessamento dell'arbitro internazionale Concetto Lo Bello, è Siracusa a ospitare l'interessante confronto. Anche se nella « nazionale » polacca sono andati in pensione grandissimi nomi come Schmidt e Sidlo, rispettivamente ex primatisti mondiali del triplo e del giavellotto, tuttavia la squadra che si presenta oggi è fortissima. In un recente collaudo infatti ha ottenuto risultati di buon rilievo tecnico: pertanto per gli azzurri è un incontro difficilissimo, ma anche molto utile tenuto conto degli appuntamenti di questa stagione, soprattutto la semifinale di Coppa Europa, dove l'Italia ha buone possibilità di qualificarsi.

LA SAGA DEI FORSYTE - Seconda puntata

L'attrice Nyree Dawn Porter

ore 21 nazionale

Va in onda la seconda puntata della Saga dei Forsyte*, lo sceneggiato di produzione inglese tratto dal famoso ciclo di romanzi di John Galsworthy. Com'è noto, l'intero ciclo è stato realizzato dalla BBC in ventisei puntate, dodici delle quali sono dedicate alle vicende narrate nei primi due romanzi di Galsworthy; la TV italiana ha ulteriormente condensato il primo ciclo in otto puntate. Questo criterio riduttivo ha permesso in definitiva la realizzazione di un racconto essenziale e intenso che rappresenta un nuovo modello di racconto televisivo. Esso si affida alle risorse di una sceneggiatura calibratissima anziché allo sfarzo delle ricostruzioni ambientali o alle divagazioni descrittive che si ritrovano in certe produzioni cinematografiche e televisive. Naturalmente, questo risultato è stato possibile grazie a una tradizione di sobrietà e di sapienza espressiva tutta britannica. Nella seconda puntata della* Saga *le vicende dei numerosi membri della famiglia Forsyte si complicano e intrecciano, mentre i due protagonisti principali, l'avvocato Soames e Jolyon il giovane, detto Jo, vengono precisando sempre meglio la loro mentalità e le loro ambizioni. Jo, carattere ribelle, appassionato e sentimentale, decide di abbandonare la moglie Frances — anche a costo di rompere i rapporti col padre e con tutta la famiglia Forsyte — per vivere insieme con Helene, la governante di sua figlia. Soames, il più tipico rappresentante delle tradizioni familiari dei Forsyte, del loro amore per la proprietà e del loro rispetto per le convenienze sociali, si ingolfa nella sua tragica passione per Irene. Tanto è freddo e senza fantasia lui, altrettanto lei è dolce ed istintiva, amante della bellezza e incapace di compromessi. Soames, sordo ai rifiuti di lei, continua a corteggiarla e alla fine riesce a convincerla al matrimonio. Ma già durante la luna di miele Irene si accorge di aver commesso un terribile errore.*

INCONTRO CON BRUNO LAUZI

ore 21,15 secondo

Bruno Lauzi è senza dubbio uno dei più dotati cantautori italiani. Sono in molti a riconoscergli una autentica vena poetico-musicale: chi non ricorda motivi come Ritornerai, Viva la libertà, Arrivano i cinesi, Garibaldi blues, Il poeta, Margherita*? Tuttavia Lauzi non ha avuto successo come altri colleghi. Si autodefinisce un « non inserito », cioè appartenente al novero di coloro che non si considerano arrivati o, come dice lui, « non hanno sfondato ». Non si sa bene se lo affermi con compiacenza o con rammarico: in altre parole non è del tutto chiaro se Lauzi ci tenga ad aggregarsi alla grande famiglia dei cantanti e compositori di grido. Questa sera, fra l'esecuzione di una canzone e l'altra, racconterà la sua vita e riceverà la visita di cantanti che hanno ottenuto più applausi di lui. Gli ospiti sono Lucio Battisti, Patty Pravo, Mal, Piero Focaccia ed Edoardo Bennato, da cui ascolteremo alcune canzoni.*

IN GERMANIA, OGGI: Un ruolo per la cultura

ore 22,05 secondo

La situazione di crisi in cui si trovano oggi gli intellettuali tedeschi è il tema della puntata che va in onda questa sera. Nelle due puntate precedenti abbiamo seguito il tumultuoso corso delle contestazioni studentesche che, a partire dal 1966, avevano scosso dalle fondamenta l'« establishment » culturale germanico e abbiamo visto come, poco per volta, le dimostrazioni si fossero rarefatte fino a scomparire del tutto. Anche per gli uomini di cultura (scrittori, drammaturghi, registi di cinema e teatro, artisti) si registra una analoga fase di stanchezza. Questa sera viene fatto un rapido riepilogo delle vicende che hanno portato i componenti del famoso « Gruppo '47 » dall'iniziale fervore di iniziative all'odierna dispersione ed esasperata individualizzazione. La posizione antitetica in cui si trovano oggi Günter Grass e Hans Magnus Enzensberger, i due capifila del « Gruppo '47 », è significativa: mentre infatti Grass è filo-governativo ed è anzi uno dei più qualificati portavoce del cancelliere Brandt, Enzensberger partecipa attivamente ai più spericolati esperimenti dell'opposizione extra-parlamentare. Anche nella Germania Orientale la situazione degli intellettuali è caratterizzata dall'irrequietezza e dalla confusione, come ci dice Wolf Biermann, il popolarissimo poeta-chansonnier comunista, intervistato (clandestinamente) a Berlino-Est dai curatori della rubrica: egli ha scelto di vivere all'Est, ma non risparmia le critiche a Ulbricht e al regime da lui instaurato. Altri intellettuali tedesco-orientali sono invece passati in Germania Occidentale, dove sono molto attivi nelle case editrici, come ci vien detto da due dei maggiori esponenti dell'editoria tedesca, Heinz K. Wagenbach e Heinrich M. Rowohlt. Interessanti sono anche gli accenni alle iniziative degli « editori-pirati », i quali stampano alla macchia le opere non pubblicate da troppo tempo o edite a un prezzo troppo alto.

RADIO

domenica 5 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Antonio Maria Zaccaria.

Altri Santi: Sant'Agatone, S. Trifina, S. Filomena, S. Zoe, Sant'Atanasio, S. Domizio, S. Marino, S. Teòdato, S. Cirilla, S. Numeriano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,15; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1533, muore il poeta Ludovico Ariosto.

PENSIERO DEL GIORNO: Amate il vostro amico, come se un giorno dovreste odiarlo. (Montaigne).

Ascolteremo Camillo Milli nella parte del Gran Cordone in « La balena bianca », due tempi di Massimo Dursi in onda alle ore 15,30 sul Terzo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Padre Gualberto Giachi. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Il Messaggio dei Santi »,** profili e pensieri sui santi del mese, a cura di P. Ferdinando Batazzi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Paroles d'actualité. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 **Cristo en vanguardia.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. 9,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticanella. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. 10,30 **Santa Messa.** 11,15 Frammenti orchestrali. 11,25 Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 13 Concerto bandistico. 13,30 Notiziario-Attualità. 14,05 Canzonette. 14,10 Il minestrone (alla Ticinese). 15 Informazioni. 15,05 Giorno di festa. 15,30 Musica richiesta. 16 Top secret. Radioscherzo di Carlo Contini. 16,30 George Gershwin: Concerto in fa magg. per pianoforte e orchestra. 17 Musica ai Campi Elisi. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Strumenti e orchestre. 19,25 Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Sassofoni. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 **L'esperimento René,** due tempi di Helmut e Schilling. Regia di Sergio Frenguelli. 22,35 Ballabili. 23 Informazioni e Domenica sport. 23,20 Panorama musicale. 24 Notiziario-Attualità. 0,25-0,45 Fischiettando.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 15,35 Musica pianistica. **Sergei Rachmaninov:** Preludio in sol maggiore op. 32 n. 5; **Franz Liszt:** Mephisto, Valzer (Pianoforte John Ogdon). 15,50 **La donna, questa conosciuta.** Programma di Silvana Lombardi. 16,15 Interplay. 17 Occasioni della musica. **Anton Dvorak:** Quintetto con pianoforte in la maggiore op. 81 (Pianoforte Clifford Curzon e Quartetto Philharmonico di Vienna). 17,40-18,15 **L'amico Fritz:** Opera in tre atti di Pietro Mascagni Atto I. Suzel: Pia Tassinari; Fritz **Kobus:** Ferruccio Tagliavini; Beppe: Amalia Pini; David: Saturno Meletti; Federico: Armando Giannotti; Hanezo: Pier Luigi Latinucci; Caterina: Giulia Abba Bersona (Orchestra e Coro della Radio Italiana diretti da Pietro Mascagni - Maestro del Coro Bruno Erminero). 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 Dischi vari. 21,45 **L'amico Fritz.** Opera in tre atti di Pietro Mascagni Atto II e III. 23-23,30 Vecchia Svizzera italiana.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Isaac Albeniz: Catalonia, suite popolare (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis) • Joaquin Rodrigo: Fantasia para un gentilhombre (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della RAI dir. Odon Alonso)

6,30 **Musiche della domenica**

7,20 Musica espresso

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
- Editoriale di Don Costante Berselli - Pastorale per il mondo del lavoro. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Gualberto Giachi

10,15 **Hot line**
45 giri all'ombra
Agicor: Transito (Carlo Cordara) • Zawinul: Credi credi credi in me (The Showmen) • Valle: Batucada (Sergio Mendes) • Bacharach: Alfie (Burt Bacharach) • Righini: Bugia (Nada) • Delpech: L'isola di Wight (Michel Delpech) • Redding: Security (Etta James) • Mogol-Battisti: Acqua azzurra, acqua chiara (Lucio Battisti) • Cour: Tu veux tu veux pas (Brigitte Bardot) • Migliacci: Torna ritorna (Gianni Morandi) • Elston: Grazing in the grass (The Friend of Distinction) • Mescoli: Di tanto in tanto (Gino Mescoli) • Romano: Ehi ehi che cosa non farei (Il Supergruppo) • Mc Cartney: Come together (The Beatles) • Korda: Se perdo te (Patty Pravo) • Leali: Hippy (Fausto Leali) • Parks: Bread and autter (The Newbeats) • Conte: Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie (Equipe 84) • Mason: Feelin allright (Joe Cocker) • Trovajoli: La famiglia Benvenuti (Armando Trovajoli) • Thomas: 24 ore spese bene con amore (Maurizio) • Ragovoy: Pata pata (Miriam Makeba) • Leeuwen: Mighty Joe (The Shocking Blue) • Enriquez: Quand'ero piccola (Mina) • Webb: Carpet man (The Fifth Dimension) • Hebb: Sunny (Les Mc Cann)
— *Organizzazione Italiana Omega*

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE** — *Gandini Profumi*

12 — Contrappunto

12,28 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

12,43 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO

15 — **Giornale radio**

15,10 **CONTRASTI MUSICALI**
Zaret-North: Unchained melody (André Kostelanetz) • Krauss: Roly-poly (Jack Wolfe) • Lawrence-Gross: Tenderly (Los Mayas) • Love-Jackson: Young people (Willie Mitchell) • Papetti-Cassano: Riflessi nell'acqua (Sax Fausto Papetti) • Charles: Halleluja, I love her so (Jim Tyler)

15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese**
— *Chinamartini*

17 — **L'altro ieri, ieri e oggi**
Un programma a cura di **Leone Mancini**

18 — **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Claudio Abbado
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica »: Allegro con brio - Marcia funebre (Adagio assai) - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro molto)
Orchestra Sinfonica di Stato Ungherese
(Registrazione effettuata il 30 settembre dalla Radio Ungherese in occasione delle « Settimane Musicali di Budapest 1969 »)
(Ved. nota a pag. 83)

Anna Maria D'Amore (22,10)

19 — **BENVENUTO ADAMO**
Programma musicale a cura di **Lilian Terry**

19,30 Interludio musicale
Rodrigo: Aranjuez mon amour • Trovajoli: Rossana • Mc Cartney-Lennon: Michelle • Oliviero: 'Nu quarto 'e luna • Stillman-Lecuona: Andalucia • Bargoni: Concerto d'autunno • Sigman-Maxwell: Ebb tide • Jarre: Isadora • Cory-Cross: I left my heart in San Francisco • Coots: Love letters in the sand • Barcelata: Maria Elena (Duo chit. elettr. Santo e Johnny)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con **Orietta Berti, Patty Pravo** e la partecipazione di **Little Tony**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Industria Dolciaria Ferrero*

21,15 **CONCERTO DEL DUO PIANISTICO DARIO DE ROSA-MAUREEN JONES**
Franz Schubert: Fantasia in fa minore op. 103: Allegro molto moderato - Largo - Allegro vivace - Allegro molto moderato • Anton Dvorak: Due leggende op. 59: in re maggiore - in sol minore • Francis Poulenc: Sonata, per due pianoforti: Prélude - Rustique - Final
(Ved. nota a pag. 83)

21,45 **DONNA '70**
a cura di **Anna Salvatore**

22,10 **TARANTELLA CON SENTIMENTO**
Partita a sei in versi e musica di **Giovanni Sarno**
Presenta **Anna Maria D'Amore**

22,45 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23 — **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **Il MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **IL MANGIADISCHI**
Umiliani: Mah-na-mah-na (dal film « L'isola delle svedesi ») (G. Moroder) • Sonago-Musikus: La mia ragazza (Franco IV e Franco I) • Holmes: Hard to keep my mind on you (Woody Herman) • Cassia-Blonksteiner: Neri e blu (Andreina) • Castiglione-Tical: Roulotte de luxe (Peter Hamilton) • Anonimo: Sen va el caiman (Digno Garcia y Sus Carios) • Carnini: Flauto Holliday (Fl. Quarto Maltoni e I Beat) • Pallavicini-Conte: Mexico e nuvole (Enzo Jannacci) • Herman: Hello Dolly (Percy Faith) • Sbardella-Ballotta: Lascia pure che dica (Raoul) • Feldman-Fitzgerald: A tisket a tasket (Ted Heath) • Rivelli-Rizzati: La motocicletta rossa (Vanessa) • Porter: C'est magnifique (The London Festival e Coro dir. Stanley Black) • Abner-Surace-Monti: Tuffati con me (Giancarlo Cajani) • Kooper: I can't quit her (Bood Sweat and Tears) • Mason-Misselvia-Reed: One day (Junior Magli) • Papworth: Highway to the sun (The International Studio Orch. dir. Jack Trombey)
— *Omo*

9,30 **Giornale radio**
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Senta Berger, Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Giuliana Lojodice, Mal, Sandra Mondaini, Claudia Mori** e **Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Manetti & Roberts*
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *BioPresto*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,15 Quadrante
12,30 **Pino Donaggio** presenta:
PARTITA DOPPIA
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Buitoni*

13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 Juke-box
14 — **CETRA HAPPENING '70**
Improvvisazioni musicali condotte dal Quartetto Cetra
Regia di **Gennaro Magliulo**
14,30 **Musica per banda**
15 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
15,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
— *Soc. Grey*

16,20 **Pomeridiana**
Lummi: Criss cross (The Duke of Burlington) • Pagani-Ipcress: Un cuore da dividere (Myosotis) • Lauzi-Delanoë-Dassin: Quello là (Dori Ghezzi) • Calabrese-Reverberi: Pitea, un uomo contro l'infinito (Nuova Idea) • Ortolani: Latin Quarter (Riz Ortolani) • Piccarreda-Limiti-De Carlo-Leka-Frashuer: Na na hey hey kiss him goodbye (Patrick Samson) • Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra (Dalida) • Lodge: Ride my see saw (Moody Blues) • Lombardi-Monti: Swingology (Assuero Verdelli) • P. Ryan: Kitsch (Barry Ryan) • Rustichelli: Il mio sguardo è uno specchio (Rosanna Fratello) • Califano-Hawes-Powers: Un'immagine (Ricchi e Poveri) • J. J. Colt: Drive in (I Centauri) • Beretta-Carrisi-Detto Mariano: Quel poco che ho (Al Bano) • Friggieri-Ferrari-Riscian-Gatti: Quello che porti (Dionida) • Serengay-Simonetti-Golino: Cristina (The Rogers) • Gigli-Rossi-Ruisi: Zitto (Giuliana Valci) • Bacharach: I say a little prayer (Woody Herman) • Mogol-Battisti: Questo folle sentimento (Formula Tre) • Legrand: La chanson des jumelles (Caravelli)

17,20 Buon viaggio
17,25 **Giornale radio**
17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Brandy Cavallino Rosso*
Tra le 17,45 e le 18,45
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della 9ª tappa Saarlouis-Mulhouse. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*

18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**
19,30 **RADIOSERA**
57° Tour de France
Commenti e interviste da Mulhouse di Adone Carapezzi e Claudio Ferretti — *San Pellegrino*
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **GINA CIGNA**
Baritono **ALESSANDRO DE SVED**
Presentazione di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « Resta immobile » (Orch. Sinf. della RAI dir. Alfredo Simonetto) • Vincenzo Bellini: Norma: « Casta diva » (Orch. di Torino della RAI dir. Vittorio Gui) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: « Pari siamo »; « Cortigiani, vil razza dannata » (Orch. Sinf. della RAI dir. Alfredo Simonetto) • Vincenzo Bellini: Norma: « Ah, bello, a me ritorna », cabaletta atto I (Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Achille Consoli) • Giuseppe Verdi: Macbeth: « Pietà, rispetto, amore » • Giacomo Puccini: Turandot: « In questa reggia » (Orch. Sinf. della RAI dir. Franco Ghione); Tosca: « Già, mi dicon venale » (Orch. Sinf. della RAI dir. Alfredo Simonetto)
21 — Appuntamento a Falcchio, a cura di Sergio Piscitello
21,05 **Dischi ricevuti**, a cura di **Lilli Cavassa** - Presenta **Elsa Ghiberti**
21,30 **L'AFRICA E GLI ESPLORATORI DELL'OTTOCENTO**
a cura di **Romano Costa**
2. Le scoperte di Caillié e i commerci di Arthur Rimbaud
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Il lungo addio**
di **Raymond Chandler**
Adattamento radiofonico di Biagio Proietti - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Antonio Battistella, Ottavio Fanfani, Arnoldo Foà e Ileana Ghione
« La verità sul caso Lennox »
7° ed ultimo episodio

Philip Marlowe	Arnoldo Foà
Eileen Wade	Ileana Ghione
Mendy Menendez	Ottavio Fanfani
Bernie Ohls	Antonio Battistella
Linda Loring	Angela Cavo
Il capitano Hernandez	Elio Jotta
Terry Lennox	Dario Mazzoli
Sewell Endicott	Mario Ferrari
Lonnie Morgan	Ugo Maria Morosi
Il dottor Loring	Carlo Ratti
Lawford	Dario Penne
Randy Starr	Franco Morgan
Weiss	Claudio Sora

Regia di Biagio Proietti
23,05 Bollettino per i naviganti
23,10 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di L. Cavalli. Regia di **M. Matteoli**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*
10 — **Concerto di apertura**
Giovanni Paisiello: Sinfonia in do magg. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento) • Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in si bem. magg. K. 361 per tredici strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Richard Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler)
11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Anonimo del XIV sec.: Messa in onore della Beata Vergine: Kyrie (Rex Virginum) - Sequentia (Maria Virgo Virginum) - Sanctus (Cleri coetus) - Agnus Dei (Regula moris) (Charles Bressler, tenore; Gordon Myers, baritono - Solisti dell'Orchestra « Pro Musica di New York » diretti da Noah Greenberg) • Giambattista Lulli: Te Deum, per soli, doppio coro e orchestra (Lidia Marimpietri e Gianna Maritati, sopr.i; Luisella Ciaffi Ricagno, msopr.; Tommaso Frascati e Herbert Handt, ten.i; Marcello Cortis, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini)
12,10 I motivi del « diario ». Conversazione di Marcello Camilucci
12,20 **Trii per pianoforte, violino e violoncello di Franz Joseph Haydn**
Trio n. 4 in mi magg. (Paul Badura-Skoda, pf.; Jean Fournier, vl.; Antonio Janigro, vc.); Trio n. 30 in re magg. (Emil Gilels, pf.; Leonid Kogan, vl.; Mstislav Rostropovich, vc.)

Eros Pagni (ore 15,30)

13 — **Intermezzo**
Modesto Mussorgski: Quadri di una esposizione (Pianista Sviatoslav Richter) • Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore per archi (Quartetto Endres: Heinz Endres e Josef Rottenfusser, violini; Fritz Ruf, viola; Adolf Schmidt, violoncello)
14 — **Folk-Music**
Anonimo: Due Canti folkloristici del Trentino: Sul rifugio; La cieseta de Transacqua (Coro Monte Cauriol)
14,05 **Le orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA DELL'OPERA DI STATO DI VIENNA
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 100 in sol maggiore « Militare » (Direttore Mogens Woeldike) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 « Imperatore » (Solista Paul Badura-Skoda - Direttore Hermann Scherchen) • Ottorino Respighi: Antiche danze ed arie per liuto, suite n. 1: Balletto detto « Il conte Orlando » (Simone Molinaro) - Gagliarda (Vincenzo Galilei) - Villanella (Anonimo) - Passomezzo e Mascherata (Anonimo del XVII sec.) (Direttore Franz Litschauer)
15,30 **La balena bianca**
Due tempi di **Massimo Dursi**
Compagnia del Teatro Stabile di Genova

Il Capo divisione	Maggiorino Porta
Primo Max, impiegato	Eros Pagni
Secondo impiegato	Gianni Fenzi
Terzo impiegato	Fulvio Acanfora
Quarto impiegato	Antonello Pischedda
Moglie di Primo Max	Paola Dapino
La vicina	Dina Braschi
Il vecchio archivista	Enrico Ardizzone
Il maggiordomo	Gabriele Lavia
Il divo	Enrico Ardizzone
L'amica del divo	Carla Bolelli
Il banchiere	Antonello Pischedda
Blanche	Simona Caucia
Il Gran Cordone	Camillo Milli
Il segretario	Gabriele Lavia
Il vagabondo	Antonello Pischedda

Regia di **Vittorio Melloni**
16,55 **I classici del jazz**
17,30 **Musica da camera**
Arcangelo Corelli: Sonata in re minore op. 5 n. 12 « La follia » per violino e basso continuo (Uldrich Grechling, vl.; Fritz Neumeyer, clav.; August Wenzinger, vc.) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 58 (Pf. Rena Kyriakou)
18 — **Incontri con la narrativa**
Il barone pescatore, racconto di **Saverio Strati**. Presentazione dell'Autore
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
I confortevoli « lager » del compagno Breznev di Anatòli Tikònovic Màrcenko - La scienza in cucina: riappare in libreria l'Artusi - La rivoluzione contro il razzismo: l'apartheid e il Sud Africa - Tempo ritrovato: uomini, fatti e idee

19,15 **Concerto della sera**
Gian Francesco Malipiero: Quartetto n. 5 per archi (dei capricci) (Quartetto d'archi di Torino della RAI) • Giorgio Federico Ghedini: Due liriche di Bojardo (Margaret Baker, soprano; Pietro Guarino, pianoforte) • Alfredo Casella: Sonata n. 2 in do maggiore per violoncello e pianoforte (Giuseppe Selmi, violoncello; Mario Caporaloni, pianoforte) • Luigi Dallapiccola: Quaderno musicale di Annalibera (Pianista Bruno Canino)
20,15 **Passato e presente**
Battaglie Parlamentari in Italia. La repressione del brigantaggio meridionale, a cura di **Claudio Schwarzenberg**
20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti neoclassici francesi, a cura di Benedetta Craveri
1. La fine del Rococò. Dizione di Antonio Guidi e Carla Pappacena
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **Club d'ascolto**
I mirabili fatti e le terribili gesta del grande
Pantagruele
di **François Rabelais**
Raccontati nuovamente da Roberto Lerici, ricostruiti sonoramente da Carlo Quartucci e recitati dalla Compagnia di prosa di Torino della RAI
6ª puntata
Musiche di Sergio Liberovici eseguite dal Complesso « I Fantom's »
Regia di **Carlo Quartucci**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Assegnato ad Adriano Candido il Premio Nazionale "E. Padovan"

La Giuria del Premio Nazionale « E. Padovan », istituito dall'Unione Italiana Decoratori Vetrinisti, e da assegnare al decoratore vetrinista che si sia distinto per meriti professionali in Italia o all'estero, o a personalità che abbia acquistato larghe benemerenze operando a favore della vetrinistica, è stato assegnato al decoratore vetrinista ADRIANO CANDIDO, di Pescara.
La Giuria era composta da: Dino Villani, Presidente; Silvano Longhi, Vicepresidente; Benca, Sergio Dabovich, Nico Ferraroni, Roberto Gandolfi, Franco Mosca, Ugo Zappa.
La cerimonia del conferimento del Premio avrà luogo in Milano in data da stabilirsi.

lunedì

NAZIONALE

Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXX Mostra Mercato Internazionale della Pesca

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16,15-17,50 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Divonne-les-Bains*
TOUR DE FRANCE
Arrivo della decima tappa: Belfort - Divonne-les-Bains
Telecronista Adriano De Zan

18,15 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Alimentari Vé-Gé - Industria Alimentare Fioravanti - Dentifricio Mira - Gelati Eldorado)

la TV dei ragazzi

CENTOSTORIE
Nicolò
di Maria Luisa De Rita
Personaggi ed interpreti:
Il sarto *Alberto Marchè*
Il maestro *Franco Alpestre*
La padrona del bar *Giuliana Calandra*
L'autista della luna *Toni Barpi*
La panettiera *Wanda Benedetti*
Il muratore *Franco Vaccaro*
La ragazzina *Daniela Sandrone*
La narratrice *Misa Mordeglia Mari*
Scene di Laura Quadrelli
Costumi di Rossana Romanini
Regia di Alvise Sapori

GONG
(Pasta Agnesi - Salvelox)

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

GONG
(Linea Mister Baby - Pile Leclanché - Keramine H)

19,15 URRA' FLIPPER
Il museo sottomarino
Telefilm - Regia di Ricou Browning
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden nella parte di Bud

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Dinamo - Motta - Cibalgina - Pepsodent - Tonno Palmera - Innocenti)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Patatina Pai - Detersivo Last al limone - Sughi Althea)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Cuocomio Star - Magazzini Standa - Punt e Mes Carpano - Stilla)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Oransoda - (2) Pentola a pressione Lagostina - (3) Polenghi Lombardo - (4) I Dixan - (5) Junior Testanera
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D.N. Sound - 2) Brunetto Del Vita - 3) Film Makers - 4) Jet Film - 5) Cartoons Film

21 — ALFRED HITCHCOCK: L'ARTE DEL SOSPETTO (III)
NOTORIOUS
Film - Regia di Alfred Hitchcock
Interpreti: Ingrid Bergman, Cary Grant, Claude Rains, Louis Calhern, Leopoldine Konstantin, Reinhold Schünzel, Moroni Olsen, Lenore Ulric
Produzione: R.K.O.

DOREMI'
(Pesce surgelato Findus - Badedas bagno vitaminico - Coda di Tigre Toseroni - Onceas Fuji film)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE
BREAK
(Rosso 16 Ivlas - Shell)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Cera Emulsio - Pizzaiola Locatelli - Rimmel Cosmetics - Dash - Terme di Recoaro - Patty Valigia)

21,15
INCONTRI 1970
a cura di Gastone Favero
Duke Ellington: jazz e simpatia
di Alfredo Di Laura e Ruggero Orlando

DOREMI'
(Crodino aperitivo analcoolico - Confezioni Issimo - Agrumi Idrolitina Gazzoni - Ipoclorito Montecatini)

22,15 CICLO DI CONCERTI SINFONICI
dedicato a W. A. MOZART
VI.
Direttore **Thomas Schippers**
Solisti: Lou-Ann Wyckoff, *soprano*; Giovanna Fioroni, *mezzosoprano*; Werner Hollweg, *tenore*; Ferruccio Mazzoli, *basso*
Requiem in re minore K. 626 per soli, coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dalla Piazza del Duomo di Spoleto in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Polizeifunk ruft
« Die Sozialhelferin »
Polizeifilm
Regie: Hermann Leitner
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Interview mit Prof. Karl Rahner
Verleih: TELEPOOL

20,05 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,40-21 Tagesschau

Duke Ellington, protagonista dell'« Incontro » che va in onda alle ore 21,15 sul Secondo

6 luglio

Alfred Hitchcock: l'arte del sospetto - NOTORIOUS

Cary Grant (Delvin) ed Ingrid Bergman (Alicia) nel film

ore 21 nazionale

Spionaggio e suspense, come dire un invito a nozze per gli amatori del cinema di Alfred Hitchcock. Un invito a nozze anche per l'autore, che con la collaborazione di un « mago » della sceneggiatura come Ben Hecht costruì una macchina mozzafiato capace di funzionare dall'inizio alla fine senza inceppature, e di distribuire colpi di altissima e raffinata classe nella direzione dell'angoscia. La storia: Alicia (Ingrid Bergman) è figlia d'un tedesco residente da tempo negli Stati Uniti, il quale però, durante la guerra, s'è messo al servizio dello spionaggio nazista. Viene individuato e condannato: lacerato dalla sconfitta e dal rimorso, si avvelena in carcere. La figlia entra a sua volta nel controspionaggio, ma dalla parte degli Stati Uniti, e viene spedita a Rio de Janeiro dove, a quanto pare, funziona una pericolosissima centrale di spie tedesche. La ragazza è innamorata di un animoso collega di lavoro, Delvin (Cary Grant), ma per andare fino al fondo della propria missione non esita a lasciarsi corteggiare da un vecchio ammiratore, ora capo degli agenti nemici, e addirittura a sposarlo. Sebastian (Claude Rains) dapprima non sospetta della moglie; quando però si vede misteriosamente sfuggire segreti troppo importanti comincia a dubitare, e infine riesce ad avere le prove della vera attività di Alicia. Il problema, ora, è sbarazzarsi di lei, magari dolcemente e senza dare troppo nell'occhio. Ci riuscirà? Come si difenderà Alicia? E Delvin non tenterà, da parte sua, di portarle aiuto? I termini del dilemma — come sempre si tratta d'un dilemma mortale — sono posti, e Hitchcock li dipana da pari suo, giovandosi delle qualità del formidabile terzetto d'attori a disposizione e delle grandi risorse della sua intelligenza e del suo « humour ». Hitchcock definì beffardamente Notorious *(1946) un esempio del « vecchio conflitto tra amore e dovere », specie per quanto si riferiva al personaggio di Grant, « il cui lavoro », aggiungeva, « consiste nello spingere la Bergman nel letto di Rains. Una situazione davvero divertente ». Divertimento (magari crudele) e ironia, al solito, usati come elementi che valgono a rendere meno aspra l'angoscia, a concedere qualche pausa di respiro agli spettatori tra l'una e l'altra delle sequenze più ossessive. Celebre è rimasta quella che vede i due « eroi » in cantina alla ricerca frenetica di un segreto, mentre sopra di loro, in casa del nazista, è in pieno svolgimento una festa danzante.*

INCONTRI 1970 - Duke Ellington: jazz e simpatia

ore 21,15 secondo

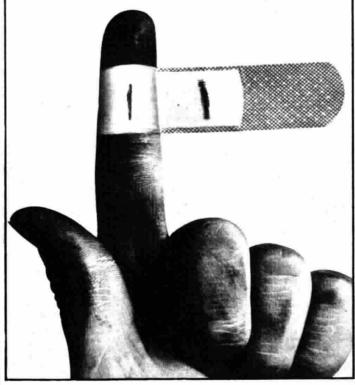
Edward Kennedy Ellington, 81 anni, nato a Washington, nella Settima Strada, famoso col nomignolo di « Duke », il duca del jazz. Un mito che dura da oltre quarant'anni, il jazz è cambiato, ma Ellington rimane il più grande di tutti i jazzmen viventi. Fin da bambino i suoi genitori gli avevano fatto studiare il piano, ma «Duke» sognava di diventare architetto e, proprio per pagarsi gli studi, trovò ancora ragazzo un posto di barman in un locale di Washington, dove il pianista titolare era spesso ubriaco. Così una sera gli dissero di sostituirlo e suscitò negli avventori una favorevole impressione. Nel locale capitò anche Oliver « Doc » Perry, un noto direttore d'orchestra dell'epoca, il quale lo invitò ad entrare nella sua formazione. E fu così che Duke Ellington cominciò la sua favolosa carriera musicale, che continua tuttora. Nel '23 formò il suo primo complesso e nel '27, appena quattro anni dopo, era già conosciuto come uno dei migliori musicisti negri americani. « Duke » Ellington rimase al Cotton Club — il più celebre locale di Harlem — per cinque anni e nel '33 compì la sua prima tournée in Europa, riscuotendo un successo trionfale. Da allora ha fatte molte altre tournées, l'ultima delle quali nel 1969 lo ha riportato in Italia. Ottimo pianista, più popolare come direttore d'orchestra, compositore ispirato e ricco di talento, Ellington ha consentito tempo fa a Ruggero Orlando e ad Alfredo Di Laura di trascorrere con lui alcuni giorni allo scopo di realizzare il programma che si replica stasera.

CICLO DI CONCERTI SINFONICI DEDICATO A MOZART

ore 22,15 secondo

Thomas Schippers ha diretto, in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi, un concerto dedicato a Mozart. In programma un'opera che rappresenta il toccante testamento del musicista salisburghese: il Requiem in re minore K. 626 *per soli, coro e orchestra. E' infatti, codesta composizione del 1791, l'ultima di Mozart: lasciata incompiuta dal musicista e condotta a termine, con l'aiuto dell'abbozzo di mano del maestro, da un fedele discepolo, il Sussmayer. In una lettera del 1800, si legge che Mozart, prima di morire, lasciò la partitura all'ottava battuta del « Lacrimosa », cioè all'inizio del settimo movimento. Fu lo stesso Sussmayer a dichiararlo. Lo spartito originale di Mozart consiste dunque di un primo movimento, « Introitus » e « Kyrie », completato anche nella strumentazione; di un secondo, terzo, quarto, quinto, sesto, ottavo e nono movimento mancanti della strumentazione, tranne nei punti capitali. Il resto, dalla nona battuta del settimo movimento sino al finale « Agnus Dei », sarebbe di pugno del Sussmayer. Il* Requiem, *fra la sessantina di opere dedicate da Mozart al genere religioso, si distingue da tutte le altre per taluni caratteri particolari: perfino la strumentazione è insolita, sebbene non priva di interesse per certe combinazioni di fiati e per lo speciale impiego degli archi. I momenti più alti del* Requiem *sono la doppia fuga del « Kyrie », il « Dies Irae » — per la sua intensità drammatica —, il « Rex tremendae » con il suo suggestivo crescendo. Interpreti della composizione mozartiana, il soprano Lou-Ann Wyckoff, il mezzosoprano Giovanna Fioroni, il tenore Werner Hollweg, il basso Ferruccio Mazzoli. Orchestra e coro di Roma della RAI.*

Il direttore d'orchestra americano Thomas Schippers

RADIO

lunedì 6 luglio

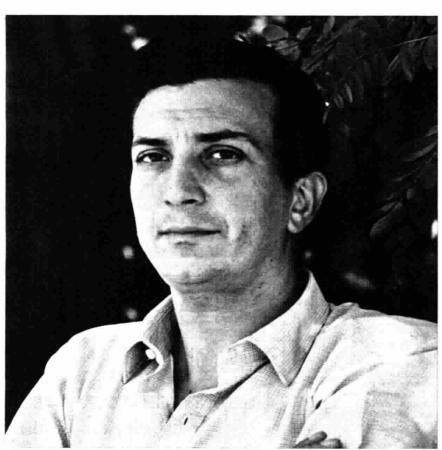
CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Isaia.

Altri Santi: S. Maria Goretti, S. Romolo, S. Domenica, S. Lucia.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1809, vittoria dell'armata di Napoleone sulla coalizione anti-francese a Wagram.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ingenuità è una forza che gli astuti hanno il torto di disprezzare. (Arturo Graf).

Luigi Vannucchi è Oreste nella tragedia « Ifigenia in Tauride » di Euripide in onda alle 19,15 sul Terzo. La regìa è di Pietro Masserano Taricco

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: « La vita come testimonianza, di Mario Grossi »**, a cura di Fiorino Tagliaferri - **« Istantanee sul cinema »**, di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La vie catholique à Rome. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9,45 Aladar Janes:** Piccola Suite per archi « Fin de Siècle » (Radiorchestra diretta dall'Autore). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Danze sudamericane. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti d'oggi. **17,30 Modest Mussorgsky.** Canti e danze della morte (Youri Kisselhoff, basso; Ivan Souchov, pianoforte). **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Solisti strumentali. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Assoli. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30** Concerto operistico della Radiorchestra diretta da Arturo Basile. **Giovanni Battista Pergolesi:** « La Serva Padrona ». Due Intermezzi comici di G. A. Federico; **Ermanno Wolf-Ferrari:** « Il Segreto di Susanna ». Intermezzo in un atto di Enrico Golisciani (Registrazione del concerto pubblico effettuato allo Studio Radio l'11 ottobre 1967). **23** Informazioni. **23,05 Filiberto, l'uomo dal cuore tenero.** Bizzarria radiofonica di Bruno Dellos. Regia di Battista Klainguti. **23,35** Per gli amici del jazz. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Notturno.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giuseppe Antonio Brescianello:** Concerto a tre per due violini e bassi (Orchestra della RSI dir. Mario Gusella); **Richard Flury:** Sinfonia n. 5 (Orchestra della RSI dir. l'Autore). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Conrad Beck:** « Kammerkonzert » (Solista Alexander van Wijnkoop - Radiorchestra dir. Alberto Zedda) (Dal concerto finale del premio « Gioventù Musicale Svizzera » Maurice Sandoz e Hugo de Senger) (Registrazione del 31 marzo 1963 nell'Auditorio della RSI). **21,45** Rapporti '70: Scienze. **22,15** Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. **21,45** Orchestre varie. **23** Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture op. 95 (Orchestra New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) • Max Bruch: Fantasia scozzese op. 46, per violino e orchestra: Introduzione (Andante cantabile) - Allegro - Andante sostenuto - Allegro guerriero (Solista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della RCA Victor diretta da William Steinberg) • Peter Ilijch Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 **LEGGI E SENTENZE,** a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Mogol-Battisti: La mia canzone per Maria (Lucio Battisti) • Limiti-Mina-Martelli: Una mezza dozzina di rose (Mina) • Backy-Mariano: Ballata per un balente (Don Backy) • Mattone-Hazlewood: Ci sono fiori (Dalida) • Sotgiu-Gatti-Califano: Tornare a casa (Edoardo Vianello) • Tortorella-Tuminelli-Vancheri: Un fiore sulla luna (Orietta Berti) • Bonagura-Chianese: Palcoscenico (Claudio Villa) • Guardabassi-De Luca-Pes: Una pistola in vendita (Christy) • Bigazzi-Guidi: Prima di te, dopo di te (Johnny Dorelli) • Zarai-Faure-Barcons: Allora io canto (Orchestra e Coretto Caravelli)

— *Lysoform Brioschi*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Hit Parade**

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Coca-Cola*

13,45 **Tony Renis** presenta:

UN PIZZICO DI FOLLIA

Programma di **Bruno Colonnelli**

Regia di **Massimo Ventriglia**

— *Henkel Italiana*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il giranastri

a cura di Gladys Engely

Presenta Gina Basso

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

I'm a man (Chicago), Pais tropical (Wilson Simonal), Fiori rosa, fiori di pesco (Lucio Battisti), Try (Janis Joplin), Ma belle amie (Tee Set), Mi sei entrata nel cuore (Showmen), Do you really love me (Screamin' Jay Hawkins), Annalee (Peppino di Capri), Robin's world (The Cuff Linnks), Orfeo bianco (Lucio Dalla), Heartbreaker (Grand Funk Railroad), Quando (Wess & the Airedales), I.O.I.O. (Bee Gees), L'alba di Bremit (Gli Alluminogeni), Mail call time (Mel & Tim), Gioca bambino (Carlos Rico), Inside (Jethro Tull), Bugia (Nada), Little green bag (George Baker), E penso a te (Bruno Lauzi), Incubi (The Trip), Cottonfields (Beach Boys)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — **Tempo di esami**

Notizie, commenti e consigli sulle prove scolastiche

18,20 Tavolozza musicale

— *Dischi Ricordi*

18,35 Intervallo musicale

18,45 Ciao dischi

— *Saint Martin Record*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **SERIO MA NON TROPPO**

Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

19,30 Luna-park

Hora: Holiday am plattensee • Zander: Der kleine cowboy; Im Zaubergarten; Blutonfest auf Hawaii; Gipsy mood • Weber: Bella Italia • Buchold: Auf und davon; Polo-spiele • Zander: The musical clown • Crucius: Marchen aus Wien (Direttore Heinz Buchold)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CRONACHE DELL'OLYMPIA**

a cura di **Vincenzo Romano**

21,05 **CONCERTO DELL'ORCHESTRA BACH DEL GEWANDHAUS DI LIPSIA, DIRETTA DA GERHARD BOSSE**

Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore, per violino, due corni, tre oboi, fagotto e archi: Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto e Trio (Gerhard Bosse, violino; Waldemar Schieber e Hermann Märker, corni; Peter Fischer, Hans Ludwig Mörchen e Gerhard Flade, oboi; Werner Seltmann, fagotto); Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore per violino, due flauti e archi: Allegro - Andante - Presto (Gerhard Bosse, violino; Heinz Hörtsch e Thelka Walbau, flauti); Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore per flauto, violino, cembalo concertante e archi: Allegro - Affettuoso - Allegro (Heinz Hörtsch, flauto; Gerhard Bosse, violino; Hannes Kästner, clavicembalo)

(Registrazioni effettuate il 29 e 30 ottobre 1969 all'Auditorium del Palazzo dei Congressi di Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

22,05 **XX SECOLO**

« Scienza economica e ideologia » di Ronald Meek. Colloquio di Tullio Gregory con Lucio Colletti

22,20 **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Basso **Boris Carmeli**
Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico: « O Isis und Osiris » • Alexander Borodin: Il principe Igor: Aria di Igor • Giuseppe Verdi: Ernani: « Infelice, e tuo credevi »; Simon Boccanegra: « Il lacerato spirito » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

9 — **Romantica**

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **Vidocq, amore mio**
Libera riduzione dalle memorie di **François Vidocq,** trascritte da Froment
a cura di Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lia Zoppelli e Paolo Ferrari
16° episodio
Annette — Lia Zoppelli
François Vidocq — Paolo Ferrari
Berthot — Gianni Bertoncin
Il sagrestano Moiselet — Giuseppe Pertile
Il gioielliere Senart — Cesare Polacco
Regia di **Umberto Benedetto**

— *Invernizzi*

10,15 **Cantano Gli Alunni del Sole**

— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

— *Milkana Blu*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

— *Liquigas*

13 — **Baudo... settete!**
Radio-passa-vacanze con **Pippo Baudo,** a cura di **D'Onofrio e Nelli**
Regia di **Franco Franchi**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica

— *RI-FI Record*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **La comunità umana**

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Kaempfert: The world we knew • Lobo-Guarnieri: Allegria • Falsetti-Ipcress: H 3 • Domino: Land of a thousand dance • Tiagran: Io tu noi • Lennon-Mc Cartney: Penny Lane • Bardotti-Korda: Se perdo te • Limiti-Renis: L'aereo parte • Cordara: Sesimbra • Baudo: Viva le donne • Pallavicini-Conte: Se • Don Backy: Agosto • Delle Grotte: Tocco cinque • Zambrini: Bella sdraiata e sola • Salis: Chissà se la luna ha una mamma • Rossi-Tamborelli-Dell'Orso: La recluta • Pintucci: Cadevano le foglie • Zanin-Chiaravalle: L'alba • Bacharach: Walk on by • Ferrer: Un giorno come un altro • Mogol-Bongusto: Sul blu • Bernstein: Black strait jacket
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**
Tra le 17,30 e le 18,30
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della 10ª tappa Belfort - Divonne-les-Bains. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferretti

— *San Pellegrino*

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **ROMA 19,05**
Incontri di **Adriano Mazzoletti**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA**
57° Tour de France
Commenti e interviste da Divonne-les-Bains di Adone Carapezzi e Claudio Ferretti

— *San Pellegrino*

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta** e **Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Musica blu**

21,15 DORA MUSUMECI AL PIANOFORTE

21,30 **IL DISCONARIO**
Un programma a cura di **Claudio Tallino**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

— *Buitoni*

22,43 **DÉSIRÉE**
di **Anna Maria Selinko**
Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Nando Gazzolo, Giulia Lazzarini e Roldano Lupi
9° episodio
Désirée — Giulia Lazzarini
Napoleone — Roldano Lupi
Giambattista Bernadotte — Nando Gazzolo
Maria, nutrice — Wanda Pasquini
Il colonnello Villante — Andrea Matteuzzi
Beethoven — Cesare Bettarini
Il colonnello Moulin — Leo Gavero
Fouché — Cesare Polacco
Oscar, bambino — Rolando Peperone
Il precettore — Alfredo Bianchini
L'ufficiale di servizio — Giampiero Becherelli
Un corriere — Carlo Lombardi
L'aiutante di campo — Sandro Jovino
Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,30 alle 10)

9,30 **Radioscuola delle vacanze**
Natura meravigliosa: Il linguaggio degli animali, documentario di Alberto Manzi

10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Quartetto in sol maggiore op. 161 per archi: Allegro molto moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro assai (Quartetto Endres: Heinz Endres e Josef Rottenfusser, violini; Fritz Ruf, viola; Adolf Schmidt, violoncello)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**
Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso, ma non troppo vivace (Solista Christian Ferras - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

11,30 **Dal Gotico al Barocco**
Costanzo Festa: Deus, venerunt gentes, mottetto (Complesso Vocale « Pro Musica » di New York) • Loys Bourgeois: Tre Mottetti: Salmo 11 - Salmo 110 - Salmo 138 (Coro « La Maitrise Protestante » e Complesso Strumentale diretti da Roger Vuataz)

11,50 **Musiche italiane d'oggi**
Flavio Testi: Musica da concerto n. 4 per flauto e orchestra: Calmo assai - Allegretto poco mosso - Andante sostenuto - Allegro molto quasi presto (Solista Bruno Martinotti - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Musiche parallele**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore per pianoforte (Solista Ingrid Haebler) • Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 2 n. 2, per pianoforte (Solista Wilhelm Backhaus)

Fischer-Dieskau (ore 14)

13 — **Intermezzo**
Georg Philipp Telemann: Suite in do maggiore, per clavicembalo e archi « La Putain » (Solista Klaus Holte - Orchestra « I Solisti di Colonia » diretta da Helmut Bruhl Müller) • Francesco Biscogli: Concerto in re maggiore per oboe, tromba, fagotto e archi (Realizz. di Jean-François Paillard) (Pierre Pierlot, oboe; Ludovic Vaillant, tromba; Paul Hongne, fagotto - Orchestra da Camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • Karl Stamitz: Orchesterquartett in fa maggiore op. 4 n. 4 (Orchestra « Archiv Produktion » diretta da Wolfgang Hofmann)

14 — **Liederistica**
Hugo Wolf: Nove Lieder da « 20 Gedichte von Eichendorff » (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **L'epoca della sinfonia**
Anton Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

15,30 **Sogno d'un tramonto d'autunno**
Poema tragico di Gabriele D'Annunzio
Musica di **GIAN FRANCESCO MALIPIERO**
La dogaressa vedova Gradeniga — Magda Laszlo
La cameriera Pentella — Silvana Zanolli
La maga schiavona — Jolanda Gardino
Le spie:
Orseola — Gianna Maritati
Lucrezia — Cavell Armstrong
Catarina — Sofia Mezzetti
Jacobella — Giuliana Tavolaccini
Nerissa — Navia Maria Goltara
Barbara — Edith Martelli
Ordella — Jeda Valtriani
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro Giulio Bertola

16,40 **Franz Joseph Haydn:** Quartetto in mi bemolle maggiore op. 33 n. 2 « Scherzo » (Quartetto Janacek)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Claude Debussy:** La Mer, tre schizzi sinfonici (Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez)

17,35 Sigmund Freud, filosofo puritano. Conversazione di Laura Formiggini Rera

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Segre: Droghe dure e droghe morbide - M. Conversi: La nuova « camera a scintilla » nei laboratori europei di fisica a Ginevra - E. Agazzi: Un seminario internazionale a Venezia sul concetto di simmetria - Taccuino

19,15 **Ifigenia in Tauride**
di **Euripide**
Traduzione di Leone Traverso
Ifigenia — Elena Da Venezia
Oreste — Luigi Vannucchi
Pilade — Romano Malaspina
Il Bovaro — Alessandro Sperli
Re Toante — Mario Feliciani
Il Messaggero — Nando Gazzolo
Atena — Maria Teresa Albani
Il coro: Lia Curci, Anna Rosa Garatti, Gioietta Gentile, Maria Teresa Lauri, Alessandra Maravia, Maria Teresa Rovere
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
« IL CREPUSCOLO DEGLI DEI »
di **Richard Wagner**
Prologo e atto primo
Siegfried — Helge Brilioth
Brünnhilde — Helga Dernesch
Günther — Thomas Stewart
Hagen — Karl Ridderbusch
Gutrune — Gundula Janowitz
Waltraute — Christa Ludwig
Prima Norna — Lili Chookasian
Seconda Norna — Christa Ludwig
Terza Norna — Catarina Ligendza
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

16,15-17,50 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Thonon-les-Bains*
TOUR DE FRANCE
Arrivo dell'undicesima tappa: Divonne-les-Bains - Thonon-les-Bains
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 PROFONDITA' MENO 1
Acqua dolce
a cura di Fulvio Ottaiano e Salvatore Siniscalchi
con Osvaldo Folcini
Regia di Salvatore Siniscalchi

GONG
(Maionese Calvè - Piaggio)

18,45 IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE
a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Alberto Michelini e Umberto Orti
Come nasce un fumetto

GONG
(Sammontana gelati - Toy's Clan - Biscottini Nipiol Buitoni)

19,15 GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni animati
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Un piccolo uomo in grigio
di Pino Zac

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Coca-Cola - All - Invernizzi Milione - Té Star - Giovanni Bassetti S.A. - Caramella Big Ben Perfetti)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Farmitalia - Caffè Splendid - Olio Sasso)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Dinamo - Carne Montana - Lysoform Casa - Cristallina Ferrero)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Omogeneizzati al Plasmon - (2) Mentafredda Caremoli - (3) Neocid Florale - (4) Aperitivo Cynar - (5) Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Cinetelevisione - 4) Cinetelevisione - 5) Dora Film

21 —
ESERCIZIO A CINQUE DITA
di Peter Shaffer
con **Rina Morelli** e **Paolo Stoppa**
Versione italiana di Laura Del Bono
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Clive — Pier Luigi Aprà
Luise — Rina Morelli
Stanley — Paolo Stoppa
Walter — Franco Aloisi
Pamela — Micaela Esdra
Scene e arredamento di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Mario Landi
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Agrumi Idrolitina Gazzoni - Safeguard - Pernod - Candele Bosch)

23 — BREAK
(Whisky Glen Grant - Cucine Germal)
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Rex - Nutella Ferrero - Gillette - I Dixan - Succo arancia surgelato Findus - Bonus Photo Kodak)

21,15
PERSONE
Giorno per giorno nella vita familiare
a cura di Giorgio Ponti e Francesca Sanvitale
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'
(Doria S.p.A. - Super-Iride - Black & Decker - V.A. Cinzano)

22,05 SPECIALE PER VOI
a cura di Renzo Arbore e Leone Mancini
Scene di Mario Grazzini
Presenta Renzo Arbore
Regia di Salvatore Nocita

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 König der Tiere
Filmbericht
Regie: Wango Weng
Verleih: BWF

19,50 Der Hauptmann von Köpenick
Film mit Heinz Rühmann
1. Teil
Regie: Helmut Käutner
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

Paolo Stoppa e Rina Morelli interpretano rispettivamente le parti di Stanley e Luise nella commedia « Esercizio a cinque dita » di Peter Shaffer, alle ore 21 sul Nazionale

7 luglio

ESERCIZIO A CINQUE DITA

A Pier Luigi Aprà è affidato il personaggio di Clive, figlio maggiore degli Harrington

ore 21 nazionale

L'agiata famiglia degli Harrington assume come precettore della figlia Pamela un giovane tedesco, Walter Langer. Un giorno la madre, Luise, confida a Walter i contrasti che la separano dal marito, uomo di affari incolto e dalle maniere rudi, e accoglie gli sfoghi del giovane, profugo e in polemica con la sua gente. Il figlio maggiore degli Harrington, Clive, sorprende i due in un atteggiamento affettuoso e ne rimane sconvolto. Cerca di allontanare di casa Walter portandolo con sé in vacanza e poi, non essendo riuscito nel suo intento, racconta al padre ciò che ha visto esagerando talmente la scena da far apparire la madre colpevole di adulterio. Il padre non gli crede, ma rimane molto turbato dalle parole del figlio e quando scopre che Walter consiglia Clive di andarsene di casa bruscamente licenzia il giovane tedesco. Clive confessa a sua madre di averla calunniata, ma le rinfaccia di averlo sempre e soltanto strumentalizzato nella sua battaglia quotidiana con il marito. Sembra che la famiglia stia davvero per sfasciarsi quando Walter, deluso da tutto, tenta il suicidio: gli Harrington si ritrovano tutti uniti per fare qualcosa di positivo e lo salvano.

PERSONE

ore 21,15 secondo

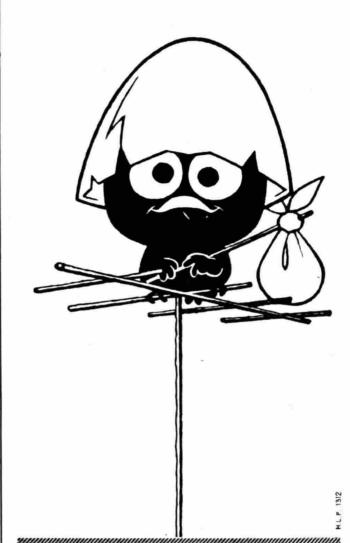
Sta avviandosi verso la conclusione la prima serie di Persone *che ha sostituito* Il circolo dei genitori. *La rubrica fa parte di una serie di trasmissioni mediante le quali la Direzione dei Servizi culturali della TV mira a presentare al telespettatore non stereotipi, ma problemi nella loro effettiva realtà e molteplicità, dando del nostro tempo quell'immagine istantanea e composita che, sola, fa sì che l'uomo possa sentirsi responsabilmente partecipe dell'evoluzione storica.* Persone *affronta una tematica oggi più che mai viva: la famiglia vista nei confronti della società, dei rapporti interfamiliari, nel contrasto delle generazioni. Non ha avuto, nella prima serie, una struttura fissa, anzi è cambiata numero per numero, a seconda dell'argomento trattato dai filmati, alcuni dei quali girati secondo il più rigoroso metodo del « cinema-verità ». Alcuni servizi sono stati seguiti da discussioni o interviste con psicologi, sociologi, insegnanti, magistrati, parlamentari. Questo lo staff della trasmissione: curatori Giorgio Ponti e Francesca Sanvitale; coordinatore in studio Ettore Masina; regista Paolo Gazzara. Alcuni servizi sono stati realizzati con la collaborazione di Giulietta Masina.*

SPECIALE PER VOI

Gli Showmen sono ospiti dell'ultima puntata della rubrica curata da Renzo Arbore

ore 22,05 secondo

Con la trasmissione di questa sera, tredicesima della serie, la rubrica condotta da Renzo Arbore conclude il suo secondo ciclo. La puntata finale è stata registrata « in esterni », a Perugia, nella celebre Sala dei Notari: cornice ideale per l'esibizione di un complesso artistico di alto livello, quello dei Solisti Veneti che eseguiranno musiche di Vivaldi e Tartini. Diretti da Claudio Scimone, i « Solisti » si costituirono in complesso nel 1959 a Padova. Nel programma figura anche un singolare numero: l'esibizione di dodici ragazze svedesi, rappresentanti di una popolare organizzazione di ginnastica artistica di Malmö che riunisce circa 600 aderenti. Nel campo della musica leggera l'ospite di richiamo della serata sarà Massimo Ranieri che interpreterà Le braccia dell'amore, *il brano che il cantante sta attualmente portando al successo nel* Cantagiro. *Infine è prevista l'esibizione di tre complessi: Le Orme, Gli Showmen e The Wallace Collection (belgi di origine fiamminga).*

RADIO

martedì 7 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cirillo.

Altri Santi: S. Nepodio, S. Claudio, S. Nicostrato, S. Castorio, S. Vittorino, S. Sinforiano, S. Pellegrino, S. Luciano, Sant'Apollonio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1893, muore a Parigi lo scrittore Guy de Maupassant.

PENSIERO DEL GIORNO: Facilmente può mostrarsi abile chi si rassegni ad essere ignobile. (Arturo Graf).

Il soprano Valeria Mariconda è protagonista della trasmissione « Una voce per voi » che va in onda alle ore 8,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **« Historia di Job »**, oratorio a tre voci e basso continuo di Giacomo Carissimi. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « L'Archeologia racconta »**, a cura di Marcello Guaitoli e Alberto Manodori - **« Xilografia » - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Tour du monde missionnaire. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Canzonette francesi. **14,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **14,40** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il quadrifoglio, pista di 45 giri con Solidea. **19,30** Echi della montagna. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Blues. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Radiografia della canzone. Incontro musicale fra quattro ascoltatori e quattro canzoni a cura di Enrico Romero. **22,15 Ma dopo, cosa successe dopo:** Mario e Dorina, dalla giovinezza alla trentina di Plinio Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **22,45** Rassegna di successi. **23** Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Buonanotte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giorgio Federico Ghedini:** Litanie gaudiose, Cantata per soli, coro e orchestra (Testo di O. Castellino); **Rinaldo Da Capua:** La Zingara, Intermezzo in due quadri (Elaborazione di Luciano Sgrizzi) Nisa, zingarella: Basia Retchitzka, soprano; Tagliaborse, suo fratello: Adriano Ferrario, tenore; Calcante, mercante ricco e avaro: Nestore Catalani, baritono (Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Ginevra. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione: Nuove registrazioni di musica da Camera. **Domenico Scarlatti:** Sei Sonate per clavicembalo (Clavicembalo Andrée Darras); **Joseph Gibbs:** Sonata in re minore per violino e pianoforte (Kati Sebestiyen, violino; Luciano Sgrizzi, pianoforte). **21,45** Rapporti '70: Musica. **22,10-23,30** I grandi incontri musicali. **Johannes Brahms:** Tragische Ouverture op. 81; **Paul Hindemith:** Sinfonia « Mathis der Maler ». Concerto degli angeli; Tentazione di Sant'Antonio; **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 detta « La Scozzese » (Orchestra della Suisse Romande dir. Paul Klecki).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251: Allegretto - Minuetto - Andantino - Minuetto - Rondò - Marcia alla francese (Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Franz Liszt: Fantasia su un tema del « Don Giovanni » di Mozart (Pianista François Samson) • Johann Strauss jr.: Annenpolka op. 117 (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Edouard Lalo: Rapsodia norvegese: Andantino - Presto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Valdi-Jannacci: Faceva il palo (Enzo Jannacci) • Lane-De Natale-Marriott: Ritornerà vicino a me (Nada) • Mogol-Bongusto: Angelo straniero (Fred Bongusto) • Calabrese-Bonfa: Samba di due note (Caterina Valente) • Gaber: Donna donna donna (Giorgio Gaber) • Testa-Soffici: Due viole in un bicchiere (Carmen Villani) • Russo-Costa: Scetate (Peppino di Capri) • Evangelisti-D'Anza-Proietti-Cichellero: Splendido (Petula Clark) • De Vita-Remigi: Un ragazzo, una ragazza (Memo Remigi) • Lemarque: L'opera des jours heureux (Paul Mauriat)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

È penso a te (Bruno Lauzi), Cecilia (Simon & Garfunkel), Always (Billy May), A taste of honey (Herb Alpert), Nel vento (Dik Dik), Bugiardo e incosciente (Mina), Les bicyclettes de Belsize (Engelbert Humperdinck), The last waltz (Frank Pourcel), Daughter of darkness (Tom Jones), Across the universe (The Beatles), Sentimental Journey (Ringo Starr), Les trois cloches (Les Compagnons de la chanson), Little green apples (B. J. Thomas), Summer me, winter me (Enoch Light), Occhi di ragazza (Gianni Morandi), Hush (Woody Hermann), Tu lo ricordi (The Harmony Grass), Jean (Oliver), In the time of our lives (Iron Butterfly), Delilah (Paul Mauriat)

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Alberto Lionello** Vi comunica che:

Siamo stati informati che è estate

Un programma di **Maurizio Costanzo** e **Dino De Palma**

Regia di **Roberto Bertea**

— *Ramazzotti*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — **Tutto Beethoven**

L'opera pianistica

Settima trasmissione

Sonata in fa maggiore op. 54: In un tempo di minuetto - Allegretto, più allegro (Pianista Arthur Schnabel); Sei Bagatelle op. 126: in sol maggiore - in sol minore - in mi bemolle maggiore - in si minore - in sol maggiore - in mi bemolle maggiore (Pianista Dino Ciani)

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Woodman (Eddie Floyd), Così ti amo (Nina Simone), Mama told me (Three Dig Night), Nostalgia (Don Backy), Love grows (Edison Lighthouse), Zitto (Giuliana Valci), The long and winding road (Beatles), Quaggiù in città (Donatello), Come together (Ike e Tina Turner), Mighty Joe (Shocking Blue), I would be in love (Frank Sinatra), La rua madureira (Nino Ferrer), Hitchin' a ride (Vanity Fare), Presso la fontana (Wilma Goich), Canned Ham (Norman Greenbaum), Ragazzo solo, ragazza sola (David Bowie), Ride captain ride (Blues Image), Chissà se la luna ha una mamma (I Salis), Go back (Crabby Appleton), In questa città (Ricchi e Poveri), Kitsch (Barry Ryan)

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Parata di canzoni

— *Lord*

18,15 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

18,45 Un quarto d'ora di novità

— *Durium*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **VACANZE IN MUSICA**

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**

Ascesa e caduta della città di Mahagonny

Opera in tre atti di Bertolt Brecht

Musica di **KURT WEILL**

(Versione ritmica italiana di Fedele D'Amico)

Leocadia	Gloria Lane
Fatty	Carlo Franzini
Trinity Moses	Noël Jan Tyl
Jenny	Margaret Tynes
Jim Mahoney	Alvinio Misciano
Jack	Angelo Marchiandi
Bill	Antonio Boyer
Joe	Alfredo Mariotti
Tobby Higgins	Fernando Jacopucci
Il giudice / conciliatore / Un uomo	Mino Venturini
Due voci	Giovanna Di Rocco, Renzo Gonzales
Sei ragazze di Mahagonny	Bruna Baglioni, Emma De Santis, Licia Falcone, Ada Finelli, Giovanna Di Rocco, Gloria Trillo
Gli uomini di Mahagonny	Alberto Carusi, Angelo Degli Innocenti, Graziano Del Vivo, Renzo Gonzales, Antonio Pietrini, Bruno Rufo

Voce recitante Renato De Carmine

Direttore **Wolfgang Rennert**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Regia di **Virginio Puecher**

(Ved. nota a pag. 82)

22,25 **Chiara fontana**

Un programma di musica folklorica italiana

a cura di **Giorgio Nataletti**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - **I programmi di domani - Buonanotte**

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **Valeria Mariconda**
Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: « Una donna a quindici anni » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Machi) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa » • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: « Prendi, per me sei libero » • Charles Gounod: Romeo e Giulietta: Valzer (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

9 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
9,30 **Giornale radio**
9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA
10 — **Vidocq, amore mio**
Libera riduzione dalle memorie di **François Vidocq,** trascritte da Froment
a cura di Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lia Zoppelli e Paolo Ferrari
17° episodio
Annette — Lia Zoppelli
François Vidocq — Paolo Ferrari
Il commissario Henry — Corrado Gaipa
Il gioielliere Senart — Cesare Polacco
Il sagrestano Moiselet — Giuseppe Pertile
Regia di **Umberto Benedetto**
— *Invernizzi*

10,15 **Cantano i Profeti**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *All*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Henkel Italiana*

13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Pista di lancio
— *Saar*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **Helmut Zacharias e la sua orchestra**
16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Morina-D'Ercole-Melfa: Una favola blu (Claudio Baglioni) • Enriquez: Cuori solitari (Luis Enriquez) • Beretta-Reitano: Canne al vento (Giovanna) • Bornice-Sonago: Il ta-ta-ta (Lionello) • Limiti-Piccarreda-Mc Cartney-Lennon: Per niente al mondo (Chriss) • Holiday: Put a little love in your heart (Duane Eddy) • Kassinetti-Field-Gould-Ashon: Sympathy (Steve Rowland) • Surace-Abner-Monti: Tuffati con me (Giancarlo Cajani) • Darcelle: Rush Gold (Original Gold Rusher Band) • Pallavicini-Carrisi-Mariano: Storia di due innamorati (Romina Power e Al Bano) • Mogol-Di Bari: La prima cosa bella (Ricchi e Poveri) • Mason-Reed: Love is all (Malcolm Roberts) • Logini-Christian-Dee: Every thing that I am (Ginet Reno) • De Carolis-Morelli: Fiori (Gli Alunni del Sole) • Pecchia-Moroder-Rainford: Luky Luky (George) • Keller-Hildebrand: Easy come easy go (Bobby Sherman) • Sorgi-Pintucci-Marrocchi: Cadevano le foglie (Marcello Marrocchi) • King-James: Gotta get back to you (Tommy James) • De André: Il pescatore (Fabrizio De André)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
Tra le 17 e le 18
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della 11ª tappa Divonne-les-Bains - Thonon-les-Bains. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*
(ore 17,30): **Giornale radio**
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
18,45 Sui nostri mercati
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **VARIABILE CON BRIO**
Tempo e musica con **Edmondo Bernacca** - Presentano **Gina Basso** e **Gladys Engely**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,30 **RADIOSERA**
57° Tour de France
Commenti e interviste da Thonon-les-Bains di Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Il tormentone**
Un programma di **Angelo Gangarossa e Luigi Angelo**
Regia di **Sandro Merli**
21 — **Musica blu**
21,15 **NOVITA'**
Presenta **Vanna Brosio**
21,40 LE NUOVE CANZONI
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **APPUNTAMENTO CON BIZET**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Da Carmen, dramma lirico in quattro atti di H. Meilhac e L. Halevy: seconda parte dell'atto primo (dal duetto « Quels regards » José-Micaela)
Don José — Albert Lance
Zuniga — Anton Diayon
Carmen — Shirley Verrett
Micaela — Isabel Garcisanze
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretta da **Georges Prêtre**
M° del Coro Gianni Lazzari
22,43 **DÉSIRÉE**
di **Anna Maria Selinko**
Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Nando Gazzolo, Giulia Lazzarini e Roldano Lupi
10° episodio
Désirée — Giulia Lazzarini
Napoleone — Roldano Lupi
Giovambattista Bernadotte — Nando Gazzolo
Giuseppina Beauharnais — Renata Negri
Talleyrand — Carlo Ratti
Ortensia — Bianca Galvan
Maria, nutrice — Wanda Pasquini
Regia di **Umberto Benedetto**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*
9,30 **Wolfgang Amadeus Mozart:** *Due Sonate per violino e pianoforte: in si bemolle maggiore K. 378; in fa maggiore K. 376 (Arthur Grumiaux, violino; Clara Haskil, pianoforte)*
10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore: Adagio maestoso. Allegro con brio - Allegretto - Molto vivace - Presto vivace (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel) • Carl Maria von Weber: Concertino op. 26 per clarinetto e orchestra: Adagio ma non troppo - Andante - Allegro (Solista David Glazer - Orchestra Innsbruck Symphony diretta da Robert Wagner) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, musiche di scena op. 61 per il dramma di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Marcia degli Elfi - Canzone con Coro - Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Danza dei villani - Finale (Allegro molto) (Rita Streich, soprano; Diana Eustrati, contralto - Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro da Camera Radio Berlino dir. Ferenc Fricsay)
11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Giorgio Gaslini: Segnali per oboe solo (Solista Alberto Caroldi) • Vittorio Gelmetti: Musica per strumenti ad arco (Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello; Guido Battistelli, contrabbasso)
11,45 **Cantate italiane barocche**
Alessandro Stradella: « Dentro bagno fumante »: cantata per baritono e basso continuo (Gastone Sarti, baritono; Francesco Degrada, clavicembalo; Alfredo Riccardi, violoncello) • Francesco Bonporti: « Ite molles »: cantata per soprano e basso continuo (Irma Bozzi Lucca, soprano; Gioietta Paoli Padova, clavicembalo)
12,10 Temi del Portogallo d'oggi: letteratura e ideologia. Conversazione di Antonio Altomonte
12,20 **Galleria del melodramma: LUCIA**
Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Regnava nel silenzio » (Soprani Lina Pagliughi e Maria Vinciguerra); « Verranno a te sull'aure » (Lina Pagliughi, soprano; Giovanni Malipiero, tenore - Orchestra di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini); « Di immenso giubilo » (Basso Silvio Majonica - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Franco Capuana); « Chi mi frena in tal momento » (Lina Pagliughi e Maria Vinciguerra, soprani; Giovanni Malipiero e Muzio Giovagnoli, tenori; Giuseppe Manacchini, baritono; Luciano Neroni, basso - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini); « Tombe degli avi miei », « Tu che a Dio » (Tenore Giovanni Malipiero - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini)

13 — **Intermezzo**
Gabriel Fauré: Quartetto in mi minore op. 121 per archi: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewenguth) • César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Solista Walter Gieseking - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Claude Debussy: Printemps, suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)
14 — **Musiche per strumenti a fiato**
Johann Christian Bach: Quintetto n. 3 in si bemolle maggiore per due clarinetti, due corni e fagotto (French Wind Ensemble) • Francis Poulenc: Sonata per tromba, corno e trombone (Strumentisti dell'American Brass Quintett: Gerard Schwarz, tromba; Edward R. Birdwell, corno; Arnold Fromme, trombone)
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **Il disco in vetrina**
Johann Jakob Froberger: Capriccio in sol maggiore • Johann Kaspar Kerll: Canzona in re minore • Georg Muffat: Nova Cyclopeas Harmonica: Aria (Organista Herbert Tachezi al grande organo della Collegiata del Monastero di Klosterneuburg, presso Vienna) • Johann Pachelbel: Partita « Werde munter mein Genüte » - Corale « Wo Gott, der Herr, nicht bei uns halt » - Ricercare in do minore - Toccata pastorale in fa maggiore - Quattro Fughe sopra il Magnificat, nel VII tono (Organista Diethard Hellmann all'organo positivo della Chiesa di Cristo di Magonza) • Franz Xaver Anton Murschhauser: Preambolo, Fughe e Finale nel III tono • Johann Speth: Toccata quinta in do maggiore (Organista Herbert Tachezi) • Johann Caspar Ferdinand Fischer: Preludio e Fuga in do maggiore (Organista Herbert Tachezi)
15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Rudolf Moralt**
Violoncellista **Tibor De Machula**
Christoph Willibald Gluck: Don Juan, balletto da « Il convitato di pietra »: I, II, III parte • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra • Peter Ilijch Ciaikowski: Lo schiaccianoci, suite n. 1 op. 71 a) dal balletto • Zoltan Kodaly: Danze di Marosszek (Orchestra Sinfonica di Vienna)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **André Jolivet:** Serenata per quintetto di fiati con oboe principale • **Igor Strawinsky:** Quattro Studi op. 7 per pianoforte
17,35 Caterina Percoto: una scrittrice in due lingue. Conversazione di Giuseppe Solardi
17,40 **Jazz in microsolco**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **Le minoranze in America**
a cura di **Marco Cesarini Sforza**
4. I cattolici irlandesi, polacchi e portoricani

19,15 **Concerto della sera**
Luigi Boccherini: Sinfonia in do maggiore op. 21 n. 3 (« N. O. Tonklustlerorchester » diretta da Lee Schaenen) • Niccolò Paganini: Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra « La campanella » (Solista Salvatore Accardo - Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Elio Boncompagni) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 12 in do diesis minore (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
20,20 **EVARISTO FELICE DALL'ABACO**
Dodici Sonate per violino e basso continuo
Terza trasmissione
Sonata in sol minore op. 4 n. 5; Sonata in do maggiore op. 4 n. 6; Sonata in sol maggiore op. 4 n. 8; Sonata in si minore op. 4 n. 11
(Aldo Redditi, violino; Anna Maria Pernafelli, clavicembalo)
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **« INCONTRI MUSICALI ROMANI 1970 »**
Goffredo Petrassi: Introduzione e Allegro, per violino e pianoforte (1933) • Carlo Mosso: Canzoni, per pianoforte a quattro mani, violino, viola, violoncello e chitarra (1970) • Arnold Schoenberg: Ode a Napoleone op. 41, per voce recitante, quartetto d'archi e pianoforte (1942)
(Reg. eff. il 5 maggio al Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma)
22,10 Libri ricevuti

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

15,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Grenoble*

TOUR DE FRANCE

Arrivo della dodicesima tappa: Thonon-les-Bains - Grenoble

Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 L'ALBUM DI GIOCAGIO'

a cura di Teresa Buongiorno

Presentano Alessandra Dal Sasso e Saverio Moriones

Scene di Emanuele Luzzati

Regia di Aldo Cristiani

GONG

(Aperitivo Rossi - Ondaviva - Ramek Latte Kraft - Rexona - Pavesini)

18,45 I MONROES

Arrivo nel West

Telefilm - Regia di Tom Gries

Int.: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke

Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cristallina Ferrero - Tonno Rio Mare - Enalotto Concorso Pronostici - Birra Splügen - Dinamo - Autopolish Johnson)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Camay - Amaro Ramazzotti Menta - Zoppas)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Rasoi Philips - Kremlì Locatelli - Aral Italiana - Gelati Besana)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Nutella Ferrero - (2) Ava Bucato - (3) Carne Simmenthal - (4) Vidal Profumi - (5) Terme di Recoaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) BL Vision - 2) Pagot Film - 3) Film Made - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Gamma Film

21 —

QUEL GIORNO

a cura di Arrigo Levi e Aldo Rizzo

Regia di Luigi Costantini

4ª - Russi e cinesi sull'Ussuri

DOREMI'

(Brandy Stock - Industria Armadi Guardaroba - Birra Dreher - BP Italiana)

22,10 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

(Fernet Branca - Olio di semi Oio)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Polveri Frizzina - Insetticida Kriss - Candy Condizionatori - Tonno Nostromo - « api » - BioPresto)

21,15

I TRE VOLTI

Film - Regia di Michelangelo Antonioni, Mauro Bolognini e Franco Indovina

Interpreti: Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, Ivano Davoli, Esmeralda Ruspoli, José Luis de Vilallonga, Goffredo Alessandrini, Renato Tagliani

Produzione: Dino De Laurentiis

DOREMI'

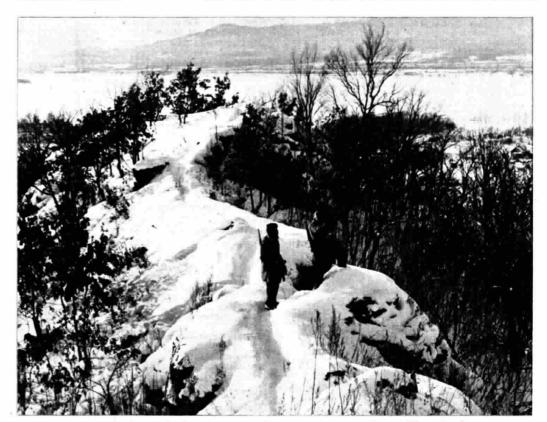
(Vini Folonari - Safeguard - Gelati Eldorado - Gruppo Industriale Ignis)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Familie Feuerstein
Zeichentrickfilm von W. Hanna und J. Barbera
Verleih: SCREEN GEMS
Luis Trenker erzählt
« Mein Bergführergewand »
Regie: Luis Trenker

20,15 Der Teppich von Bayeux
Die Normannen erobern England
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Guardie di frontiera sovietiche in osservazione lungo il fiume Ussuri, che segna un tratto di confine fra l'URSS e la Cina comunista. Al contrasto fra Mosca e Pechino è dedicata la quarta puntata di « Quel giorno » (ore 21 sul Programma Nazionale)

8 luglio

QUEL GIORNO - Russi e cinesi sull'Ussuri

ore 21 nazionale

Il 2 marzo 1969 sulle rive dell'Ussuri, il fiume che segna il confine sud orientale fra la Cina e l'URSS nella zona di Habarovsk, si verificò uno scontro a fuoco che assunse le proporzioni di una vera e propria azione di guerra. Lo scontro, avvenuto per il possesso di una isoletta che è posta in mezzo alle acque del fiume e che in russo è chiamata Damanski mentre in cinese viene detta Cen-pao, fu il primo di cui i corrispondenti dei giornali occidentali a Mosca vennero informati dai sovietici, i quali denunciarono con indignazione e con inusitata ampiezza di particolari la « aggressione imperialistica » dei cinesi. Gli avvenimenti che precedettero e accompagnarono la battaglia dell'Ussuri sono stati ricostruiti, nei limiti del possibile, dai curatori del programma Quel giorno *in base a documenti filmati, in larga parte inediti per l'Italia, provenienti sia da fonti sovietiche sia da fonti cinesi. Per analizzare i fatti e valutarne il significato militare e politico sono stati invitati alcuni esperti di fama internazionale. Tra essi Edgar Snow, il giornalista americano che è l'unico ad aver avuto rapporti diretti con Mao tse-tung sin dai tempi della « Lunga marcia » (1936), con Ciu En-lai e con altri capi del comunismo asiatico, da lui descritti nel libro* Stella rossa sulla Cina. *Sono anche presenti due studiosi inglesi, Leo Labedz e Roderick Mc Farquhar, che dirigono a Londra due riviste dedicate allo studio dei problemi russi e cinesi,* Survey *e* China Quarterly, *e inoltre il giornalista australiano Wilfred Burchett, che ogni anno passa alcuni mesi a Pechino. Gli esperti e consulenti italiani sono Enzo Bettiza, lo scrittore e giornalista che ha vissuto quattro anni a Mosca; il prof. Giorgio Galli, che ha pubblicato recentemente un saggio sul maoismo; il gesuita Giorgio Venis, che ha vissuto a lungo a Hong Kong; Enrica Collotti Pischel, autrice di vari studi storici sulla Cina comunista.*

I TRE VOLTI

Soraya e il produttore Dino De Laurentiis ai tempi della realizzazione del film (1964)

ore 21,15 secondo

I protagonisti delle cronache dei giornali popolari possono essere trasformati in divi del cinema? Il fatto che almeno uno dei dati formativi della « star » sia già acquisito (la notorietà), rende l'operazione conveniente? Il produttore De Laurentiis rispose in modo affermativo a queste due domande allorché, tra il 1964 e il 1965, si dispose a tentare il lancio in grande stile della principessa Soraya, ex regina d'Iran. Da anni Soraya « faceva copertina », come s'usa dire, sui rotocalchi italiani e stranieri, e ogni notizia riguardante la sua vita « borghese » (anche la meno stuzzicante) sembrava suscitare l'interesse dei lettori. De Laurentiis aggiunse ai motivi di richiamo esistenti un intenso battage pubblicitario, e l'apporto di due celebri registi, Antonioni e Bolognini (il terzo, Indovina, era all'inizio della carriera), a ciascuno affidando un episodio centrato sulla presenza della nuovissima interprete. Il risultato fu un successo a metà. In particolare, fallì l'« operazione Soraya », e le cause furono cercate in una sensibilità di interprete largamente inferiore alle suggestioni della bellezza, e nella poca umanità e simpatia promanante dal personaggio. Si potrebbe aggiungere che i travasi di popolarità nel cinema da altri settori — TV, teatro, cronaca — sono sempre apparsi problematici. E ancora che i soccorsi offerti da sceneggiatura e regìa, per ciò che si riferisce agli episodi di Bolognini e di Indovina (la storia di un legame sentimentale in disfacimento, e quella di un « latin lover » da strapazzo affidata quasi per intero ai lazzi di Alberto Sordi), non furono davvero straordinari. Il frammento migliore è quello di Antonioni, inserito al primo posto nel film, ma girato per ultimo. E' la cronaca scarna, ma anche ironica e impietosa, del « provino » di Soraya, ricostruita sulla base di una disincantata incredulità, pervasa di sottili umori critici all'indirizzo del personaggio e degli artefici dell'operazione. La « prefazione », insomma, nega la validità del « testo », anche se ambiguamente accetta di condividere la responsabilità complessiva. I tre volti, *così, è soprattutto il resoconto d'un tentativo divistico-commerciale fuori tempo. Come tale, un film che ancora oggi dovrebbe risultare interessante sul piano dell'osservazione di costume.*

MERCOLEDI' SPORT
Lanciano: Campionati italiani di ciclismo su pista

ore 22,10 nazionale

Organizzati dal gruppo sportivo « Pedale Lancianese », si svolgono a Lanciano i campionati italiani di ciclismo su pista. Il programma di oggi prevede le qualificazioni e i quarti di finale dell'inseguimento professionisti, una specialità che in passato ha visto in pista nomi illustri come i più volte « iridati » Fausto Coppi, Antonio Bevilacqua, Guido Messina e Leandro Faggin. Quest'ultimo, dopo aver vinto ben tredici titoli, si è ritirato dall'attività agonistica ormai da un paio di stagioni. L'edizione di quest'anno si presenta in tono leggermente dimesso per la mancanza di « personaggi » di richiamo. E' assente anche l'ottimo Davide Boifava (campione uscente) perché impegnato al Tour de France.

RADIO

mercoledì 8 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Priscilla.

Altri Santi: Sant'Elisabetta regina del Portogallo, Sant'Eugenio III Papa, Sant'Aquila, S. Chiliano, S. Procopio, Sant'Auspicio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1822, muore il poeta inglese Percy Bysshe Shelley.

PENSIERO DEL GIORNO: Ricordatevi che tutti i tiri sono o canaglieschi o infantili. (S. Johnson).

A Maria Teresa Rovere è affidata la parte di Eva in « Gli dei di pietra », tre atti di Paolo Levi, in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « I giovani interrogano »**, a cura di P. Gualberto Giachi - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Audience hebdomadaire. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia-Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,05 Il complesso campagnolo di Nervillo Camporesi. 14,25 Mosaico musicale. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 **La mia ocarina.** Radioscena di Osvaldo Ramous. Regia di Vittorio Ottino. 17,35 Passerella internazionale. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Band stand. Musica giovane per tutti, a cura di Paolo Limiti. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Il contrabbassista Hans Last. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 I grandi cicli presentano: Borghi, città e castelli. Topografia storica: Stabio-Mendrisio. 21,40 Ritmi. 22 Orchestra Radiosa. 22,30 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 23 Informazioni. 23,05 Incontri. 23,35 Orchestre varie. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,25-0,45 Serenata.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Luigi Nono:** « Ha venido », Canciones para Silvia per soprano solo e coro di sei soprani. Testo di Antonio Machado (Solista Basia Retchitzka); **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Les petits riens »: Musica da balletto K. V. 10 (Orchestra della RSI dir. Edwin Loehrer); **Roman Vlad:** Colinde Transilvane per coro misto e quattro voci: a) Giù il piè della montagna; b) Lassù, più su ancor; c) O Signor su quel pian della montagna; d) C'eran due vecchi; **Goffredo Petrassi:** Recréation concertante, III concerto per orchestra (Orchestra e Coro della RSI dir. Bruno Martinotti). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Melodie di Francis Poulenc. Su testi di G. Apollinaire e di Paul Eluard. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo. 21,45 Rapporti '70: Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Jacques Offenbach: Le mariage aux lanternes: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Franz Léhar: Giuditta, selezione (Anneliese Rothenberger e Christine Gorner, soprani; Nicolai Gedda e Erick Kuchar, tenori - Orchestra Sinfonica « Granke » e Coro del « Theater am Gartnerplatz » diretti da Willi Mattes - Maestro del Coro Cornelius Eberhart) • Léo Délibes: Coppelia, suite dal balletto: Introduzione e Mazurka - Scena e Valzer di Swanhilde - Czardas - Scena e Valzer della bambola - Ballata e tema slavo con variazioni (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Migliacci-Andrews: Belinda (Gianni Morandi) • Califano-Lopez: Che giorno è (Wilma Goich) • Orfelius-Testa-Renis: La canzone portafortuna (Tony Renis) • D'Anza-Cichellero: Un impermeabile bianco (Paola Orlandi) • Sopranzi-Innocenzi: Mille lire al mese (Bruno Lauzi) • Bovio-Valente: L'addio (Lucia Altieri) • Pallavicini-Conte: Prima estate (Maurizio) • De Val-Piccarreda-Limiti-Monreal-Peret: Una lacrima (Marisa Sannia) • Cassia-Tocci-Ryan: Eloise (Dino) • Jagger-Keith: Satisfaction (Helmut Zacharias)

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA RADIO IN CASA VOSTRA**

Gioco a premi di **D'Ottavi** e **Lionello** abbinato ai quotidiani italiani - Presenta **Oreste Lionello** con **Enzo Guarini**
Regia di **Silvio Gigli**

— *Monda Knorr*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

Down on the corner (Creedence Clearwater Revival), Un caso di coscienza (Supergruppo), No sugar tonight (The Guess Who), Io, tu e il mare (Nino Ferrer), Woman, woman (Roadrunners), Ave Maria no morro (Fausto Leali), The love you save (Jackson Five), Per te (Patty Pravo), Tu veux, tu veux pas (Marcel Zanini), Sole giallo, sole nero (Formula Tre), Ball of confusion (Temptations), Sylvie (Lucio Dalla), The letter (Joe Cocker), Una pietra colorata (The Trip), Domingas (Jorge Ben), I tuoi occhi non moriranno mai (Roberto Carlos), Bad side of the moon (Toe Fat), Oceano (Bob e Luis), Groupy girl (Tony Joe White), H 3 (Memmo Foresi), Road to Birmingham (Mott The Hoople), Ti amo, amo te (Domenico Modugno), Do the funky Chicken (Rufus Thomas)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Bim bum bam

Settimanale a cura di Maria Luisa De Rita, con la partecipazione di Janet Smith - Regia di Marco Lami

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

18 — **Tempo di esami**

Notizie, commenti e consigli sulle prove scolastiche

18,20 Carnet musicale
— *Decca Dischi Italia*

18,35 Intervallo musicale

18,45 Parata di successi
— *C.G.D.*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Gli dei di pietra**

Tre atti di **Paolo Levi**

Walter	Achille Millo
Lucia	Lucia Catullo
Eva	Maria Teresa Rovere
Diego	Nino Dal Fabbro
Maurizio	Davide Montemurri
Giorgio	Riccardo Cucciolla
Davide	Luigi Vannucchi
Isabella	Anna Miserocchi
Piero	Renato Cominetti
La nurse	Lia Curci

Regia di **Pietro Masserano Taricco**

22,10 **Tutto Beethoven**

I Trii

Undicesima trasmissione

Trio in re maggiore op. 70 n. 1 « Trio degli spiriti », per pianoforte, violino e violoncello: Allegro vivace e con brio - Largo assai ed espressivo - Presto (Trio Ceco: Josef Palenicek, pianoforte; Alexander Plocek, violino; Sacha Vectomov, violoncello)

22,40 **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Arturo Zanini**

23,20 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

Oreste Lionello (ore 13,15)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **Piero Bottazzo**
Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: « Una furtiva lacrima » • Georges Bizet: I pescatori di perle: « Mi par d'udire ancor » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • Jules Massenet: Manon: « Ah, dispar vision » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) — *Candy*

9 — **Romantica**
9,30 **Giornale radio**
9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA
10 — **Vidocq, amore mio**
Libera riduzione dalle memorie di **François Vidocq**, trascritte da Froment
a cura di Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lia Zoppelli, Paolo Ferrari e Arnoldo Foà
18° episodio
Annette — Lia Zoppelli
François Vidocq — Paolo Ferrari
Bressard — Arnoldo Foà
Il commissario Flambart — Carlo Ratti
Il commissario Henry — Corrado Gaipa
Il commissario Goupy — Leo Gavero
Regia di **Umberto Benedetto**
— *Invernizzi*

10,15 **Cantano I Dik Dik**
— *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Lea Massari** presenta:
Fuori tema
Un programma di **Belardini** e **Moroni** con **Sergio Centi**

13 — PARATA DI VEDETTES
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Lennon-Mc Cartney: Give peace a chance (Plastic Ono Band) • Franklin: Call me (Aretha Franklin) • Bachan-Cummings: No time (The Guess Who) • Conte: Non sono Maddalena (Massimo Salerno) • De Andrè: Il pescatore (Fabrizio De Andrè) • Ferrer: Un giorno come un altro (Mina) • Petrolini-Simeoni: Tanto pe' canta' (Nino Manfredi) • Currie-Donegan: I'll never fall in love again (Ray Conniff Singers) • Dozè-De Carvalho-Madeiros: Cai do cavalo (Zilda Dozè) • Moy-Cosgy-Califano-Wonder: My chérie amour (Stevie Wonder) • Conti-Argenio: Io non so dirti di no (Rosanna Fratello) • Modugno: Ricordando con tenerezza (Domenico Modugno) • De Sica-Lepore: Domani si • Massara-Beretta Farnetti: L'amore viene e se ne va (Nicola Arigliano) • Marrocchi-Pintucci: Cieli azzurri sul tuo viso (Dominga) • Amurri-Verde-Pisano: Sei l'amore mio (Massimo Ranieri) • Califano-Lombardi: Colori (Wilma Goich) • Panzeri-Pace-Pilat-Blakey-Last-Gorman-Mc Gear-Mc Gugh: Fantasia di motivi (James Last)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**
Tra le 17,45 e le 18,45
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della 12ª tappa Thonon-les-Bains - Grenoble. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
18,45 Sui nostri mercati
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,30 **RADIOSERA**
57° Tour de France
Commenti e interviste da Grenoble di Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
21 — **Musica blu**
Porter: Night and day (Clebanoff Strings) • Bestgen: La boîte à musique (Willy Bestgen) • Lenoir: Parlez-moi d'amour (Franck Pourcel) • Pelleus: Piccolo ritratto (Roman Strings) • Beach-Trenet: Que reste-t-il de nos amours (Arturo Mantovani)
21,15 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberger**, letto da **Isa Bellini**
21,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**
22,43 **DÉSIRÉE**
di **Anna Maria Selinko**
Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Nando Gazzolo e Giulia Lazzarini
11° episodio
Désirée — Giulia Lazzarini
Giambattista Bernadotte — Nando Gazzolo
Il Conte Brahe — Lucio Rama
Il Ministro Essen — Claudio Sora
Maria, nutrice — Wanda Pasquini
Oscar, bambino — Rolando Peperone
Meneval — Carlo Lombardi
e inoltre: Aldo Bassi, Corrado De Cristofaro, Franco Luzzi e Franco Morgan
Regia di **Umberto Benedetto**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*
9,30 **Musica sinfonica**
Joaquin Turina: Tre danze fantastiche op. 22 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Ataulfo Argenta) • Maurice Ravel: La valse, poema sinfonico coreografico (Orch. Hallé di Manchester dir. John Barbirolli)
10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46, per due pf.i, due vc.i e cr. (Vladimir Ashkenazy e Malcolm Frager, pf.i; Amaryllis Fleming e Terence Weil, vc.i; Barry Tuckwell, cr.) • Johannes Brahms: Quintetto op. 88 per archi (Quartetto Amadeus e Cecil Aronowitz, altra viola)
10,45 **Poemi sinfonici di Jan Sibelius**
Lemminkainen e le fanciulle di Saari, op. 22 n. 1 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); Il cigno di Tuonela, op. 22 n. 3 (Orch. Philharmonic Promenade di Londra dir. Adrian Boult)
11,10 **Polifonia**
Ludwig Senfl: Tre Mottetti: Ave rosa sine spinis - Lamenti - De Profundis (Coro della Radio Svizzera Italiana diretto da Edwin Loehrer)
11,30 **Musiche italiane d'oggi**
Guido Turchi: Cinque Commenti alle « Baccanti » di Euripide, per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Mannino) • Camillo Togni: Rondeaux per archi (Società Cameristica Italiana dir. Daniele Paris)
12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
12,20 **Il Novecento storico**
Anton Webern: Quartetto d'archi op. 28 (Dorothy Wade e Robert Sushel, vl.i; Cecil Figelski, v.la; Emmet Sargeant, vc.) • Alban Berg: Kammerkonzert, per vl., pf. e 13 strumenti a fiato (Sashko Gaurilloff, vl.; Daniel Barenboim, pf. - Strumentisti dell'Orch. « BBC Symphony » dir. Pierre Boulez)

Ivana Erbetta (ore 16,15)

13 — **Intermezzo**
Musiche di Ludwig van Beethoven e Rudolf Kreutzer
14 — **Piccolo mondo musicale**
Attilio Ariosti: Lezione n. 1, dalle « 6 Lezioni per viola d'amore » (Revis. Egida Giordani-Sartori) • Anton Dvorak: Tre Bagatelle per due vl.i, vc. e pf.
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **Melodramma in sintesi**
Pagine scelte da
« NOZZE ISTRIANE »
Dramma in tre atti di Luigi Illica
Musica di **Antonio Smareglia**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Pietro Argento**
M° del Coro Giulio Bertola
15,30 **Ritratto di autore**
Antonio Caldara
Il gioco del quadriglio, cantata per quattro voci femminili (Elena Rizzieri, Basia Retchitzka e Maria Grazia Ferracini, sopr.i; Maria Minetto, msopr.; Egidio Roveda, vc.; Luciano Sgrizzi, clav.; Anton Zuppiger, fl. - « Società Cameristica di Lugano » dir. Edwin Loehrer); Sonata a tre op. 1 n. 3 per due vl.i e bs. cont. (Revis. di Carlo Sforza Francia) (Complesso Strumentale « L'Estro Concertante »: Margherita Coradini e Glauco Talazzi, vl.i; Maria Leali, vc.; Carlo Sforza Francia, org.); Vos tubae Sonate, cantata per sopr., msopr., coro e orch. (Francina Girones, sopr.; Miwako Matsumoto, msopr. - Coro Polifonico Romano e Complesso Strumentale del Gonfalone dir. Gastone Tosato)
16,15 Orsa minore: **La voce**
Radiodramma di **Marie Luise Kaschnitz**
Traduzione di Ippolito Pizzetti
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Maria: Ivana Erbetta; Il padre: Tino Bianchi; La madre: Lina Bacci; Un bambino: Renato Gilardetti; Lo studente: Nanni Bertorelli; Un soldato: Tino Schirinzi; Il bigliettaio: Paolo Faggi; Un uomo: Gino Mavara; La figlia di Maria: Sandrina Morra; Un altro bambino: Franco Garabello
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Johannes Brahms:** Sonata in fa minore op. 120 per clarinetto e pianoforte
17,35 Un acquarellista della Roma ottocento: Jean Baptiste Thomas. Conversazione di Ruggero Battaglia
17,40 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Cotta: « Illuminismo, Felicità e Dolore » nel '700 francese - T. De Mauro: Una raccolta di scritti di Saussure e dei suoi allievi - R. Romeo: La sinistra meridionale tra il 1860 e il 1876 in un saggio di Alfredo Capone - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**
Franz Liszt: Due rapsodie ungheresi: n. 15 in la minore « Rakoczky », n. 19 in re minore (Pianista Erwin Laszlo) • Ferruccio Busoni: Sonata n. 2 op. 30 a) in mi minore per violino e pianoforte: Largo - Presto - Andante piuttosto grave (Hyman Bross, violino; Bengt Johsson, pianoforte) • Alexander Scriabin: Sonata n. 5 op. 53 in fa diesis maggiore: Allegro - Presto con allegrezza - Meno vivo - Prestissimo (Pianista Sviatoslav Richter)
20,15 **GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL**
L'opera e l'eredità a due secoli dalla nascita
3. Il mondo dell'arte
a cura di **Luigi Pareyson**
20,45 **Duke Ellington e la sua orchestra**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**
1. « L'Improvvisazione di Beethoven »

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

16,10-17,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Gap*
TOUR DE FRANCE
Arrivo della tredicesima tappa: Grenoble-Gap
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO
Sommario:
— **Un bel tiro**
— **Formiche all'attacco**
— **La danza dei porcellini**
— **Il mago della pioggia**
Prod.: Warner Bros.
Distr.: Gold Film

GONG
(Boario Bibite - Bel Paese Galbani)

18,45 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

GONG
(Sapone Respond - Nescafè - Cibalgina)

19,15 TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: CGIL-Confindustria

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Parmalat - Mennen - Cucine Salvarani - Acqua Sangemini - Dash - Innocenti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Tonno Star - Magneti Marelli - Pepsi-Cola)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Pasta Barilla - Ceramica Marazzi - Olio di oliva Bertolli - Dentifricio Mira)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amarena Fabbri - (2) Insetticida Getto - (3) Lacca Cadonett - (4) Caramelle Toujours Maggiora - (5) Formaggino Ramek Kraft
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mac 2 - 2) Cinetelevisione - 3) Studio K - 4) Bruno Bozzetto - 5) Registi Pubblicitari Associati

21 —

I COMPAGNI DI BAAL
La notte dell'otto di fiori
Quinto episodio
Sceneggiatura di Jacques Champreux
Regia di Pierre Prévert
Interpreti: Jacques Champreux, Gérard Zimmerman, Claire Nadeau
Produzione: O.R.T.F.

DOREMI'
(Birra Peroni - Upim Casa - Cafesinho Bonito Lavazza - Supercarburante Esso)

22 — LA BOJE!
Lotte agrarie in Val Padana
Un programma di Umberto Andalini e Piero Nelli
Terza puntata
1910-1918

BREAK
(Chinamartini - Caramelle Don Perugina)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gancia Americano - Sughi Althea - Chewing-gum Arrowmint - Prodotti Singer - Sole di Cupra - Gelati Algida)

21,15

RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Deodorante Daril - Brandy Vecchia Romagna - Vernel - Aranciata Ferrarelle)

22,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Reisedienst Schwalbe
« Die Konkurrenz »
Fernsehkurzfilm
Regie: Georg Tressler
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Äthiopien
« Kreuz und Trommel »
Ein Bericht über die äthiopische Kirche von Klaus Stephan
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Una folla di contadini in sciopero davanti al palazzo municipale di un Comune emiliano, all'inizio del secolo. Alle lotte agrarie in Val Padana (1910-1918) è dedicato il programma « La boje! », a cura di Andalini e Nelli, in onda alle ore 22 sul Nazionale

TRIBUNA SINDACALE

ore 19,15 nazionale

Sospesa per il lungo ciclo elettorale, la rubrica, a cura di Jader Jacobelli, torna con un « dibattito a due », protagonisti un rappresentante della CGIL e un rappresentante della Confindustria. I problemi che per logica supposizione daranno spunto alla discussione sono quelli del momento: le grandi riforme in rapporto alla politica economica del Paese, l'impegno dei lavoratori e quello dell'industria in un momento particolarmente delicato.

I COMPAGNI DI BAAL: La notte dell'otto di fiori

Pierre Prévert, regista della serie di telefilm

ore 21 nazionale

Era inevitabile che, nella complicata vicenda dei Compagni di Baal, saltasse fuori anche la droga. Eccola, infatti, celata all'interno degli animali impagliati e destinati alla « consacrazione » nel tempio di Cosmos e Kronos. Nemmeno a dirlo, organizzatore del traffico è l'insospettabile signor De Mauvouloir che cura anche la raffinazione della droga grezza. Catturato dall'organizzazione di Baal, il giornalista Claude riesce tuttavia a fuggire, attraverso le fogne di Parigi, aiutato da un gruppo di ladruncoli. Uno studioso di scienze occulte, Jerome Leplj, spiega al giornalista in che cosa consista l'organizzazione dei « Compagni di Baal », setta fondata nel 1540 da Nostradamus; ma di lì a poco viene trovato ucciso. Per Claude la chiave di tutto è il sedicente prof. De Mauvouloir, che però è partito e resterà fuori tre settimane. Il giornalista decide di forzare la porta di casa sua e di perquisirla. Per poterlo fare — insieme con Françoise e Pierrot — va a scuola da un incallito scassinatore. A questo punto interviene però un altro colpo di scena.

LA BOJE! - Lotte agrarie in Val Padana (1910-1918)

ore 22 nazionale

La terza puntata dell'inchiesta televisiva intitolata La boje! (« La terra bolle! »), grido di battaglia dei contadini della Valle del Po, rievoca le vicende del periodo tra il 1910 e il 1918. In quegli anni il movimento sindacale contadino vide arrestarsi per effetto di due guerre — l'impresa di Libia e il primo conflitto mondiale — il processo di sviluppo economico e sociale che aveva cominciato a dare i primi frutti nella Val Padana. Di queste guerre i contadini sarebbero stati i protagonisti più umili e sacrificati, in quanto arruolati in massa nei reggimenti di fanteria mandati allo sbaraglio negli scontri frontali più sanguinosi che la storia ricordi. Nella trasmissione, oltre al contributo generosissimo dato alla patria in guerra, vengono rievocati alcuni aspetti delle lotte agrarie di quel periodo nella Val Padana: l'adozione delle prime macchine nella coltivazione dei campi, l'inizio dell'emigrazione verso le Americhe, l'acutizzazione dei contrasti tra i mezzadri e i braccianti agricoli. Con particolare rilievo viene rievocato un episodio di eccezionale efferatezza: l'eccidio di Guarda, una località emiliana situata nei pressi di Molinella, il paese di cui era sindaco Giuseppe Massarenti, uno degli esponenti più moderati del nascente movimento socialista.

BOOMERANG - Ricerca in due sere

ore 22,15 secondo

Stando alle primissime reazioni, colte in un sondaggio d'opinione che seguì alla trasmissione della prima puntata, la formula di questa nuova rubrica pare abbia suscitato molto interesse fra i telespettatori. L'argomento prescelto per il debutto — la rivoluzione biologica — ha provocato per esempio numerose telefonate e un fitto numero di lettere da parte di persone che desiderano approfondire l'argomento e ottenere ulteriori delucidazioni, al di là del dibattito svoltosi la sera successiva alla prima trasmissione. Molti hanno posto ai realizzatori della rubrica anche problemi di carattere personale. Il tema di stasera è suggerito dall'attualità della settimana, poiché Boomerang si propone di far emergere dai fatti che maggiormente appassionano l'opinione pubblica i problemi della comunità. Tipico in proposito è stato il servizio a suo tempo trasmesso sull'entusiasmo suscitato dalle imprese dei calciatori azzurri in Messico per la disputa della Coppa Rimet, la riapparizione della bandiera tricolore nelle mani di migliaia e migliaia di cittadini in ogni città o paesino d'Italia. Che cosa c'è, ci si è chiesti a Boomerang, dietro questa gioia collettiva, al di là del tifo sportivo? In qualche puntata si apportano modifiche all'interno stesso della formula: proposta del tema con filmati e interviste il giovedì e dibattito con l'intervento di telespettatori il venerdì; talvolta il dibattito è stato svolto la sera stessa del giovedì dopo il servizio o l'inchiesta filmata. Fanno parte della redazione di Boomerang: Giuseppe Gonni, Anna Zanoli, Giusy Robilotta, Wanda Amodei, Giovanna Gennese, Adriana De Rossi, Raffaella Spaccarelli, Franco Pantanelli, Aldo Venturelli. La regia è affidata a Adriana Borgonovo.

Da sinistra: Luigi Pedrazzi, curatore della rubrica, con il redattore Giuseppe Gonni

RADIO

giovedì 9 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Armando.

Altri Santi: Sant'Adriano III Papa, S. Brizio, S. Veronica, S. Giuliana, Sant'Anatolia, Sant'Audace, S. Zenone, S. Cirillo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,13; a Roma sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1879, nasce a Bologna il compositore Ottorino Respighi.

PENSIERO DEL GIORNO: Il colmo dell'abilità sta nel nascondere la propria abilità. (La Rochefoucauld).

Riccardo Muti dirige l'opera di Gaspare Spontini « Agnese di Hohenstaufen », che va in onda questa sera alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Musiche di B. Bartok e di N. Paganini** eseguite dalla violinista Miriam Fried; al pianoforte Loredana Franceschini. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Mondo Missionario »**, a cura di P. Cirillo Tescaroli - **« Note Filateliche »**, di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Architecture religieuse. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9,45** Musiche del mattino. **Franz Léhar:** « Gold und Silber », Valzer; **Renato Carenzio:** Caprice Novelette; **Ciry:** Dita nervose, polka (Radiorchestra dir. Louis Gay des Combes). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Formazioni beat. **14,25** Rassegna di orchestre. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** L'apriscatole presenta: 1) La Maestrina di Carona. Libera riduzione radiofonica di Mario Maspoli, dall'omonimo romanzo di Vittorio Frigerio; 2) Il pertugio. **17,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Canzoni di oggi e domani. **19,30** Canti regionali. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fisarmonica. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra** diretta da Hermann Scherchen. Ludwig van Beethoven nel bicentenario della nascita. Musiche di Darius Milhaud e Beethoven. **23** Informazioni. **23,05** Origini della riforma in Svizzera. La riforma in Bregaglia e a Chiavenna. **23,30** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Motivi nella notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Johannes Brahms:** Scherzo op. 4 (Pianoforte Erich Andreas); **Frédérich Chopin:** Melodie polacche per canto e pianoforte (Gilda Capozzi, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); **Johannes Brahms:** Sonata per violino e pianoforte in re minore op. 108 (Elisa Cserfalvi, violino; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Frédéric Chopin:** Berceuse op. 57 (Pianoforte Henriette Faure). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** L'organista. Composizioni per organo di **Bohuslav M. Cernohorsky** (Vaclav Rabas all'organo della Chiesa di S. Nicolao a Praga). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '70: Spettacolo. **22,15-23,30 Le nuvole:** di Aristofane. Versione di Raffaele Cantarella. Strepsiade: Serafino Peytrignet; Filippide: Alberto Canetta; Socrate: Mario Ferrari; Le nuvole: Ketty Fusco, Franca Primavesi, Maria Rezzonico; Il discorso giusto: Alberto Ricca; Il discorso ingiusto: Fabio M. Barblan. Regia di Vittorio Ottino.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Anatole Liadov: Otto Canti popolari russi op. 58: Canto religioso - Canto di Natale - Compianto - Il moscerino - Leggenda degli uccelli - Ninna nanna - Girotondo - Coro danzante (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Jan Sibelius: Humoresque op. 87 e 89 per violino e orchestra (Solista Aaron Rosand - Orchestra Sinfonica della Radio della Germania Sud-Occidentale di Baden-Baden diretta da Tibor Szöke) • Edward Grieg: Danze sinfoniche op. 64: Allegro moderato e marcato - Allegretto grazioso - Allegro giocoso - Andante - Allegro molto e risoluto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Denis Vaughan)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Ferrer: Monsieur Machin (Nino Ferrer) • Mogol-Battisti: Per te (Patty Pravo) • Polito-Cortese-Casacci-Ciambricco-Bigazzi: Whisky (Sergio Leonardi) • Martini-Amadesi-Cariaggi: Il mio amore è lontano (Lara Saint Paul) • Tezè-Pallavicini-Gustin: E dico « ti amo » (T'ai je dit que je t'aime) (Sacha Distel) • Germi-Rustichelli: Il mio sguardo è uno specchio (Rosanna Fratello) • Murolo-Tagliaferri: 'O cunto 'e Mariarosa (Aurelio Fierro) • Evans-Pace-Evans: Nel 2023 (Caterina Caselli) • Endrigo-Bardotti-Morricone: Una breve stagione (Sergio Endrigo) • Berlin: Top hat, white tie and tails (Franck Pourcel)

— *Lysoform Brioschi*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

Nell'intervallo (ore 10): **Giornale radio**

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gigliola lustrissima**

Ciacole con la gente di **Gigliola Cinquetti** in compagnia di **Giancarlo Guardabassi**

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — **Tutto Beethoven**

L'opera pianistica

Ottava trasmissione

Sonata in si bemolle maggiore op. 22: Allegro con brio - Adagio - Minuetto - Rondò (Allegretto); Sonata in sol maggiore op. 79: Presto alla tedesca - Andante, Vivace (Pianista Wilhelm Backhaus)

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Roadhouse blues (Doors), Tutto è rosa (Eric Charden), Confessin' the blues (B. B. King), Ti amo da un'ora (Camaleonti), I want to take you higher (Sly & the Family Stone), Il tempo di morire (Lucio Battisti), Breaking up is hard to do (Marbles), Vou caminhando (Orch. Riz Ortolani), Eleanor rigby (Aretha Franklin), Il bersaglio (Valerio), Bridge over troubled water (Simon & Garfunkel), Immagine bianca (Alpha Centauri), Rag mama rag (The Band), Ho lasciato la finestra aperta (Nino Tristano), It's a new day (James Brown), Le mele verdi (Vanna Brosio), Oh, well (Fleetwood Mac), Acqua e sapone (I Califfi), Smile a little smile for me (Flying Machine), Tu che non mi conoscevi (Wess & the Airedales), Instant Karma! (Lennon-Ono), Il dubbio (Nuovi Angeli), Mademoiselle Ninette (The Soulful Dynamics), Tema di Oscar (Orch. Berto Pisano)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18 — Appuntamento con le nostre canzoni

— *Dischi Celentano Clan*

18,15 **LE NUOVE CANZONI**

18,45 I nostri successi

— *Fonit Cetra*

19 — Sui nostri mercati

19,05 Intervallo musicale

19,15 **TRIBUNA SINDACALE**

a cura di **Jader Jacobelli**

Dibattito a due: CGIL-Confindustria

19,45 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **PAGINE DA COMMEDIE MUSICALI**

Un programma a cura di **Donata Gianeri** e **Cesare Gallino**, presentato da **Enrico Simonetti**

21 — **Concerto di musica leggera**

a cura di **Vincenzo Romano**

22 — **SERENADE D'ÉTÉ 1969**

Pieter van Maldere: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 4 n. 5 (Orchestra da Camera della Radio Belga diretta da Choo Hoey) • Felice Giardini: Trio in sol maggiore op. 20 n. 6 per violino, viola e violoncello (Trio Italiano d'archi) • Luigi Boccherini: Notturno di Madrid (Orchestra da Camera di Pforzheim diretta da Fridrich Tilegant)

(Contributo della Radio Belga)

22,45 **Le nuove canzoni**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Enrico Simonetti (ore 20,20)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **UNA VOCE PER VOI: Mezzosoprano Luisella Ciaffi Ricagno**
Georg Friedrich Haendel: Sansone: « Ritorna, ritorna, o Dio guerriero » • Giuseppe Verdi: Don Carlos: « O don fatale » • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: « O vagabonda stella d'Oriente » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento)
9 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
9,30 **Giornale radio**
9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA
10 — **Vidocq, amore mio**
Libera riduzione dalle memorie di **François Vidocq**, trascritte da Froment
a cura di Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lia Zoppelli, Nino Dal Fabbro, Paolo Ferrari, Arnoldo Foà e Franco Scandurra
19° episodio
Annette — Lia Zoppelli
François Vidocq — Paolo Ferrari
Bressard — Arnoldo Foà
Il commissario Henry — Corrado Gaipa
Il generale Bochù — Mario Bardella
Talleyrand — Nino Dal Fabbro
Il maresciallo Neil — Franco Scandurra
Il ricettatore Julien — Alfredo Bianchini
Regia di **Umberto Benedetto**
— *Invernizzi*
10,15 **Cantano Gli Uh!**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
De Witt: Flowers on the wale (Billy Strange) • Kretzmer-Aznavour: Yesterday when I was young (Roy Clark) • Carter-Stephens: Knoch, knoch, who's there? (Mary Hopkin) • Bechet: Dans les rues d'Antibes (Sidney Bechet) • Bonaccorti-Modugno: La lontananza (Domenico Modugno) • Webb: Up up and away (Tony Hatch) • Denver: Leaving on a jet plaine (Peter, Paul and Mary) • Redi: T'ho voluto bene (Percy Faith) • Trovajoli: Sette uomini d'oro (I Cantori Moderni di Alessandroni) • Daiano-Massara: I problemi del cuore (Mina) • Adderley: The work song (Nat Adderley) • Endrigo: Girotondo intorno al mondo (Sergio Endrigo) • Piccarreda-Limiti-De Carlo-Frashuer: Na na hey hey kiss him goodbye (Patrick Samson) • Styne: Three coins in the fountain (Pf. Peter Nero) • Sherman: Chim chim cheree (Billy Vaughn) • Young: Estasi d'amore (Iva Zanicchi) • Adamo: Petit bonheur (Adamo) • Mc Dermot: African waltz (John Dankworth)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
Tra le 17,15 e le 18,15
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della 13° tappa Grenoble-Gap. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*
(ore 17,30): **Giornale radio**
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
18,45 Sui nostri mercati
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **VACANZE IN BARCA**
Un programma di **Ghigo De Chiara**
19,30 **RADIOSERA**
57° Tour de France
Commenti e interviste da Gap di Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Il tic chic**
Spettacolo musicale di **Castaldo** e **Faele** con **Carlo Dapporto**, **Gloria Christian** e **Stefano Satta Flores**
Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Gennaro Magliulo**
21 — **Musica blu**
21,12 **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**
Cliff: Hard road to travel (Jimmy Cliff) • Brown: Temptation (The Sandpipers) • Levine-Cordell: Gimme gimme good lovin (David Carroll) • The Corporation: I want you back (The Duke of Burlington)
21,27 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele De Agostini**
J. S. Bach: « Ciaccona » dalla Sonata in re minore per violino solo
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL FICCANASO**
Un programma di **Franco Torti**
con **Memmo Carotenuto**
Regia di **Sandro Merli**
22,43 **DÉSIRÉE**
di **Anna Maria Selinko**
Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Nando Gazzolo, Giulia Lazzarini e Roldano Lupi
12° episodio
Désirée — Giulia Lazzarini
Napoleone — Roldano Lupi
Giambattista Bernadotte — Nando Gazzolo
Il conte Brahe — Lucio Rama
Il colonnello Villante — Andrea Matteuzzi
Un corriere Imperiale — Claudio Sora
Oscar, bambino — Rolando Peperone
Meneval — Carlo Lombardi
Regia di **Umberto Benedetto**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*
9,30 **Radioscuola delle vacanze**
« La famiglia Bennet », di Mario Vani - 1° puntata - Regia di Lorenzo Ferrero
10 — **Concerto di apertura**
Ralph Vaughan Williams: The Wasps, suite dalle musiche di scena per la commedia di Aristofane (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Edward Elgar: Concerto in si minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro - Andante - Allegro molto, Cadenza - Allegro molto (Solista Yehudi Menuhin - Orchestra New Philharmonia diretta da Adrian Boult)
11,15 **Quartetti di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Quartetto in la minore op. 13 per archi: Adagio, Allegro vivace - Adagio non lento - Intermezzo - Allegretto con moto - Presto (Quartetto Guarnieri)
11,45 **Tastiere**
Jean-Philippe Rameau: Allemande (Clavicembalista George Malcolm) • Ernst Theodor Amadeus Hoffmann: Sonata n. 3 in fa minore: Largo e maestoso - Allegro moderato - Melodia - Allegro molto (Pianista Giorgio Vianello)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Philip Betancourt: l'evoluzione dell'arte greca preclassica
12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Direttore **FRITZ REINER**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro • Johann Strauss jr.: Rosen aus dem Süden, valzer op. 388 (Chicago Symphony Orchestra)
(Ved. nota a pag. 83)

Nicolai Ghiaurov (ore 14)

13,05 **Intermezzo**
Johann Sebastian Bach: Suite francese n. 6 in mi magg. • Josef Bodin de Boismortier: Suite in sol magg. per fg. e bs. cont. • Carlo Antonio Campioni: Trio in fa magg. op. 1 n. 1 per due vl.i e bs. cont. (Rielab. di Riccardo Castagnone)
14 — **Voci di ieri e di oggi: bassi Tancredi Pasero e Nicolai Ghiaurov**
Vincenzo Bellini: Norma: « Ah, del Tebro il giogo indegno » • Giuseppe Verdi: Nabucco: « Tu sul labbro dei veggenti » • Arrigo Boito: Mefistofele: « Ecco il mondo » • Georges Bizet: Carmen: « Votre toast je peux vous le rendre »
(Ved. nota a pag. 83)
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **Il disco in vetrina: Recital del tenore Placido Domingo e del mezzosoprano Shirley Verrett**
(Dischi **R.C.A.**)
15,30 **Concerto del Complesso « Pro Musica Antiqua » di Bruxelles**
diretto da **SAFFORD CAPE**
Guillaume Dufay: « Hée, compagnons », chanson à boire; « J'atendray tant qu'il vous playra », canzone • Arnold De Lantins: « Puis je voy, belle », Rondeau • Robert Morton: « N'araige jamais mieulx », canzone • Guillaume Machault: Kyrie - Gloria - Credo, dalla « Messa di Notre Dame » • Gilles Binchois: Quattro Canzoni: De plus en plus - Je loe amours - Tristre plaisir - Filles à marier
16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Goffredo Petrassi: Quinto Concerto • Mario Bertoncini: Quodlibet
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto n. 3 in sol magg. K. 216 per vl. e orch. (Sol. e dir. David Oistrakh - The Philharmonia Orch.)
17,35 L'umanità delle statue. Conversazione di Raffaele Corsini
17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
Sei personaggi in cerca d'autore
Commedia in tre atti di **Luigi Pirandello**
Presentazione di **Luciano Codignola**
Il padre — Paolo Stoppa
La madre — Elena Da Venezia
La figliastra — Rina Morelli
Il figlio — Luca Ronconi
Madama Pace — Giusi Raspani Dandolo
Il capocomico — Ivo Garrani
La prima attrice — Lia Curci
Il primo attore — Mario Colli
La seconda donna — Maria Teresa Rovere
L'attrice giovane — Jolanda Verdirosi
L'attor giovane — Umberto Brancolini
Il caratterista — Guido Gatti
Il brillante — Manlio Vergoz
Il promiscuo — Giotto Tempestini
Il generico — Fernando Solieri
Regia di **Corrado Pavolini**

19 —
20,25 **Miles Davis Quartet e Modern Jazz Quartet**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
Agnese di Hohenstaufen
Opera romantica in tre atti di Ernst Raupach
Musica di **GASPARE SPONTINI**
Versione ritmica italiana di Mario Bertoncini
L'imperatore Enrico VI — Giangiacomo Guelfi
Irmengarda — Antonietta Stella
Agnese — Montserrat Caballé
Filippo di Hohenstaufen — Giampaolo Corradi
Enrico il Leone — Walter Alberti
Enrico il Palatino — Bruno Prevedi
Il duca di Borgogna (Filippo Augusto di Francia) — Sesto Bruscantini
L'arcivescovo di Magonza — Ferruccio Mazzoli
Teobaldo — Carlo Di Giacomo
Il castellano — Giovanni Antonini
1° giudice di campo e un carceriere — Angelo Mameli
Un araldo e 2° giudice di campo — Carlo Torreglani
Direttore **Riccardo Muti**
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Mino Bordignon
(Ved. nota a pag. 82)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Ultima estrazione del concorso "la Nave dei Baci"

Con l'ultima estrazione per la « Nave dei Baci » si conclude il concorso lanciato dalla Perugina per gli acquirenti di Baci. Le coppie fortunate partiranno da Genova il 19-6 su una bellissima nave tutta per loro. Durante la crociera di 7 giorni la nave toccherà i luoghi più romantici del Mediterraneo.
Ecco i nomi degli ultimi vincitori:
Clara Guarnieri - Brescia, Giuseppina Peroni - Ronco All'Adige, Gina D'Alberton - Venezia, Agata Coletti - Tolmezzo, Francesco di Giovanni - Campofranco, Cesarino Cavazza - Bologna, Francesco Cali - Artena, Stefano Stagnaro - Sampierdarena, Antonietta Fuccio - Montevettolini, Antonio Freda - Lecce, Ignazio Pellecchia - Bari, Grazia de Petrillo - Roma, Luciana Chiaramonte - Verona, Sergio Sereni - Montelupo Fiorentino, Maria Rosa Greco - Antoliva, Adolfo Mollicone - Fontana Liri, Sara Tagliatti - Roma, Alessandro Caneppele - Roma, Maria Calabrò - Roma, Gesualdo Barletta - Roma, Simonetta Simoncelli - Senigallia, Sergio Baroni - Forlì, Gabriella Santoro - Tarvisio, Iside Farina - Bergamo, Milena Pareschi - Bologna, Micheletti Laura - Bergamo, Conticelli Rosalia - Firenze, Grampa Ezio - Legnano, Bassani M. Teresa - Bologna, Ferrari Giovanni - Casalmoro, Reitano Nicoletta - Villa S. Giovanni, Puociani Dilva - Lucca, Porcari Adriana - Monfalcone, Aggazio Rocco - Trebisacce, Ferrario Fulvia - Firenze, Annoni Marisa - Guanzate, Bellisomi Isa - Carpignano, Pattarone Franca - Domodossola, Basso Ernesto - Busto Arsizio, Martini Maria Pia - Torino, Pane Luigi - Cassolnuovo, Seganti Anna Maria - Roma, Galimberti Renato - Cassina de Pecchi, Mina Luigia - Rimini, Sanna Greca - Trofarello, Giudici Germana - Rovato, Pergolesi Luigi - Perugia, Fera Franca - Roma, Loche Francesca - Cuglieri, Flammia Franca - Avellino.

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Dino va a dormire**
Prod.: Televisione Cecoslovacca
— **Gli angioletti si divertono**
Prod.: Televisione Cecoslovacca
— **La cuccia**
Distr.: Europe 1
— **Rundrum beffa il capo delle guardie**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

GONG
(Safeguard - Tonno Palmera - Omo - Dado Lombardi - Amaro Menta Giuliani)

18,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
con la collaborazione di Silvano Balzola
La notte del campionato
Personaggi ed interpreti:
Padre Tobia *Silvano Tranquilli*
Giacinto *Franco Angrisano*
Ragazzo con megafono *Domenico Golfi*
Lisa *Emilia Sciarrino*
Garri *Graziella Polesinanti*
Anna *Bianca Galvan*
Il sig. Renda *Gerardo Panipucci*
La sig.ra Piastra *Vanna Nardi*
Laura *Renza Volpi*
Lia *Sara Ridolfi*
Un uomo *Renato Devi*
Un tecnico RAI *Francesco Vairano*
Sig.ra Renza *Mara Danesi*
Il guardiacaccia *Piero Tordi*
Un agente *Ciro D'Angelo*
Santana *Bruno Smith*
Un fotografo *Giancarlo Bianco*
I ragazzi di Padre Tobia: *Valeria Ruocco, Aldo Wirz, Walter Ricciardi, Sandro Acerbo, Maurizio Marchetti, Massimo Aschettino, Mario Pallme, Marcello Balzola, Giulio Narciso, Domenico Smimmo, Leopoldo Astarita, Giorgio Assolito, Enzo Iervolino*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Italo Alfaro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Amaro Petrus Boonekamp - Venus Cosmetici - Olà - Acqua Minerale Fiuggi - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Salvelox)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Nescafè - Maionese Calvè - Supercarburante Esso)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Aperitivo Biancosarti - Naonis - Crème Caramel Royal - Autan Bayer)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Brandy Stock - (2) Rhodiatoce - (3) Fanta - (4) Bagno Felce Azzurra - (5) Pavesini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Massimo Saraceni - 5) Cinetelevisione

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Emilio Ravel
DOREMI'
(Cora Americano - Cucine Germal - Birra Wührer - Istituto Geografico De Agostini)

22 — SQUADRA SPECIALE
Dall'altra parte
Telefilm - Regia di Gene Nelson
Interpreti: Michael Cole, Clarence Williams III, Peggy Lipton, Tige Andrews, Michael Margotta, Jeff Pomerantz, William Wintersole, John Carter, Chris Graham, Ken Sylk
Distribuzione: ABC FILM
BREAK
(Kambusa Bonomelli - Shell)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Renata Mauro che presenta con Giulio Marchetti il torneo televisivo « Giochi senza frontiere 1970 », in onda alle 21,15 sul Secondo Programma

SECONDO

18,45-20,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Mont Ventoux*
TOUR DE FRANCE
Arrivo della quattordicesima tappa: Gap-Mont Ventoux
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Gulf - Dentifricio Mira - Prodotti « La Sovrana » - Promozione Immobiliare Gabetti - Pannolini Lines - Polveri Idriz)

21,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCRV, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da Namur (Belgio)
GIOCHI SENZA FRONTIERE 1970
Torneo televisivo di giochi
tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia
Terzo incontro
Partecipano le città di:
— Namur (Belgio)
— Lille (Francia)
— Delmenhorst (Germania Federale)
— Aberdeen (Gran Bretagna)
— Genemuiden (Olanda)
— Vevey (Svizzera)
— Siracusa (Italia)
Commentatori per l'Italia Renata Mauro e Giulio Marchetti
Regia di Michel Rochat
DOREMI'
(Aperitivo Rossi - Il giallo Mondadori - Alimentari Molteni - Mum Deodorant)

22,30 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Volkstanz der Welt
« Argentinien »
Regie: Truck Branss
Verleih: WELLNITZ

20 — Der Hauptmann von Köpenick
Film mit Heinz Rühmann
2. Teil
Regie: Helmut Käutner
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

10 luglio

TOUR DE FRANCE

ore 18,45 secondo

Il Tour de France è entrato ormai nella fase decisiva. I corridori, che hanno da poco superato la metà della massacrante corsa, affrontano oggi la tappa comprendente una delle maggiori asperità dell'intero percorso: il Mont Ventoux. Si tratta di una salita durissima, che ha provocato sempre severe selezioni. Il Ventoux è legato a imprese epiche, drammatiche: Gimondi vinse l'edizione 1965 del Tour adottando sulla salita una tattica strettamente difensiva per non perdere i preziosi secondi di vantaggio che era riuscito a raggranellare. Il corridore inglese Tommy Simpson, colpito da grave malore durante la tappa, perse addirittura la vita. Sul Mont Ventoux, dopo 170 chilometri di corsa, è posto l'arrivo della quattordicesima tappa: per molti corridori il superamento di questo traguardo rappresenterà (lo diciamo senza timore di cadere nell'esagerazione) la fine di un incubo.

Adriano De Zan, il telecronista della tappa

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1970

L'arbitro internazionale di calcio Lo Bello

ore 21,15 secondo

Terzo scontro a Giochi senza frontiere 1970. *Questa volta i colori italiani saranno difesi dalla squadra di Siracusa, che avrà come capitano, non giocatore, l'arbitro internazionale di calcio Concetto Lo Bello. Gli incontri fra le rappresentative delle sette nazioni partecipanti a* Giochi senza frontiere 1970 *avranno luogo a Namur, in Belgio. Oltre a Siracusa e Namur, saranno in gara: Lille, Delmenhorst, Aberdeen, Genemuiden, Vevey. Dopo i primi due « scontri » (Como e Lugano) « maglia rosa » per quanto riguarda l'Italia è sempre la squadra comasca con punti 40 avendo la formazione di Acquasparta ottenuto a Lugano 35 punti. Di conseguenza Como rimane la più quotata aspirante alla finalissima, in programma per il 16 settembre a Verona. Alle squadre che vincono gli incontri eliminatori, come quello di Namur, per esempio, toccano bellissimi trofei, mentre per la finale sono in palio migliaia di franchi svizzeri: 32 mila per i primi classificati, 16 mila per i secondi, 8 mila per i terzi, 4 mila per i quarti, 3 mila per i quinti, 2 mila per i sesti e mille per i settimi.*

SQUADRA SPECIALE: Dall'altra parte

ore 22 nazionale

I ragazzi del capitano Greer, e cioè July, Peete e Link (il giovane di colore), si trovano come al solito alle prese con un caso molto difficile. Da qualche tempo, magazzini e depositi alla periferia di Los Angeles vengono saccheggiati da una banda di ladri. Migliaia e migliaia di dollari ogni volta. La polizia non riesce mai ad arrestare i responsabili: quando arrivano le autoradio i malviventi si sono dileguati. Un « colpo », però, viene sventato a tempo ed uno dei ladri, rimasto gravemente ferito, è trasportato in ospedale. Al suo fianco viene messa July, nelle vesti di un'infermiera. Link e Peete, a loro volta, riescono a farsi passare per delinquenti e ad inserirsi nella banda, formata da giovanissimi. Si scopre che la banda è diretta da due poliziotti, i quali, per impedire al ferito di parlare, lo rapiscono. Quando la gang organizza l'ultimo « colpo », Link e Peete ne sono naturalmente al corrente, sicché informano il capitano Greer che, in un finale a sorpresa, riesce a mettere le mani sulla intera banda.

Michael Cole (a sin.), Peggy Lipton e Clarence Williams

BOOMERANG - Ricerca in due sere

ore 22,30 secondo

Come di consueto, questa sera conclusione del dibattito-inchiesta su uno dei temi presentati ieri, giovedì, nella trasmissione d'apertura. Tra i collaboratori della rubrica sono: i giornalisti Corrado Stajano, Corrado Augias, Carlo Bonetti, Marco Montaldi, Valerio Riva, Luciano Doddoli, Giorgio Pecorini, Mauro Calamandrei, Giuseppe Dicorato e Mino Monicelli; gli scrittori Goffredo Parise, Guido Piovene, Alberto Moravia e Mario Rigoni Stern; i registi Enzo Muzii, Luciano Ricci, Ugo Gregoretti, Franco Marotta, Ermanno Olmi, Riccardo Fellini, Gianfranco Mingozzi, Paolo Nuzzi, Ivo Micheli, Sergio Spina e Claudio Rispoli.

RADIO

venerdì 10 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Rufina.

Altri Santi: S. Felicita, S. Gennaro, S. Felice, S. Filippo, S. Silvano, Sant'Alessandro, S. Maurizio, Sant'Amerberga.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,13; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1871, nasce a Parigi lo scrittore Marcel Proust.

PENSIERO DEL GIORNO: L'avarizia sembra che non sia tanto un vizio, quanto una triste prova di follia. (Thomas Browne).

Rafael Kubelik dirige dall'Auditorium di Torino il concerto per la Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana, in onda alle 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Tavola Rotonda »**, su problemi e argomenti di attualità, a cura di Angiola Cirillo. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Editorial du Vatican. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Valzer di Johann Strauss. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino breve. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** L'orchestra Zacharias. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Recital di Mireille Matthieu. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **23,35 Contessa Maritza.** Selezione operettistica dall'Atto II di Emmerich Kálmán (Orchestra e Coro Viennesi diretti da Anton Paulik). **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Night Club.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalle RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musica operistica. **Richard Strauss:** a) Il Borghese Gentiluomo op. 60; b) Arianna a Nasso, Monologo di Arianna (Soprano Annelies Gamper); **Vincenzo Bellini:** I Capuleti e i Montecchi, « Oh quante volte, o quante » (Soprano Ingy Nicolai); **Georges Bizet:** Carmen: Recitativo e Aria di Micaela (Soprano Margit Opawsky - Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio: Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Marc Andreae. **Edouard Lalo:** Concerto in re minore per violoncello e orchestra (Solista Rocco Filippini). **21,45** Rapporti '70: Letteratura. **22,15 Domenico Scarlatti:** Le stagioni. Serenata a quattro voci e orchestra da camera. Primavera: Luciana Ticinelli, soprano; Estate: Maria Grazia Ferracini, soprano; Autunno: Eric Marion, tenore; Inverno: Maria Minetto, contralto (Orchestra della RSI dir. Edwin Loehrer). **23-23,30** Interpretazioni della Corale « La Melodia » di Bellinzona.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 2 in do maggiore: Allegro - Adagio (Allegro) - Finale (Scherzo, Presto) (Orchestra da Camera di Losanna diretta da Victor Desarzens) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra: Allegro appassionato - Adagio. Molto sostenuto - Finale (Presto scherzando) (Solista Helmut Roloff - Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Fritz Lehmann) • Bedrich Smetana: Blanik, poema sinfonico n. 6 dal ciclo « La mia patria » (Orchestra Philharmonia di Vienna diretta da Rafael Kubelik)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Guarini: Io e Paganini (Enzo Guarini) • Garinei-Giovannini-Canfora: Qualcosa di mio (Milva) • Mogol-Anzoino-Paoli: Monique (Gino Paoli) • Callender-Bruhn-Funkel: Papà Dupont (Sandie Shaw) • Brighetti-Martino: Estate (Bruno Martino) • Nomes-Panzeri-North: Senza catene (Iva Zanicchi) • Parente-E. A. Mario: Dduje paravise (Sergio Bruni) • Specchia-Fallabrino: Oggi son contenta (Anna Marchetti) • Dossena-Lucarelli-Mancini: E' così difficile (dal film « I girasoli ») (Jimmy Fontana) • Ryan: Eloise (Caravelli)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

Keep on Keeping (Woody Herman), Ruby (Ray Charles), Les creatures de rêve (Gilbert Bécaud), El condor pasa (Simon & Garfunkel), Guantanamera (The Sandpipers), La felicità (Palito Ortega), Monkey (Soulful Dinamic), Ebb tide (Earl Grant), E la chiamano estate (Bruno Martino), Without her (Nillson), Love me tender (B. J. Thomas), Knock knock who's there (Mary Hopkin), All I do is a dream of you (Pat Boone), Oh oh ah ah (Caterina Valente), Che male fa la gelosia (Nada), Barbara Ann (The Beach Boys), Arizona (Mark Lindsay), Ti amo, amo te (Domenico Modugno), Viva lei (Mina), Vagabondo (Nicola di Bari)

Nell'intervallo (ore 10): **Giornale radio**

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **UNA VOCE DEL SUD: ROSANNA FRATELLO**

Un programma di **Franco Torti**
Regia di **Adriana Parrella**

— *Ditta Ruggero Benelli*

13,30 **Una commedia in trenta minuti**

RINA MORELLI e **PAOLO STOPPA** in **« Caro bugiardo »** di **Jerome Kilty** - Traduzione di **Emilio Cecchi**
Riduzione radiofonica di Franco Monicelli - Regia di **Mario Landi**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Musica a due dimensioni, a cura di Francesco e Giovanni Forti

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Make me smile (Chicago), Corro da te (New Trolls), Gimme dat ding (The Pipkins), Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi), Run Sally run (The Cuff Links), Il nostro amor segreto (Fred Bongusto), Spirit in the sky (Norman Greenbaum), Sorge la città (I Bertas), Julia (Ekseption), Occhi verdi (Sergio Menegale), Dew drop in (Little Richard), L'amore viene e se ne va (Nicola Arigliano), Star review (Arthur Conley), Poema degli occhi (Sergio Endrigo), Lord in the country (Vanilla Fudge), For you blue (Beatles), Il sole non c'è più (I Bruzi), Vehicle (Ides of March), Se malgrado te (Daniela Modigliani), Good morning freedom (Blue Mink), Il tuo viso di sole (Gino Paoli), Good old rock 'n roll (Dave Clark Five)

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18 — **Tempo di esami**

Notizie, commenti e consigli sulle prove scolastiche

18,20 Il portadischi

— *Bentler Record*

18,35 Intervallo musicale

18,45 Dischi giovani

— *Kansas*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **VACANZE IN MUSICA**

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

Zoffoli: Poi verrai tu • Sorgini: Spiaggia deserta; Delusione • Funaro: Il nostro giorno • Fusco: Discolo (Direttore Ugo Fusco) • Mc Cartney-Lennon: Goodbye • Mc Ginn-Clark: You showes me • Connelly-Campbell: Try a little tenderness • Farina: Guide to love • Webb: Wichita lineman • Farina: White bench in the rain (Santo & Johnny)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **I CINQUE NARRATORI DEL PREMIO ITALIA 1970**

Trasmissione speciale a cura di **Walter Mauro**

20,50 **PERDONI IL DISTURBO**

Un programma di **Marcello Ciorciolini**
Regia di **Massimo Scaglione**

21,15 Dall'Auditorium della RAI

I Concerti di Torino

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Rafael Kubelik

Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica »: Adagio molto-Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Allegro • Rafael Kubelik: Libera nos, per coro misto, coro di ragazzi, coro parlato e orchestra: Requiem - Dies irae - Sanctus - Agnus Dei - Kyrie

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Corale Universitaria di Torino

Maestro dei Cori Roberto Goitre

Coro di Voci Bianche dell'Oratorio dell'Immacolata Concezione di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta

(Ved. nota a pag. 82)

Nell'intervallo:

Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

22,45 **VEDETTES A PARIGI**
(Programma scambio)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **Maria Luisa Cioni**
Gaetano Donizetti: La figlia del Reggimento: « Convien partir » • Gioacchino Rossini: Semiramide: « Bel raggio lusinghier » • Giuseppe Verdi: Ernani: « Ernani, Ernani, involami » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

9 — **Romantica**

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **Vidocq, amore mio**
Libera riduzione dalle memorie di **François Vidocq,** trascritte da Froment
a cura di Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lia Zoppelli, Nino Dal Fabbro, Paolo Ferrari, Arnoldo Foà e Franco Scandurra
20° ed ultimo episodio

Annette — Lia Zoppelli
François Vidocq — Paolo Ferrari
Bressard — Arnoldo Foà
Il generale Bochu — Mario Bardella
Talleyrand — Nino Dal Fabbro
Il maresciallo Neil — Franco Scandurra
Un attendente — Giancarlo Padoan
Un usciere del Ministero — Corrado De Cristofaro

Regia di **Umberto Benedetto**

— *Invernizzi*

10,15 **Cantano I Nomadi**

— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Omo*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **APPUNTAMENTO CON FRANCO IV E FRANCO I**
a cura di **Rosalba Oletta**

— *Gelati Algida*

13 — **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**

— *Coca-Cola*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Per gli amici del disco

— *R.C.A. Italiana*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Marestate**
Settimanale per la nautica da diporto, a cura di Lucio Cataldi

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
David-Bacharach: I say a little prayer • Pallavicini-Conte: Tremila anni fa • Gilbert-Jobim: Bonita • Caravati-Palumbo-Tajoli: Stasera • Chacksfield: Cuban boy • De Carolis-Morelli: Fiori • Ross-Adler: There once was a man • Tilgert-Berlipp: Nachts • Dercales: Matrimonio beat • Molino: I sogni del mare • Cutugno-Spiker: Questo fragile amore • Anonimo: I'm on my way • Paltrinieri-Zanin: La ballata dell'estate • Mimms: Le belle di notte • Cassia-Castiglione-Filippini: Ma dove vai vestito di blu • Fontana: Melodia celeste • Washington-Kaper: On green dolphin street • Beretta-Detto-Carrisi: Quel poco che ho • Akst: Dinah
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **QUI BRUNO MARTINO**
Programma musicale di **Massimo Ventriglia,** con la partecipazione di **Carmen Scarpitta**

19,30 **RADIOSERA**
Tra le 19,30 e le 20,30
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della 14° tappa Gap-Mont Ventoux. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferretti

— *San Pellegrino*

19,55 Quadrifoglio

20,10 **La cicala**
Notazioni estive di **Leo Chiosso** e **Gustavo Palazio** con **Lauretta Masiero** e **Carlo Romano**
Regia di **Gianni Casalino**

21 — **Musica blu**

21,15 **LIBRI-STASERA**
Settimanale d'informazione e dibattito, a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,30 **FOLKLORE IN SALOTTO**
a cura di **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli**
Canta **Franco Potenza**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**

22,43 **DÉSIRÉE**
di **Anna Maria Selinko**
Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Nando Gazzolo e Giulia Lazzarini
13° episodio

Désirée — Giulia Lazzarini
Giambattista Bernadotte — Nando Gazzolo
Il Re di Svezia — Claudio Sora
La Regina di Svezia — Antonella Della Porta
La Regina vedova — Nietta Zocchi
Maria, nutrice — Wanda Pasquini
Tre dame — Clelia Bernacchi, Ilaria Guerrini, Grazia Radicchi

Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Radioscuola delle vacanze**
Terre e mari lontani: In Giappone con il re delle perle, a cura di Giovanni Romano
Regia di Ruggero Winter

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 110 per pianoforte (Pianista Claudio Arrau) • Bela Bartok: Quartetto n. 4 per archi (Quartetto Ungherese)

10,45 **Musica e immagini**
Claude Debussy: Images, per pianoforte (inedito): Lent et melancolique - Souvenir du Louvre - Quelques aspects de « nous n'irons plus au bois » (Pianista Jörg Demus) • Joaquin Turina: 3 Danzas fantasticas op. 22: Exaltación - Ensueño - Orgia (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Frémaux)

11,15 **Archivio del disco**
Johannes Brahms: Sonata in fa maggiore op. 99, per violoncello e pianoforte (Tibor De Machula, violoncello; Timo Mikkilä, pianoforte)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Giorgio Cambissa: Rapsodia greca (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino) • Giulio Viozzi: Invenzioni per orchestra (Memorie di Fiemme (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **L'epoca del pianoforte**
Frédéric Chopin: I quattro Scherzi: in si minore op. 20 - in si bemolle minore op. 31 - in do diesis minore op. 39 - in mi maggiore op. 54 (Pianista Lidia Grychtolówna)

Emilia Ravaglia (ore 15,15)

13 — **Intermezzo**
Aaron Copland: El Salon Mexico (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); Dagli « Old American Songs » (Bar. William Walfield - Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore) • George Gershwin: Concerto in fa per pf. e orch. (Sol. Daniel Wayenberg - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre)

14 — **Fuori repertorio**
Ludwig van Beethoven: Quattro Ariette italiane op. 82 (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Jörg Demus, pf.) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol magg. K. 107 n. 2 per pf. e orch. (da Johann Christian Bach) (Sol. Karl Engel - Orch. da Camera di Franco-forte dir. Hans Keppenburg)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Ritratto di autore**
Paul Hindemith
Kammermusik n. 1, Concerto per 12 strumenti op. 24 n. 1 (Strumentisti dell'Orchestra « Concerto Amsterdam »); Morgenmusik 1932, per ottoni (Solisti del Complesso a fiati « Shuman »); Mathis der Maler: « Du bringst es über dich » (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Donald Grobe, ten. - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Leopold Ludwig); Trauermusik per v.la e orch. d'archi (Sol. Paul Godwin - Orch. da Camera Olandese dir. Szymon Goldberg)

15,15 **Ildebrando Pizzetti**
LA SACRA RAPPRESENTAZIONE DI ABRAMO E ISACCO
per soli, coro e orchestra, su testo di Feo Belcari - Adattamento di Onorato Castellino

Abramo — Plinio Clabassi
Sara — Fedora Barbieri
Isacco — Emilia Ravaglia
L'Angelo annunciatore — Emilia Cundari
L'Angelo del cielo — Nicoletta Panni
Un Servo — Guido Guarnera

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Gianandrea Gavazzeni**
Maestro del Coro Gianni Lazzari

16,35 **Georg Philipp Telemann:** Quartetto n. 1 in re magg. per fl., vl., vc., e cont., dai « Nouveaux Quatuors en Six Suites » (Quartetto di Amsterdam)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia in do magg. n. 28 « L'Orso » (Orch. Sinf. di Napoli dir. Denis Vaughan)

17,35 Nuovo cinema: Tarkovski tra potere e poesia, a cura di Lino Miccichè

17,45 **Jazz oggi** - Un programma di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Franz Schubert:** Sonata n. 19 in do minore op. postuma: Allegro - Adagio - Minuetto - Allegro (Pianista Friedrich Wührer)

19.15 **Concerto della sera**
Giuseppe Torelli: Concerto in fa magg. op. 8 n. 11 per vl. e archi • Giuseppe Tartini: Concerto in la magg. per vc. e archi (Sol. Enrico Mainardi - Orch. del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner) • Alessandro Scarlatti: Sinfonia di concerto grosso in do min. n. 12 per fl., archi e bs. cont. « La geniale » (Sol. Glauco Cambursano - I Solisti di Milano dir. Angelo Ephrikian) • Antonio Vivaldi: Stabat Mater, per contr. e orch. (Sol. Maria Amandini - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Ennio Gerelli)

20,15 **La medicina preventiva**
7. La profilassi delle malattie mentali, a cura di **Giovanni Jervis**

20,45 La Sardegna negli scrittori dell'ultimo secolo. Conversazione di Mario Guidotti

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Operetta e dintorni**
a cura di **Mario Bortolotto**
Arthur Seymour Sullivan: « H.M.S. Pinafore »

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

16,15-17,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Montpellier*
TOUR DE FRANCE
Arrivo della quindicesima tappa: Carpentras-Montpellier
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18 — ARIAPERTA
Spettacolo di giochi, sport e attività varie
a cura di Maria Antonietta Sambati
Presentano Franca Rodolfi e Gastone Pescucci
Regia di Alessandro Spina

ritorno a casa

GONG
(Atlas Copco - Atilemon)

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

GONG
(Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Formaggi Star - Elan)

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Mons. Cosimo Petino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sughi Althea - BioPresto - Gelati Alemagna - Fernet Branca - Zoppas - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Olio d'oliva Dante - Candy Lavatrici - Polveri Idriz)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Brandy Stock - Ace - Industrie Alimentari Fioravanti - Salvelox)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Invernizzi Susanna - (2) Acqua Sangemini - (3) Pasta Barilla - (4) Baci Perugina - (5) Birra Dreher
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Cartoons Film - 3) Gamma Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Film Makers

21 — Da Recoaro Terme
IX CANTAGIRO
Serata finale
Presentano Nuccio Costa Mita Medici e Dany Paris
Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Regia di Romolo Siena

DOREMI'
(Vitrexa - Aranciata Amara San Pellegrino - Liquigas - Oscar Mondadori)

22,45 QUINDICI MINUTI CON RENATO GRECO E MARIA TERESA DAL MEDICO
Presenta Mascia Cantoni

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

Lucio Dalla che presenta, alle ore 21,15 sul Secondo, « Gli eroi di cartone: La rivolta di Andy Panda e Picchiarello »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Dash - Campari Soda - Vapona striscia - Cassettophone Philips - Tonno Rio Mare - T7 Essex Italia S.p.A.)

21,15 GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni animati
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Realizzazione di Luciano Pinelli
La rivolta di Andy Panda e Picchiarello
di Walter Lantz
Distr.: M.C.A.

DOREMI'
(Rabarbaro Zucca - Ideal Standard Riscaldamento - Patatina Pai - Gillette Spray Dry Antitraspirante)

22 — SILVIA
di Edith Bruck e Gian Domenico Giagni
dal racconto omonimo di Edith Bruck
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Robert — *Carlo De Carolis*
Gerda — *Franca Nuti*
Fritz — *Carlo Cataneo*
Hilde — *Evi Maltagliati*
Helmuth — *Pasquale Totaro*
Harbig — *Loris Zanchi*
Primo sottufficiale — *Sandro Sardone*
Secondo sottufficiale — *Pier Angelo Civera*
Silvia — *Cinzia De Carolis*
Il postino — *Angelo Alessio*
Signora Müller — *Enza Giovine*
Signora Hoffer — *Ermelinda De Felice*
Un soldato americano — *Stephen Glazer*
Scene di Franca Zucchelli
Costumi di Rita Passeri
Arredamento di Donatella Stella
Regia di Gian Domenico Giagni
(Replica)

23,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Amos Burke
« Wer hat Julian Buck umgebracht? »
Kriminalfilm
Regie: Don Weis
Verleih: TPS

20,15 Wissenschaftliche Kuriosa
« Regen im Laboratorium »
Filmbericht von Giordano Repossi

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kapuzinerpater Dr. Anton Ellemunter aus Brixen

20,40-21 Tagesschau

IX CANTAGIRO - Serata finale

Dany Paris, che presenta con Mita Medici e Nuccio Costa

ore 21 nazionale

Conclusione questa sera a Recoaro Terme della nona edizione del Cantagiro. Come è noto, quest'anno non esiste classifica nel girone dei « big » né in quello degli stranieri. Si gareggerà per le migliori posizioni soltanto nel girone dei giovani dove sono in gara venticinque concorrenti: Babila, Paola Battista, Bob e Louis, Gianni Farano, Farida, Gianni d'Errico, Simona Faggio, Graziella Ciaiolo, Daniela Ghibli, Fiammetta, Giovanna, Gli Alluminogeni, Jordan, I Califfi, Italo Janne, Roberto Mazzini, Sergio Menegale, Paolo Mengoli, Valeria Mongardini, Gianni Nazzaro, Pio, Guido Renzi, Valeria Rigano, Giulio Sangermano, Armando Savini. Ricordiamo i cantanti stranieri esibitisi nelle sedici tappe: Elza Soares, Jean-François Michael, Katty Line, George, Niemen, Patrick Samson, Palito Ortega, Dick Rivers e Delphine. Questo l'elenco dei « grandi » nostrani: Adriano Celentano, Don Backy, Nino Ferrer, Domenico Modugno, Nada, Jimmy Fontana, Rosanna Fratello, Gipo Farassino, I Camaleonti, I Dik Dik, I Giganti, Ricchi e Poveri, I Ragazzi della via Gluck, Massimo Ranieri, vincitore dell'edizione dell'anno scorso. (Vedere articolo alle pagg. 84-85).

GLI EROI DI CARTONE: La rivolta di Andy Panda e Picchiarello

ore 21,15 secondo

Picchiarello (il suo nome inglese è Woody Woodpecker) è in realtà il picchio, uccello dei rampicanti, così detto perché picchia la scorza degli alberi col becco diritto e forte per farne uscire gli insetti dei quali si nutre. La sua apparizione nel mondo dei personaggi dei cartoni animati è dovuta ad una simpatica circostanza; ce la racconta il suo ideatore, Walter Lantz: « Appena sposati, mia moglie ed io vivevamo in un cottage a Lake Shore, a venti miglia da Hollywood; lì c'era un picchio che, col suo becco, faceva sempre dei buchi sul tetto e rovinava le assicelle che lo ricoprivano. Io cercavo con ogni mezzo di liberarmi di questo picchio ostinato e di convincerlo ad andarsene, ma lui non ne voleva proprio sapere. Finalmente mi venne un'idea: perché non farne un personaggio dei cartoni animati e non metterlo accanto a Andy Panda? ». Andy Panda è un altro famoso personaggio creato da Walter Lantz, che è stato per vari anni collaboratore di Walt Disney. L'elemento al quale Lantz, nei suoi cartoni animati, dà molta importanza è quello che definisce « comicità visiva »: per esempio, un delfino che avanza da solo, scivola su una buccia di banana, e, scivolando, fa inciampare un uomo che cammina con un secchio pieno d'acqua sulla testa. « Io sono dell'idea », dice Lantz, « di procedere con la trovata comica che si vede e fa ridere anche senza bisogno di un dialogo, di un commento parlato. Ho molta fiducia nella comicità dell'azione, perché è una comicità che arriva subito e viene capita in tutti i Paesi senza che si debba dipendere dal dialogo per poter determinare una certa situazione ». Sia Andy Panda sia Picchiarello sono personaggi in aperta polemica con gli eroi di Disney: Lantz prende garbatamente in giro, sfiorando spesso il grottesco, il celebre film Fantasia del 1941. Andy Panda nasce infatti proprio in quello stesso anno e i toni, i modi, quella poesia che cercava Walt Disney sullo schermo, programmaticamente sono analizzati e demistificati da Lantz, il quale usa a volte, ribaltandone le azioni, gli stessi personaggi di Disney, come ad esempio i sette nani. Picchiarello è posteriore, del 1945, ed è un Paperino riveduto e corretto. Paperino è buono, ingenuo, simpatico; Picchiarello è indisponente, cattivello, dispettoso. Come di consueto la rubrica sarà arricchita con interviste a specialisti della materia.

SILVIA

ore 22 secondo

Verso la fine dell'ultima guerra la famiglia del capitano Schultz vive in Germania, nelle immediate vicinanze di una linea ferroviaria. Qui, un giorno, il figlio Robert, di dieci anni, vede passare un treno carico di deportati i quali tentano con uno stratagemma di fuggire. Interviene la scorta e dalla sanguinosa reazione si salva soltanto una bimba ebrea che si nasconde tra i cespugli. Robert la conduce nella sua casa e riesce a persuadere la madre a proteggere, temporaneamente, la piccola evasa. Però il capitano Schultz, tornato a casa per una breve licenza, decide, d'accordo con la moglie, di consegnare la bimba alle autorità naziste per sfuggire al pericolo di terribili rappresaglie. Robert tenta con ogni mezzo di difendere la sua piccola amica dalla sorte che sembra pendere sul suo capo: ma un bombardamento americano cambia drammaticamente il corso degli eventi. La famiglia Schultz finisce infatti distrutta sotto le bombe, salvo Robert e la piccola ebrea ai quali le sopraggiungenti truppe americane riservano un comune destino.

Carlo De Carolis e Franca Nuti in una scena

RADIO

sabato 11 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Savino.

Altri Santi: S. Pio Primo, S. Ciddeo, Sant'Abbondio, S. Gennaro, S. **Pelagia Armenia**, S. Giovanni Vescovo, S. Cipriano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,12; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1937, muore a Hollywood il compositore George Gershwin.

PENSIERO DEL GIORNO: Il diavolo è più diabolico quando è rispettabile. (Browning).

Ascolteremo il tenore Alvinio Misciano nel concerto di musiche operistiche che viene messo in onda alle ore 21,05 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »,** rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »,** a cura di Don Valentino Del Mazza. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Ceux qui son près, ceux qui sont loin. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9,45** Il racconto del sabato: I patrioti di Antonio Manfredi. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Motivi alla pianola. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola ». Edizione per i più giovani. **19** Informazioni. **19,05** Polche e mazurche. **19,15** Voci del Grigioni italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Zingaresca. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario: la « Marinata » e altre cose... di Enrico Romero. **21,40** Il chiricara. Can..zoni e canzoni trovate in giro per il mondo, di Jerko Tognola. **22,30 Desolina fra le nuvole.** Fantasia celeste di Leopoldo Montoli. Regia di Battista Klainguti. **23** Informazioni. **23,05** Civica in casa. **23,15** Interplay. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25** Due note. **0,30-2** Musica da ballo.

II Programma

15 Musica per il conoscitore. **Claudio Monteverdi:** Messa a cappella Introitus, Graduale, Offertorium e Communio in gregoriano; XV domenica dopo Pentecoste (The London Ambrosian Singer diretti da John Mc Carthy); **Francesco Cavalli:** Dall'opera « Didone »: Lamento di Cassandra; Ritorno di Enea; Dall'opera « Virtù degli strali d'amore »: Mio core respira; Dall'opera « Statira, Principessa di Persia »: In India vò tornar; (« The Bath Festival Ensemble » dir. Raymond Leppard). **16.** Squarci. **18,30** Concertino. **Henri Vieuxtemps:** Ballade et Polonaise per violino e orchestra op. 38 (Solista Laurent Jaques - Radiorchestra dir. Arturo Basile); **Maurice Ravel:** Le Tombeau de Couperin, Suite d'orchestre (Radiorchestra dir. Pierre Colombo); **19** Per la donna, appuntamento settimanale. **19,30** Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **20** Pentagramma del sabato. **21** Diario culturale. **21,15** Strumenti leggeri. **21,30** Interparade. Spettacolo di musica leggera. **22,30** Rapporti '70: Università Radiofonica Internazionale. **23-23,30** Solisti della Radiorchestra. **Antonio Vivaldi:** Sonata in mi minore per violino e basso continuo F XIII n. 37 (Mario Ferraris, violino; Egidio Roveda, violoncello; Maria Isabella De Carli, clavicembalo); **Jacques Offenbach:** Duo per violoncelli n. 2 in sol maggiore (Mauro Poggio e Luciano Pezzani, vc.i); **Johann Baptist Wendling:** Quartetto in sol maggiore (Complesso Monteceneri: Anton Zuppiger, flauto; Eric Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello).

NAZIONALE

6 — Segnale orario
COLONNA MUSICALE

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Markley-Del Prete-Beretta-Stellings: Ea (Adriano Celentano) • Califano-Pagani-Grieco: Quando arrivi tu (Ornella Vanoni) • Modugno: Simpatia (Domenico Modugno) • Martini-Amadesi-Limiti: I bamboli (Maria Doris) • Satti-Gigli-Mariano: Scale di velluto (Bobby Solo) • Calabrese-Jobim: Desafinado (Katina Ranieri) • Meccia-Micalizzi-Meccia: Anche se ti costa (Robertino) • Brignone: Zitto oi core (Miranda Martino) • Giulifan-Babila-Tony: E diceva che amava me (Little Tony) • Lennon-Mc Cartney: Lady Madonna (Paul Mauriat)

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**
Variazioni sul Carnevale di Venezia, di Paganini (Chitarrista Mario Gangi), O' sole mio (Massimo Ranieri), Puppet man (Fifth Dimension), Un pugno di sabbia (I Nomadi), Il mio aprile (Irene Papas), The heart breaker (Grand Funk), Sugar bush (Doris Day e Frankie Laine), Oh honesome me! (Don Gilson), Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli), I've gotta be me (Bert Kaempfert), Games people play (Joe South), Alfie (Dionne Warwick), Teresa (Sergio Endrigo), Georgia on my mind (Tom Jones), Tenderly (Sara Vaughn), Sylvie (Lucio Dalla), Sylvie (Charles Aznavour), Io si (Ornella Vanoni), Iptissam (Milva), Insieme (Mina)

Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Soc. Grey*

14 — **Giornale radio**

14,09 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

15 — **Giornale radio**

15,10 **LA CONTRORA**
Dormiveglia fra musiche e parole a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Massimo Ventriglia**

15,40 **ESTATE IN CITTA'**
a cura di **Marie-Claire Sinko**

16,10 **MUSICA DALLO SCHERMO**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Senta Berger, Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Giuliana Lojodice, Mal, Sandra Mondaini, Claudia Mori** e **Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Manetti & Roberts*

18,30 Sui nostri mercati

18,35 Angolo musicale

— *EMI Italiana*

18,50 **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**

Giuliana Lojodice (ore 17,10)

19,10 Schermo musicale

— *DET Ed. Discografica Tirrena*

19,25 Le borse in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Dall'International Jazz am Rhein**
Jazz concerto
con la partecipazione di **Albert Nicholas e Tremble Kinds, John Hendricks-Ronnie Scott All Stars** e **Dexter Gordon-Benny Bailey Quintet**
(Registrazioni effettuate il 31 agosto 1968 a Colonia)

21,05 **CONCERTO DEL TENORE ALVINIO MISCIANO**
Francesco Provenzale: Lo schiavo di sua moglie: Aria di Timante • Giovanni Paisiello: La molinara: Aria di Caloandro • Gioacchino Rossini: Italiana in Algeri: Languir per una bella • Charles Gounod: Filemone e Bauci: Il nembo nubi addensa • Giacomo Puccini: Tosca: E lucean le stelle; La Bohème: Che gelida manina

(Ved. nota a pag. 83)

Al termine:
Solisti di musica leggera

22,05 **Dicono di lui,** a cura di Giuseppe Gironda

22,10 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
Carlo Alberto Pizzini: Al Piemonte, trittico sinfonico: Insegne gloriose - Notturno sulle Alpi - Macchine e cuori (La FIAT) (Orchestra Filarmonica della Radio Bavarese di Monaco diretta dall'Autore); I canti sereni, suite di liriche per voce e orchestra: Di sera - Ninna nanna - Piove - Sotto il mandorlo in fiore (Gilda Capozzi, soprano; Bill Harper, tenore - Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta dall'Autore); Il poema delle Dolomiti, poema sinfonico: Risveglio nel sole - Praterie fiorite - Il lago di Carezza - Tofàne eroiche (Orchestra Sinfonica della Radio Giapponese Nippon Hoso Kyokai diretta dall'Autore)

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - **I programmi di domani** - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Baritono **Renato Cesari**
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: « Se vuol ballare » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) • Gaetano Donizetti: La Favorita: « Vien, Leonora » • Richard Wagner: Tannhaüser: « O tu, bell'astro » • Giuseppe Verdi: Falstaff: monologo di Ford (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Roberto Caggiano)

9 — **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**
— *Mira Lanza*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
VALERIA MORICONI in « **Se volessi...** », di **Paul Géraldy**
Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone
Regia di **Franco Enriquez**

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con **Cochi** e **Renato**, **Caterina Caselli** e la partecipazione di **Iva Zanicchi**
Regia di **Pino Gilioli**
— *Industria Dolciaria Ferrero*

11,30 **Giornale radio**

11,35 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Relax a 45 giri
— *Ariston Records*

15,15 **Ed è subito sabato**
Gelati, ombrelloni, stelle alpine, canzoni e... le chiacchiere di **Giancarlo Del Re**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
Negli intervalli:
(ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17): Buon viaggio
Tra le 17 e le 18
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della 15ª tappa Carpentras-Montpellier. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*
(ore 17,30): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

18,15 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano

18,30 **Giornale radio**

18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
Malcolm-Hayes: Shaka shaka na na (The Countown Five) • Fontana: Lo sai (Vibrafono Goldani) • Golino-Serengay-Simonetti: Cristina (The Rogers) • Delle Grotte: Tocco cinque (Sax Marcello Boschi) • Balducci-Pallavicini-Reverberi: Plenilunio d'agosto (Drupi e Le Calamite) • Maurice-Jarre: Isadora (Duo chit. el. Santo & Johnny) • Prandoni-Lord-Evans: Il vento della notte (Le Macchie Rosse) • Webster-Mandel: The shadow of your smile (Sax Randolph Boots) • Bongusto-Fishbaugh: A thousand diamonds on the sea (The New Christy Minstrels) • Kander: Meeskite (Pianista Joe Harnell) • Piccarreda-Minerbi: In the morning (The Motowns)

19,08 Sui nostri mercati

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOSERA**
57° Tour de France
Commenti e interviste da Montpellier di Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Una storia comune**
di **Ivan Gonciarov**
Traduzione di Mario Visetti
Adattamento radiofonico di Clai Calleri
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Marina Bonfigli e Silvia Monelli
4ª puntata

Alecsandr	Giorgio Favretto
Piotr, suo zio	Gino Mavara
Nadienca	Silvia Monelli
Maria, sua madre	Irene Aloisi
Lisa, moglie di Piotr	Marina Bonfigli
Il domestico della Liubetzcaia	Remo Bertinelli
Ievsei	Leonardo Severini
Il conte Novinski	Renzo Lori

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Edizione Rizzoli)

20,50 Intervallo musicale

21 — Da Recoaro Terme:
IX Cantagiro
Presentano **Nuccio Costa**, **Mita Medici** e **Dany Paris** - Orchestra diretta da **Gigi Cichellero**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Silvia Monelli (ore 20,10)

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,30 alle 10)

9,30 **Concerto dell'organista Marie-Claire Alain**
Francisco Arauxo de Correa: Ricercare « Tiento a modo de canción » • Nicolaus Bruhns: Preludio e Fuga n. 2 in do minore • Johann Sebastian Bach: Sonata n. 5 in do maggiore BWV 529 (Trio Sonata): Allegro - Largo - Allegro

10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Concerto in do minore per violino, oboe, archi e basso continuo (Isaac Stern, violino; Harold Gomberg, oboe; Leonard Bernstein, clavicembalo - Orchestra da Camera New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein) • Gustav Mahler: Das Lied von der Erde da « Die chinesische Flöte » di Hans Bethge (Nan Merriman, mezzosoprano; Ernst Haefliger, tenore - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugen Jochum)

11,15 **Musiche di scena**
Hector Berlioz: Da Tristia op. 18, musiche di scena per l'Amleto di Shakespeare (Orchestra da Camera Inglese e Coro St. Anthony Singers diretti da Colin Davis) • Darius Milhaud: Les Choëphores, II parte della Trilogia di Eschilo (Virginia Babikian, soprano; Una coefora: Vera Zorina; Oreste: Henry Boatwright; Elettra: Irene Jordan - Orchestra Filarmonica di New York e Schola Cantorum di New York diretti da Leonard Bernstein - Maestro del Coro Hugh Ross)

12,10 Università Radiofonica Internazionale Jean Orcel: L'ingresso delle meteoriti nell'atmosfera terrestre

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore op. 21 n. 7 per due violini, archi e basso continuo (David Oistrakh e Isaac Stern, violini; William Smith, clavicembalo - Strumentisti dell'Orchestra di Filadelfia diretti da Eugène Ormandy) • Ildebrando Pizzetti: Concerto dell'estate (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli)

Claudio Strudthoff (19,15)

13 — **Intermezzo**
Benjamin Britten: Variazioni su un tema di Franck Bridge op. 10 per orchestra d'archi (Orchestra d'archi « Boyd Neel » diretta da Boyd Neel) • Alfredo Casella: Paganiniana, divertimento su musiche di Niccolò Paganini (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

13,45 **Concerto della violinista Pina Carmirelli con la collaborazione del pianista Sergio Lorenzi**
Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 24 « La primavera » per violino e pianoforte • Robert Schumann: Sonata in re minore op. 121 per violino e pianoforte
(Ved. nota a pag. 82)

14,30 **Le Roi d'Ys**
Opera in tre atti di Edouard Blau
Musica di **EDOUARD LALO**

Rozenn	Janine Micheau
Margareth	Rita Görr
Mylio	Henri Legay
Karnac	Jean Borthayre
Le Roi	Pierre Savignol
Saint Corentin	Jacques Mars
Jahel	Serge Rallier

Orchestra e Coro della Radiodiffusion Française diretti da **André Cluytens**
Maestro del Coro René Alix

16,25 **Franz Schubert:** Introduzione e Variazioni in mi minore per flauto e pianoforte op. 160, sul Lied « Trock'ne Blumen » (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Luigi Dallapiccola:** Partita per soprano e orchestra: Passacaglia - Burlesca - Recitativo e fanfare - Naenia Beatae Virginis Mariae - (Soprano Bruna Rizzoli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

17,40 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Gabriel Fauré:** Quartetto n. 1 in do minore per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto (Emil Ghilels, pianoforte; Leonid Kogan, violino; Rudolf Barchai, viola; Mstislav Rostropovich, violoncello)

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico
I Concerti di Roma
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Miklos Erdelyi**
Soprano **Gloria Trillo**
Tenori **Veriano Luchetti** e **Giorgio Merighi**
Baritono **Claudio Strudthoff**
Leos Janacek: Amarus, cantata per soli, coro e orchestra su testo di Jaroslav Vrchlicky (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki); Il Vangelo eterno, leggenda per soli, coro e orchestra su testo di Jaroslav Vrchlicky (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki); Sinfonietta
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - M° del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 82)
Nell'intervallo: **Divagazioni musicali**, di G. M. Gatti

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 Orsa minore
Musica e lazzi
Divertimento dalla Commedia dell'Arte di Cesare Brero e Giancarlo Sbragia
Musiche elaborate e composte da Cesare Brero
Regia di **Giancarlo Sbragia**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Selezione dal 14° Concorso Corale Regionale. 1a trasmissione. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Corale Alpina « La Rocca » di Garda. 15,15-15,30 La Chiesa nel nostro tempo, a cura del prof. Don Alfredo Canal. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15-15,30 Itinerari turistici. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Per la protezione della natura.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica da camera. Duo: Georg Egger, violino; Emilio Riboli, pianoforte. Mozart: Sonata in sol maggiore K. 301; Sonata in fa maggiore K. 547. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica per i giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Turisti al microfono.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15-15,30 Giornale turistico. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Canti della montagna.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Il Coro della SAT racconta la sua storia. 2a puntata. 15,20-15,30 Lettura di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì: « Il microfono è nostro »; il sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Ciantes y sunedes per i Ladins ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Cori triestini. 12 Programmi della settimana - indi Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « Suva, un'isola, un mondo ». Romanzo di Sisinio Zuech. Adattamento di E. Giammancheri (1°). Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Una canzone tutta da raccontare ». Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima. 15,30 I proverbi del mese, a cura di Giuseppe Radole e Riedo Puppo. 15,45 Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento. G. F. Malipiero: « La cimarosiana », frammenti sinfonici; G. Saint-Saëns: Concerto in la min. op. 33 per vc. e orch. - Sol. A. Vendramelli - Orchestra del Civico Istituto Musicale « J. Tomadini » di Udine (Reg. eff. dalla Sala « Ajace » di Udine il 2-12-1969). 16,15 « Stampe triestine », di F. Amodeo, G. Caltana e B. Klugmann: « Il Sandro ». Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo. 16,45-17 Quartetto Ferrara. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,30 « Il re folle » di Aldo Oberdorfer. Adatt. di A. Dorfles (2°). Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo. 16-17 Puccini: « Il Tabarro ». Dramma in un atto. Interpreti principali: G. Taddei; G. Campora; C. Parada - Orch. e Coro del Teatro Verdi. Dir. Oliviero De Fabritiis. M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 10-1-1970). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Suoni e watt ». Rassegna di piccoli complessi della Regione: « Umberto Lupi ». Presentano G. Drabeni e G. Lughi. 15,35 Esecutori della Regione: Flautista Bruno Dapretto, pianista Ennio Silvestri. A. Casella: Siciliana e Burlesca. 15,45 Un po' di poesia: « Omaggio alla Val Natisone » di Dino Menichini (1°). 16-17 Puccini: « Suor Angelica » - Dramma in un atto. Interpreti principali: M. Chiara, R. Laghezza, B. Ronchini, R. M. de Rive, L. Zanini. Orch. e Coro del Teatro Verdi. Dir. Oliviero De Fabritiis. M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 10-1-1970). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Piccoli complessi: « Les Pythons ». 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,50 Un po' di poesia: « Omaggio alla Val Natisone » di Dino Menichini (2°). 16-17 Puccini: « Gianni Schicchi ». Commedia lirica in un atto. Interpreti principali: G. Taddei, F. Ciano, L. Zanini, D. Antonioli - Orch. del Teatro Verdi. Dir. Oliviero De Fabritiis (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 10-1-1970). 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Per i ragazzi: « Passatempo », a cura di Fabio Amodeo. 15,30 « Il re folle », di Aldo Oberdorfer. Adatt. di A. Dorfles (3°). Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo. 15,55 Canta Andro Cecovini. 16,10 Un po' di poesia: « Omaggio alla Val Natisone », di Dino Menichini (3°). 16,20-17 Fra gli amici della musica. Udine: Incontri e proposte di Carlo de Incontrera. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Il Tagliacarte ». Novità librarie presentate da G. Bergamini e L. Morandini. 15,30 Canzoni in circolo, a cura di R. Curci. 16,05 Complesso « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone. F. Geminiani: Concerto in re magg. op. 7 n. 1; T. Albinoni: Concerto in re magg. op. 9 n. 7 (Reg. eff. il 19-5-1969 dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste durante il concerto organizzato dall'AGIMUS). 16,25 Scrittori della Regione: « Tre ragazzi a un pianoforte », di Nilde Spazzali. 16,35-17 VIII Concorso Internazionale di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. Coro « A. Illersberger » di Trieste diretto da L. Gagliardi - « Komorni Moski Zbor » di Celje diretto da E. Kunej - « Kammerchor Hausen » di Hausen diretto da R. Pappert (Reg. eff. dall'Unione Ginnastica Goriziana il 19 e 21-9-1969). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,20-14,30 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesaraccio. 15 Musiche e voci del folklore sardo. 15,20 Complessi e cantanti isolani di musica leggera. 15,40-16 Varietà musicale. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30-14,50 Gazzettino sardo: prima edizione e Servizi sportivi. 15 Siesta canora. 15,20 Duo di chitarre Serra-Gallus. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Stranieri in Sardegna », di L. N. Modona. 15 « Sardegna e monete d'altri tempi », in collaborazione con l'Associazione Numismatica di Sassari, di M. Brigaglia. 15,15 Complessi e cantanti isolani di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Musica varia. 15,10 « Il gioco del contrasto »: canti e ritmi isolani in gara, di F. Pilia. 15,30 « Incontri a Radio Cagliari ». 15,45-16 Solisti isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,30-16 Musiche folkloristiche. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Gazzettino delle arti ». 15 Canta Maria Teresa Cau. 15,15 Cori polifonici. 15,30 Aggiorniamoci. 15,45-16 Musica varia. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 Parlamento sardo. 15 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e Servizi sportivi.

sicilia

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - Commenti sugli avvenimenti sportivi della domenica. 15,10-15,30 Complessi siciliani: presenta Rita Calapso. 19,30 Gazzettino: quarta edizione. 19,50-20 Parata di successi.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - A tutto gas, a cura di Tripisciano e Campolmi. 15,10-15,30 Jazz club, a cura di Claudio Lo Cascio. 19,30 Gazzettino: quarta edizione - Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - Pronti via: fatti e personaggi dello sport. 15,10-15,30 Parata di successi. 19,30 Gazzettino: quarta edizione - Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Canzoni.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 I concerti del giovedì, a cura di Maurizio Arena. 19,45-19,59 Gazzettino: quarta edizione.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 « Curiosando in discoteca », a cura di Giuseppe Badalamenti. 19,30 Gazzettino: quarta edizione - Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - La domenica sportiva, a cura di Tripisciano e Vannini. 15,10-15,30 Parata di successi. 19,30 Gazzettino: quarta edizione. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 5. Juli: 8 Festliche Musik. 8,30 Blick in die Welt. 8,35 Unterhaltungskonzert am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Kammermusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Mendelssohn: Klavierkonzert Nr. 1 g-moll op. 25. Ausf.: Ruda Firkusny, Klavier. A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Mario Rossi. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Musik am Vormittag. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Rendez-vous der Noten. 15,15 Speziell für Sie! I. Teil. 16,30 Heinrich Spoerl: Man kann ruhig darüber sprechen. 16,45 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. Wilhelm Behn: Die schwarze Gartenameise. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 ...und abends Gäste. Eine Sendung von Ernst Grissemann. 21 Sonntagskonzert. Stradella/Rev. G. F. Malipiero: Due sinfonie (A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Arturo Basile); Sarti: Sinfonia D-dur, genannt « Argentina » (Orchester der RAI, Turin. Dir.: Arturo Basile); Reger: Serenade G-dur op. 95 (A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Arturo Basile). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 6. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 9,50-10,50 Taschenbuch der klassischen Musik. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Das Jazzjournal. 18,15-19,15 Europatrip in Musik. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Dolomitensagen. Karl Felix Wolff: « Die bleichen Berge ». 21 Begegnung mit der Oper. R. Strauss: Arabella, Querschnitt. Ausf.: Elisabeth Schwarzkopf, Josef Metternich, Nicolai Gedda, u.a. Das Philharmonia Orchester. Dir.: Lovro von Matacic. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 7. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11,30-11,35 Kleine Plauderei über unsere Nahrungsmittel. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Liederabend mit Brigitte Fassbänder; am Flügel: Jürgen Meyer-Josten. Lieder von Mozart, Liszt und Brahms (Bandaufnahme am 16-2-1970 im Bozner Konservatorium). 17,45 Der Kinderfunk. N. Brandi: « Vom Schornstein, der so furchtbar rauchte ». 18,15 Kinder- und Volkslieder. 18,30-19,15 Aus der Welt des Films. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Berühmte Interpreten. 20,30 Schlager, die man nicht vergisst. 21 « La Boutique ». Kriminalreihe in 5 Folgen von Francis Durbridge. Sprecher: Karl Michael Vogler, Baldur Seifert, Alwin M. Rüffer, Christa Dubbert, Wolfgang Weiser, Christine Davis, Heinz Schimmelpfennig, Dinah Hinz, Horst W. Loos, Renate E. Bauer, Helene Elcka, Ursula Dirichs, Ursula Langrock, Gert Keller, Siegfried Woitinas, Lothar Schock, Alfred Querbach. Regie: Dieter Munck. 21,30 Solistenparade. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 8. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommen-

Dr. J. Rampold gestaltet die Rubrik « Ein Sommer in den Bergen », die am Mittwoch um 20,01 Uhr gesendet wird

tar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Der menschliche Organismus im Abwehrkampf. 11,30-11,35 Künstlerporträt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Filmmusik. 16,30-17,20 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,20 « Unser schwarzer Bruder ». Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18,45-19,15 Rendez-vous der Noten. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20,30 Konzertabend. Händel: Wassermusik-Suite (Orchesterkonzert op. 25). Schumann: Ouverture zur Oper « Genoveva » op. 81; Grieg: Klavierkonzert a-moll op. 16. Ausf.: Geza Anda, Klavier-Berliner Philharmoniker. Dir.: Rafael Kubelik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 9. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Die Zauberflöte » von Wolfgang Amadeus Mozart, « Der Freischütz » von Carl Maria von Weber, « Don Juan Manara » von Franco Alfano, « L'amore dei tre re » von Italo Montemezzi. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Musikalische Stunde. Das Bühnenwerk Carl Orffs. 2. Sendung. 18,45-19,15 Volksmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Schlager. 20,30 « Ein Schloss in Tirol ». Lustspiel in 3 Aufzügen von Henrik von Sibelka. Sprecher: Hans Stöckl, Ingeborg Brand, Rudolf Gamper, Waltraud Staudacher, Gretl Bauer, Luis Benedikter, Karl Heinz Böhme, Grete Fröhlich, Erika Fuchs, Max Bernardi, Hans Flöss, Karl Frasnelli. Regie: Erich Innerebner. 22,30-22,33 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 10. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Unsere Planeten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Mensch und die Natur. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Feriengrüsse aus dem Alpenland. 17,45 Für unsere Kleinen. H. Ch. Andersen: « Was Vater tut, ist immer richtig ». 18 Club 18. 18,45-19,15 Chormusik. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik aus anderen Ländern. 20,45 Theodor Storm: « Immensee ». 2. Teil. Es liest Karl Heinz Böhme. 21,15 Kammermusik. Konzert der Preisträger des Muzio Clementi-Pianistenwettbewerbes, Pesaro: Noemi Gobbi, 2. Preis - Sergio Lattes, 1. Preis. Clementi: Sonate D-dur op. 17; Rossini: Andantino brillante; Liszt: Konzert-Etüde f-moll « La Leggerezza ». Ausf.: Noemi Gobbi; Clementi: Sonate G-dur op. 39 Nr. 2; Rossini: Une caresse à ma femme; Ravel: Jeux d'eau; Prokofieff: Suggestion diabolique op. 4 Nr. 4. Ausf.: Sergio Lattes. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 11. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 9,50-10,30 Das Leben der grossen Opernkomponisten. Vincenzo Bellini. 2. Sendung. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Fröhliche Musikanten. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Schumann: Streichquartett a-moll op. 41 Nr. 1 (Parrenin-Quartett: Jacques Parrenin u. Marcel Charpentier, Violine - Serge Collot, Bratsche - Pierre Penassou, Violoncello; Ghedini: Fantasia, für Klavier und Streicher (Lia De Barberiis, Klavier - Orchester der RAI, Turin - Dir.: Massimo Pradella). 17,42 Lotto. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. F. W. Brand: « Robinson Crusoe ». 2. Folge. 18,15-19,15 Das Neueste von gestern. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 A Stubn voll Musik. 20,40 Ampel auf Grün. 20,50 Melodie und Rhythmus. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 5. julija: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Brahms: Variacije na lastno temo, op. 21 št. 1, za klavir. 10 Faithov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: R. E. Raspe « Dogodivščine barona Münchhausna ». Priredila D. Kraševčeva. Prvi del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,45 Ringaraja za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Popevke iz oddaje « Un disco per l'estate ». 15,30 I. A. Krylov « Nauk hčerama ». Enodejanka. Prevedel I. Šavli. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 16,25 Veliki orkestri lahke glasbe. 17,30 « Primorska poje », revija primorskih zborov (8. oddaja). 18 Miniaturni koncert. Haydn: Simfonija št. 13 v d duru; Hristić: Ohridska legenda, suita iz baleta. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Glasba iz filmov in revij. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske ljudske epike, pripravlja Beličič. 20,45 Kvartet Dragotina Lavrenčiča. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Glasba v ljudskem tonu. Britten: 4 britanske ljudske pesmi za tenor in ork. Simf. orkester RAI iz Turina vodi Barbirolli. Ten. Handt. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 6. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Hampton in njegovi solisti. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Tržaški mandolinski ansambel vodi Micol. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Obletnica meseca. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor « Montasio » vodi Macchi. 18,50 Ansambel « Los Indios Tabajaras ». 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,15 Priljubljene melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Pesmi od vsepovsod. 21 Romani, ki so vplivali na zgodovino, pripr. B. Rener. 21,25 Romantične melodije. 21,45 Slovenski solisti. Baritonist S. Vremšak, pri klavirju Lež. Samospevi slovenskih skladateljev. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 7. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Kitarist Batista. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Violinist Prihoda, pri klavirju Orlovetsky. Dvořák: Slovanski ples v a duru. Strauss-Prihoda: Valček iz « Kavalirja z rožo ». 18,45 Zachariasov orkester. 19,10 Humor v slovenski literaturi (8) « Rado Murnik », pripr. Jevnikar. 19,25 Fergusonov veliki orkester. 19,45 Komorni zbor iz Celja vodi Kunej. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Zandonai « Romeo in Julija », tragedija v treh dejanjih. Orkester in zbor RAI iz Milana vodi Questa. V odmoru (21,15) Pertot « Pogled za kulise ». 22,45 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 8. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Ansambel « The Ventures ». 12,10 R. Vodeb: Po sledovih nekdanjih kultur v Italiji (2) « Goti in Bizanc v Ravenni ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Flavtist B. Dapretto, kitarist B. Tonazzi in pianist S. Chiereghin. Chiereghin: Suita za flavto in kitaro; Simetrije za flavto in klavir. 18,50 Moški vokalni kvartet « The Four Freshmen ». 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Jazzovski ansambli. 19,40 Harmonija zvokov in glasov. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Votto. Sodeluje pianist Ponti. J. Ch. Bach: Simfonija v d duru, op. 18 št. 3, za dvojni ork.; Rahmaninov: Koncert v d molu, št. 3, za klavir in ork.; Farina: Sonata za orkester « Bitka ». Mussorgski-Ravel: Slike z razstave. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21,30) Za vašo knjižno polico. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 9. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Austin. 12,10 M. Mori: Vzroki nesreč pri otrokih in mladostnikih ter njihovo preprečevanje: (7) « Prometne nesreče ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Na počitnice; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonična glasba deželnih avtorjev. Eulambio: Koncert v g molu za klavir in ork. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Toffolo. Pianist Constantinides. 18,55 Ansambel « The Europen All Stars ». 19,10 G. Godoli: Življenje na drugih svetovih - domneve in možnosti - 2. oddaja. 19,25 Arnoldov orkester. 19,40 Stare popevke v sodobni izvedbi. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 P. Giacometti « Fiziognom ». Drama v štirih dejanjih. Prevedla J. Komac. Radijski oder, režira Peterlin. 22,10 Beethovnove komorne skladbe. Trio v g duru, op. 1 št. 2. Izvaja Dunajski trio. 22,40 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 10. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Pianist Intra. 12,10 Izlet za konec tedna. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni italijanski skladatelji. Fellegara: Epitaphe za dva sopr. in 5 izvajavcev. Sopr. Poli in Laszlo, člane orkestra La Fenice v Benetkah vodi Gracis. Fellegara: Serenada. Komorni orkester « S. Osterc » vodi Petrić. 18,45 Južnoameriški motivi. 19,10 W. Cesarini Sforza: Pravo in krivo - o razvoju moralnih in pravnih pojmov (15. oddaja). 19,20 Izbrali smo za vas. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Koncert operne glasbe. Igra Bettarini. Sodelujeta msopr. Tassinari in bar. Taddei. Igra simf. orkester RAI iz Rima. 21,50 Nekaj jazza. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 11. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 N. Kuret: Poganstvo in krščanstvo v naših ljudskih šegah (2. oddaja). 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 L. Davanzo « Varna pot » - oddaja o prometni vzgoji. 16,05 Operetne melodije. 16,45 Pravljice in pripovedke naše dežele. 17 Znani pevci. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Umetniki odgovarjajo; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Dalmatinski folklorni ansambel vodi Tralić. 18,50 Brownov veliki orkester. 19,10 R. Dolhar: Alpske poti in smeri (2) « Zopet na Ponci ». 19,20 Zabavali vas bodo Konstelanetzov orkester, pevka M. Sannia in ansambel « Living Guitars ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Nenavadne in skrivnostne zgodbe: A. Marodič « Zelena krogla ». Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,15 Ansambel « Golden Grass ». 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Pavel Bajc igra Angelica v drami Paola Giacomettija « Fiziognom », ki je na sporedu v četrtek, 9. julija, ob 20,35

TV svizzera

Domenica 5 luglio

16,30-17,30 In Eurovisione da Mulhouse - CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Felsberg-Mulhouse
18 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18,05 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
18,30 CHITARRA CLUB. Spettacolo musicale presentato da Fausto Cigliano. 9ª puntata
19,10 DIETRO LA FACCIATA. Telefilm della serie « Il reporter »
20 TELEGIORNALE. 2ª edizione
20,05 DOMENICA SPORT - Primi risultati
20,10 PIACERI DELLA MUSICA. Jean Français: Quintetto
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 CAVALIER TEMPESTA. Telefilm - 6ª puntata (a colori)
22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
23,05 FESTIVAL DEL JAZZ DI LUGANO 1969. Flamenco Jazz di Pedro Iturralde. Ripresa televisiva di Tazio Tami
23,35 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 6 luglio

16,15-17,15 In Eurovisione da Divonne-les-Bains: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Mulhouse-Divonne-les-Bains
19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,45 TV-SPOT
20,50 ARRIVEDERCI. Telefilm della serie « ANTOLOGIA »
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 L'ALTRA METÀ. I problemi della donna nella società contemporanea
22,30 HIMALAYA - Terra della serenità. 1ª: IL LAGO DI YOGIS. Realizzazione di Arnaud Desjardins e Sonam T. Kazi (a colori)
23,20 LUDWIG VAN BEETHOVEN. II. Centenario della nascita. Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36: Adagio molto - Allegro con brio - Larghetto - Scherzo - Allegro molto. New Philarmonia Orchestra diretta da Otto Klemperer. Presentazione di Carlo Piccardi (a colori)
24 In Eurovisione: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa Mulhouse—Divonne-les-Bains
0,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 7 luglio

16,20-17,20 In Eurovisione da Thonon-les-Bains: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Divonne-les-Bains—Thonon-les-Bains
19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter and Connie ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 36ª e 37ª lezione (Replica)
20,50 TV-SPOT
20,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo - CESAR. Realizzazione di Michel Ragon e Gilbert Bovay
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 I COMPAGNI. Lungometraggio interpretato da Marcello Mastroianni, Annie Girardot, Renato Salvatori, Gabriella Giorcelli, Folco Lulli e Bernard Blier. Regia di Mario Monicelli
0,05 In Eurovisione: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa Divonne-les-Bains—Thonon-les-Bains
0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 8 luglio

15,25-16,25 In Eurovisione da Grenoble: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Cronaca diretta del passaggio sul « Col du Granier » e delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Thonon-les-Bains—Grenoble
19,40 TUTTI IN VIAGGIO. Rubrica per i ragazzi con Elena Wullschleger e Martine Piffaretti. III. puntata (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile di informazione professionale - Le professioni paramediche. 2ª puntata. Realizzazione di Francesco Canova
20,50 SGATTAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 OSAKA: EXPO '70. 1ª: La città e la sua esposizione
22,05 In Eurovisione da Namur (Belgio): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1970. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. Partecipano: Siracusa (Italia), Vevey (Svizzera), Namur (Belgio), Lille (Francia), Aberdeen (Inghilterra), Genemuiden (Olanda), Delmenhorst (Germania)
23,20 SENZA SCAMPO. Telefilm della serie « S.O.S. Polizia »
23,45 In Eurovisione: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa Thonon-les-Bains—Grenoble
23,55 In Eurovisione da Colombes (Francia): ATLETICA: Incontro Francia-USA. Cronaca differita parziale
0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 9 luglio

16,10-17,10 In Eurovisione da Gap: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Grenoble-Gap
19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 SEI ANNI DI VITA NOSTRA - III. « Tempo di razionamenti ». Realizzazione di Rinaldo Giambonini (Replica)
20,45 TV-SPOT
20,50 APPLAUSI A CAPPUCCETTO. Fiaba della serie « Cappuccetto a Pois » con i pupazzi di Maria Perego (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 INTERMEZZO DOMENICALE, di Norman Edwards. Traduzione e adattamento televisivo di Amleto Micozzi. Personaggi e interpreti (in ordine di apparizione): Grace Wood: Lia Zoppelli; Harold Hobins: Ernesto Calindri; Una ragazza: Laila Regazzi; Un bambino: Stefano Tessore; Maggie: Marisa Fabbri; Il policeman: Nico Pepe; Il bigliettaio: Diego Parravicini; Il bambino alla stazione: Maurizio Preda; Una signora: Elsa Boni. Regia di Leonardo Cortese
22,35 LUDWIG VAN BEETHOVEN. II. Centenario della nascita. Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 55: Allegro con brio - Adagio assai (Marcia funebre) - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro molto. New Philarmonia Orchestra diretta da Otto Klemperer. Presentazione di Luigi Pestalozza (a colori)
23,35 In Eurovisione: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa Grenoble - Gap
23,45 In Eurovisione da Colombes (Francia): ATLETICA: Incontro Francia-USA. Cronaca diretta
0,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 10 luglio

18 In Eurovisione da La Baule (Francia): IPPICA: CAMPIONATI MONDIALI. Finale del percorso a 8 ostacoli. Cronaca diretta. Negli intervalli: In Eurovisione dal « Mont Ventoux »: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Gap-Mont Ventoux
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter and Connie ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 38ª e 39ª lezione
20,50 TV-SPOT
20,55 INTRODUZIONE ALL'ORNITOLOGIA. Documentario della serie « Ornitologia » (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 GENTE SENZA TERRA. Telefilm della serie « Laramie » (a colori)
22,50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Aspetti della cultura nella Svizzera italiana. L'EDITORIA DI CASA NOSTRA. Colloquio di Giovanni Orelli con Mario Agliati, Natale Bernasconi, Piero Scanziani e Vanni Scheiwiller
23,45 In Eurovisione da La Baule (Francia): IPPICA: CAMPIONATI MONDIALI. Cronaca differita parziale
0,20 In Eurovisione: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa Gap-Mont Ventoux
0,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 11 luglio

16,15-17,15 In Eurovisione da Montpellier: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Carpentras-Montpellier
19,40 COLPO DI SCENA. Telefilm della serie « Le avventure di Charlie Chan »
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 GENTE DEL CIAD. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
20,40 TV-SPOT
20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
20,55 ESTRAZIONE DEL LOTTO SVIZZERO A NUMERI
21 IL GATTO FELIX. Disegni animati (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 GABY. Lungometraggio interpretato da Leslie Caron, John Kerr e Sir Cedric Harwicke. Regia di Curtis-Bernhardt (a colori)
23,10 5 GIORNI FINO A MONZA. Il rallye motociclistico San Pellegrino-Monza (a colori)
23,35 In Eurovisione: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa Carpentras-Montpellier
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO MILANO E TRIESTE	BARI, GENOVA E BOLOGNA	NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA	PALERMO	CAGLIARI
DAL 5 ALL'11 LUGLIO	DAL 12 AL 18 LUGLIO	DAL 19 AL 25 LUGLIO	DAL 26 LUGLIO AL 1° AGOSTO	DAL 2 ALL'8 AGOSTO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

P. I. Ciaikowski: **Serenata in do magg. op. 48** - Orch. d'archi dell'Accademia St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner; L. Janacek: **Capriccio per pianoforte** (mano sinistra) e strumenti a fiato - Pf. P. Scarpini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia; Z. Kodaly: **Hary Janos, suite dal Liederspiel** - Orch. della Filarm. di Londra dir. G. Solti

9,15 (18,15) **I QUARTETTI PER ARCHI DI DIMITRI SCIOSTAKOVIC**

Quartetto n. 11 in fa min. op. 122 - Quartetto Borodin

9,30 (18,30) **TASTIERE**

E. E. De Santo: **Sonata in mi bem. magg.;** J. S. Bach: **Sonata n. 4 in mi min.;** F. J. Haydn: **Sonata in fa magg.;** C. M. von Weber: **Tre Pezzi op. 10**

10,10 (19,10) **GIUSEPPE TORELLI**

Sinfonia a quattro - Milan Chamber Orchestra dir. N. Jenkins

10,20 (19,20) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE:** VIOLINISTA ARTHUR GRUMIAUX

G. F. Haendel: **Sonata in sol min. op. 1 n. 10** - Vl. A. Grumiaux, clav. R. Veyron-Lacroix; C. Franck: **Sonata in la magg.** - Vl. A. Grumiaux, pf. I. Haydn

11 (20) **INTERMEZZO**

G. B. Pergolesi: **L'Olimpiade: Sinfonia;** F. J. Haydn: **Concerto in re magg. op. 21;** B. Britten: **Variazioni su un tema di F. Bridge op. 10**

11,55 (20,55) **VOCI DI IERI E DI OGGI:** MEZZOSOPRANI IRENE MINGHINI-CATTANEO e REGINA RESNIK

G. Verdi: **Un ballo in maschera:** « Re dell'abisso » (I. Minghini-Cattaneo) — **Il trovatore:** « Condotta ell'era in ceppi » (R. Resnik); C. Saint-Saëns: **Sansone e Dalila:** « Aprile foriero » (I. Minghini-Cattaneo) — « Mon cœur s'ouvre à ta voix » (R. Resnik); G. Bizet: **Carmen:** Habanera (I. Minghini-Cattaneo) — « Près des remparts de Seville » (R. Resnik)

12,20 (21,20) **NIKOS SKALKOTTAS**

Suite - Pf. A. Renzi

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

L. Berio: **Laborintus II,** per voci, strumenti e registrazione - Sopr.i C. Legrand e J. Baucomont; contr. C. Meunier; voce recit. E. Sanguineti - « Ensemble Musique Vivante » e « Chorale Expérimentale » diretti da L. Berio (Disco **Arcophon**)

13,05 (22,05) **VIRGIL THOMSON**

Concerto - Vc. G. Selmi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. G. Otvös

13.30 (22,30) **CONCERTO DEL TENORE WERNER KRENN** CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO

W. A. Mozart: **Sei Lieder;** J. Brahms: **Quattro Deutsche Volkslieder;** R. Strauss: **Quattro Lieder**

14,10-15 (23,10-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

P. Renosto: **Nacht** per due orchestre - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Maderna e l'Autore; S. Bussotti: **Tableaux vivants avant la Passion selon Sade** - Pf.i B. Canino e A. Ballista; L. Nono: **Per Bastiana Tai Yang Cheng,** per nastro magnetico e strumenti - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. G. Bertini

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: **Serenata in fa magg.** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. L. von Matacic; H. Berlioz: **Sinfonia fantastica op. 14** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

North: **Unchained melody;** Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso;** Imperial-Limiti: **Dai dai domani;** Bloom-Mercer: **Fools rush in;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Storia d'amore;** Anonimo: **Romance española;** Lodge: **Ride my see-saw;** Bigazzi-Cavallaro: **Lisa dagli occhi blu;** David-Bacharach: **Promises, promises;** Chiosso-Casellato: **Lui di qui, lei di là;** Zoffoli: **Per noi due;** Pettenati-Villa-Krajac-Calogerà: **Nono, moj dobri nono;** Dossena-Schwandt-Andrée: **Dream a little dream of me;** Panzeri-Pace-Pilat: **Alla fine della strada;** Gilbert-Wayne: **Ramona;** Calabrese-Calvi: **Finisce qui;** Renis: **Quando, quando, quando;** Calabrese-Chaplin: **Smile;** Lopez-Califano: **Che giorno è;** De Moraes-Powell: **Deve ser amor;** Carlos: **Eu te amo, te amo, te amo;** Biriaco-Dolittle-Liverpool: **Che t'importa se sei stonato;** Ipcress: **Nada;** Guarini: **Io e Paganini;** Maria-Bonfa: **Manha de carnaval;** Kaempfert-Schwabach-Ilena: **Danke schön;** Endrigo: **Io che amo solo te;** De Rose: **Deep purple**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Mauriat-Pascal: **La première étoile;** Panzeri-Pace-Pilat: **Una bambola blu;** Ruskin: **Those were the days;** Dorsel: **Trompettes d'Alsace;** Powell-De Moraes: **Tempo de amor;** Nilsson: **Open your window;** Ferrao: **Coimbra;** Bertero-Marini-Buonassisi-Valleroni: **Il sole del mattino;** Broussolle-Giraud: **Cent fois ma vie;** Antonio-Ferreira: **Recado bossa nova;** Testa-Soffici: **Due viole in un bicchiere;** Cara-Shakespeare: **Say goodbye;** Theodorakis: **Theme from « Zorba the greek »;** Anonimo: **Due chitarre;** Rossi: **Vecchia Europa;** Bigazzi-Polito: **Rose rosse;** Bardotti-De Hollanda: **Cara cara;** Benatzsky: **Al Cavallin è l'Hotel più bel;** André-Lama: **Tic-ti, tic-ta;** Galhardo: **Ai Lisboa;** Leiber-Mann-Weil-Stoller: **On Broadway;** Pace-Panzeri-Mason-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Sigman-Delanoë-Bécaud: **Et maintenant;** Endrigo-Bardotti-Morricone: **Una breve stagione;** Wayne: **The girl from Barbados;** Bardotti-Bracardi: **Aveva un cuore grande;** Mc Kuen: **A man alone;** Christinè: **Valentine;** Salerno-Guarnieri: **La nostra città;** Jagger-Richard: **Satisfaction;** Magidson-Conrad: **The continental**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

David-Bacharach: **Pacific Coast highway;** Rivat-Thomas-Pagani-Popp: **Stivali di vernice blu;** Kessel: **Swing samba;** Sondheim-Bernstein: **Somewhere;** Verde-Vaime-Terzoli-Canfora: **Domani che farai;** Daiano-Camurri: **Un bacio sulla fronte;** Montgomery: **In and out;** Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente;** Redding: **Respect;** Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno;** Hefti: **Girl talk;** Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare;** Mogol-Dattoli: **Primavera primavera;** Gregory: **Oh, happy day;** Rado-Ragni-Calabrese-Mc Dermot: **Be in;** Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di ob-la-da;** Pisano-Cioffi: **Agata;** Daiano-Massara: **I problemi del cuore;** Werber-Guaraldi: **Cast your fate to the wind;** Fields-Mc Hugh: **I'm in the mood for love;** Cortese-Bigazzi-Polito: **Whisky;** Love-Wilson: **Good vibrations;** Testa-Stern: **Cincilli-cincillà;** Dylan: **Blowin' the wind;** Nisa-Lombardi-Pagani: **Cento scalini;** South: **Games people play;** Cahn-Van Heusen: **Call me irresponsible;** Calabrese-Calvi: **A questo punto;** Wechter: **Spanish flea**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Wynn: **Nothing's too good for my little girl;** Cantini-Noci-De Bellis: **Non si torna mai indietro;** Tobin-Gianco-Cymbal: **Josephine;** Cabagio-Libano: **Hey hey;** Peloquin-Dossena-Charlesbois: **Sophie;** Del Comune-Cantoni-Zauli: **Corri corri;** Peters-Poree: **I really hope you do;** Salis-Salis-Zauli: **Il tuo ritorno;** Pagani-Lamorgese: **Sirena;** Karlisky: **M'Lady;** Meccia-Zambrini: **Scende la notte, sale la luna;** Richard-Jagger: **Honky tonk women;** Beretta-Cavallaro: **Il successo della vita;** White: **Aspen Colorado;** Bigazzi-Cavallaro: **Deserto;** Jackson: **For you;** Migliacci-Ray: **Non voglio innamorarmi più;** Kay: **Powel play;** Bigazzi-Savio-Cavallaro: **Nasino in su;** Smeraldi-Tagliapietra: **Casa mia;** Redding: **That's a good idea;** Castiglione-Tical: **Strisce rosse;** Pradella-Chiaravalle: **Serenata del batterista;** Robinson: **I'll try something new;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Tu non meritavi una canzone;** Holmen-Vincent-McKay: **Day dream;** Dossena-Amurri-Righini-Lucarelli: **Festa negli occhi, festa nel cuore;** Singleton: **Evil;** Pinchi-Censi: **Quando chiuderai la porta**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

L. van Beethoven: **Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92** - Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell; J. Brahms: **Concerto in re magg. op. 77** - Vl. I. Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**

D. Scarlatti: **Salve Regina** - Contr. M. Forrester, org. e clav. E. Heiller - Orch. da Camera « I Solisti di Vienna » dir. A. Heiller; A. Bruckner: **Messa in mi min. n. 2** - Orch. e Coro dell'Opera di Amburgo dir. M. Thurn

10,10 (19,10) **GIOACCHINO ROSSINI**

Tema con variazioni - Fl. S. Gazzelloni, cl. G. Gandini, fg. C. Tentoni, cr. D. Ceccarossi

10,20 (19,20) **LE SONATE A TRE DI ARCANGELO CORELLI**

Sonata a tre in si bem. magg. op. 4 n. 9 — Sonata a tre in sol magg. op. 4 n. 10 — Sonata a tre in do min. op. 4 n. 11 — Sonata a tre in si min. op. 4 n. 12 - Vl.i A. Poltronieri e T. Bacchetta, v.la M. Gusella, org. G. Spinelli

11 (20) **INTERMEZZO**

C. M. von Weber: **Gran Duo concertante op. 48** - Cl. R. Kell, pf. J. Rosen; F. Schubert: **Quintetto in la magg. op. 114 « Della trota »** - Pf. R. Serkin, vl. J. Laredo, v.la P. Naegels, vc. L. Parnas, cb. J. Levine

12 (21) **FOLK-MUSIC**

Anonimo: **Quattro Canti popolari italiani** (Trascr. di Noliani-Mingozzi-Gagliardi) - Coro Antonio Illersberg di Trieste dir. L. Gagliardi

12,10 (21,10) **LE ORCHESTRE SINFONICHE:** ORCHESTRA SINFONICA DI BAMBERG

W. A. Mozart: **Sei Danze tedesche K. 509** - Dir. J. Keilberth; F. J. Haydn: **Sinfonia n. 102 in si bem. magg.** - Dir. F. Leitner; M. Reger: **Ballett-suite op. 130** - Dir. J. Keilberth; I. Strawinsky: **Pulcinella, suite dal balletto** - Dir. F. Lehmann

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Dir. YEHUDI MENUHIN: F. Schubert: **Sinfonia n. 3 in re magg.;** TRIO BEAUX ARTS: L. van Beethoven: **Trio in si bem. magg. op. 11;** Pf. GYORGY CZIFFRA: R. Schumann: **Novelletta in fa diesis min. op. 21 n. 8;** Bs. KIM BORG: M. Mussorgski: **Trepak - Lullaby - Serenade;** Dir. MAX GOBERMAN: C. Debussy: **Jeux,** poema danzato

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

P. I. Ciaikowski: **Concerto per violino e orchestra in re magg. op. 35** - Vl. David Oistrakh - Orch. di Filadelfia dir. E. Ormandy; P. Hindemith: **Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber** - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Abbado

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Sarvil-Scotto: **Miette;** Cadam-Jarre: **Isadora;** Pallavicini-De Ponti-De Vita: **La mia strada;** Hebb: **Sunny;** Merrill-Styne: **People;** Adamo: **Une larme aux nuages;** Simon: **Mrs. Robinson;** Pieretti-Sanjust-Aguilè: **Quando una stella cade;** Pallavicini-Donaggio: **Perdutamente;** Dominguez: **Perfidia;** Gerard-Charden: **Quando sorridi tu;** Adair-Dennis: **The night we called it a day;** Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare;** Hellmesberger: **Ballszenen;** Conti-Pace-Panzeri: **Il treno dell'amore;** Hammerstein-Kern: **Ol' man river;** Miller-Murden: **For once in my life;** Pallavicini-Carrisi: **Pensando a te;** Leonardi-Piaf-Louiguy: **La vie en rose;** Verde-Vaime-Terzoli-Canfora: **Quelli belli come noi;** Pisano: **Sandbox;** Bigazzi-Cavallaro-Savio: **Nasino in su;** Mennillo-Gerald-Giraud: **Chi ride di più;** The Turtles: **Elenore;** Anzoino-Gibb: **The love of a woman;** Misselvia-Mason-Reed: **One day;** De Natale-Coggio: **Il mio ragazzo se ne va;** Pallavicini-Conte: **Elizabeth;** Gershwin: **I got rhythm**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Mercer-Mancini: **Moon river;** De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema;** Conti-Mogol-Cassano: **La lettera;** Moustaki: **Le mètèque;** Don Alfonso: **Ba-tu-ca-da;** Tenco: **Mi sono innamorata di te;** Lerner-Loewe: **On the street where you live;** Ferré: **Paris canaille;** Di Chiara: **La spagnola;** Rodrigo (Libera trascr.): **Aranjuez, mon amour;** Arcusa-De La Calva: **La, la, la, la;** Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Gimbel-Valle: **Samba de verao;** Brel: **Sur la place;** Anonimo: **Moi Kastjor;** Kluger-King-Thibaut-Broussolle: **It takes a fool like me;** Tortorella-Tuminelli-Vancheri: **Un fiore dalla luna;** Fields-Mc Hugh: **I'm in the mood for love;** Micheyl-Marès: **Le gamin de Paris;** Gilbert-Barroso: **Bahia;** Pollack: **That's a plenty;** Pallavicini-Carrisi: **Mezzanotte d'amore;** Anonimo: **Home on the range;** Ragovoy-Makeba: **Malayisha;** Sharade-Sonago: **Ho scritto t'amo sulla sabbia;** Gaber: **Com'è bella la città;** Argenio-Conti-Pace-Panzeri: **L'altalena;** Ferrer: **Les petites filles de bonne famille;** Alfven: **Swedish rhapsody;** Reeves-Evans: **Lady of Spain**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Last: **Games that lovers play;** Migliacci-Mattone: **Ma chi se ne importa;** Mc Dermot: **Aquarius;** Dale-Springfield: **Georgy girl;** Daiano-Limiti-Soffici: **Un'ombra;** Armstrong: **Samba with some barbecue;** Hustin-Jourdan: **Is you it or is you ain't my baby;** Thibaut-Revaux-François-Anka: **My way;** Dossena-Righini-Lucarelli: **Abracadabra;** Cory: **I left my heart in San Francisco;** Russell: **Little green apples;** Pace-Panzeri-Pilat: **Uno tranquillo;** Schifrin: **The fox;** Savio-Bigazzi-Polito: **Se bruciasse la città;** Antonio: **Menina moca;** Remigi-Testa-De Vita: **La mia festa;** Dozier-Holland: **You keep me hangin' on;** Mogol-Battisti: **Mamma mia;** Washington-Simpinks-Forrest: **Night train;** Webster-Tiomkin: **Green leaves of summer;** Martini-Amadesi-Cariaggi: **Il mio amore è lontano;** Lane-Taylor: **Everybody loves somebody;** Giulifan-Babila: **Un battito d'ali;** Los Pekenikes-Sainz: **Hilo de seda;** Mendes-Hall: **Song of no regrets;** Del Pino: **Only rhythm;** Intra-Beretta: **Sei stata troppo tempo in copertina;** Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you;** Del Pino: **Tema in F**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Hendrix: **Foxy lady;** Brasola-Evander-Menegazzi: **Torna;** Webb: **By the time I get to Phoenix;** De Natale: **Biancaneve;** Puckett-Fuller: **Now and then;** Mogol-Soffici: **Perdona bambina;** Ignoto: **The trindom grange explosion;** Califano-Savio: **Lontano dal mondo;** Gentry: **Mornin' glory;** Capuano-Ciotti-Capuano: **Voltami le spalle;** Carter: **My sentimental friend;** Specchia-Salizzato: **Irene;** Armstead: **Sooky;** Migliacci-Pintucci: **Quando un uomo non ha più la sua donna;** Kooper: **Can't keep from crying sometimes;** Pieretti-Gianco: **Serenità;** South: **Gabriel;** Dossena-Righini-Lucarelli: **Roma è una prigione;** Godding-Gomelsky: **Look at me I'm you;** Orlandi-Mariano: **Lei aspetta te;** Petkere-Young: **Lullaby of the leaves;** Amurri-Canfora: **Un'ora;** Lamm: **Questions 67 and 68;** Migliacci-Pintucci: **Hey... dove sei;** Grant: **Viva Bobby Joe;** Lauzi: **Ritornerai;** Fabi-Gizzi-Ciotti: **Solo per te;** John-Vee: **More and more**

per allacciarsi alla

FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

J. Brahms: **Sonata in fa min. op. 120 n. 1** - Cl. J. Lancelot, pf. A. D'Arco; R. Strauss: **Sonata in si min. op. 5** - Pf. E. Marzeddu

8,45 (17,45) **LE SINFONIE DI ARTHUR HONEGGER**

Sinfonia n. 1 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia

9,15 (18,15) **POLIFONIA**

L. Leoni: **Sette madrigali** - Coro Polifonico Romano dir. G. Tosato; L. Marenzio: **« Così nel mio parlar »** (Revis. di P. Winter) - Coro Lassus Musikkreis di Monaco dir. B. Beyerle

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

C. Costantini: **Divertimento su un tema di Casella** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia; G. Gorini: **Ricercare e Toccata** - Al pf. l'Autore

10 (19) **EDWARD GRIEG**

Sonata in sol min. op. 13 - Vl. J. Heifetz; pf. B. Smith

10,20 (19,20) **IL NOVECENTO STORICO**

M. Ravel: **La valse** - Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch; R. Strauss: **Metamorphosen** - Orch. della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. N. Marriner

11 (20) **INTERMEZZO**

A. Stradella: **Sinfonia in re min.** - Vl. F. Gulli, vc. G. Caramia, org. A. Berruti; W. A. Mozart: **Concerto in mi bem. magg. K. 495** - Cr. D. Brain - Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan; L. Spohr: **Doppio quartetto in mi min. op. 87** - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

12 (21) **PICCOLO MONDO MUSICALE**

B. Bartok: **Tre Duetti** - Vl.i G. Altmann e L. Lardinois; C. Ives: **Children's day** - Orch. New York Philharmonic dir. L. Bernstein

12,20 (21,20) **CARL MARIA VON WEBER**

Andante e Rondò all'ungherese op. 35 - Fg. G. Zukermann - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**

Don Chisciotte, commedia eroica in cinque atti di H. Cain - Musica di Jules Massenet - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Simonetto - M° del Coro R. Benaglio

13,30 (22,30) **RITRATTO DI AUTORE:** MICHAIL GLINKA

Russian e Ludmilla: Ouverture - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. I. Markevitch — **Variazioni su un tema del Don Giovanni** di Mozart - Arpa O. Ellis — **Due Liriche** - Msopr. J. Tourel, pf. A. Rogers, cb. G. Karr — **Valse fantaisie** - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

14 (23) **GEORG PHILIPP TELEMANN**

Concerto in sol magg. - V.la P. Doctor, clav. G. Leonhardt - Orch. « Concerto Amsterdam » dir. F. Bruggers

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Dir. OTMAR SUITNER: F. Liszt: **Orpheus,** poema sinfonico n. 4; QUARTETTO VEGH: Z. Kodaly: **Quartetto n. 2 op. 10;** Dir. ARTHUR WINOGRAD: A. Dvorak: **Scherzo capriccioso op. 66**

15.30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Spirituals celebri
- Jimmy Powell e il suo sassofono
- I cantanti Shirley Bassey e Johnny Mathis
- Successi internazionali con l'orchestra di Gorni Kramer

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Dabadie: **Tous les bateaux, tous les oiseaux;** Vanoni-Beretta-Califano-Reitano: **Una ragione di più;** Rossi-Ruisi: **Luisa, dove sei?;** Russell-Scott: **He ain't heavy, he is my brother;** Legrand: **The windmills of your mind;** Daiano-Aznavour-Garvarentz: **Desormais;** Pallavicini-Martin-Trade: **...E schiaffeggiarti;** Mogol-Dylan: **Ma se tu vuoi partir;** Caymmi: **Rosa Morena;** Anngregory-Mann: **Angelica;** Mogol-Battisti: **Il paradiso;** Cortese-Casacci-Zambrini-Meccia-Ciambricco: **Centomila violoncelli;** Webster-Jarre: **Lara's theme;** Limiti-Piccarreda-Hawkins: **Amori miei;** Farassino: **Il bar del mio rione;** Demy-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Ortolani: **Io no;** Trovajoli-Garinei-Giovannini: **Ciumachella de Trastevere;** Bracchi-D'Anzi: **Silenzioso slow;** Boncompagni-Martin-Seeger-Angulo: **Guantanamera;** Hart-Rodgers: **Lover;** Rixner: **Cielo azzurro;** Mogol-Battisti: **7 e 40;** Rizzati: **Valentina;** Ramin: **Music to watch girls by;** Licrate: **Carnevale italiano;** Moustaki: **Voyage;** Guardabassi-Meccia-Pes: **Batticuore;** Magidson-Conrad: **The continental**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Rose: **Holiday for strings;** Beretta-Reitano: **Fantasma biondo;** Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: **Mi piaci mi piaci;** Mogol-Battisti: **Mamma mia;** Porter: **Begin the beguine;** Lauzi-Mc Kuen: **Jean;** Romano-Testa-De Simone: **Un anno in più;** Bottazzi-Guglieri-Reverberi: **Il ragazzo di piazza di Spagna;** Coleman-Barcelata: **Maria Elena;** Cucchiara: **In cerca di te;** Tucci: **Valzer delle farfalle;** Giulifan-Babila: **Un battito d'ali;** Dàttoli: **Amore mio;** Rodgers: **The carousel waltz;** Gershwin: **Love is here to stay;** Favata: **Parlo di lei;** Testa-Spotti: **Per tutta la vita;** Brooker-Reid: **A salty dog;** Modugno: **Dio, come ti amo;** Ferrè: **C'est extra;** Daiano-Massara: **I problemi del cuore;** Di Tomaso-Cordara: **Canto d'amore;** Nisa-Pagani-Lombardi: **Cento scalini;** Endrigo: **Come stasera mai;** Youmans: **Tea for two;** Gianco-Migliacci-Rompigli: **Ballerina ballerina;** Grant: **Viva Bobby Joe**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Mc Cartney-Lennon: **Yesterday;** Cabajo-Gay Johnson: **Oh!;** Thomas: **Spinning whell;** Hefti: **Scoot;** Garinei-Giovannini-Kramer: **E' amore quando...;** Mason-Misselvia-Reed: **A lei;** Mogol-Battisti: **Avevo una bambola;** Porter: **I love Paris;** Migliacci-Mattone: **Che male fa la gelosia;** Iannuzzi-Aterrano-Marsiglia: **Se un giorno gli occhi tuoi;** Dossena-Charlesbois: **Sophie;** Herbert: **Gipsy love song;** Mc Cartney-Lennon: **Get back;** Thomas-Rivat-Pagani-Popp: **Festa negli occhi, festa nel cuore;** Marcucci-D'Andrea: **Tu non hai più parole;** Anonimo: **Swing low, sweet chariot;** Mogol-Limiti-Isola: **La voce del silenzio;** De Vita-Remigi: **Un ragazzo, una ragazza;** North: **Unchained melody;** Bertero-Reitano: **La prima pagina d'amore;** Mitchell: **30-60-90;** Sorrenti-Ferrari: **Zum bay bay;** Morricone: **C'era una volta il West;** Pallavicini-Conte: **Non sono Maddalena;** Leitch: **Lalena;** Amurri-Canfora: **Né come, né perché;** Anka-François-Revaux: **My way;** Lewis-Young: **Laugh, clown, laugh**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Hebb: **Sunny;** Salizzato-Specchia: **Irene;** Mc Intosh: **If you ain't got it;** Richard-Jagger: **Jumping Jack flash;** Beretta-Cataldi-Anelli: **Odio e amore;** Goldsmith: **In like Flint;** Negrini-Facchinetti: **Solo nel mondo;** Arnold: **Am I still dreaming;** Pallavicini-Conte: **Elizabeth;** Pallavicini-Renard-Ferrer: **Mon copain Bismark;** Keith-Jagger: **No expectations;** Del Pino: **Only rhythm;** Bergman-Papathanassiou-Pachelbel: **Rain and tears;** Zambrini-Meccia: **Scende la notte, sale la luna;** Pace-Panzeri-Isola-Carraresi: **Viso d'angelo;** Pieretti-Gianco: **Ehi tu, arrangiati un po';** Lombardi-Monti: **Grifone;** Mc Cartney-Lennon: **Hello, goodbye;** Davis-Record: **Just ain't no love;** Koppel: **Her story;** Davis-Delaney-Bramlett: **God knows I love you;** Kendrick: **Suds;** Bardotti-Baldazzi-Marrocchi: **Sto cercando;** Tex: **Sweet sweet woman;** Anderson: **My sunday feeling;** Lake: **A beautiful friend;** D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Davanti agli occhi miei;** Housely: **Pedro;** Zeller-Lopez: **I'm coming home Cindy**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

E. Chausson: **Sinfonia in si bem. magg. op. 20** - Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch; B. Bartok: **Concerto op. postuma** - Vl. A. Gertler - Orch. Filarm. di Brno dir. J. Ferencsik; I. Strawinsky: **L'uccello di fuoco,** suite - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. L. Maazel

9,15 (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

A. Renzi: **Cantico di Mosè** - Coro Polifonico di Roma della RAI dir. N. Antonellini; E. Sollima: **Concerto** - Pf. E. Marzeddu - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia

9,45 (18,45) **SONATE BAROCCHE**

J.-M. Leclair: **Sonata in mi min.** - Fl. C. Lardé, clav. H. Dreyfus, v.la da gamba: J. Lamy; T. Albinoni: **Sonata in sol min.** - I Virtuosi di Roma dir. R. Fasano

10,10 (19,10) **ROBERT SCHUMANN**

Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70 - Cr. D. Brain, pf. G. Moore

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** MUSICHE ISPIRATE A SCHILLER

G. Rossini: **Guglielmo Tell:** « Allor che scorre de' forti il sangue »; P. I. Ciaikowski: **Giovanna d'Arco:** Aria degli addii; G. Verdi: **Giovanna d'Arco:** « Sempre all'alba ed alla sera » — **Luisa Miller:** « Il mio sangue, la vita darei » — **I Masnadieri:** « Dall'infame banchetto » - « Tu del mio Carlo », recitativo e aria — **Don Carlo:** « Dio che nell'alma infondere »

11,05 (20,05) **INTERMEZZO**

F. Chopin: **Quattro Polacche** - pf. A. Rubinstein; H. Wieniawski: **Concerto n. 2 in re min. op. 22** - vl. C. Ferraresi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. P. Wollny

12 (21) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**

G. P. da Palestrina: **Ricercar dell'VIII tono, a quattro** (Trascr. di K. G. Fellerer) - Quartetto Regano; F. Danzi: **Quintetto in si bem. magg. op. 56 n. 1** - Quintetto a fiati di New York

12,20 (21,20) **NICCOLO' PAGANINI**

Variazioni sull'aria « Nel cor più non mi sento » - Vl. S. Accardo

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

M. Mussorgski: **Pezzi per pianoforte** - pf. G. Bernard; L. Janacek: **Su un sentiero di rovi,** dieci pezzi - pf. E. Bernathova
(Dischi **Cycnus** e **Erato**)

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ANTONIO JANIGRO**

A. Corelli: **Concerto grosso in sol min. op. 6 n. 8** « Per la notte di Natale »; J. S. Bach: **Concerto in la min.** - fl. W. Tripp, vl. I. Pinkova, clav. A. Heiller; W. A. Mozart: **Serenata in sol magg. K. 525** « Eine Kleine Nachtmusik »; A. Salieri: **Concerto in do magg.** - fl. R. Leppard, ob. A. Lardrot; O. Respighi: **Antiche danze ed arie per liuto, suite n. 3** - Orch. I Solisti di Zagabria

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

G. Tartini: **Sonata n. 12 in sol magg.** per violino e basso continuo - G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Hör mein Bittern, Herr:** Inno per soprano, coro e organo - E. Orell, sopr.; A. Esposito, org. - Coro di Torino della RAI dir. R. Maghini; S. Rachmaninov: **Suite n. 2 op. 17** - B. Eden e A. Tamir, pf.i; M. Ravel: **Introduzione e Allegro** per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto - M. Frasca, Colomber, 1° vl.; M. Vidal, 2° vl.; A. Moraver, v.la; H. Dor, vc.; C. Lardé, fl.; G. Deplus, cl.; N. Zabaleta, arpa

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Jarre: **Isadora;** Pagani-De Vita: **Canta;** Bardotti-Bracardi: **Aveva un cuore grande;** Pallavicini-Conte: **Se;** Rota: **Bevete più latte;** Anderson: **Bourrée;** Canfora: **Un'ora;** Bernstein: **West side story (Prologo);** Limiti-Imperial: **Dai dai domani;** Franchi-Reverberi: **La filibusta;** Kaempfert: **Tootie flutie;** Bigazzi-Cavallaro: **Liverpool;** Russo-Mazzocco: **Preghiera a 'na mamma;** Sharade-Sonago: **Se ogni sera prima di dormire;** Maxwell: **Ebb tide;** Mogol-Thomas: **24 ore spese bene con amore;** Beretta-Chiaravalle-De Paolis-Strauss: **L'onda verde;** Beltrami: **Accordeon sprint;** Ingrosso-Thomas-Bourtayre-Rivat: **Come Fantomas;** Vianello: **La marcetta;** Mogol-Battisti: **Questo folle sentimento;** Bacharach: **Alfie;** Ruskin: **Those were the days;** Pennone-Nocera: **Più felicità;** Terzoli-Vaime-Verde-Canfora: **Domani che farai;** Rainford-Pecchia-Moroder: **Luki luki;** Bécaud: **L'importante è la rosa;** Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno;** Caravati-Christy-Pennelli-Mallori-Boettcher: **Mi sentivo una regina**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Paoli-Wilder: **Senza fine;** Filippi-Monti: **Un pianto di glicini;** Cassano-Argenio-Conti: **Melodia;** Sharade-Sonago: **Sole;** Powell: **Consolaçao;** Endrigo: **Dove credi di andare;** David-Bacharach: **Alfie;** Brel: **Ne me quitte pas;** Donovan: **Sunshine superman;** Verdecchia-Beretta-Negri-Del Prete: **L'uomo nasce nudo;** Porterie-Groscolas: **Bye bye city;** Hatch: **Call me;** Chiarazzo - Ruocco: **'Nnammurata busciarda;** Strauss: **Vita d'artista;** Braconi-Phersu-Rasny: **Occhi dolci;** Grant-Gordon: **Michael and his slipper tree;** Annona-Iannuzzi-Sili-Fierro: **La paloma;** Carson-Parks: **Something stupid;** Guantini-Menichino: **Parlami sotto le stelle;** Parente-E. A. Mario: **Dduje paravise;** Limiti-Marchesi-Festa-De Vita-Renis: **L'aereo parte;** Fallabrino: **Gira finché vuoi;** Balsamo-Prestigiacomo: **Vivo;** Pace-Panzeri-Pilat: **Lui lui lui;** Gibb: **Tomorrow tomorrow;** Tenco: **Mi sono innamorata di te;** Wadey: **Black is black;** Pisano: **Tema di Oscar**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Bechet: **Petite fleur;** Lucas-Sideras-Richard-Francis: **Let me love, let me live;** Barry-Nomen: **Dang dang e dang;** Sampson: **Stompin' at the Savoy;** Mendes: **Pau Brazil;** Modugno: **Ricordando con tenerezza;** Anonimo: **Pá'aro campana;** Lauzi-Renard: **Quanto ti amo;** Kim-Barry: **Sugar Sugar;** Mc Farland: **Train samba;** Calimero-Carrisi: **Un canto d'amore;** Rossi-Morelli: **Concerto;** Theodorakis: **To yelasto pedi;** Daiano-Camurri-Dickenson: **La mia vita con te;** Lane: **That old devil moon;** Gigli-De Berti-Musy: **Stagione;** Nillson: **Without her;** Patroni Griffi-Morricone: **Metti, una sera a cena;** Lennon: **Ob-la-di ob-la-da;** Limiti-Piccarreda-Peret: **Una lacrima;** Gibson: **I can't stop loving you;** Mc Griff: **Charlotte;** Simontacchi-Casellato: **La mia mama;** Colombier: **Lobellia;** Gershwin: **I got rhythm;** Chiosso-Charden-Thomas: **Questa sinfonia;** Pinchi-Zauli-Broglia-Censi: **Ti stringo più forte**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Mariott: **Natural born bugle;** Trovajoli: **O meu violao;** Vanda-Young: **Bring a little lovin';** Pieretti-Gianco: **Celeste;** Golino-Scala-Serengay: **Guarda;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Storia d'amore;** Pes: **Piccadilly Circus;** Russell-Scott: **He ain't heavy, he is my brother;** Rompigli-Gianco-Migliacci: **Ballerina ballerina;** Abrahams-Anderson: **Beggar's farm;** Goldani: **Ipertensione;** Scott-Wilde: **Paradise flat;** Mogol-Battisti: **Io vivrò senza te;** Negrini-Facchinetti: **Goodbye Madame Butterfly;** Judkins-Cosby-Moy: **Uptight;** Nash: **Marrakesh express;** Greenwich-Barry-Spector: **River deep, mountain high;** Cropper-Redding: **Sittin' on the dock of the bay;** Toussaint-Lee: **Star review;** Norma-Robuschi-Zardi: **La prova generale;** Howard: **Fly me to the moon;** Giachini-Martucci-Reitano: **Ottovolante;** The Turtles: **Elenore;** Mogol-Battisti: **Mamma mia;** Medini-Mellier: **C'era una volta qualcuno;** Mellrose-Bernstein: **This girl is a woman now;** Jones-Cropper: **Green onions;** Pace-Panzeri-Pilat: **Emanuel;** Lennon-Mc Cartney: **Hey Jude**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

A. Vivaldi: **Due Sonate** - Vc. M. Gendron, clav. M. Smith Sibinga, altro vc. H. Lang; G. F. Haendel: **Suite n. 13 in mi bem. magg.** - Clav. R. Gerlin; J.-M. Leclair: **Sonata in mi bem. magg. op. 9 n. 5** - Vl. J.-R. Gravoin, clav. J.-L. Petit

8,45 (17,45) **MUSICA E IMMAGINI**

F. Liszt: **Les cloches de Génève** - Pf. F. Clidat; C. Debussy: **Rondes de printemps** - Orch. Sinf. di Londra dir. P. Monteux

9 (18) **ARCHIVIO DEL DISCO**

J. Brahms: **Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83** - Pf. V. Horowitz - Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

F. Santoliquido: **Il profumo delle oasi sahariane, schizzo sinfonico** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. P. Argento; L. Rocca: **Sei Liriche** - Sopr. J. Torriani, pf. A. Beltrami

10,10 (19,10) **JOSEF MYSLIVEZCECK**

Sonata a tre in si bem. magg. op. 1 n. 4 - Strumentisti della «Wiener Baroque Ensemble»

10,20 (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**

J. Field: **Tre Notturni** - Pf. R. Caporali; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Fantasia in fa diesis min. op. 28** - Pf. H. Roloff

11 (20) **INTERMEZZO**

F. Liszt: **Hungaria op. 103** - Orch. Sinf. di Stato Ungherese dir. J. Ferencsik; R. Schumann: **Cinque Pezzi in stile popolare op. 102** - Vc. P. Fournier, pf. J. Fonfa; A. Dvorak: **La Colomba della foresta, poema sinfonico op. 110** - Orch. Filarm. Ceca dir. Z. Chalabala

12 (21) **FUORI REPERTORIO**

R. Wagner: **Adagio** - Cl. J. Brymer e strumentisti della «Academy of St. Martin in the Fields» dir. N. Marriner; F. Schubert: **Magnificat in do magg.** - Nuova Orch. Sinf. di Vienna e Akademie Kammerchor dir. M. Gobermann

12,20 (21,20) **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**

Sonata in sol magg. - Vl. R. Bortoluzzi, vc. A. Pocaterra, clav. F. Degrada

12,30 (21,30) **RITRATTO DI AUTORE:** LEONE SINIGAGLIA

Cinque vecchie canzoni popolari del Piemonte - Msopr. R. Cavicchioli, pf. E. Lini; **Concerto in la magg. op. 20** - Vl. G. Guglielmo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi

13,15-15 (22,15-24) **GIACOMO CARISSIMI**

Judicium Salomonis, oratorio - Compl. Strum. e Coro «Spandauer Kantorei» dir. H. Rieling

PIETRO LOCATELLI

Sinfonia elegiaca - Orch. Sinf. di Vienna dir. H. Swoboda

DOMENICO BARTOLUCCI

La tempesta sedata, oratorio - Coro della Cappella Sistina e Orch. della Sagra Musicale Lucchese dir. D. Bartolucci

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

Ribalta internazionale:

— Parata di orchestre, cantanti e solisti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Simon: **Mrs. Robinson;** Ciotti-Capuano: **Voltami le spalle;** Mc Williams: **The days of Pearly Spencer;** Maggi: **Questa notte no;** Jarrusso-Simonelli: **Dimmi solo ciao arrivederci;** Maxwell: **Ebb tide;** Rossi-Marfina: **La legge di compensazione;** Mogol-Donida: **Gli occhi miei;** Pallavicini-Conte: **L'aeroplano;** Stolz: **Salomè;** Mogol-Bennato: **Marylou;** Garland: **In the mood;** Barry-Nomen: **Dang dang e dang;** Bellanca: **Come una vecchia canzone francese;** Bryant: **Mexico;** Amurri-Verde-Pisano: **Blam blam blam;** Bovio-De Curtis: **Sona chitarra;** Barimar-Serengay: **Capriccio in fox;** Washington-Harline: **When you wish upon a star;** Limiti-Piccarreda-Peret: **Una lacrima;** Galdieri-Frustaci: **Tu solamente tu;** Malando: **Olé guapa;** Surace-Rossi: **All'italiana;** Baratta-Lama: **Core signore;** Rivi-Innocenzi: **Addio sogni di gloria;** Addison: **Tom Jones;** Bardotti-De Moraes-Soledade: **Poema degli occhi;** Brown: **Sticks;** Tuminelli-Tortorella-Vancheri: **Un fiore dalla luna;** Rastelli-Velasquez: **Besame mucho;** Herman: **Hello Dolly**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Mason-Reed: **Delilah;** Del Comune-Marrapodi-Zauli: **Coraggio vecchio mio;** Berlin: **Heat wave;** Beretta-Celentano-Del Prete-Rustichelli: **La storia di Serafino;** Antonio-Ferreira: **Recado;** Porter: **Night and day;** Crawford: **The Army Air Corps Official;** Pascal-Mauriat: **La première étoile;** Savio-Bigazzi-Cavallaro: **Nasino in su;** Russo-Di Capua: **I' te vurria vasa';** Donato: **The frog;** Zeller: **Sui vent'anni pien d'amor;** Contursi-Mores: **Grisel;** Revaux-Bennet-Hallyday: **Les anges de la nuit;** Camargo-Tavares: **Guacyra;** Gershwin: **Somebody loves me;** Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia;** Dorsel: **Brise d'Alsace;** Martini-Amadesi-Beretta-Limiti: **I bamboli;** Mills: **The lonely one;** Rossi: **Stanotte al Luna Park;** Anonimo: **El polo;** Aznavour: **Que c'est triste Venise;** Scotto: **Sous les ponts de Paris;** Nacho-Esperon: **La borrachita;** Marrapodi-Mescoli: **Sarabanda;** Nisa-Lombardi-Pagani: **Cento scalini;** Brigati-Cavaliere: **Groovin';** Gershwin: **Someone to watch over me;** Mc Cartney-Lennon: **Ticket to ride;** Mogol-Pallavicini-Locatelli: **Prima c'eri tu**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Beretta-Rossi: **Laura smile;** Waller: **Honeysuckle rose;** Mogol-Limiti-Isola: **La voce del silenzio;** Villaggio-De Andrè: **Il fannullone;** De Sylva-Brown-Henderson: **Sonny boy;** Pallavicini-Bargoni: **Accarezzami amore;** Duncan: **My special angel;** Farassino: **Il bar del mio rione;** Murray-Callender: **Bonnie and Clyde;** Gippi-Weersma-Del Paranà: **El arroyo;** Chiosso-Casellato: **Lui di qua lei di là;** Martin: **The trolley song;** Yester: **Goodbye Columbus;** Jobim: **So danço samba;** Mogol-Conti-Cassano: **La lettera;** Barbarin: **Bourbon Street parade;** Paoli: **Sassi;** Lauzi: **Il poeta;** Basso: **Sondra;** Alguero: **Dona Cibeles;** Loesser: **Poppa, don't preach to me;** Covay: **Chain of fools;** Ortolani: **Forget domani;** Lecuona: **Andaluçia;** Verde-Vaime-Terzoli-Canfora: **Domani che farai;** Porter: **All trough the night;** Teixeira-Gomez: **Nega;** Adams-Strouse: **Once upon a time;** Rotondo: **Pol city;** Harbach-Hammerstein-Friml: **Indian love call;** Mason-Reed: **Kiss me goodbye;** De Rose: **Deep purple**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

W. Lutoslawski: **Concerto** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Klecki; O. Messiaen: **Le Réveil des oiseaux** - Pf. Y. Loriod - Orch. Filarm. Ceca dir. V. Neumann; G. Petrassi: **Nosche oscura,** cantata - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. B. Maderna - **M° del** Coro R. Maghini

9,15 (18,15) **MUSICHE DI BALLETTO**

A. Adam: **Giselle,** atto II - Orch. Teatro dell'Opera di Parigi dir. R. Blareau; A. Bliss: **Checkmate,** suite - Orch. Teatro Covent Garden di Londra dir. R. Irving

10,10 (19,10) **LOUIS SPOHR**

Fantasia in do min. op. 35 - Arpa O. Erdeli

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**

L. Boccherini: **Trio in mi magg. op. 35 n. 6** - Vl.i W. Schneiderhan e G. Swoboda, vc. S. Benesch; F. Busoni: **Sonata n. 1 in mi min. op. 29** - Vl. H. Bress, pf. B. Johnsson

11 (20) **INTERMEZZO**

G. Fauré: **Elégie op. 24** - Vc. J. Du Pré, pf. G. Moore — **Mélodies de Venise op. 58** - Br. B. Kruysen, pf. N. Leo; G. Debussy: **Sonata** - Vl. J. Voicou, pf. M. Haas; M. Ravel: **Introduzione e Allegro** - Arpa N. Zabaleta, vl.i M. Fransca Colombier e M. Vidal, v.la A. Moraver, vc. H. Dor, fl. C. Lardé, cl. G. Deplus

11,45 (20,45) **NUOVI INTERPRETI:** VIOLONCELLISTA ANNER BYLSMA

F. Geminiani: **Sonata in re min. op. 52 n. 2** - Clav. G. Leonhardt, altro vc. H. Hobarth; L. Boccherini: **Sonata n. 7 in si bem. magg.** - Cb. A. Woodrow; P. Hindemith: **Kammermusik n. 3** - Strumentisti dell'Orch. «Concerto Amsterdam»

12,30 (21,30) **PLATEE**

Commedia-balletto in un prologo e tre atti di J. Autreau e A. Le Valois d'Orville - Musica di Jean-Philippe Rameau - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi e Coro «Festival d'Aix-en-Provence» dir. H. Rosbaud - M° del Coro E. Brasseur

14,20-15 (23,20-24) **SONATA**

«Frei aber einsam» - Vl. I. Stern, pf. A. Zakin

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. F. Händel: **Te Deum di Utrecht, «We praise thee, o God»,** per soli, coro e orchestra - D. Carral, sopr; O. Dominguez, contr.; P. Munteanu, ten.; P. Clabassi, bs. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. T. Bloomfield - M° del Coro G. Piccillo; L. van Beethoven: **Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60** - Orch. del Bayerischer Rundfunk di Monaco dir. R. Kubelik

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Carli-Bukey: **Oh Lady Mary;** Monetti-Garavaglios: **Trombone e serenata;** Redi: **T'ho voluto bene;** Hammerstein-Rodgers: **People will say we're in love;** Bardotti-De Hollanda: **Ciao ciao addio;** Pace-Panzeri: **Non illuderti mai;** Sake-Piccarreda-Del Finado-Jager: **Monya;** Carmichael: **Lazy river;** Mogol-Bongusto: **Angelo straniero;** Mc Gough: **Lily the Pink;** Garinei-Giovannini-Kramer: **Angolo di cielo;** Bertini-Boulanger: **Avant de mourir;** Veliociliano-Monti: **E' l'ora di comprendersi;** Buscaglione: **Love in Portofino;** Monnot: **La goulante du pauvre Jean;** Pinchi-Iglesias: **Non piangere amore;** Bovio-Tagliaferri: **L'ultima tarantella;** Springfield: **Georgy girl;** Bigazzi-Cavallaro: **Lisa dagli occhi blu;** Mogol-Battisti: **Il Paradiso;** Rota: **Tema d'amore;** Pallavicini-Thibaut-Renard: **Touche à tout;** Kämpfert: **Lonely is the name;** Migliacci-Continiello: **Una spina e una rosa;** Klose: **La violetta;** Ceragioli: **Pan to ca;** Galdieri-Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara;** Stewart: **Fiesta;** Migliacci-Cini-Zambrini: **Parlami d'amore;** Amurri-Dossena-Lucarelli-Righini: **Festa negli occhi, festa nel cuore;** Miller: **Moonlight serenade**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Rossi: **Stradivarius;** Davenport: **Fever;** Poterat-Olivieri: **Tornerai;** Camus-Bonfa: **Samba de Orfeu;** Hazlewood: **Some velvet morning;** Madriguera: **The minute samba;** Bardotti-Endrigo-Morricone: **Una breve stagione;** Mancini: **Night song;** Mason-Reed: **The last waltz;** Sousa: **Washington post march;** Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Howard: **Fly me to the moon;** Gerard-Calvi: **Giga scozzese;** Fain: **Love is a many splendored thing;** Trent-Hatch: **Colour my world;** Guardabassi-Bracardi: **T'aspetterò;** Strauss: **An der schönen blauen Donau;** Testa-Conti-Cassano: **Ora che ti amo;** Andrews: **Pretty Belinda;** Hammerstein-Rodgers: **If I loved you;** Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs;** Bindi: **Il nostro concerto;** Wace-Leander: **Fash;** Bracchi-D'Anzi: **Silenzioso slow;** Bevilacqua-De Oliveira-Brasinha: **Oh que delicia de mulata;** Fields-McHugh: **I'm in the mood for love;** Anonimo: **Las chiapanecas;** Gianco-Migliacci-Rompigli: **Ballerina ballerina;** Cortese-Meccia-Casacci-Ciambricco-Zambrini: **Centomila violoncelli;** Dominguez: **Frenesi;** Page: **The «in» crowd;** Smith: **Bashin'**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Gatti: **Take it easy boys;** Nisa-Califano-Pattacini: **Vivere non vivere;** Tolliver: **Paper moon;** Cherubini-Fragna: **Signora Illusione;** Warne-Moorehouse: **Boom bang a bang;** Cassano: **Melodia;** Dossena-Feliciano: **Nel giardino dell'amore;** South: **Hush;** Bardotti-Bacalov-Endrigo: **Sophia;** Domboga: **Maracanà;** Mancini: **Moon river;** Emmett: **Dixie;** Bonfa: **Bahia soul;** Herman: **Hello Dolly!;** De Berti-Musy-Gigli: **Stagione;** Anonimo: **Down by the riverside;** Velasquez: **Besame mucho;** Leigh-Coleman: **Hey look me over;** Castaldo-Oliviero: **Voglio bene al mondo;** Gilbert-Barroso: **Bahia;** Martelli: **Io innamorata;** Pace-Panzeri: **Guarda;** Rotondo: **These foolish things;** Sievier-Lenoir: **Parlez-moi d'amour;** Mayfield: **Hit the road, Jack;** Grosz: **Tenderly;** Luttazzi: **Sono tanto pigro;** Cabajo-Gay-Johnson: **Oh!;** Anonimo: **When the Saints go marchin' in;** Jacobson-Rotella-Krondes: **Alla fine**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

J. S. Bach: **Sonata n. 2 in mi min.** - Fl. K. Bobzien, v.la da gamba S. Ludwig, clav. M. Schatitzer; W. A. Mozart: **Quartetto in la magg. K. 464** - Quartetto Juilliard

8,45 (17,45) **I CONCERTI DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL**

Concerto in si bem. magg. - Ob. L. Goossens — **Concerto grosso in sol magg. op. 6 n. 1** - Bath Festival Orchestra dir. Y. Menuhin — **Concerto n. 10 in re magg.** (Revis. di Walcha-Cadenza di Guilmant) - Org. F. Vignanelli - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. G. Ötvös

9,30 (18,30) **DAL GOTICO AL BAROCCO**

J. Bull: **Pavan in the second tone — Coranto «Kingston»** - Clav. T. Dart; C. Monteverdi: **Hor ch'el ciel e la terra e 'l vento tace** - Comp. Voc. e Strum. «Società Cameristica di Lugano» dir. E. Loehrer

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

E. Desderi: **Messa Monodica «Ad Pueros», organo comitante** - Org. B. Nicolai - Coro di voci bianche dir. R. Cortiglioni

10,10 (19,10) **CESAR FRANCK**

Pièce héroïque n. 3 - Org. C. Weinrich

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**

J. Schobert: **Concerto n. 1 in fa magg. op. 11** - Clav. M. Charbonnier - Orch. da Camera di Versailles dir. B. Wahl; W. A. Mozart: **Sonata in do magg. K. 330** - Pf. C. Eschenbach

11 (20) **INTERMEZZO**

A. Rubinstein: **Quintetto op. 55** - Pf. R. Josi, fl. S. Gazzelloni, cr. D. Ceccarossi, fg. C. Tentoni, cl. G. Gandini; M. I. Ippolitov: **Suite caucasica op. 10** - Orch. Sinf. di Westchester dir. S. Landau

12 (21) **LIEDERISTICA**

A. Schoenberg: **Tre Lieder dall'op. 8** - Sopr. I. Jordan - Orch. Columbia Symphony dir. R. Craft

12,20 (21,20) **JIRI ANTONIN BENDA**

Sinfonia in sol magg. - Compl. «Musici Pragenses» dir. L. Hlavacek

12,30 (21,30) **L'EPOCA DELLA SINFONIA**

A. Dvorak: **Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95** «Dal nuovo mondo» - Orch. Filarm. di Berlino dir. F. Fricsay

13,15-15 (22,15-24) **LA FILLE DU TAMBOUR-MAJOR**

Operetta in tre atti di Duru e Chivot - Musica di Jacques Offenbach (Adattam. fonograf. di M. De Rieux) - Orch. e Coro «Charles Pernès» dir. R. Blareau

15.30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

— James Last ed il complesso «Non stop Dancing 8»
— Il quintetto di Enrico Intra
— Alcune interpretazioni del cantante Arthur Conley
— L'orchestra di Bert Kämpfert

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Stole: **Pour une fleur;** Lauzi: **Ritornerai;** Bovio-Lama: **Silenzio cantatore;** Simontacchi-Gaber: **Il Riccardo;** Anonimo: **Greenleeves;** Linzer-Randell: **A lover's concerto;** Dossena-Vangarde: **Stelle di cielo stelle di mare;** Tosoni: **Il primo uomo;** Reverberi: **Plenilunio d'agosto;** Misselvia-Rae-Last: **Happy heart;** Zanin-Martelli: **Sorridi sorridi;** Love-Wilson: **Do it again;** Beretta-Del Prete-Santercole: **Una carezza in un pugno;** Rouse: **Orange blossom special;** Cassia-Tirone-D'Aversa-Tallino: **L'amore, il suo colore;** Birga: **Stifelius;** De Knight-Freedman: **Rock around the clock;** Pradella-Cerutti: **Un giorno così;** Garinei-Giovannini-Kramer: **Femminilità;** Jarre: **Ninna nanna;** Vaime-Terzoli-Verde-Canfora: **Quelli belli come noi;** Cropper: **Green onions;** Meccia-Zambrini: **Scende la notte sale la luna;** Villoldo: **El choclo;** Dylan: **Mister Tambourine man;** Beretta-Reitano: **Gente di Fiumara;** Simon: **The sound of silence;** Pagani-Hardy: **Il male d'amore;** Bock: **If I were a rich man;** Gold: **Lonely guitar;** Nepal-Dorelli: **Io lavoro come un negro;** Capuano: **Un colpo al cuore**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

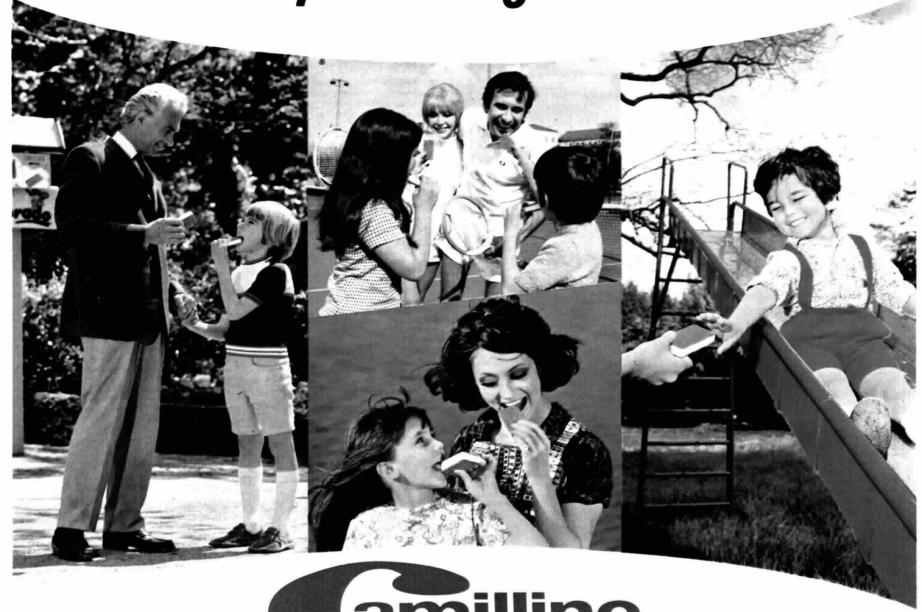
De Rose-Parish: **Deep purple;** Tenco: **Guarda se io;** Rossi-Morelli: **Labbra d'amore;** Umiliani: **Mah na mah na';** Misselvia-Mason-Reed: **A lei;** Beretta-Censi: **La corsa;** Zanfagna-Di Benedetto: **Festa d'e 'nnammurate;** Endrigo: **Canzone per te;** Paoli-Bindi: **Il mio mondo;** Pagani-Grafman: **Tum tum tum;** Ritavilla-Tocci-De Matteo: **Cantando... ridendo;** Calabrese-Bovio-Mescoli: **Di tanto in tanto;** Bigazzi-Polito: **Rose rosse;** Migliacci-Gibb: **Il muro cadrà;** Leoncavallo: **Mattino;** Giacotto-Gibb: **Un giorno come un altro;** Beretta-Santercole: **Straordinariamente;** Ben: **Za zoo wher a;** Tiomkin: **The green leaves of summer;** Cabagio-Libano: **Hey hey;** Limiti-Imperial: **Dai dai domani;** Vannucchi-Arrighini: **Cerco un amore per l'estate;** Grosz: **Tenderly;** Mogol-Reverberi-Ilhe: **La verde stagione;** Clivio-Ovale: **Innamorato come un ragazzo;** Sharade-Sonago: **Se ogni sera prima di dormire;** Lecuona: **Tabù;** Mancini: **Peter Gunn**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Simon: **Mrs. Robinson;** Sigman-Rehbein-Kämpfert: **My way of life;** Dell'Aera: **Carosello;** David-Bacharach: **Promises, promises;** Modugno: **Come hai fatto;** Dell'Aera: **Raid;** Beretta-Reverberi: **Il mio coraggio;** Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore;** Garinei-Giovannini-Canfora: **Bello, bello, bellissimo questo S. Valentino;** Duke: **Autumn in New York;** Garinei-Giovannini-Canfora: **E' amore quando;** Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Migliacci-Mattone: **Ma chi se ne importa;** Bardotti-Casa: **Amore primo amore;** Vianna-Berrias-De Barro: **Carinoso;** Baselli-Jordan-Canfora: **Non... c'est rien;** Webster-Mandel: **The shadow of your smile;** Califano-Mattone: **Isabelle;** Trovajoli: **Sette uomini d'oro;** Robinson: **Get ready;** Dylan: **Quit your low down ways;** Bricusse: **When I look in your eyes;** Mogol-Bongusto: **Angelo straniero;** Gallo: **Sentimental bossa;** Dossena-Feliciani: **Nel giardino dell'amore;** Anonimo: **The house of the rising sun;** Musy-De Berti-Gigli: **Stagione;** Shuman-Carr: **Guy on the go;** Williams: **Classical gas;** Mancini: **Moon river**

11;30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

una sosta, un camillino
...e si riparte in gran forma!

Camillino

IL BUON GELATO TRA DUE BISCOTTI AL CACAO

LA PROSA ALLA RADIO

La balena bianca

Due tempi di Massimo Dursi (Domenica 5 luglio, ore 15,30, Terzo)

L'azione de *La balena bianca* si svolge in un ufficio governativo creato per snidare gli evasori fiscali. Sono quattro le persone addette a questa difficile ricerca, guidate da un capo abile ed energico. Tra tutti si segnala, per caparbietà e ostinazione nel perseguire gli evasori, Primo Max. Ma quando egli scopre che l'evasore più forte, più inafferrabile è un tale che porta il suo stesso nome, la vicenda si complica. L'altro Max è davvero la fantastica « balena bianca », il Moby Dick di Melville, inseguita attraverso gli oceani dal capitano Achab. Da questo momento in poi i colpi di scena saranno divertentissimi ed imprevedibili.

Condotta con un tono farsesco e allusivo, La balena bianca *è tra i migliori testi di Massimo Dursi, autore particolarmente versatile: ricordiamo di lui* La giostra, Bertoldo a corte, Stefano Pelloni detto il Passatore. *Sorretto da una viva ironia, Dursi sa poi temperare il sorriso con un profondo senso di umanità.*

Gli dei di pietra

Tre atti di Paolo Levi (Mercoledì 8 luglio, ore 20,20, Nazionale)

In una caverna, il luogo dove hanno vissuto e dal quale partivano periodicamente per le azioni di guerriglia, si ritrova, dopo dieci anni dalla fine della guerra, un gruppo di partigiani. Ognuno di loro in questi dieci anni è cambiato, ha fatto altre e nuove esperienze, ha subito una maturazione che l'ha notevolmente mutato. C'è chi è deluso per la mediocre esistenza borghese che conduce, chi invece si è affermato, chi ha trovato in se stesso la serenità e l'equilibrio per saper vivere in tempo di pace. Ma qualcosa unisce il gruppo, qualcosa che è accaduto poco prima che terminasse il conflitto: uno di loro morì nel corso di un'azione e non tutti si comportarono limpidamente in quella circostanza. Davide, il capo del gruppo, si sente colpevole: lui amava la moglie di quel compagno e quando costui partì per la missione, Davide pregò perché non tornasse più. In seguito, per dieci anni, ha vissuto serenamente con la donna, ma ora il rimorso per un delitto che ha commesso nella sua mente e che poi è stato eseguito brutalmente da altri, lo ossessiona. Così, allorché suo figlio, nello stesso luogo dove egli aveva immaginato il delitto, cade e si ferisce, Davide è convinto che sia la logica punizione divina. Il figlio si salva e Davide ora sa come riacquistare la tranquillità del suo animo. Dovrà vivere con meno ambizioni, non pretendere nulla, ma comportarsi onestamente, umilmente.

Con Gli dei di pietra *Paolo Levi ha costruito un vasto affresco: partendo dalla guerra partigiana, da tutto ciò che significò come esperienza e presa di coscienza di un popolo seppellito sotto anni di cieca e assurda dittatura, scava all'interno dei suoi personaggi, uomini che la Resistenza l'hanno vissuta da protagonisti, sfidando quotidianamente la morte, e li colloca, a dieci anni di distanza, in quella società che loro stessi contribuirono a pacificare. Ma i problemi sono ancora molti, le passioni non del tutto sopite. Con Davide e la sua angoscia per un delitto non commesso ma desiderato, Levi inventa un personaggio di grande efficacia e la soluzione che offre a quell'angoscia indica una via di estrema razionalità e di profonda coscienza civile.*

Caro bugiardo

Commedia di Jerome Kilty (Venerdì 10 luglio, ore 13,30, Nazionale)

Termina questa settimana il ciclo delle « commedie in 30 minuti » dedicato a Rina Morelli e Paolo Stoppa: come conclusione la celebre coppia ha scelto uno dei maggiori successi teatrali degli ultimi anni, *Caro bugiardo* di Jerome Kilty. La commedia, a due soli personaggi, è stata costruita sul carteggio privato tra George Bernard Shaw e la signora Patrik Campbell, grande attrice dell'epoca. La relazione tra i due durò per quarant'anni: iniziò, come ebbe a dire lo stesso Shaw, quando lui era già tanto vecchio da avere l'età della ragione e terminò con la morte della signora. In quell'occasione Shaw scrisse: « Tutti si sentono estremamente sollevati, e lei, credo, più di tutti. Perché ella era incapace di vivere con persone vere, in un mondo vero. Ma era una grande ammaliatrice e incantò me come tanti altri ». Per lei Shaw compose *Pigmalione* e quando andò in scena la commedia ebbe un successo travolgente. La relazione tra i due andò avanti tumultuosamente con un carteggio a volte ironico, a volte sommesso, ma sempre pieno di quel grande senso di humour caratteristico del commediografo; un terreno sul quale la signora Campbell non gli era certo da meno.

Anna Miserocchi interpreta Isabella ne « Gli dei di pietra »

La voce

Radiodramma di Marie Luise Kaschnitz (Mercoledì 8 luglio, ore 16,15, Terzo)

Protagonista è una donna che rievoca i momenti fondamentali della sua vita: dall'infanzia, all'affetto per uno studente, al rapporto con un soldato durante la guerra, all'incontro con colui che sarebbe diventato suo marito. A causare tutti quei ricordi sono i movimenti, gli scherzi, i giochi della figlioletta che si appresta anche lei a ripetere le stesse tappe.

Delicato nella sua struttura, La voce *è un tenero ripercorrere le cose passate, dimenticate: il ricordo, si sa, con il trascorrere del tempo si accresce di particolari, di novità, diventa nitido, con un sapore di esperienze irripetibili.*

Ifigenia in Tauride

Tragedia di Euripide (Lunedì 6 luglio, ore 19,15, Terzo)

Il mito di Ifigenia è svolto da Euripide, in due tragedie, *Ifigenia in Aulide* e *Ifigenia in Tauride*. Nella prima, Ifigenia sta per essere sacrificata per rendere propizi gli dei alla traversata della flotta achea in direzione di Troia. Nella seconda (presentata dalla radio questa settimana in un nuovo allestimento, con la traduzione di Leone Traverso e la regìa di Pietro Masserano Taricco) Ifigenia, salvata all'ultimo momento da Artemide, viene trasportata dalla dea presso il popolo dei Tauri dove diventa sacerdotessa del tempio di Artemide. Dovrà uccidere in onore della dea tutti gli stranieri che arrivano in quella terra. La sorte vuole che il fratello Oreste e il suo campagno Pilade siano fatti prigionieri dai Tauri e condotti dalla sacerdotessa perché li metta a morte. Ifigenia sta per immolare i due stranieri quando scopre che sono di Argo, la sua stessa città, e infine, prima del momento fatale, riconosce il fratello. I tre giovani riescono a fuggire, ma i venti contrari scatenati su di loro dal re Toante stanno per respingere il loro battello nella terra dei Tauri dove saranno certamente uccisi: « deus ex machina », compare Atena la quale spiega a Toante come il fato voglia che Oreste si salvi e vada ad Atene dove ritroverà finalmente la pace perduta dal giorno del matricidio.

Euripide nacque nel 480 a.C. nel demo attico di Flia: la leggenda lo vuole pittore, marito di due mogli; le poche notizie che abbiamo di lui ce lo mostrano con un carattere schivo. Egli amava vivere lontano dalla folla, e la gente, il pubblico, lo ripagò di ugual moneta negandogli in vita quel successo che meritava. Gli si attribuiscono novantadue opere, delle quali settantotto pare siano autentiche: settanta tragedie e otto drammi satireschi. Le due Ifigenie sono strettamente legate tra loro: vi si avverte la umanizzazione del mito che in Eschilo, e in parte ancora in Sofocle, sovrastava i personaggi, li muoveva secondo regole stabilite a priori alle quali era inutile o illogico ribellarsi. Nelle due Ifigenie, invece, prevale l'intrigo, il riconoscimento, la complicazione. Vi troviamo personaggi molto belli, anche se la Clitennestra di Euripide è ben diversa e meno potente di quella di Eschilo. Nell'Ifigenia in Tauride, grottesca è la descrizione del re Toante, quasi comico nella sua bramosia di vendetta, mentre tenerissimi e pieni di poesia sono i rapporti tra Ifigenia e Oreste, e di notevole effetto la scena del riconoscimento.

(a cura di Franco Scaglia)

Fiuggi
vi mantiene
giovani
ACQUA MINERALE NATURALE
ANTIURICA
FIUGGI
ANTILITIACA
COMUNE DI FIUGGI
perchè elimina
le scorie azotate
disintossicando
l'organismo
DECRETO N. 2006 DEL 5-5-65
terme di Fiuggi
stagione maggio - ottobre

OPERE LIRICHE

Agnese di Hohenstaufen

Opera di Gaspare Spontini (Giovedì 9 luglio, ore 21,30, Terzo)

Atto I - Morto Tancredi, l'imperatore Enrico VI di Hohenstaufen (*baritono*) si prepara ad assicurarsi con le armi la successione al trono di Sicilia, ma prima lancia il bando contro Enrico « il Leone » duca di Braunschweig (*basso*), da lui ritenuto traditore della Corona. Invano Irmengarda (*mezzosoprano*), moglie di Enrico VI, rammenta al suo sposo che Agnese (*soprano*), loro figlia, fu promessa in sposa a Enrico (*tenore*), figlio del duca di Braunschweig: il bando non sarà revocato, neanche quando a chiedere tale grazia è lo stesso Filippo Augusto, re di Francia (*baritono*), che si presenta alla corte di Enrico VI sotto le spoglie del duca di Borgogna, quale ambasciatore del suo Paese. Frattanto, travestito da trovatore, Enrico si incontra con Agnese, ma deve allontanarsi quando giunge notizia che suo padre, Enrico « il Leone » muove coi suoi soldati contro Enrico VI. L'imperatore, in forza del bando che ha emanato egli stesso, non ritiene più valida la promessa di nozze fra Enrico e Agnese, e concede la mano di sua figlia al re di Francia; ciò scatena l'ira di Enrico che offende il duca di Borgogna, non sospettando che questi in realtà è il sovrano francese. Tale gesto determina il suo arresto. *Atto II* - I principi fedeli ad Enrico accorrono per liberarlo, e l'imperatore deve recedere dal proposito di punire con la morte la violazione del bando; concede tuttavia che il duca di Borgogna, offeso da Enrico, si batta con lui in duello, sperando così di trarre egualmente la sua vendetta. Nel frattempo Irmengarda, di sua volontà, fa sposare Enrico ed Agnese per evitare le nozze della figlia col re di Francia e mantenere fede al patto stipulato fra i due giovani. *Atto III* - Il giorno del duello Enrico riconosce nel duca di Borgogna il re di Francia, al quale egli deve la vita; ogni motivo di lotta tra i due cade. Solo l'imperatore si ostina a volere la morte di Enrico; tale cieco furore è fermato dall'improvvisa comparsa di Enrico « il Leone », giunto in aiuto del figlio. L'imperatore, assicurato della fedeltà mai venuta meno del duca di Braunschweig, concede Agnese ad Enrico, e tutti si preparano nuovamente alla conquista del trono di Sicilia.

L'Agnese è, in ordine cronologico, l'ultima opera di Gaspare Spontini, la più importante stando al giudizio dell'autore. Rappresentata a Berlino nel Teatro di Corte il 12 giugno 1829, reca nel frontespizio della partitura, accanto al nome del musicista, quello dello scrittore e drammaturgo Ernst Raupach (1784-1852) il quale, dopo le prime esperienze letterarie, si era dedicato al dramma storico, scrivendo fra l'altro sul tema degli Hohenstaufen addirittura sedici drammi, tredici dei quali rappresentati fra il 1830 e il '37.
E' singolare in quest'opera così altamente drammatica il « lieto fine »: ma è risaputo che Spontini aborriva a tal punto i finali tragici da rifare quello dell'Agnese, senza timore di ricorrere a capovolgimenti di situazioni non soltanto in contrasto con i dati storici, ma con la stessa logica dell'azione scenica.
E' merito della RAI se la grandiosa partitura spontiniana ritorna ad apparire in un'edizione assai pregevole. Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma un giovane direttore che riscuote plausi incondizionati: Riccardo Muti.

Miklos Erdelyi

Sabato 11 luglio, ore 19,15, Terzo

In programma, nel concerto della Stagione Pubblica di Radio Roma, diretto da Miklos Erdelyi, tre pagine una delle quali, *Sinfonietta*, è fra quelle più celebrate di Leos Janacek. E' codesta una composizione della pienissima maturità artistica, scritta nel 1925-'26, quando Janacek era alle soglie della morte. E' ormai un luogo comune ripetere che in questa partitura sprizza da ogni pagina una gioia di far musica, ch'è gioia di vivere. *Sinfonietta* consiste di cinque parti: l'ultima ripete la fanfara iniziale affidata però all'intera orchestra anziché a ottoni e timpani, come nel primo movimento. Una ricchissima sezione di ottoni (12 trombe, tromboni e tube) conferisce allo strumentale un fulgore che si placa in tinta più tenue quando intervengono i legni e gli archi a contrapporre alla gagliarda robustezza della fanfara iniziale un diverso clima timbrico, in una varietà di colore stupefacente. Oltre a *Sinfonietta*, nel concerto Erdelyi, verrà eseguita la cantata *Amarus* per soli, coro e orchestra (composta tra il 1894 e il '97 su testo di Jaroslav Vrchlicky) e la « leggenda » per soli, coro e orchestra, su testo del medesimo Vrchlicky, *Il Vangelo eterno*, del 1914. La vicenda di *Amarus* è quella di un trovatello il quale, raccolto in un convento, chiederà un giorno al Signore la grazia di conoscere l'ora della sua morte. Un angelo la avverte che ciò avverrà la notte stessa in cui dimenticherà di mettere olio alla lampada dell'altare. Un giorno di primavera, Amarus vede due innamorati che pregano dinanzi all'altare della Vergine Maria. Li seguirà, dopo la preghiera, fino al cimitero del convento. I lillà in fiore, gli uccelli che cantavano fra i cespugli fanno dimenticare

Carmirelli-Lorenzi

Sabato 11 luglio, ore 13,45, Terzo

Due insigni concertisti italiani, la violinista Pina Carmirelli e il pianista Sergio Lorenzi, interpretano due pagine famose per violino e pianoforte: la *Sonata in fa maggiore op. 24 « La primavera »*, di Beethoven e la *Sonata in re minore op. 121*, di Schumann. L'opera beethoveniana è la quinta di un « corpus » di dieci Sonate composte dal musicista di Bonn per i due splendidi strumenti. Definita « Frühling-Sonate » (« Sonata della Primavera ») da editori e commentatori i quali vollero in tal modo rilevare il carattere di gaia freschezza emblematico di questa composizione, l'*op. 24* si richiama nel tema del Rondò finale all'aria « Non più di fiori » dell'opera mozartiana *La clemenza di Tito*. La Sonata di Schumann fu composta in soli sette giorni, dal 10 al 17 ottobre del 1851. La data è indicativa dello stile di entrambe le Sonate: stile maturo in cui si nota una concezione originale e nuova delle risorse del violino.

Ascesa e caduta della città di Mahagonny

Opera in tre atti di Bertolt Brecht, musica di Kurt Weill (Martedì 7 luglio, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Leocadia Begbick (*mezzosoprano*), Trinity Moses (*baritono*) e Fatty (*tenore*), banditi in fuga, si rifugiano in una località desertica dove decidono di fondare una città. La chiameranno Mahagonny, ossia « trappola » per chiunque ha denaro. La gente comincia ad affluire, tra cui Jim (*tenore*), Jack (*tenore*), Bill (*baritono*), tre taglialegna che hanno fatto fortuna in Alaska. Mahagonny prospera nel male e nella discordia, ma comincia a declinare quando i suoi abitanti, presi da nostalgia per la loro vita precedente, a poco a poco la abbandonano. *Atto II* - Sotto la minaccia di un uragano, che sembra stia per distruggere la città, gli abitanti di Mahagonny adottano una comune regola di vita, all'insegna della più assoluta libertà individuale; il che fa cadere la città ad un ancor più basso livello di degradazione. *Atto III* - Anarchia, caos, corruzione raggiungono vertici impensati e quando, in una farsa sacrilega, si immagina che Dio sia venuto a Mahagonny per condannare all'inferno quanti la abitano, nessuno si turba perché tutti « all'inferno ci sono stati sempre ».

Discepolo di Ferruccio Busoni, oltre che di Humperdinck, Kurt Weill (1900-1950) conquistò la prima notorietà nel '24 con un ciclo di melodie intitolato Frauentanz, *nel quale erano riconoscibili i segni di una mano accorta e provetta. La fama verrà con due successivi lavori teatrali:* L'opera da tre soldi *e* Ascesa e caduta della città di Mahagonny, *entrambi scritti in collaborazione con Bertolt Brecht. Alla stesura di* Mahagonny, *per ciò che riguarda il libretto, l'artista aveva già atteso nel 1927, l'anno in cui fu eseguita al Festival di Baden-Baden una cantata scenica per sei voci soliste e piccola orchestra per la quale Weill utilizzò cinque ballate di un volume di versi brechtiani, dal titolo* Hauspostille. *In questa primitiva versione* Mahagonny *restò pressoché ignorata. Nel '30 ebbe luogo all'« Opernhaus » di Lipsia la rappresentazione di* Mahagonny *nella nuova redazione, con il titolo mutato. E' noto lo scandalo che l'opera suscitò al suo primo apparire: intervenne la polizia, il direttore d'orchestra fu costretto ad abbreviare il finale. Lo scalpore nasceva dal carattere sovversivo di una satira che mirava a denunciare aspramente la corruzione della società, ammalata di materialismo. Lo stile « amaro e canagliesco » di* Mahagonny, *ch'era in sostanza il medesimo dell'*Opera da tre soldi, *non aveva tuttavia, come in quest'ultima, un'aggressività folgorante: e certo in* Mahagonny, *più che altrove, l'arte di Brecht e di Weill, che si autodefinisce proletaria, non è apprezzabile sotto a un certo livello culturale. Nel '30 la rivista* Melos, *l'eco più autorevole delle novità musicali, così si espresse: « E' davvero sorprendente la capacità di Weill di conferire alle forme strette e severe del jazz la maggior varietà di espressione: dall'infernale parodia del valzer seguito dal Corale senza accompagnamento, fino all'aggressività drammatica della scena dell'aula giudiziaria e all'espressività personalissima della toccante aria di Jim, prima di essere giustiziato sulla sedia elettrica. Fra mezzo al crasso realismo della scena del lupanare, si rileva il differente atteggiarsi stilistico del duetto. Le due voci scorrono tranquille sopra lo sfondo dei tre strumenti a legno: una forma nuova di teatro in musica... ».*

Rafael Kubelik

Venerdì 10 luglio, ore 21,15, Nazionale

Questo concerto della Stagione Pubblica di Torino, diretto da Rafael Kubelik, è particolarmente interessante per la presenza di un'opera, in prima esecuzione in Italia, uscita di penna allo stesso Kubelik: *Libera nos, per coro misto, coro di ragazzi, coro parlato e orchestra*.
Nel catalogo delle opere di Kubelik, il *Libera nos*, è preceduto cronologicamente da una cantata, *Pro memoria patris*, e da un Requiem *Pro memoria uxoris* nei quali è affrontato, con diversità di atteggiamento e d'accento, il tema della morte. Il *Libera nos* è del 1963 e si fonda sul testo liturgico della Messa di Requiem in latino (« Requiem », « Dies Irae », « Sanctus », « Agnus Dei », « Kyrie ») con l'aggiunta di interiezioni in lingua cèca. Alla ricchezza dei mezzi sonori (Kubelik affianca alle voci un organico orchestrale estremamente massiccio, in cui figurano fra gli altri numerosi strumenti a percussione), corrispondono accenti patetici e drammatici, di toccante intensità, che seguono la parola e ne sottolineano con pregnanza il significato.

ad Amarus l'olio della lampada: al mattino seguente i monaci troveranno il confratello morto accanto alla tomba della madre. *Il Vangelo eterno*, ch'ebbe la prima esecuzione nel febbraio 1917 a Praga, ha per argomento la predicazione ai popoli del vangelo dell'amore, comandata al profeta Gioachino da Fiore dall'Angelo. L'opera è in quattro parti che si succedono senza interruzione. Nella prima, affidata al tenore solo e all'orchestra, il profeta annuncia l'avvento del regno divino; nella seconda si aggiunge il coro: Gioachino è rapito nella estasi paradisiaca; nella terza, con l'intervento del soprano, l'Angelo annuncia il regno dell'amore. Nella quarta, per tenore, coro e orchestra, Gioachino reca agli uomini di buona volontà, la lieta novella. Gloria Trillo, Veriano Luchetti, Giorgio Merighi, Caudio Strudthoff sono i solisti delle due cantate.

Claudio Abbado

Domenica 5 luglio, ore 18, Nazionale

Anche nel corso delle ultime « Settimane Musicali di Budapest », il nome di Beethoven ha primeggiato fra quelli di altri autori, nei programmi del Festival. Si è trattato di un omaggio che anticipava — giacché la manifestazione è stata registrata nel mese di settembre 1969 — le celebrazioni del bicentenario beethoveniano, oggi in pieno svolgimento. Alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Stato Ungherese, il giovane Claudio Abbado, uno fra i nostri più validi interpreti. In programma, la *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica »*. Beethoven, com'è noto, terminò l'opera nell'anno 1804. Nel gennaio 1805 avvenne la prima esecuzione a Vienna. Si racconta che il principe Luigi Ferdinando, presente a una prova in casa dei Lobkovitz, fu vivamente colpito dalla grandiosità della partitura, tanto che volle immediatamente riascoltare l'intera *Sinfonia*. Pubblico e critica, dopo la « prima », non si schierarono né pro né contro la *Terza*: si parlò, a proposito dell'allora giovane Beethoven, di « spirito energico » di « forte talento », ma si lamentò la « selvaggia fantasia che precipita nella dismisura ». Oggi l'*Eroica* sta fra le opere più geniali e alte dell'intera letteratura musicale. Nel terzo movimento, che Beethoven aveva dapprima programmato come un tradizionale minuetto, si verifica un ampliamento della forma, sotto la spinta di una prepotente ispirazione: nasce il primo grande « Scherzo », tipico delle sinfonie beethoveniane. Fra gli artisti che hanno lasciato un'impronta nell'esecuzione di questa pagina, rammentiamo Toscanini e anzitutto Furtwaengler. Claudio Abbado offre dell'*op. 55* un'esecuzione incisiva, rovente, adottando com'è suo costume « tempi » rapidi e stringati.

Fritz Reiner

Giovedì 9 luglio, ore 12,20, Terzo

Nonostante la perniciosa leggerezza con cui applicano oggi, a chi fa professione d'arte, etichette ammirative addirittura iperboliche, la definizione di « Maestro dell'interpretazione » non è fuor di luogo a proposito di Fritz Reiner, uno dei prodigiosi direttori d'orchestra che nel nostro secolo hanno vivamente operato in favore della musica. Scomparso sette anni or sono a New York, Reiner era ungherese di nascita (Budapest, 1888). Visse, dopo gli studi compiuti nella città natale, vari anni a Dresda e poi negli Stati Uniti dove fu direttore dell'Orchestra Sinfonica di Cincinnati (succedeva a Ysaye) e, in seguito, della « Chicago Symphony ». Fu anche a S. Francisco, a Pittsburgh e a New York, al « Metropolitan ». Nel 1953, il ritorno in Europa: i viennesi lo applaudiranno all'inaugurazione della gloriosa « Staatsoper », allorché il teatro ricostruito riaprirà i battenti con una famosa esecuzione del *Cavaliere della Rosa*. A parte tale fortunata interpretazione, Richard Strauss è da considerarsi uno degli autori prediletti di Reiner: la sfavillante preziosità dello strumentale straussiano consentiva in effetto all'interprete, di manifestare interamente le sue straordinarie qualità tecniche, tipiche del virtuoso di stampo americano, alle quali si aggiungeva un'intensità espressiva posseduta come eredità di razza. Nel programma dedicato all'arte di Reiner è tuttavia presente un altro Strauss, Johann jr., del quale verrà eseguito il *Valzer op. 388* intitolato *Rose del Sud*. Basti il numero d'opera a testimoniare l'incredibile fertilità inventiva del musicista il quale a buona ragione fu soprannominato il « re del valzer ». Accanto a *Danubio blu*, al *Kaiserwaltzer*, a *Sangue viennese*, *Rose del Sud* è una delle pagine straussiane più popolari che direttori come Bruno Walter, Ferenc Fricsay, Karajan hanno incluso nel proprio repertorio. Tratto dalla settima operetta di Strauss, intitolata *Il fazzoletto della Regina*, questo valzer in cui taluno ha voluto rilevare un accento di grazia mozartiana, è una pagina briosa, affascinante, di bella e sapiente scrittura. Accanto ad essa, nel programma di Reiner, un'opera di tutt'altro carattere: la *Terza Sinfonia in fa maggiore op. 90* di Brahms, composta il 1883, soprannominata dalla stampa dell'epoca l'« Eroica », così come, in riferimento a Beethoven, la *Prima* verrà chiamata la « Decima » e la *Seconda*, la « Pastorale ».

De Rosa - Jones

Domenica 5 luglio, ore 21,15, Nazionale

Dario De Rosa e Maureen Jones, due pianisti di nome, eseguono un programma nel quale sono compresi tre titoli interessanti: la *Fantasia in fa minore op. 103* di Schubert, *Due leggende op. 59* di Dvorak, la *Sonata per due pianoforti* di Poulenc. L'opera schubertiana risale come data di composizione al 1828, cioè all'anno in cui il musicista viennese scomparve. E' una pagina, come scrive Alfred Einstein, nella quale si notano, con evidenza palmare, le influenze italiane: nel secondo movimento, cioè nel *Largo in fa diesis minore* c'è, dice Einstein, quella « dichiarazione d'amore "all'italiana" così spesso criticata, ch'è, tuttavia impossibile non scusare ove si pensi che Schubert aveva ascoltato proprio allora Paganini, il cui *Adagio* del secondo *Concerto* gli aveva fatto esclamare: "Ho sentito cantare un angelo" ». Le due *Leggende* di Dvorak, in re maggiore e in sol minore, appartengono a un gruppo di dieci composizioni che videro la luce il 1881. E' noto che Dvorak, nonostante dicesse che « una buona musica trascritta per pianoforte non deve perder nulla della sua bella sonorità », affidò allo strumento di Chopin e di Liszt soltanto « aneddoti intimi e sensazioni fuggevoli ». « Aveva appreso la musica sul violino o sulla tastiera dell'organo », scrive Guy Erismann, « e familiarizzò con il pianoforte soltanto più tardi, a partire dal 1876 ». Le *Leggende* sono, con le *Danze slave*, le musiche pianistiche dvorakiane più note. Lo stesso autore le trascrisse per orchestra. La *Sonata* di Francis Poulenc, uno dei musicisti più interessanti della Francia contemporanea, fu scritta nel 1918. Eccellente pianista, Poulenc ha nel catalogo delle sue opere parecchi titoli pianistici. Tuttavia non è da ricercare qui la parte più valida, l'aspetto più profondo e autentico della sua ispirazione. La *Sonata* è comunque una pagina in cui l'autore francese si esprime con la consueta eleganza.

Misciano

Sabato 11 luglio, ore 21,05, Nazionale

Il tenore Alvinio Misciano debuttò a Roma, al Teatro dell'Opera, nel 1945: Edgardo nella *Lucia di Lammermoor*. Fu il primo personaggio d'impegno interpretato da uno dei nostri più validi e meritevoli artisti. Dopo l'opera donizettiana, Misciano ha affrontato moltissime altre partiture: da quelle di famoso e diffuso repertorio come *Traviata*, *Tosca*, *Amico Fritz*, *Bohème*, *Italiana in Algeri*, *Barbiere di Siviglia* ad altre, tolte dal difficile repertorio contemporaneo: *Ascesa e caduta di Mahagonny*, di Weill-Brecht, *Il cappello di paglia di Firenze*, di Nino Rota, *La Fantarca* di Roman Vlad. Anche all'estero il cantante, accolto nei grandi teatri, ha suscitato ammirazione per i suoi modi di canto raffinati, per il suo stile e per la sua capacità di delineare i personaggi come vive creature. Nel recital in onda, Alvinio Misciano interpreta musiche di Rossini, Paisiello, Provenzale, Gounod, Puccini.

Tancredi Pasero e Nicolai Ghiaurov

Giovedì 9 luglio, ore 14, Terzo

Nella rubrica *Voci di ieri e di oggi* sono in scena due bassi destinati a rimanere famosi nella storia del canto: Tancredi Pasero e Nicolai Ghiaurov. Pasero, nato a Torino l'11 gennaio 1893, debuttò il 1918 al Teatro Eretenio di Vicenza, nell'opera belliniana *La Sonnambula*. La sua voce, definita dal Celletti « non tenebrosa, e nemmeno tonitruante, ma tuttavia ampia e sonora », s'impose fra quelle più valide del mondo lirico italiano per le qualità rare di un « timbro morbido e pastoso », di una bella e corretta emissione, di una chiara pronuncia. A tali qualità s'aggiungevano la capacità del cantante torinese di delineare il personaggio con intensa nobiltà, con fraseggio assai accurato e intelligente. Nel corso della sua lunga carriera, trionfalmente conclusa nel 1953, Pasero fu applaudito in tutti i maggiori teatri del mondo: dalla « Scala » (dove cantò la prima volta nel '26) al « Covent Garden » (teatro nel quale esordì nel '31), dal « San Carlo » al « Metropolitan », dal « Costanzi » di Roma all'« Opéra » di Parigi, alla « Deutsche Statsoper » di Berlino, al « Colòn » di Buenos Aires, eccetera.
Alla voce di ieri, si contrappone un'altrettanto importante voce di oggi: quella del basso Nicolai Ghiaurov il quale, dopo la recente sensazionale prestazione nel *Don Giovanni* mozartiano, realizzato dalla RAI per la stagione radiofonica in corso, è stato soprannominato il « Don Giovanni per antonomasia ». Voce calda, luminosa anche nella regione grave, stilista finissimo, Ghiaurov è nato a Velingrad, in Bulgaria, nel settembre del 1929. Dopo avventurose esperienze (dal canto corale passò nientemeno all'armonica a bocca, poi al violino, al clarinetto, al trombone, al pianoforte), il basso debuttà nella parte di Don Basilio a Sofia. E' il primo traguardo di una fortunata carriera che condurrà l'artista in ogni parte del mondo.
Nel corso della trasmissione i due cantanti interpretano pagine dalla *Norma*, dal *Nabucco*, dal *Mefistofele* e da *Carmen*.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait, con la collaborazione di Gastone Mannozzi)

Alla TV da Recoaro Terme la serata finale del «IX Cantagiro»

Cartolina precetto per 12 milioni di cantatifosi

Il «serpente canoro made in Italy» quest'anno è lungo 2500 chilometri. Affari per due miliardi

di Giuseppe Tabasso

Ancona, luglio

Il « serpente canoro made in Italy » (la definizione è degli stessi organizzatori del *Cantagiro*) si snoda anche quest'anno, per la nona volta, sulla penisola.

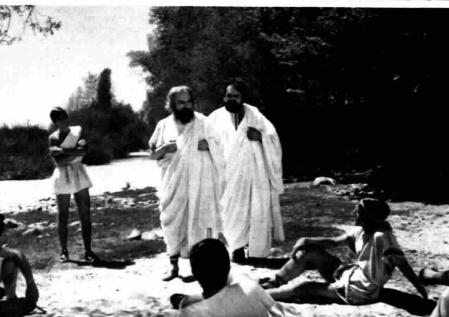
Sapete tutti ormai di che si tratta. La ricetta è semplice e collaudata: canzoni e cantanti « extra moenia » secondo i rituali e il lessico dello sport (girone, tappa, direttore di gara, traguardo, patron, compagine canora, tartaruga, cantagirini, ecc.). C'è perfino l'incontro di calcio, nel giorno di riposo, tra cantanti (con Amarildo in squadra) e giornalisti (con Garrincha che scrive una « cartella » al giorno per un quotidiano sportivo, ma che in effetti è al *Cantagiro* per seguire la fidanzata Elza Soares). Insomma gli ingredienti del successo ci sono tutti. E il successo è ed è stato tale che ogni anno, quando la kermesse canora nazionale si avvia alla conclusione, regolarmente c'è chi ne prevede la morte per eccesso di salute. Creperà di successo, dicono. E, invece, non crepa, per la disperazione degli apocalittici e la gioia degli integrati.

« E perché mai dovrebbe crepare? », mi dice Radaelli, il « patron ». « Se ogni anno riesco a far scendere sulle strade e le piazze dai 9 ai 12 milioni di persone vuol dire che la folla si diverte. E poi perché si do-

I Dik Dik, nella foto a destra, partecipano al girone A del «Cantagiro» con «L'isola di Wight». Altri big del girone A sono Nino Ferrer, Modugno, Nada, Jimmy Fontana, Gipo Farassino, Massimo Ranieri e Adriano Celentano « faccia a faccia » con Don Backy

Tra un trasferimento e l'altro il relax di un bagno in mare. Nella fotografia, Domenico Modugno con la famiglia. Lo aiuta a scendere dal motoscafo la moglie Franca Gandolfi

vrebbero ammettere le esplosioni collettive per il calcio e non quelle per la canzone? Anche la canzone può educare e non è mica colpa mia se i Moravia non scrivono canzoni da potersi lanciare per le strade. E' un fatto che la gente da noi accorre felice ed entusiasta. E mica gli mando la cartolina-precetto io ».
Un comunicato dell'organizzazione (Ivano Davoli, il giornalista ex marito di Miranda Martino emette un « mini-quotidiano » ogni mattina) afferma per esempio che il *Cantagiro* è una manifestazione « del popolo per il popolo ». E, a giudicare da quello che succede ogni volta per le strade, le piazze e gli stadi si potrebbe perfino crederci. Tuttavia al « popolo » la cartolina-precetto Radaelli riesce a mandargliela, servendosi di un'organizzazione abile ed efficiente che mobilita sindaci ed aziende di soggiorno, complessi turistici e « pro loco », oltre a case discografiche, manifesti, volantini e via dicendo. Così, di questo « miracolo di San Gennaro » che si rinnova ogni anno, quotidiani e settimanali d'ogni tipo finiscono fatalmente per occuparsi, magari sperando in un miracolo alla rovescia. Vale a dire, folle ordinate e passabilmente incuriosite, che applaudono questo ma sanno anche fischiare quello, moderatamente protese verso l'autografo e indenni da raptus collettivi.
Tutta l'organizzazione del *Cantagiro*, del resto, dà per scontata una mitologia ben precisa: quella della folla minacciosa e scotennatrice che agguanta, strizza, palpeggia, carica e illividisce il divo temporaneamente privo di poteri carismatici e democraticamente, anatomicamente in balia del « popolo ». (Di qui la decisione di alcuni big — come Celentano e Modugno — di viaggiare fuori carovana su treni speciali e tendine abbassate: il che smentirebbe la tesi del divo che concupisce periodicamente le folle per constatare a che punto è il proprio indice di deteriorabilità).
Bene, con il *Cantagiro* '70, il mito della folla brutale esce abbastanza ridimensionato: numerosa, pittoresca, intraprendente, qualche muro di cinta scavalcato, qualche agente travolto, le solite guerriglie di « portoghesi ». Ma il tutto senza frenesie incontenibili e clamorosi isterismi di massa. Al confronto dei tumultuosi raduni-bivacco a sfondo erotico-liberatorio (tipo quello dell'isola di Wight dove l'anno scorso affluirono 150 mila giovani hippies) il nostrano *Cantagiro* è un dopolavoristico « prêt-à-porter » della canzonetta. A Pugnochiuso, prima del via, si sentivano cantanti giovanissime invocare la mamma, bambini (quelli di Modugno) chiamare papà, il signor Celentano scendere borghesemente in spiaggia con mogliettina al fianco e creme abbronzanti, il Massimo Ranieri, che si chiama Giovanni, mostrare col luccicone agli occhi il regalino inviatogli dalla mamma per l'onomastico.
Ma che senso ha questo *Cantagiro?* Lasciamo da parte Radaelli che parla con convinzione di iniziativa per il progresso della cultura e per il turismo (un gigante malato che ha bisogno di ben altro). La pittoresca manifestazione non lancia nuove canzoni, ora non ha nemmeno, per l'abolizione della classifica, il richiamo agonistico: che valore ha, oggi, a nove anni dalla sua nascita? Ho sentito in proposito manager, cantanti, musicisti, impresari, press-agent, parolieri, direttori artistici e anche — ma senza ottenerne apprezzabili giudizi — semplici spettatori. Per tutti riassumo il parere di Maso Biggero, un ex-giornalista che ha appeso al chiodo la macchina da scrivere per andare a dirigere una nota casa discografica. Dice Biggero: « Più che lanciare nuove canzoni il *Cantagiro* rappresenta una conferma e una spinta ulteriore per brani già affermati. Per noi il suo aspetto più positivo è quello promozionale nei confronti dei giovani. L'abolizione della classifica esalterà maggiormente questo aspetto: i big sono più invogliati a partecipare, il che fa aumentare il pubblico e di ciò se ne avvantaggiano indirettamente i giovani esordienti. E' da questi che verrà fuori, quest'anno, il vero vincitore del *Cantagiro* ». Il « pepe » della manifestazione sarà dato insomma dalle matricole, che dovranno scannarsi fra loro. E gli stranieri? Vanno di moda, servono a sprovincializzare la manifestazione col tocco esterofilo. Radaelli ha dedicato loro un apposito girone, al momento giusto.
Le canzoni. Onestamente non si può dire che siano brutte; alcune anzi sono decisamente belle e di facile presa. C'è, nel mucchio, la solita paccottiglia folk, il genere balera e il lirico-beat: ma nel complesso, anche per via di motivi già collaudati, il « corpus » musicale funziona, ben servito dagli arrangiamenti di Cichellero appositamente studiati per il genere « spettacolo all'aperto ».
I cantanti sono divisi in tre gironi. In quello « A », riservato ai big, figurano Celentano e Don Backy (un « faccia a faccia » che è uno dei motivi pubblicitari d'interesse di questo *Cantagiro*), Nino Ferrer, Domenico Modugno (è il suo anno di grazia e a vederlo negli stadi sembra il più scatenato di tutti), Nada (con una canzone che le va a tutto vapore), Jimmy Fontana, Rosanna Fratello, Gipo Farassino, Camaleonti, Dik Dik, Giganti, Ricchi e Poveri, Ragazzi della Via Gluck e, naturalmente, Massimo Ranieri, vincitore lo scorso anno. (Appena finito il *Cantagiro*, il tempo di fare le valigie e sarà a Roma per girare, nei panni di un soldatino primo Novecento, uno degli episodi della serie televisiva con Anna Magnani dal titolo *La sciantosa*).
Nel girone « B », quello dove più accesa è la lotta, sono in gara i giovanissimi. Eccoli, in ordine alfabetico: Babila, Paola Battista, Bob e Louis, Graziella Ciaiolo, Gianni D'Errico, Simona Faggio, Gianni Farano, Farida, Fiammetta, Daniela Ghibli, Giovanna, Gli Alluminogeni, I Califfi, Italo Janne, Jordan, Roberto Mazzini, Sergio Menegale, Paolo Mengoli, Valeria Mongardini, Gianni Nazzaro, Pio, Guido Renzi, Valeria Rigano, Giulio Sangermano e Armando Savini.
Ed infine il girone « C », quello degli stranieri. Ne fanno parte: Elza Soares, Jean François Michael (*Fiori bianchi per te*), Katty Line, George, Niemen, Patrick Samson (che conta fra qualche mese di avere la nazionalità italiana), Palito Ortega (detto il « Morandi sudamericano »), Dick Rivers e Delphine.
Il percorso. Sedici tappe da Pugnochiuso, splendida località del Gargano, a Matera, Terme di Montesano, Nocera Inferiore, Lanciano, Civitanova Marche, Ancona, Foligno, Viterbo, Livorno, Follonica, Marina di Massa, Fornovo di Taro, Gattinara, Sirmione e, infine, Recoaro, dove l'11 luglio si svolge la finalissima. Totale circa 2500 chilometri per 70 ore-auto a cantante. Oltre 200 le macchine della carovana, comprese quelle pubblicitarie e i 30 camion (le « salmerie ») dell'organizzazione.
Il lato economico. Generalmente sottovalutato, eppure intorno al *Cantagiro* si sviluppa un volume di affari che si aggira sui due miliardi. (Lancio di località turistiche, contratti discografici, costi organizzativi, spese pubblicitarie e generali). La tariffa d'iscrizione per ogni cantante è di 1 milione e mezzo per la serie « A », di 2 milioni per la serie « B » e « C ». L'utilizzazione del « coretto » comporta per l'interprete che lo pretende una tangente addizionale di 250 mila lire. Bisogna poi aggiungere mezzo milione a cantante da parte delle case editrici. Gli spettacoli, già tutti venduti in anticipo a scatola chiusa, vanno da un massimo di 40 milioni ad un minimo di 7 milioni. Per ogni macchina pubblicitaria al seguito la tariffa è di 200 mila lire.
Insomma, una macchina organizzativa, con i suoi paradossi e i suoi personaggi che, si accettino oppure no, cammina ormai da sola. C'è e basta: sarebbe anzi ridicolo, come usava nelle sue precedenti edizioni, offrirla alla meditazione dei sociologi.

La serata finale del Cantagiro *va in onda sabato 11 luglio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Rossellini

Il regista ha trovato con la TV la sua terza giovinezza. Afferma di non essere cambiato, però adesso organizza rigorosamente il lavoro ed apprezza la puntualità

di Giuseppe Bocconetti

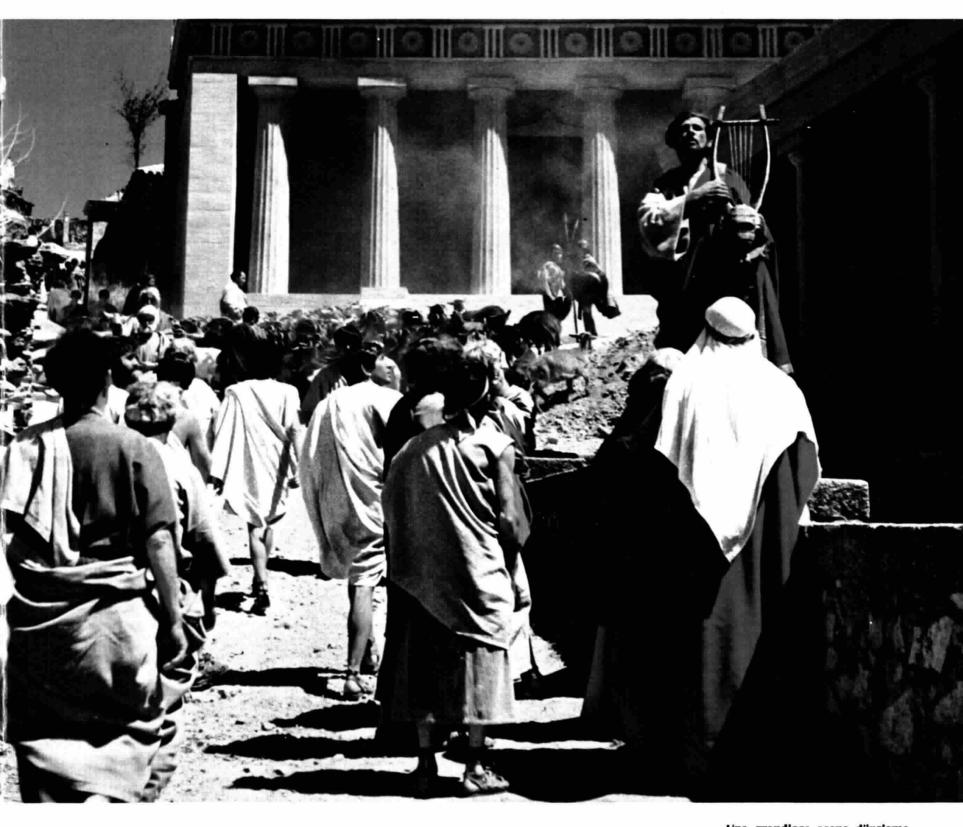
Roma, luglio

Rossellini « anno sesto ». Risale infatti al 1964 *L'età del ferro*, il primo impegno televisivo di questo regista per molti versi sconcertante, imprevedibile e che, a 64 anni, non finisce di stupire. Fu, quella, la prima tappa di un lungo e fortunato cammino che poi altri, dopo di lui, avrebbero deciso di percorrere. Rossellini partiva da posizioni diametralmente opposte a quelle che esprimevano le nuove tendenze di certo cinema « impegnato ». Ed ancora una volta ebbe ragione lui e torto gli altri.

Roberto Rossellini incominciò con pochi mezzi e molta diffidenza. Più da noi che in Francia, dove anche i giovanissimi guardavano a lui come al « maestro ». Lui stesso dice che la sua vita è stata un continuo ricominciare daccapo. Sei anni fa non aveva alternative: o mangiare quella minestra o... non mangiarne affatto. Perché una cosa è dire: « Io sono Rossellini e chi mi vuole mi cerchi », altra cosa è dover provvedere ai bisogni di tre famiglie, quante ne ha costruite con ciascuna delle donne della sua movimentata esistenza. Gli esegeti del cinema sono venuti « dopo » a recitare di un Rossellini che aveva saputo dare alla televisione il suo primo, autentico capolavoro. « Ha capito tutto. Ha anticipato i tempi anche questa volta », scrissero.

Di soldi Rossellini ne ha guadagnati, ma ha anche dovuto spenderne tanti. Tuttavia non si è lamentato se non dell'ignoranza di certi produttori, della loro protervia, della loro incapacità assoluta

Dall'alto in basso: Socrate (Jean Silver) nel colonnato regio, dove venivano esposti su tavolette « avvisi » e « citazioni ». E' la scena in cui il filosofo apprende di essere stato accusato di corrompere i giovani. Il processo si concluderà com'è noto con la sua condanna a morte. Ancora Socrate con alcuni discepoli durante un sacrificio nel fiume. Nella terza foto, Socrate abbraccia la moglie Santippe (l'attrice Anna Caprile). Fra la donna e il filosofo avvenivano spesso litigi furibondi, ma in realtà erano uniti da un affetto profondo. Infine Socrate, Critone (Ricardo Palacios) ed altri discepoli poco prima di apprendere che il Consiglio dei Trenta ha incriminato il filosofo di una serie di reati che non ha commesso. La notizia sarà portata a Socrate da Santippe

dopo la cicuta

a vedere al di là del proprio naso, dove « naso », in questo caso, sta per immediati guadagni. Quei produttori, cioè, che solo a sentir pronunciare il nome di Rossellini sbiancavano in volto. Ora non più. Magari lo cercano.
Perché il cinema sta attraversando un momento critico. Crisi di idee, di linguaggio, di talenti. Adesso però nemmeno Rossellini ha più bisogno di loro: fa da solo.
La sua, dunque, fu una scelta obbligata. Ma è proprio nelle condizioni di necessità che l'uomo riesce a fare le sue migliori scoperte. E Rossellini ha scoperto la televisione, come venticinque anni fa aveva scoperto « certo » cinema con *Roma, città aperta*, con *Paisà*, *Europa '51*, e quel meraviglioso, commovente *Francesco, giullare di Dio* che pochi apprezzarono.
Con *L'età del ferro* e, tre anni più tardi, con *La presa del potere da parte di Luigi XIV* venne puntuale la rivincita di Rossellini. Ora è lui a produrre i suoi film. Per questo ha creato apposta una Casa, « Orizzonte 2000 », diretta sino a ieri — precisamente sino al termine della lavorazione di *Socrate*, il film che Rossellini ha fatto per la nostra televisione — dal maggiore dei suoi figli, Renzo, che

segue a pag. 88

Una grandiosa scena d'insieme del « Socrate » televisivo di Rossellini. Un cantastorie fa il verso a Socrate nell'Agorà tra la folla che ascolta. Sullo sfondo s'intravedono le casette di pietra di Patones, il piccolo paese spagnolo dove il regista ha ricostruito l'antica Atene. Terminato il montaggio di « Socrate » Rossellini andrà in America per girare un documentario scientifico

Rossellini **dopo** la cicuta

L'interno della casa di Teofrasto, impersonato dall'attore Bernardo Ballester. Ballester è anche uno degli scenografi del film: è stato arrestato dalla polizia spagnola mentre stava costruendo la prigione di Socrate (una condanna per un incidente stradale di due anni fa della quale Ballester era all'oscuro). Le riprese sono proseguite senza di lui per qualche giorno, poi lo scenografo è stato rilasciato

segue da pag. 87

da lui ha imparato a camminare, a parlare, a fumare, a bere « cinematografico », nel senso che, con lui, Rossellini non ha nemmeno bisogno di aprir bocca per essere capito: basta un segno, uno sguardo. D'ora in avanti Renzo Rossellini avrà l'intera responsabilità del settore propriamente cinematografico. Nasce così la « San Diego », che produrrà film in cooperativa tra registi, attori, costumisti, operai, tecnici. Il primo è *Equinozio*, una storia assolutamente fantastica sui rapporti tra uomo e donna fra venti anni, regista Maurizio Ponzi, protagonisti gli attori Claudine Auger, Carla Gravina, Paola Pitagora, Giancarlo Sbragia e Paolo Turco. Roberto Rossellini, invece, proseguirà, appunto con « Orizzonte 2000 », il suo programma di grandi realizzazioni televisive. Il regista è trasformato, sebbene lo neghi. Siamo noi semmai — ribatte — a guardarlo ed a giudicarlo con occhio diverso. E insiste: « Credo nelle stesse cose di trent'anni fa. Solo che oggi quelle cose hanno una dimensione diversa, un altro " taglio " ». Dice che bisogna rendersene conto se si vuole comunicare con il grande pubblico.
Rossellini parla e poi d'improvviso si ferma a guardarti con quei suoi occhi fiammeggianti, attenti, il sorriso tagliato su un viso nutrito e sereno, in attesa delle tue reazioni. Vuole capire subito se gli credi oppure no per decidere se è il caso di continuare o meno il suo discorso. Rossellini, dunque, dice di non essere cambiato affatto e tuttavia non è più l'uomo che, per esempio, concepiva la disciplina, l'ordine, l'organizzazione sul lavoro come una mutilazione, un impedimento alla creazione artistica. Oggi, per lui, le sette del mattino sono le sette del mattino. Né un minuto di più, né un minuto di meno. E tutto, intorno al suo lavoro, funziona come una macchina, puntuale, preciso. E' rimasto se stesso soltanto sul set, mentre gira, quando cioè si trova nella necessità di dare corpo alle sue intuizioni, alle sue invenzioni. Non si mette più dietro alla macchina da presa senza un rigo di sceneggiatura, è vero. Ma nemmeno costituiscono vangelo le venti o le trenta paginette scritte che qualcuno, o lui stesso, ha messo insieme dopo mesi di ricerche, di notti insonni. Rossellini non sarebbe Rossellini se non inventasse sul momento, mentre gira una scena. Così è stato per *La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza*, che vedremo quest'inverno, un grande affresco cinematografico, dall'uomo delle caverne alla conquista della Luna; così per gli *Atti degli Apostoli* ed ora per *Socrate*. Cinque settimane erano previste per la lavorazione di *Socrate*, termine che sarebbe stato certamente rispettato se, ai primi di maggio, in Castiglia, il maltempo e il freddo non avessero mandato all'aria tutti i programmi. « Lascia perdere che gli attori avevano le gambe livide e le mani anchilosate. Lascia perdere che io stesso non riuscivo a parlare tant'ero intirizzito. Ma il vento mi spostava le impalcature e con quelle gli specchi, le lampade. E tu che sei venuto conosci il vento di Patones ».
Jean Dominique La Rochefoucauld, pronipote diretto dell'autore delle *Massime* e del romanzo *La principessa di Clèves*, un giovane alto e rossiccio, « rosselliniano » da capo a piedi, sceneggiatore, ma anche attore per l'occasione, diceva di essere stato obbligato, per tutto il tempo della lavorazione di *Socrate*, giorno per giorno, momento per momento, si può dire, a rivedere non solo la sceneggiatura, ma persino i dialoghi.
« Senti », gli diceva, « che ne diresti se Socrate dicesse questo e Apollodoro rispondesse così? ». Domanda inutile poiché Jean Dominique sapeva che si sarebbe fatto esattamente come Rossellini diceva. « La cosa mostruosa è », dice lo sceneggiatore-attore, « che alla fine mi accorgevo anch'io che non si poteva fare diversamente. Quest'uomo sta vivendo la sua seconda o terza giovinezza. Ecco uno che non invecchierà mai ». Anche i costi non hanno subito modificazioni, nemmeno di mille lire. E questo non è il Roberto Rossellini di una volta. Ha acquistato una saggezza e una disponibilità umana, come dire?, « socratiche », forse perché anche lui ha dovuto bere, come Socrate, la sua porzione di cicuta. Un poco alla volta. In questo momento — e in attesa di partire per gli Stati Uniti dove realizzerà un documentario-film dal vero sulla ricerca scientifica — Rossellini è tutto Socrate: a casa, al ristorante con gli amici, dovunque. Trascorre dodici ore al giorno al montaggio del film. Per non essere disturbato ha allestito nella sua villa un piccolo, ma attrezzatissimo laboratorio. E' al montaggio che un film nasce. Meglio: si ricompone così come l'ha concepito il regista.
Il cinema è stato la vita di Rossellini in ogni senso. Ora non più. Lo dice senza ombra di polemica, senza astio, con convinzione.
« Lo sai come la penso », dice. « La televisione oggi è il solo mezzo di comunicazione che ti consente di rivolgerti nello stesso momento a milioni e milioni di spettatori, e con estrema libertà. Alla televisione puoi dire ciò che al cinematografo non puoi più, comunque non allo stesso modo compiuto e comprensibile. E' mutato anche il modo di dire le cose. Altri ormai la pensano come me, ma questo non scriverlo: potrei dare l'impressione di un uomo presuntuoso ».
« Soddisfatto di *Socrate?* ».
« Completamente. Da quando faccio questo mestiere non mi era mai capitato di fare un film come volevo io, dove volevo e con chi volevo. Davvero: se non è riuscito non potrò dire che la colpa è di questo o di quello. Ho pensato a Socrate come al simbolo geniale del suo tempo, un punto preciso di riferimento nella storia del pensiero umano, ma anche all'uomo, con i suoi problemi, i suoi capricci, la sua ostinazione, i suoi litigi con la moglie, la sua povertà. Voglio dire che anche i grandi uomini, prima di essere grandi, sono uomini. Io credo che il film piacerà ».
«Perché Socrate? ».
« Sbaglierò, ma sono convinto che il pubblico, il grosso pubblico, oggi non abbia bisogno soltanto di svago, ma di imparare, di capire, di partecipare ai grandi momenti della storia dell'umanità. Piacevolmente, si capisce. Un certo giorno della mia vita mi sono guardato intorno ed ho scoperto tutta la mia ignoranza. Ma anche il grande desiderio che avevo di imparare, di conoscere. Di questo l'uomo moderno ha bisogno. Altrimenti è la morte interiore. E i soli punti fermi, sicuri della conoscenza sono nel passato. Socrate, il suo tempo, la civiltà che lo ha espresso sono uno di questi punti ».
« Intendiamoci », dice, « non credo minimamente di essere io ad insegnare queste cose, a poterlo fare. Penso semplicemente di annullare la distinzione tutta artificiosa e letteraria tra film spettacolare e film didattico, e giungere a una maniera di raccontare piana e diretta, che non è né l'una né l'altra cosa, ma tutt'e due le cose insieme ».
E *Socrate* sarà tutto questo. Almeno lo spera. « Intanto », scherza, « quant'erano, sessanta, i componenti la troupe? Bene, tutti sono diventati dei filosofi nel giro di sei settimane. Tanti che di Socrate non avevano nemmeno sentito parlare dopo i primi giorni giungevano sul set, a Patones, con *I dialoghi* di Platone sotto braccio. Io stesso ho potuto comprendere quanto lontano affondino le radici della democrazia, della dignità dell'uomo, della libertà intellettuale. Se anche solo una parte degli spettatori sentiranno le stesse cose, *Socrate* non sarà stato una fatica inutile ».

Giuseppe Bocconetti

Intervista a Raymond Burr chiuso in albergo per un furto non previsto dal copione

CHI HA DERUBATO PERRY MASON?

L'attore americano costretto ad un'imbarazzante indagine in pigiama. Chi è il personaggio che preferisce e come modificherebbe Macbeth e Otello

di Lina Agostini

Roma, luglio

La vicenda è italiana, anzi romana. Protagonista: Raymond Burr o meglio Perry Mason o meglio ancora il capitano Ironside. Direte che è inventata. Invece no. Ironside, lasciato sulla poltrona a rotelle nell'ultimo telefilm della serie omonima, si ripresenta vivo, senza una piega, sprofondato in un'altra poltrona, questa volta più comoda e senza ruote, nella camera di un noto albergo romano.

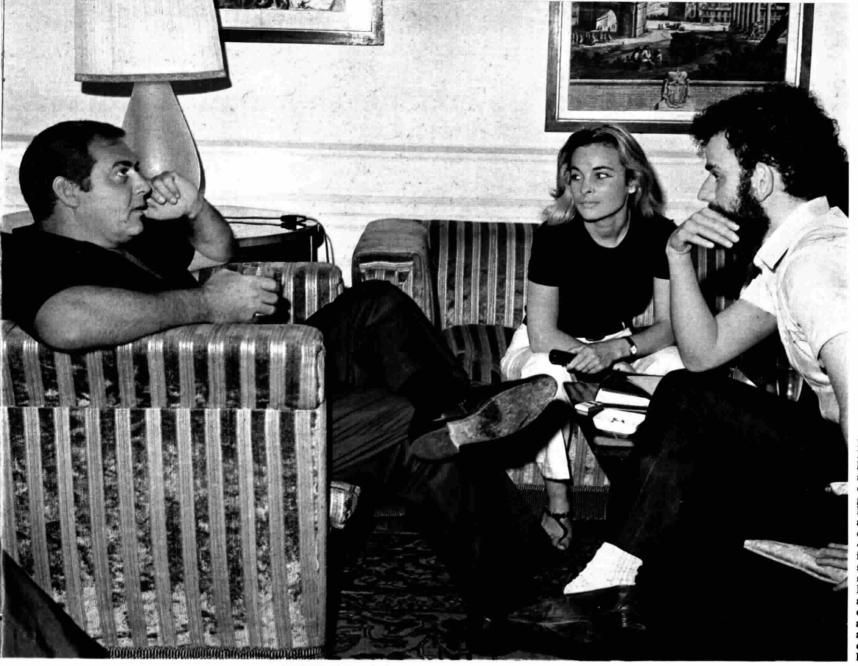
E' sempre Perry Mason, comunque, anche se nelle vesti di Ironside, il capitano paraplegico, è meno vispo e belloccio dell'« avvocato del diavolo » di E. S. Gardner, e se rassomiglia a qualcuno rassomiglia per la mole a Buazzelli nei panni di Nero Wolfe e al commissario Sciancalepre della *Signora Giulia* messi assieme, e al cantante Mal per l'azzurro degli occhi. Per tutta la vicenda i due personaggi andranno avanti così: Perry Mason con l'abituale esuberanza tutta « made in USA », tutto dall'esterno, sorriso, mimica, tic, pacca sulle spalle, buffetto alla segretaria fedele, e Ironside con la solita misura, tutto dall'interno, predestinazione, carrozzella, immobilità, abulia e astrazione, ma soltanto fuori servizio. Raymond Burr è bravissimo a nascondere che odia Perry Mason e detesta cordialmente Ironside, ma due ore fa un cameriere è entrato nella sua camera d'albergo per comunicargli una notizia sconvolgente: « Avvocato Mason... ». Occhiataccia di Burr. « Mister Perry... ». Peggio che andar di notte, ma il malcapitato cameriere è un sincero ammiratore delle arringhe televisive dell'« avvocato del diavolo ». « Capitano... », si azzarda a dire ancora, ma senza convinzione, finché arriva ad un familiarissimo: « Dottò... », come se sapesse che Raymond Burr una laurea in legge, sia pure ad honorem, ce l'ha sul serio, guadagnata per meriti televisivi. « Dottò, sono spariti i suoi pantaloni », annuncia il cameriere ed esce dalla stanza lasciando Perry Mason sconvolto e in mutande.

Si sa che nei gialli televisivi viene rigidamente applicata una delle tre regole aristoteliche della tragedia che è l'unità di tempo. Quello che vi ho raccontato è l'antefatto, ma l'azione, da quando si mette in moto, non ha più soste. Anzi diventa frenetica, spinta dalle indagini e quasi sempre seguita da un certo numero di altri delitti legati al primo. Travolto dal gorgo degli avvenimenti, Perry Mason ad un certo punto dimentica persino quella flemma per cui va giustamente famoso in settanta nazioni e viene spesso prestato dalla televisione americana come caposcuola di tutti i detectives, poliziotti e commissari televisivi italiani. Perry Mason, pensate, all'annuncio del cameriere arriva a dire parolacce, costretto come Ironside a stare immobile su una poltrona con le gambe coperte nonostante il caldo.

Tornando a Raymond Burr, il giallo prende il via da questo momento, dalla desolata fuga del cameriere che ha frugato inutilmente in tutta la stanza e dalla entrata in scena di altre persone. La cameriera del piano dà il via alle indagini. Quando entro nella camera d'albergo di Raymond-Perry-Ironside ci sono già tutti: l'agente americano dell'attore, un assistente, un segretario, la cameriera che continua a cercare. Sul tavolo: bottiglie di acqua brillante, caffè, cesto di frutta fresca, secchiello per il ghiaccio, champagne, analcolici vari, dodici bottiglie già vuote: sono le nove del mattino. Mi guardano tutti di brutto perché non ho spaccato il minuto. Non Burr, però. Lui ha qualcosa di molto importante da fare. Girare con un dito bagnato intorno all'orlo del bicchiere pieno di champagne e pensare ai suoi pantaloni misteriosamente scomparsi.

Mi siedo e azzardo la mia ipotesi in proposito: « Conosce Francesco Bertolazzi? ». Raymond Burr fa due o tre smorfie, si gratta il collo, aggrotta la fronte. Segue qualche suo pensiero e noi restiamo tutti in attesa. Nella vicenda, ammesso che lo sia, entra a questo punto il segretario di Burr, colui che, a quanto pare, ha sostituito accanto a Perry Mason l'efficientissima Della Street, licenziata per scarso rendimento. Allan, così si chiama il segretario, frastorna Burr, gli bisbiglia all'orecchio qualcosa, prende appunti. Capisco che le indagini vanno avanti. Nei periodi di più aspra tensione professionale l'« avvocato del diavolo » alle prese con la stessa vicenda si sarebbe tirato addosso le ire dei telespettatori lasciati all'oscuro delle sue intenzioni.

« Come ne usciamo? », domanda il segretario.

« Non leggo Perry Mason », dice Burr e gli altri ridono. « Se nemmeno la cameriera troverà i tuoi calzoni », promette l'assistente, « ci rivolgeremo alla guardarobiera. Ok? ». E' « Ok » anche per Raymond.

Raymond Burr-Perry Mason a colloquio con la giornalista Lina Agostini al termine della « delicata » inchiesta sui pantaloni scomparsi. Nella pagina a sinistra e qui sotto, ancora l'attore americano durante l'intervista

Azzardo un'altra ipotesi: « Ha mai sentito parlare del tenente Sheridan? ». Mi aspetto una risposta sul tipo: « Chiedo che questo non venga messo agli atti del processo », invece Burr gira con il dito intorno al solito bicchiere e fa cenno di no. La vicenda è intercalata da una serie di flashes sulla vita di Raymond Burr che hanno la brevità e l'efficacia dei caroselli televisivi e il sapore agreste di certi racconti di Steinbeck. I genitori sorridenti e divorziati, le riunioni familiari sotto il sicomoro, le prime particine nel teatro della città natale, New Westminster in Canada, l'università dove il futuro Perry Mason ha fatto il suo bravo tirocinio sui testi giuridici. Poi i flashes retrospettivi si infittiscono: 90 film, 200 ore televisive, 600 spettacoli teatrali, 3000 spettacoli radiofonici, nove anni di convivenza coatta con Perry Mason per un totale di 300 episodi, tre anni di coabitazione scomoda con il capitano Ironside e 120 chili di peso raccolti per strada, passando attraverso Macbeth, Enrico VIII e Otello in edizione teatrale.

« Non per insistere, signor Burr, ma la spiegazione fornita dai biografi circa la sua vocazione al personaggio di Perry Mason non le pare discretamente risaputa, scontata ed eccessivamente logora? ».

« Ho affrontato Perry Mason con la stessa serietà con cui mi sono accostato a Macbeth. Non stimo Perry Mason come persona, ma adoro la sua professione. Intendiamoci,

Raymond Burr, un attore popolare e simpatico che non si spaccia per intellettuale e non aspira all'Oscar

CHI HA DERUBATO PERRY MASON?

l'" avvocato del diavolo " è indubbiamente improbabile, ma conosco molti uomini di legge che gli somigliano ».
« Ma nove anni di convivenza con un personaggio sono tanti! ».
« Troppi, direi. Vede, sono stato per tanto tempo incerto su chi tra i personaggi che avevo interpretato o che mi era capitato di conoscere meritasse il titolo di miglior antipatico, comunque la scelta è caduta su Perry Mason ».
« E gli altri chi erano? », domando, « Tipi come Ironside? ».
« No, la gran lotta è stata con Topolino. Anche Topolino è uno che in fatto di antipatia non si risparmia. Assomiglia a Perry Mason, ma è ancora più implacabile e più improbabile. Entrambi sono l'America che vince sempre ma che ha per coscienza la sfortuna di Paperino e l'insicurezza di Linus ».
E' difficile decidere tra Perry Mason e Ironside anche per Raymond Burr. « Ironside è più eroe di Perry Mason perché è lui che decide quello che va bene e quello che non va. Di volta in volta, dall'interno e senza pressioni esterne. Se lo ritiene giusto Ironside è capace di dare una mano ad un delinquente e di dare un calcio ad un poliziotto. O viceversa, ma deve essere sempre lui a deciderlo ».
A far pendere la bilancia del gradimento da parte del pubblico da una parte o dall'altra è stata la constatazione che, quantità e qualità di improbabilità alla pari, Ironside parte avvantaggiato dalla sua menomazione fisica, una caratteristica che lo rende più umano e verosimile. « Burr, se oggi le offrissero di interpretare personaggi come Macbeth o come Otello, accetterebbe? ». « Perché no? ». Intanto continua a manipolare il bicchiere vuoto in un esercizio che gli riesce benissimo. « Magari apporterei qualche modifica scaturita da una deformazione professionale. Esempio: come Otello, anziché uccidere Desdemona, indagherei sul suo presunto tradimento e manderei Jago nella camera a gas; in Amleto farei morire Ofelia prima che s'alzi il sipario così da far partecipare il pubblico alle indagini; Violetta potrebbe essere avvelenata fin dalle prime battute e Mimì assumerebbe un killer per far fuori Rodolfo risparmiandosi freddo e arrabbiature ». Interviene l'assistente: « Magari dovremmo mandare una mancia alla guardarobiera ». Burr lo fulmina con un'occhiataccia: « Sarebbe corruzione, ammissione esplicita della colpa e via dicendo ». « Dovete avere pazienza... quei pantaloni devono saltare fuori », insiste la cameriera. « Aspettiamo ancora un po', poi chiameremo la polizia! », dice l'assistente con troppo entusiasmo. « Mi oppongo! », brontola Raymond Burr. Mason ha questi colpi improvvisi in cui si rivela magnifico. Le indagini continuano. Ironside vuole spuntarla e per farlo sfrutta il sistema giudiziario americano. L'imputato, il cameriere capo, entra innocente in aula. E' l'accusa che deve provarne la colpevolezza. Se i giurati non raggiungono la certezza della sua colpevolezza al di là di ogni ragionevole dubbio, hanno l'obbligo di rispedirlo nelle stesse condizioni in cui è arrivato, cioè innocente. E Perry Mason, sul capo cameriere corso a dare una mano alla cameriera del piano, in questo momento sotto accusa, la spunta perché riesce a fargli ammettere di aver affidato i pantaloni alla guardarobiera. In questa vicenda manca quel personaggio dotato di notevole sfortuna che è presente in tutti i telefilm di Perry Mason: il procuratore distrettuale che, per quanto sia tenace, la continua frustrazione e la lunga serie di figuracce davanti ai telespettatori hanno reso particolarmente patetico. L'indagine a questo punto si ferma e per una buona mezz'ora non avviene altro. Un momento, dunque, di stasi, prima che cominci il secondo episodio. « Chi è Ironside? », domando a bruciapelo mentre Burr seguita a stropicciare il bicchiere, a pensare e a non muoversi sulla poltrona, nonostante il caldo e la coperta lo facciano sudare maledettamente. « Forse converrebbe modificare questa domanda in " Che cosa non è Ironside? ". Quasi tutto. Tanto per cominciare Ironside non ha un autore come Gardner alle spalle, poi per essere il personaggio di una serie di telefilm americani gli mancano intorno un mucchio di ingredienti essenziali ». E li elenca: « Primo, una segretaria efficiente, gonna e camicetta, cappotti di cammello, golfini, niente frivolezze e con certi difetti e manie da moglie. Una segretaria che si renda indispensabile per eccesso di coscienza professionale, desiderio di farsi bella agli occhi del principale, isterismo generico, incapacità a capire che il principale non la fila proprio, errore d'interpretazione di qualunque gesto di cameratismo da parte del suddetto, vocazione allo zitellaggio. Secondo, un procuratore distrettuale che ostacoli l'inchiesta costringendo l'eroe a fare i salti mortali per arrivare in fondo alle indagini, interferendo nella ricerca della verità per mancanza di logica, invidia sociale, cattiva digestione, sadismo, allergia agli avvocati e uomini di legge in genere. Terzo, un innocente che, creduto colpevole, rifiuti fin dall'inizio di essere difeso dall'avvocato famoso per innocenza palese, scarsa fiducia nella pubblicità televisiva, ribellione generica, fiducia nella giustizia divina, crisi ideologica, dispetto. Quarto, e questo non deve mai mancare, un assistente con muscolatura ben rilevata, un modello cui possono ragionevolmente aspirare poliziotti e soldati versione cinematografica, fedele fino in fondo al suo capo per simpatia, complesso d'inferiorità, orecchioni e scarlattina insieme, idiozia ». Il guaio in questa vicenda è che, anche scaduto il primo episodio e cominciato il secondo, continua a non succedere niente. Da questo mi sorge il dubbio che la suspense in questo caso debba consistere, come nei telefilm, proprio nel fatto che non succede niente per cui si va avanti tutto il tempo a dire: « Ecco, forse adesso succederà qualcosa... ». « Tutto per un paio di stupidissimi pantaloni », dice Burr fra sé. Ironside gli ha insegnato la testardaggine, il non rassegnarsi, il non arrendersi, il non compatirsi. Il tirare avanti come se la vita su una poltrona a rotelle fosse una faccenda poco importante. « La poltrona a rotelle », dico, « deve essere un aggeggio scomodo anche per un capitano come Ironside ». « E' il motivo di maggior suspense durante tutti i telefilm », spiega Burr. « Il pubblico si commuove », credo d'aver capito. « No. », spiega ancora Burr cinico, irriverente, ma altrettanto sincero. « Tutti aspettano che da un momento all'altro Ironside inciampi o che il ricercato di turno lo spinga giù dalle scale. Come nel film *La finestra sul cortile* di Hitchcock in cui facevo la parte dell'assassino che entra nella stanza per gettare dalla finestra James Stewart. L'ultimo episodio della serie di Ironside potrebbe finire così: primissimo piano della mia mano destra che si agita nel vuoto, un primissimo piano del mio viso, uno delle gambe e della carrozzella, il tutto che precipita dal ventesimo piano di un grattacielo. Sarebbe molto efficace. E' vero, Perry Mason contro Ironside, sarebbe un match non indifferente. Prima ipotesi: Perry Mason uccide Ironside gettandolo in mare con tutta la poltrona a rotelle. Seconda ipotesi: Ironside investe Perry Mason con la poltrona a rotelle e lo uccide. Terza ipotesi: Perry Mason assume Ironside come giovane di studio ».
L'humour fornisce una spiegazione alla simpatia di Raymond Burr, che, anche così, sepolto in una poltrona di damasco a fiorellini gialli e con una coperta addosso è fantasioso, cordiale, intelligente. E' anche fragile, vulnerabile, timido e bugiardo. Suscita, come Ironside, sentimenti di tenerezza e di protezione. Raymond è un grosso personaggio, dunque, ma senza aneddotica. Non partecipa ai cortei, non si batte contro i pellirossa, non frequenta l'ambiente mondano di Hollywood, non si spaccia per intellettuale, non aspira all'Oscar. Per il resto, colleziona conchiglie e coltiva orchidee, la sua casa in California contiene una delle più ricche raccolte di testi sacri che si possa trovare in America. « Mi ci sono voluti 30 anni di ricerche per metterne insieme tanti », dice Burr con orgoglio e misura la sua favolosa collezione: « Dieci metri di scaffali che contengono Bibbie in tutte le lingue, otto metri di testi buddisti e circa due metri sulle altre religioni ». In quanto ai sentimenti Raymond dice di credere nell'amore e nella giustizia. In fin dei conti per lui non esiste che la virtù di Ironside e l'implacabilità di Perry Mason. « Per Ironside ogni indagine non può essere fatta senza la cortese collaborazione della vittima di turno », dice e i presenti ridono. Conto gli occupanti della stanza: sono diventati quindici perché al cameriere rientrato in scena, alla cameriera, alla guardarobiera, si sono aggiunti: il ragazzo del bar, due clienti che passavano lì per caso, un fotografo e il direttore dell'albergo. E tutti si muovono e frugano in ogni angolo e, a turno, si attaccano al telefono chiamando rinforzi. Raymond Burr, come un grosso gatto sornione, segue il via vai della sua camera e continua a far suonare il bicchiere. Non succede niente. E siamo al terzo episodio. Allora adesso... Nemmeno. Forse ora. Niente. Che sia per un'altra volta? Ebbene, purtroppo è andata proprio così. Ironside-Perry Mason si è lasciato sfuggire questa occasione. Sarà per la prossima puntata. Le indagini sul mistero dei pantaloni scomparsi continuano.

Lina Agostini

Nazionale di calcio, specchio dei pregi e difetti italiani

Sessant'anni di vicende in azzurro

Il debutto a Milano nel 1910. Vittorio Pozzo e i mondiali del '34 e '38. Dal titolo europeo, dopo il tonfo «coreano», alla conferma in Messico

Al ritorno dal Messico i ventidue giocatori della Nazionale italiana di calcio sono stati ricevuti al Quirinale dal presidente della Repubblica Saragat che si è complimentato per il brillante piazzamento nella Coppa Rimet (secondi dopo il Brasile). Nella fotografia, a destra di Saragat, il presidente della Federcalcio Artemio Franchi

di Antonino Fugardi

Roma, luglio

Con le portentose partite della fase finale del campionato del mondo in Messico la Nazionale italiana di calcio ha celebrato i suoi sessant'anni di vita e di attività. E' stata una celebrazione stupenda, degna di ogni elogio, autenticamente sportiva.
Sessant'anni non sono pochi, nemmeno per una rappresentativa di calcio, tanto più se si pensa che sono stati i sessant'anni più espressivi, nei pregi come nei difetti, del popolo italiano. La Nazionale azzurra li ha saputi sempre rispecchiare, ora con tempestività, ora con eloquenti anticipazioni, ora esaltandoli nell'entusiasmo, ora inabissandoli nello sconforto e nello scoraggiamento. Siamo convinti che una storia completa dell'Italia del ventesimo secolo non potrà essere scritta trascurando le vicende dei suoi campionati e delle sue squadre calcistiche.
La Nazionale italiana di calcio scese per la prima volta in campo il 15 maggio 1910 all'Arena di Milano contro la Francia. La scelta degli uomini era stata preceduta, come sarà poi per tradizione, da lunghe e talvolta aspre polemiche. I migliori giocatori del momento, che erano quelli della Pro Vercelli, non potevano venire utilizzati essendo stati squalificati per non essersi presentati in campo a disputare la partita di spareggio per il titolo contro l'Internazionale. Il gesto era stato determinato dal fatto che i vercellesi avevano chiesto un rinvio dell'incontro perché erano impegnati in alcune gare militari, ma la Federazione l'aveva rifiutato.
La Nazionale venne allora formata con atleti di sei società diverse. Non portava la maglia azzurra (che verrà adottata otto mesi dopo, il 6 gennaio 1911, contro l'Ungheria), ma una camicia bianca, calzoncini neri o bianchi a seconda del gusto dei giocatori, e calzettoni con i colori della società di provenienza. Era un caleidoscopio in ogni senso, tecnico e cromatico. Ma la Nazionale vinse ugualmente con un sonoro punteggio: 6 a 2. Era presente una folla — per quei tempi e per l'Italia — davvero enorme: quattromila persone. Il giorno dopo l'autorevole e compassato *Corriere della Sera* dedicò all'avvenimento ben due colonne, due colonne dei giornali di allora che erano assai più larghe di quelle dei giornali di oggi. Nella descrizione della partita si poteva avvertire l'ingenuità ma anche l'entusiasmo di un'epoca in cui l'Italia, raggiunta l'unità politica, cercava una unità sociale ed economica. L'industria nasceva a fatica. Gli operai lottavano duramente per i propri salari. L'emigrazione era massiccia. L'agricoltura si trovava in fase di lenta trasformazione. Ma la situazione finanziaria sembrava buona. La lira appariva solida. La fiducia in se stessi ed in un migliore destino era abbastanza diffusa. Si stava preparando l'Italia che l'anno dopo avrebbe conquistato la Libia e sarebbe poi scesa sui campi di battaglia della Grande Guerra.
Nel gioco del calcio si era già operata la fusione fra i professionisti, gli imprenditori e gli studenti delle grandi città che avevano dato vita alle prime squadre e alle prime società, ed i ceti operai e contadini della provincia e delle campagne che s'erano inseriti nel football, come lo si chiamava universalmente, con quella abnegazione e con quel fervore di cui daranno poi prova sui campi di battaglia e su quelli del lavoro. Il fenomeno tuttavia appariva vasto e veemente nel Nord, molto e forse troppo timido nel Centro-Sud.
Da questa osmosi il modo di giocare al calcio in Italia trasse un gran vantaggio: quello di perdere la caratteristica tutta studentesca e tutta ardimentosa (propria di chi affrontava la vita con imprenditoriale spregiudicatezza) di gettarsi all'arrembaggio della porta avversaria per poi retrocedere precipitosamente a difendere la propria, e di guadagnare invece la consapevolezza che ognuno doveva stare al proprio posto. Era questa una atavica convinzione della saggezza popolana, che preferiva la prudenza alla sventatezza, il risparmio alla prodigalità; corrispondeva alla tradizionale concezione di una famiglia ben regolata, nella quale l'autorità del padre era indiscussa. Nacque allora anche nelle squadre calcistiche la necessità di un « pater familias », e questo fu trovato nel centromediano. Maturò allora la tradizione dei grandi centromediani italiani col vercellese Milano I ed il milanese Virgilio Fossati, per continuare con Burlando, Janni, Bernardini, Ferraris IV, Monti e Andreolo.
Da quel primo incontro del 15 maggio 1910, per venti anni esatti, fino al 1930, la squadra azzurra espresse le caratteristiche della nazione: impeto, generosità, discreto coordinamento fra i giocatori, ma mancanza di una visione generale, di uno stile e di una scuola. Si spiega così l'alternarsi di vittorie strabilianti e di sconfitte inopinate e talvolta disastrose. E si capisce anche perché gli azzurri non riuscirono mai a battere (sino al 1928) gli ungheresi e (sino al 1931) gli austriaci, cioè i veri maestri del calcio continentale europeo.
Con gli anni Trenta la società italiana si assestò su basi non sempre

Ecco la fotografia da incollare nell'ultima pagina dell'Album speciale del « Radiocorriere TV » dedicato alla Coppa Rimet 1970: è la squadra che ha vinto i campionati mondiali di calcio in Messico, il favoloso Brasile, degno avversario degli italiani nella finalissima di domenica 21 giugno. Da sinistra, in piedi: Carlos Alberto, Brito, Piazza, Felix, Clodoaldo, Everaldo, il preparatore atletico Chirol; accosciati: Jairzinho, Rivelino, Tostao, Pelé, Cesar. In questa formazione non compare Gerson che è stato uno degli artefici della vittoria brasiliana, la terza dopo quelle del 1958 e 1962

Sessant'anni di vicende in azzurro

felici, ma comunque stabili. Il fascismo aiutò il gioco del calcio consapevolmente. Ma inconsapevolmente ne favorì aspetti che non erano in linea con la dottrina totalitaria. Il regime gradiva che i giovani si indirizzassero allo sport invece che a discussioni più impegnative. Nel gioco del calcio però i giovani trovarono quei surrogati delle libertà politiche che erano destinati a diventare il lievito della ritrovata democrazia: il senso dell'imprevisto, il gusto dell'individualità pur nell'ambito del gioco di squadra, l'evasione verso forme meno assolute e rigide, lo spirito critico, la solidarietà sportiva e perciò anche civile. Non mancavano il nazionalismo e l'interclassismo che parevano in armonia con i dettami fascisti. Ma il nazionalismo, nelle sue espressioni calcistiche, mentre sollecitava l'apporto dei calciatori sud-americani di origine italiana, i quali diedero un enorme contributo tecnico, al tempo stesso spingeva ad una sana emulazione internazionale con tutti i rischi di vittoria e sconfitta che presenta lo sport, quindi senza le tentazioni di un protervo imperialismo che non ammette insuccessi. L'interclassismo, a sua volta, avvicinando giocatori e spettatori di ogni condizione sociale, finiva per suscitare in tutti quel bisogno di liberazione dalle ossessioni propagandistiche che preparerà fenomeni di più vasta portata.

Il migliore interprete calcistico di questa complessa situazione ambientale e psicologica fu Vittorio Pozzo, il quale seppe trarne conseguenze tecniche e tattiche tali da rivelare una Italia calcistica che non aveva rivali. Egli aveva capito che la mentalità italiana, così orgogliosa ma anche così fragile, aveva bisogno di un rifugio stabile e fisso dove insediarsi e custodire la propria forza. Glielo aveva insegnato la Grande Guerra con quelle battaglie difensive sugli Altipiani, sul Grappa e sul Piave che avevano ottenuto più successi che non le sanguinose offensive sul Carso. Ma al tempo stesso aveva intuito che nessuno come gli italiani era bravo nei colpi di mano improvvisi ed audaci, ricchi di immaginazione e di sorpresa. Anche questo l'aveva imparato al fronte osservando i suoi alpini e gli arditi. Del resto tutto ciò corrispondeva ad una tradizione che ci vedeva solidali nel pericolo ed individualisti ed artisti negli slanci creativi. Perché allora non impostare la squadra di calcio su un solido blocco difensivo, alleggerito da estrosi rovesciamenti di fronte, così come la società italiana che si giovava della tenacia e della pazienza dei lavoratori, e contemporaneamente dell'inventiva degli artisti, degli studiosi, degli imprenditori e dei tecnici? Ecco allora emergere la scuola calcistica italiana imperniata su un modulo tecnico definito del contropiede, con il quale la squadra azzurra si laureò campione del mondo nel 1934 e nel 1938, campione olimpionico nel 1936, e rimase imbattuta dal novembre 1935 al novembre 1939. In quegli anni il calcio italiano poteva mettere in campo contemporaneamente quattro o cinque rappresentative a carattere nazionale o interregionale più o meno della medesima forza. E ciò perché non soltanto corrispondeva alla società italiana del tempo, ma addirittura la sopravanzava e ne lasciava intravvedere un avvenire più libero.

Poi sopraggiunse la seconda guerra mondiale. E cambiarono i tempi. L'idea dell'uomo-massa, dell'ugualitarismo sociale, del livellamento delle funzioni si fece strada dovunque, anche nel calcio. Il « sistema » inglese, più collettivistico e meno gerarchico del « metodo », si impose nel mondo. Venne adottato anche in Italia che gli sacrificò il suo tipico gioco del contropiede basato sulla difesa, imperniato sul cervello del centromediano ed arricchito dall'individualismo del trio d'attacco (ali e centravanti). Venne introdotto il quadrilatero dei due mediani e delle due mezze ali (ma nelle migliori squadre delle società italiane non si ebbe mai, se si eccettua il Torino, un quadrilatero formato da quattro italiani: dovemmo chiedere l'aiuto dei nordici).

Una tale applicazione nel calcio di certe ideologie sociali non portò buoni frutti. Lo stesso grande Torino, perito poi a Superga, non riuscì a dare una fisionomia ben precisa alla Nazionale, che anzi, proprio in quel periodo, conobbe una inusitata sconfitta casalinga per 4-0 contro l'Inghilterra e una batosta per 5-1 a Vienna. Il fatto era che il calcio si era ridotto a far da retroguardia civile, applicando le velleità di una sociologia da salotto oppure le deformazioni di un mercantilismo megalomane e dilettantesco, mentre trascurava quelle forze solide e coraggiose che stavano attuando la ricostruzione ed avrebbero poi condotto al cosiddetto « miracolo » italiano. Di qui derivò quella situazione permanentemente tormentata, smarrita dietro alla ricerca di tattiche e di variazioni tecniche che si chiamarono via via catenaccio, mezzo-sistema, quattro-due-quattro, ecc., e quella serie di brutte figure che ci ha impedito per cinque successive edizioni della Coppa Rimet di accedere ai quarti di finale.

Finalmente, nella seconda metà degli anni Sessanta, il calcio italiano ha cominciato a ritrovare — ricordando ed aggiornando lo stile e le concezioni del periodo più bello — la sua vera natura e la sua rispondenza alle qualità di un popolo che, pur fra drammatiche vicende, continua ad esprimere una coscienza matura nella ricerca di un autentico progresso in armonia con la più vasta tendenza del Paese e con le sue aspirazioni.

E così la squadra italiana ha conquistato nel 1968 il titolo europeo ed è giunta, nella celebrazione dei suoi sessant'anni di vita, alle esaltanti giornate di Toluca e di Città del Messico.

Antonino Fugardi

Imparate l'Americano.

Sussurrando.

BANDIERA GIALLA

ROCK AL «MET»

Per la prima volta nella storia del «Metropolitan», il tempio newyorchese della musica classica e operistica, il palcoscenico del leggendario Teatro ha ospitato un complesso di rock che ha fatto registrare il «tutto esaurito» per ben due volte nello stesso giorno, allo spettacolo pomeridiano e a quello serale, e che ha fatto gridare allo scandalo i conservatori e i benpensanti abituati a vedere in scena al «Met» i nomi più importanti della lirica e i direttori d'orchestra e i concertisti di maggior nome. A «profanare» il «Metropolitan» è stato il quartetto inglese dei Who, un complesso di rock attivo da circa sei anni e diventato famoso per la sua abitudine di distruggere sulla scena, alla fine di ogni esibizione, tutti gli strumenti. Nel teatro di Manhattan i Who hanno presentato l'opera rock *Tommy*, di cui è autore il chitarrista del complesso Peter Townshend, davanti a un foltissimo pubblico composto per il novantanove per cento di hippies abbigliati e truccati da grande occasione. Si sono viste molte ragazze con il naso dipinto a colori fluorescenti, come vuole l'ultima moda della «hippie society» statunitense, un profumo di «pot» aleggiava nella sala e la maggior parte degli spettatori era a piedi nudi. Anche il disco a 33 giri dell'opera rock inciso dai Who è stato un successone: 2 milioni di copie vendute solo in America e Inghilterra.

Tommy, definita da un critico «una creazione musicale che causa non poche perplessità nella mente dell'ascoltatore come nel suo orecchio», è la storia in musica (rock, ovviamente) di un ragazzo, appunto Tommy, che cresce sordomuto e cieco in seguito allo shock subito nel vedere, quando era bambino, il padre che assassinava brutalmente l'amante della madre. Grazie allo straordinario sviluppo delle sue facoltà percettive e tattili, il ragazzo diventa un campione di flipper, il biliardino elettrico, e poi riesce miracolosamente a guarire, diventando la guida spirituale di un gruppo di giocatori di flipper, una specie di messia del biliardino. Tommy pretende che i suoi seguaci giochino con i suoi handicap di una volta: occhi bendati, orecchie tappate e bocca sigillata da un cerotto. I giovani giocatori però si ribellano e lo estromettono dal gruppo. Il piccolo impero costruito da Tommy crolla nel finale dell'opera, il cui significato simbolico per tutti i giovani americani, che sono convinti che i loro genitori e i leader dell'opinione pubblica siano praticamente ciechi e sordomuti, è più che evidente e costituisce il motivo principale del successo.

La messa in scena di *Tommy* è scarna ed essenziale. I quattro Who (Peter Townshend, chitarrista, Roger Daltrey, cantante solista, John Entwistle, bassista, e Keith Moon, batterista) si muovono da soli sul palcoscenico, il cui unico sfondo è un vero e proprio muro di amplificatori ed altoparlanti che ingigantiscono il suono. I critici sono rimasti un po' perplessi di fronte alle accoglienze riservate dal pubblico a *Tommy*. «Il successo dell'opera dei Who», ha scritto il settimanale *Time*, «non è tanto una vittoria della musica rock quanto la prova che, se si dice qualcosa abbastanza forte e abbastanza a lungo, la gente comincia a crederci».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Nonostante manchino ancora circa due mesi al Pop Festival che si svolgerà all'isola di Wight dal 29 agosto al 4 settembre, molti complessi e cantanti che prenderanno parte alla manifestazione stanno già facendo i preparativi, insieme con le rispettive Case discografiche, per registrare dal vivo le loro esecuzioni. Tra coloro che realizzeranno un intero long-playing in diretta ci saranno i Chicago, Eric Clapton e il suo nuovo gruppo, i Who e, molto probabilmente, il sempre applaudito Bob Dylan.

● *Let it be*, l'ultimo long-playing dei Beatles, è da tre settimane al primo posto delle classifiche dei 33 giri negli Stati Uniti e in Inghilterra. Nelle graduatorie britanniche è seguito da *Bridge over troubled water* di Simon & Garfunkel e da *Mc Cartney*, il primo album inciso da solo da Paul McCartney; in quelle americane *Mc Cartney* è al secondo posto, seguito da *Woodstock*, la colonna sonora originale dell'omonimo film sulla città dove vive Bob Dylan, e da *Déja vu*, il primo disco della nuova formazione di Crosby, Stills e Nash, ai quali si è ora aggiunto Young.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Lady Barbara* - Renato dei «Profeti» (CBS Italiana)
2) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
3) *L'isola di Wight* - Michel Delpech (CGD)
4) *La lontananza* - Domenico Modugno (RCA)
5) *Fin che la barca va* - Orietta Berti (Polydor)
6) *Storia di due innamorati* - Al Bano e Romina Power (Emi)
7) *Settembre* - Peppino Gagliardi (DET)
8) *Instant Karma* - Lennon and Plastic Ono Band (Apple)
9) *Fiori rosa, fiori di pesco* - Lucio Battisti (Ricordi)
10) *Let it be* - Beatles (Apple)

(Secondo la «Hit Parade» del 26 giugno 1970)

Negli Stati Uniti

1) *Which way you goin' Billy* - Poppy Family (London)
2) *The long and winding road* - Beatles (Apple)
3) *Get ready* - Rare Earth (Rare Earth)
4) *Hitchin' a ride* - Vanity Fare (Page One)
5) *The love you save* - Jackson 5 (Tamla Motown)
6) *The letter* - Joe Cocker (A&M)
7) *Cecilia* - Simon & Garfunkel (Columbia)
8) *Love on a two way street* - Moments (Stang)
9) *Up around the bend* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
10) *Make me smile* - Chicago (Columbia)

In Inghilterra

1) *Honey come back* - Glen Campbell (Capitol)
2) *Yellow river* - Christie (CBS)
3) *In the summertime* - Mungo Jerry (Dawn)
4) *Everything is beautiful* - Ray Stevens (CBS)
5) *Question* - Moody Blues (Threshold)
6) *Groovin' with Mr. Bloe* - Mr. Bloe (DJM)
7) *Cottonfield* - Beach Boys (Capitol)
8) *Back home* - England World Cup Squad 70 (Pye)
9) *Abraham, Martin and John* - Marvin Gaye (Tamla Motown)
10) *Sally* - Gerry Monroe (Chapter One)

In Francia

1) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
2) *Balapapa* - Rika Zarai (Philips)
3) *Instant Karma* - Lennon and Plastic Ono Band (Apple)
4) *5th Symphony* - Ekseption (Philips)
5) *Laisse moi t'aimer* - Mike Brant (CBS)
6) *Les bals populaires* - Michel Sardou (Philips)
7) *Let it be* - Beatles (Apple)
8) *Tu veux tu veux pas* - Zanini (Riviera)
9) *C'est la vie Lily* - Joe Dassin (CBS)
10) *Concerto pour une voix* - Saint Preux (AZ)

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Il testamento

« Un padre lascia per testamento metà della " disponibile " alla figlia e l'altra metà al figlio che nascerà da suo figlio, se si sposerà. Ma il padre sapeva bene, in vita, che questo suo figlio non aveva alcuna intenzione di sposarsi. Anzi aveva fatto di tutto, da parte sua, per evitare che prendesse moglie. Non è, dunque, la disposizione testamentaria sottoposta a condizione impossibile e captatoria? Non è evidente il malanimo? » (M. S. - Roma).

A me non sembra. In primo luogo la disposizione testamentaria non è stata fatta a favore del figlio, ma a favore del nascituro, se ed in quanto verrà al mondo. In secondo luogo, il matrimonio, per una persona sana, non è certo una cosa impossibile. Può essere difficile trovar moglie; può essere ostica l'idea della vita in comune; ma non si tratta di ostacoli insuperabili. Né direi che vi sia malanimo di chi, morendo, si preoccupi dei suoi eventuali nipoti e si dia cura in extremis di spingere indirettamente il proprio figliolo a cercarsi una compagna per la propria vita.

Il preside

« Può un professore, che non è preside di istituto, ma ha solo mansioni di preside, farsi chiamare impunemente preside, senza esserlo in verità? Non è un abuso di titolo professionale? » (P. G. - Ravenna).

Il facente funzioni di preside può ben tollerare di essere chiamato, semplicemente, signor preside dagli alunni e dai colleghi. Esigerlo no, naturalmente, ma tollerarlo, sì, senza violare alcuna legge. In fondo, chiamandolo « preside », lo si chiama con il termine indicativo delle funzioni che egli attualmente e realmente esercita. Sarebbe strano e ridicolo appellarlo « signor facente funzioni di preside ». Altra cosa, naturalmente sarebbe se il sullodato facente funzioni si spacciasse pubblicamente per preside effettivo di istituto, essendo invece solo un preside temporaneo ed effimero. Ma, se ho ben capito, non è il caso nostro, e me ne rallegro.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Versamenti

« Quando entrerà in vigore la Legge che equipara i versamenti volontari a quelli obbligatori? » (Tommaso Bedetti - Pontecorso, Frosinone).

La condizione per essere ammessi a proseguire volontariamente l'assicurazione obbligatoria INPS (invalidità - vecchiaia - morte - tubercolosi) è l'aver versato un anno di contribuzione nel quinquennio precedente la domanda di autorizzazione in uno dei modi sottospecificati: *1)* 12 contributi mensili; *2)* 52 contributi settimanali; *3)* 1 contributo annuo per i salariati fissi; *4)* 93 contributi giornalieri per gli agricoli uomini; *5)* 62 contributi giornalieri per gli agricoli donne e giovani.

In mancanza di questo requisito possono proseguire volontariamente (soltanto però nell'assicurazione I.V.S.) anche coloro che hanno versato in qualunque epoca cinque anni di contribuzione piena. Fino al 1° maggio 1971 non occorre alcun limite di età. E' ammessa la prosecuzione anche per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, commercianti ed artigiani).

Per essere autorizzati basta presentare domanda all'INPS. L'Istituto rilascia una tessera su cui l'assicurato applicherà le marche in relazione all'importo della classe indicata. La tessera ha validità biennale e su di essa devono applicarsi le marche comprese nel biennio intercorrente tra la data del rilascio e quella della consegna della tessera.

In base al nuovo sistema di calcolo della pensione agganciata al 74 per cento delle ultime retribuzioni, i contributi volontari danno luogo ad un aumento pari a 18,72 volte l'ammontare della base degli stessi.

Entro il 31 dicembre 1971 tutto il sistema della prosecuzione volontaria dovrebbe essere riformato.

L'innovazione più importante dovrebbe essere questa: considerare validi i contributi volontari sia ai fini dell'anzianità pensionabile sia ai fini della retribuzione pensionabile.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Riserva di rettifica

« Per molti anni ho fatto la Denuncia Vanoni esprimendo una riserva di rettifica per il mio reddito principale, che mi derivava dalla compartecipazione in una società da qui lontana e dall'andamento annuale degli esercizi della stessa di cui non ero informato in tempo utile. Ciò fu sempre accettato dall'Ufficio Imposte. E' accaduto che per il 1967, come il solito, denunciai un reddito indicativo con la solita riserva mentre la società fece all'Ufficio dove essa aveva sede, denuncia negativa. Un nuovo funzionario non ha voluto più accettare il vecchio sistema, né la rettifica che feci qualche mese dopo la denuncia. Vorrei sapere se una riserva di rettifica fatta nello spazio del modulo riservato alle annotazioni del dichiarante è da ritenersi valida oppure no » (Paolo Salgari - Sanremo).

A nostro avviso una riserva inserita nell'apposito spazio è accettabile, ma non impegna il funzionario o l'Ufficio che egli rappresenta.

Infatti la D. V. riguarda i redditi percetti e non quelli possibili, in quanto, per le persone fisiche, vale il concetto dell'incasso delle somme da cui il reddito deriva.

Consegue che le somme dichiarate in denuncia, dovrebbero essere esatte.

Sebastiano Drago

Felicità è vivere con Fides.

Certo! Felicità è vivere con le cose che hai scelto con cura.
Cose utili e belle che restano sempre con te.
Come gli elettrodomestici Fides: frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, cucine. E' quanto di meglio puoi scegliere.
Perché Fides lavora solo con materiali eccellenti, controlla ogni particolare a lungo, con attenzione, studia la linea di ogni suo elettrodomestico con accuratezza, sobrietà e raffinata eleganza.
Vivere con Fides è vivere felicemente.

3/70

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Antenne logaritmiche

« *Le antenne logaritmiche per TV sono migliori delle yagi? Come funzionano? Esistono anche per la banda 3ª oltre che per la 4ª e 5ª? Possono essere utili anche per la polarizzazione verticale? Può indicarmi quali ditte le costruiscono?* » (Abbonato N. 9747867 - Genova).

L'antenna logaritmica periodica a dipoli (L.P.D.) è una particolare versione di una più vasta categoria di antenne che, pur potendo assumere aspetti e caratteristiche assai diverse, rispondono tutte allo stesso principio di funzionamento che conferisce loro una grande larghezza di banda: questa è la caratteristica preminente di un'antenna logaritmica.
L'antenna L.P.D. ha un aspetto simile ad un'antenna yagi a più elementi, ma mentre in questa gli elementi direttivi sono passivi, nella prima tutti gli elementi sono attivi. Nella sua forma più semplice è costituita da una linea bifilare su cui sono derivati una serie di dipoli disposti in progressione logaritmica, e cioè per uno qualunque di essi, sia la lunghezza l sia la distanza e dal suo vicino, hanno un valore uguale a quelle del precedente moltiplicate per un fattore t minore di 1. Questa struttura piana risulta così iscritta in un triangolo (o trapezio) isoscele e il carico utilizzatore è inserito sul dipolo più corto. Ogni dipolo è collegato alla linea bilanciata torcendo la linea bifilare di 180° tra un elemento e il successivo: ciò fa sì che la massima direttiva si ha nel verso del vertice dell'antenna.
Il funzionamento del sistema, ad una certa frequenza, è affidato ad un solo gruppo di dipoli che per quella frequenza sono più prossimi alla risonanza (l uguale a circa mezza lunghezza d'onda); aumentando la frequenza il gruppo attivo si sposta verso i dipoli più corti fino a che la struttura si interrompe. Le caratteristiche di questa antenna (guadagno, impedenza, diagrammi di radiazione, rapporto avanti-indietro) sono funzioni periodiche del logaritmo della frequenza con periodo uguale a ln (t).
Il guadagno che può essere realizzato da un'antenna di questo tipo ad un solo piano è compreso tra 4 e 8 dB rispetto al dipolo lungo mezza onda. In quanto alle dimensioni, il dipolo più lungo deve avere una lunghezza di circa mezz'onda alla frequenza più bassa e il più corto di circa 0,35 lunghezze d'onda alla frequenza più alta di funzionamento. La sua lunghezza assiale dipende dal valore di t e dall'angolo al vertice della struttura, parametri che sono in stretta relazione con il guadagno e la larghezza di banda. Completando le risposte alle sue domande:
— Non si può dire in senso assoluto se è migliore la yagi o la logaritmica perché la scelta dipende dal suo impiego; quest'ultima viene utilizzata quando una unica antenna deve coprire un ampio intervallo di frequenze: es. antenna per misuracampo oppure per ricetrasmettitori a più canali ecc.
— L'antenna L.P.D. può essere usata, esattamente come la yagi, sia in polarizzazione orizzontale che in verticale; ovviamente in quest'ultimo caso, se il palo di sostegno è metallico, dovranno essere prese precauzioni atte ad evitarne l'accoppiamento.
— Esistono antenne L.P.D. oltre che per la banda IV e V anche per la banda III; ma anche un'unica antenna L.P.D. può coprire le tre bande (170 ÷ 1000 MHz). In questo caso è possibile utilizzare un'unica antenna per la ricezione TV del I e II Programma disponendo a monte del ricevitore di un filtro separatore (reperibile in commercio) del tipo di quelli usati per la discesa su di un unico cavo di due antenne yagi convenzionali.
Essendo prevalentemente utilizzata per usi professionali non è facile reperirla sul mercato corrente. Le segnaliamo alcune ditte: Dorne and Margolin, Inc. rappresentata in Italia da Motordiesel - via Manzoni, 5 - La Spezia; Scientific-Atlanta, Inc. rappresentata da Silvestar - filiale di Torino - C.so Castelfidardo 21; Andrew rappresentata da Special-Ind, Via D. Manin 33 - Milano.
Tuttavia un'antenna di questo tipo per uso domestico non presenta grosse difficoltà di realizzazione. Se lo desidera potremo inviarle consigli e le dimensioni costruttive per la realizzazione e la messa a punto.

Nuovo impianto

« *Volendo trasformare il mio impianto Alta Fedeltà monoaurale, munito di altoparlanti convenzionali in bass-reflex, in stereofonico (rifacendo ex novo preamplificatore e amplificatore), posso aggiungere gli altoparlanti per il secondo canale del tipo a compressione? Il rendimento degli altoparlanti a compressione è inferiore a quelli convenzionali di pari classe? Allo stato attuale della tecnica, una buona cartuccia ceramica, è paragonabile come risposta ad una cartuccia a riluttanza variabile di pari classe? E quali sono gli eventuali svantaggi? Una cartuccia ceramica presenta variazioni di caratteristiche nel tempo (in conseguenza di umidità, temperatura, ecc.) come avviene per le piezoelettriche, o è più stabile?* » (Livio Pellicciari - Milano).

Qualora lei intenda trasformare il suo impianto da monoaurale a stereofonico è indispensabile utilizzare altoparlanti il più possibile simili tra loro, quindi dello stesso tipo. Gli altoparlanti a compressione sono ottimi, ma il loro rendimento è nettamente inferiore a quello degli altoparlanti in cassetta bass-reflex, per cui occorrono amplificatori con potenza superiore: almeno 15 watt per un canale nel caso di uso domestico. Per quanto riguarda le testine di riproduzione, le cartucce ceramiche, oltre ad avere una caratteristica di risposta inferiore di quelle a riluttanza variabile, richiedono carichi di lettura nettamente superiori, con conseguente maggiore usura dei dischi.

Enzo Castelli

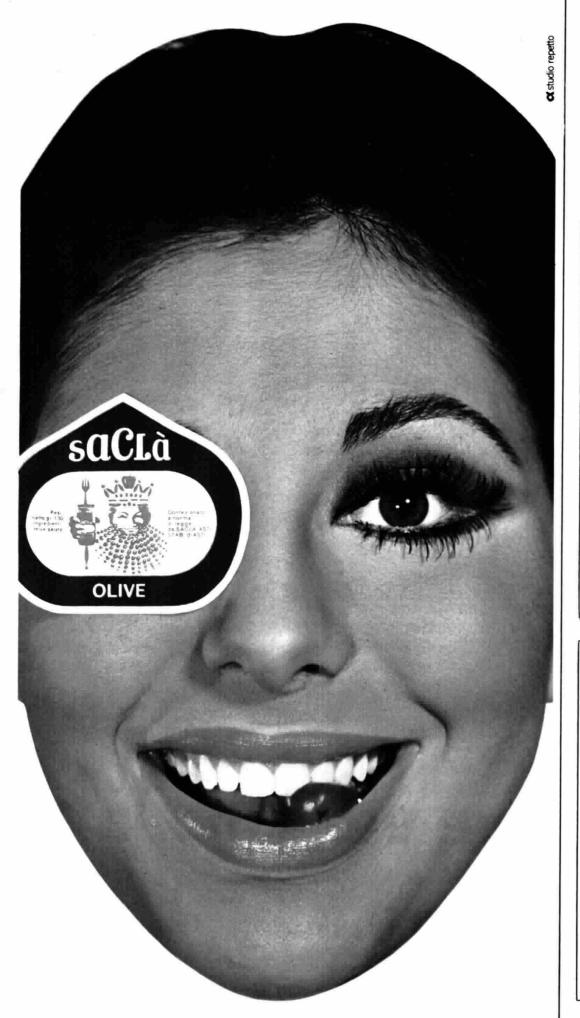
ma dove va la moda? hurrà! la moda va... junior

Junior Fissatore prepara e sostiene la messa in piega

Junior Shampo lava con gentilezza i capelli

Junior Shampo secco spray pulisce i capelli senza bisogno di bagnarli

Perchè con Junior, la nuova linea di prodotti per lo stile dei capelli: **tutto è permesso ai capelli giovani!** Essere liberi, freschi, vivaci, in uno stile attuale e spiritoso, uno stile pensato da te, realizzato da te con entusiasmante facilità.
Infatti i prodotti Junior hanno la **formula-capelli-giovani:** sono studiati apposta per dare ai tuoi capelli giovani quella vivacità, quello "swing" che li fa liberi, mutevoli, scattanti...
Non chiederti più dove va la moda: la moda va Junior!

formula-capelli-giovani

Corsi di lingue estere alla radio

CORREZIONI DEI COMPITI DI FRANCESE PER IL MESE DI GIUGNO

I CORSO

1) Marisa est aussi fatiguée que Paola. Sur le plateau il y a plus de tasses que de verres. Il est plus intelligent que sa soeur. Yvette lit plus qu'Anne-Marie. Jean reçoit plus de lettres que Pierre.

2) La province est un phénomène de nature sociale et morale, on pourrait presque dire un état d'esprit. Le milieu provincial par excellence est la toute petite ville. Oui, le provincial s'intéresse beaucoup à ses voisins. Ce sont le loisir, l'étroitesse du champ et surtout la pénurie d'autres sollicitations qui favorisent leur curiosité. Non, la médisance n'est jamais absente de leurs propos. Derrière la médisance et la curiosité il y a un attachement mutuel singulièrement tenace, la serviabilité et l'entraide efficace.

3) Je remplis une fiche - Je remplissais une fiche; Tu remplis une fiche - Tu remplissais une fiche; Il remplit une fiche - Il remplissait une fiche; Nous remplissons une fiche - Nous remplissions une fiche; Vous remplissez une fiche - Vous remplissiez une fiche; Ils remplissent une fiche - Ils remplissaient une fiche.

II CORSO

Puisque Philippe s'intéresse beaucoup à la mécanique, son ami a décidé de l'emmener visiter une des usines Renault. Comme il s'agit d'un grand ensemble industriel, on ne pourra pas le visiter en un seul jour, mais il faudra se contenter d'en visiter une partie seulement. D'ailleurs Philippe trouvera tous les renseignements et les chiffres qu'il désire connaître dans un petit livre écrit pour les visiteurs. Aujourd'hui il ne sera pas possible de visiter la fonderie parce que les ouvriers sont en grève. Ils demandent une réduction de la durée de leur travail. En effet, quoiqu'ils soient protégés par des lunettes et par des vêtements spéciaux, contre le feu, leur travail demeure très dangereux.

Premio Ferdinando Ballo

L'Ente dei Pomeriggi Musicali di Milano, in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, bandisce il Nono Concorso Internazionale per una Composizione Sinfonica per tramandare la memoria e l'opera di Ferdinando Ballo. Il concorso sarà regolato dalle seguenti norme: il concorso è aperto a tutti i musicisti di ogni Paese. Ciascun concorrente potrà partecipare con una composizione sinfonica. Le opere dovranno essere originali, inedite e mai eseguite, e la loro durata dovrà essere contenuta tra un minimo di 12' ed un massimo di 30'. Le opere presentate dovranno essere eseguibili da un'orchestra del seguente massimo organico: 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe, timpani, batteria (1 esecutore), arpa, pianoforte, quintetto d'archi (8 violini primi, 6 secondi, 5 viole, 4 violoncelli, 2 contrabbassi), con esclusione di cori e solisti vocali, strumentali o recitanti.

Le composizioni dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Ente Pomeriggi Musicali - corso Matteotti, 20 - Milano, e dovranno essere spedite entro e non oltre le ore 24 del 2 ottobre 1970. Farà fede la data del timbro postale.

Il concorso è dotato di un premio unico ed indivisibile di L. 500.000 (cinquecentomila). La composizione premiata potrà essere eseguita nella stagione immediatamente successiva dei « Pomeriggi Musicali », in una delle stagioni sinfoniche della Radiotelevisione Italiana e potrà altresì essere inclusa nel programma del Festival Musicale di Venezia.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'Ente Pomeriggi Musicali, corso Matteotti, 20, Milano.

Concorsi alla radio e alla TV

« Un disco per l'estate 1970 »

Riservato a tutti coloro che hanno espresso il voto, a termini di regolamento, per una delle 54 canzoni trasmesse durante la manifestazione « Un disco per l'estate ».

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di:

una autovettura Innocenti Mini Minor MK 3

i signori: **Gradanti Dina,** Via Corridoni, 28 - Paina (Milano); **Benaglia Guido,** Quingentole (Mantova); **La Ianca Flora,** Largo Agosta, 7 int. 13 - Roma; **Petralia Carmelo,** via Verolengo, 9 - Torino; **Carvisiglia Lina,** Piazza Salerno, 7 - Napoli.

E' stata sorteggiata per l'assegnazione di:

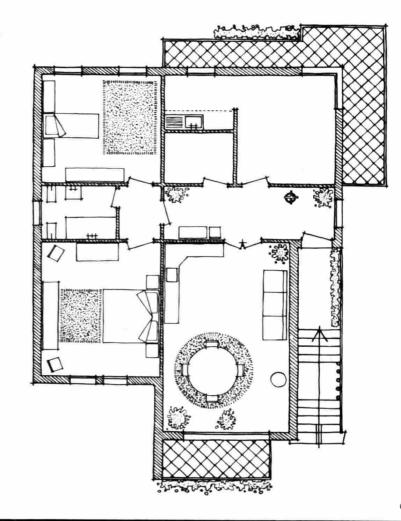
una autovettura Innocenti IM 3/S

la ditta: **Casa Musicale « Mondo della musica »,** Piazza Duca d'Aosta, 14 - Milano.

IL DOPOBARBA
Gillette® 58°
il collezionista

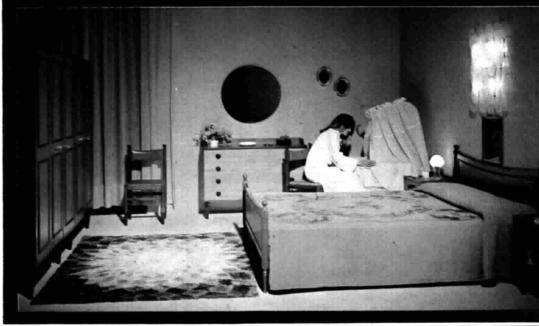
La casa vive con voi

Ho già parlato una prima volta della casa nel dare inizio a questa rubrica d'arredamento in cui mi propongo, di volta in volta, di illustrare i vari argomenti che la riguardano. Ne ho parlato in senso lato, quasi filosofico, senza alcun riferimento a casi particolari: questa volta, invece, preferisco rivolgermi a qualcosa di più preciso. Ho qui, sotto gli occhi, la piantina di un appartamento tipo, quattro camere più servizi: la casa tipica della famiglia media italiana. Il cliché della famiglia media italiana è assai cambiato in questi ultimi anni in una rapida evoluzione nata dal maggior benessere, dalla consapevolezza di far parte di una società che ha bisogno di noi, dalla curiosità di conoscere e affrontare la vita secondo più ampie vedute. Questa evoluzione ha creato nuove necessità, nuove esigenze e nuove ambizioni. E io credo che, fra queste ambizioni, la più amorosamente coltivata sia sempre quella della casa, di una casa fatta per viverci in serenità e allegria, di una casa che ci dia quel senso di stabilità e di decoro a cui tutti aneliamo. Per assecondare questa ambizione sono necessarie delle idee chiare, bisogna essere sicuri dell'utilità e della praticità di quanto acquistiamo per creare una vera armonia tra la vita che conduciamo e le cose che ci circondano. La ditta Dal Vera di Conegliano ha voluto interpretare in modo coerente, pratico ed economico, queste nuove esigenze della famiglia media italiana, presentando alcune indovinate soluzioni di tale problema. Penso che molti lettori potranno trovare in queste proposte i mobili e gli oggetti adatti a realizzare il loro desiderio di una casa comoda e funzionale.

Achille Molteni

Soggiorno - pranzo. E' composto da tre mobili a due sportelli, una cassettiera a cinque cassetti e un angolare base. La cassettiera e l'angolare sono completati da scaffali a giorno per libri e oggetti. I mobili, rifiniti in noce, possono essere completamente smontati. Un tavolo tondo allungabile e quattro sedie laccate in bianco, con sedile impagliato, completano l'arredamento. Prezzo L. 289.000 (Produzione Dal Vera - Conegliano)

La camera da letto matrimoniale. E' intesa nel modo tradizionale: l'armadio, il letto, il comò, i tavolini da notte, due sedie imbottite. Sobrio il disegno dei mobili rifiniti in noce. La culla del neonato è in giunco, con rotelline. E' fornita svestita per consentire alle mamme di creare una rivestitura a loro piacere. Prezzo L. 260.200. Completa di reti, materassi e culla L. 315.800 (Produzione Dal Vera - Conegliano)

La camera del ragazzo. Un lettino con rete e materasso, Una scrivania con sopralzo libreria, un comodino, un comò con specchio rotondo e sedia in giunco. I mobili che possono essere variamente accostati sono placcati in materiale lavabile. Modello Alexia. Prezzo L. 164.200 (Produzione Dal Vera - Conegliano)

L'anticamera. Un attaccapanni a colonna, laccato rosso. Una consolle a tre piani rossi, una poltroncina laccata in bianco, di giunco. Completa l'arredamento uno specchio esagonale con cornice laccata. Prezzo L. 39.800 (Produz. Dal Vera - Conegliano). I mobili presentati in questo servizio sono visibili presso i migliori centri d'arredamento. Si può richiedere il catalogo illustrato alla Dal Vera S.p.A., via Maggior Piovesana, 31015 Conegliano

le risposte di

COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

Che cos'è l'atomo

La signorina Carla Andreini, di Verona, domanda: « Che cosa è un atomo? Di quale materia è composto? ».

Per il momento la fisica può dare una risposta precisa soltanto alle prime due domande e cioè che cosa è un atomo e di che cosa esso è composto. Quanto alla sua struttura, invece, ossia di quale materia sono composti i componenti dell'atomo (particelle nucleari ed elettroni), è un problema alla cui soluzione sono impegnati centinaia di scienziati e centinaia di miliardi in tutto il mondo.

La chimica e la fisica hanno dimostrato che il comportamento di qualsiasi materia (acqua, aria, ghiaccio, ferro) può essere spiegato immaginando che essa sia composta di minutissime particelle, tanto piccole da sfuggire non solo alla nostra vista, ma anche all'osservazione con il più potente microscopio. Queste particelle hanno proprietà caratteristiche, che a loro volta determinano le proprietà dei materiali che esse formano quando sono messe assieme. Così il ghiaccio e l'acqua, per esempio, sono formati dalle stesse particelle, le quali, a seconda della temperatura, si riuniscono per formare un solido: il ghiaccio; oppure un liquido: l'acqua. Queste particelle che formano il ghiaccio o l'acqua prendono il nome di « molecole » di acqua. Tuttavia, mediante un procedimento fisico-chimico, è possibile trasformare l'acqua in due gas distinti: l'ossigeno e l'idrogeno. Ciò viene interpretato dicendo che le « molecole » di acqua non sono semplici, ma sono composte di oggetti più semplici, cioè atomi di ossigeno e atomi di idrogeno. Di questi atomi, di questi mattoncini elementari che servono a costruire qualsiasi materiale, la natura ce ne ha fornite 92 specie diverse.

Ma di che cosa sono fatti gli atomi? Anche a questa domanda si può dare una risposta: essi sono fatti di un nucleo centrale, immerso entro una nuvola di elettroni. Nucleo ed elettroni hanno cariche elettriche opposte che, con le loro forze, li tengono assieme. Ma la curiosità dell'uomo non si è fermata qui e si è scoperto che anche i nuclei sono fatti di pezzetti più semplici: di protoni e di neutroni. Dunque tutta la materia può ritenersi costruita con protoni, neutroni ed elettroni.

Ma di che materia sono fatti i protoni, i neutroni e gli elettroni? Come stanno assieme? E' a queste domande che ancora non abbiamo una risposta definita, e la ricerca su questo argomento costituisce una delle più appassionanti avventure della scienza di oggi.

Microrganismi

Il signor Luigi Castiglia, di Padria, in provincia di Sassari, desidera sapere se alcuni microrganismi particolarmente resistenti alle alte e basse temperature, come lo Spirillum Rubrum, potrebbero sopravvivere sulla Luna. Il nostro ascoltatore ci chiede inoltre notizie sulla composizione delle rocce lunari.

Gentile signor Castiglia, come lei certamente sa, la Luna non ha atmosfera, è quindi esposta direttamente ai raggi solari. Di conseguenza la temperatura sulla sua superficie, nella zona illuminata dal Sole, raggiunge valori intorno a + 120 gradi centigradi, mentre nella zona oscura la temperatura raggiunge valori molto bassi, intorno a — 160 gradi centigradi. A causa dell'assenza di atmosfera e di acqua ed a causa di questi enormi sbalzi di temperatura si è sempre data per scontata anche l'assenza di vita così come è da noi intesa.

Le recenti ricerche ed esplorazioni spaziali sembrano confermare questa deduzione. Tuttavia i primi uomini che hanno posto piede sulla superficie lunare sono stati sottoposti, al loro rientro sulla Terra, a lunghi periodi di quarantena, poiché si voleva accertare la mancanza di una qualsiasi contaminazione biologica. E' infatti noto come alcuni batteri, microrganismi vegetali, a cui appartiene anche lo Spirillum Rubrum, abbiano un'alta resistenza al calore, specie se secco. In tal caso essi possono resistere a temperature anche intorno a + 140 gradi centigradi. D'altra parte i batteri possono resistere a temperature molto basse, fino a — 20 gradi centigradi, mentre le loro spore, come ad esempio quelle del carbonchio, possono resistere anche a temperature intorno a — 130 gradi centigradi.

Per quanto riguarda la seconda domanda, e cioè la composizione delle rocce lunari, ben poco si sa, mancando le pubblicazioni ufficiali dei dati relativi ai primi campioni di rocce lunari prelevati dagli astronauti. Comunque tali dati sono ancora troppo scarsi per darci un quadro completo sulla mineralogia e petrografia della Luna.

AMBRA
SOLARE
Spogliatevi del lungo inverno
della città, del torpore.
Vestitevi di sole, subito.
Ambra Solare vi aiuta con i suoi
abbronzanti cosmetici:
crema per il viso e per il corpo,
doposole rinfrescante,
e il nuovo
LATTE IDRATANTE
rinfrescante
per pelli delicate.
AMBRA
SOLARE
latte solare
idratante
ABBRONZANTE SPECIALE PER PELLI DELICATE
dopo sole
...vi dona subito il colore delle vacanze!
AGBM

MODA

TEMPO DI VACANZE

Basta poco, d'estate, per immaginarsi, diventare diversi. Una settimana di vacanza in un luogo sconosciuto, una presenza nuova accanto a noi, una spiaggia orlata d'acqua limpida, l'architettura insolita di una casa, un tramonto, un prato, un albero: la fantasia fa presto a mettersi in viaggio verso avventure meravigliose. Ma come possono i soliti abiti — tanto pratici o comodi o eleganti in città — far compagnia ai nostri sogni? In fondo ci condizionano come ci condizionerebbe la presenza del capoufficio o della portinaia. Allora concediamoci una vacanza completa, dimenticando dietro di noi anche gli abiti saggi della città; e mettiamo nella valigia tante cose pensate apposta per le vacanze, divertenti, talvolta un po' pazze, che poi però porteremo ancora volentieri fino all'autunno, in tutti i week-end e le ore libere, almeno finché duri l'abbronzatura. Potremmo scegliere, per esempio, qualcuno di questi modelli realizzati in tessuti fantasia Legler; le camicette sono creazioni Chemiselle, i pantaloni creazioni Ellesse. **cl. rs.**

Protagoniste del guardaroba delle vacanze per la loro praticità, le camicette si prestano a molti usi e interpretazioni. I due modelli bianchi, qui usati come copricostume, saranno perfetti anche per una sera non troppo impegnativa: con i pantaloni quello a sinistra, di taglio sportivo, con una lunga gonna colorata « stile zingara » quello a destra

Qui accanto. Il tema più classico per la vita all'aria aperta, quello della casacca e dei pantaloni, rinnovato dai particolari, come il foulard annodato in vita (modello a sinistra), le frange dei bermuda, le tasche applicate e la cintura sulla camicetta dalle ampie maniche arricciate (modello a destra)

Sopra. Quasi identici nel modello — pantaloni svasati e casacca con le falde arrotondate sui fianchi — i due completi a piccoli disegni geometrici differiscono nel colore: verde tenero l'uno, azzurro polvere l'altro.
A lato. Motivi floreali su fondo bianco per il miniabito con le maniche lunghe, e disegni astratti per la camicetta con collo e polsi a nido d'ape indossata su pantaloni fantasia

MONDO NOTIZIE

Teatroteca

Attori, autori, proprietari di sale teatrali membri della Società degli autori e compositori drammatici francesi, hanno creato una « teatroteca », presieduta da Henri Sauguet, che si propone di « fissare materialmente le opere teatrali per mezzo della registrazione meccanica, cinematografica o magnetica; di conservare le opere così realizzate, ed eventualmente di utilizzare queste registrazioni, in particolare per usi televisivi ». Lo scopo è infatti di non far andare perduto il patrimonio teatrale che ogni anno viene messo in scena a Parigi e in provincia.

Inaugurazione

Sono cominciate, in zone limitate della Cecoslovacchia, le trasmissioni del Secondo Programma televisivo, parte delle quali a colori. La ricezione non è ancora eccellente, in quanto non sembra che i convertitori per le UHF forniti dall'industria slovacca siano all'altezza delle prestazioni richieste. A Praga si è ovviato all'inconveniente installando 600 antenne collettive in grado di servire 35.000 utenti. I televisori in grado di ricevere il Secondo Programma sono stati forniti, oltre che dall'industria nazionale, anche dall'importazione: 20.000 sono stati prodotti nella Germania Orientale e 35.000 in Ungheria.
Ancora oggi, comunque, nella maggior parte del Paese è trasmesso solo il Primo Programma, e unicamente nelle zone di confine, con l'ausilio di speciali dispositivi, si possono ricevere anche i programmi tedeschi, austriaci, polacchi e ungheresi.

Licenziati a Praga

Ben ottantacinque dipendenti della televisione cecoslovacca, impiegati nel Servizio programmi di attualità, sono stati licenziati. L'annuncio, dato a Praga e diffuso da un'agenzia internazionale di stampa, giustificava il provvedimento chiarendo che le persone colpite « non presentavano in maniera appropriata la politica del partito comunista ».

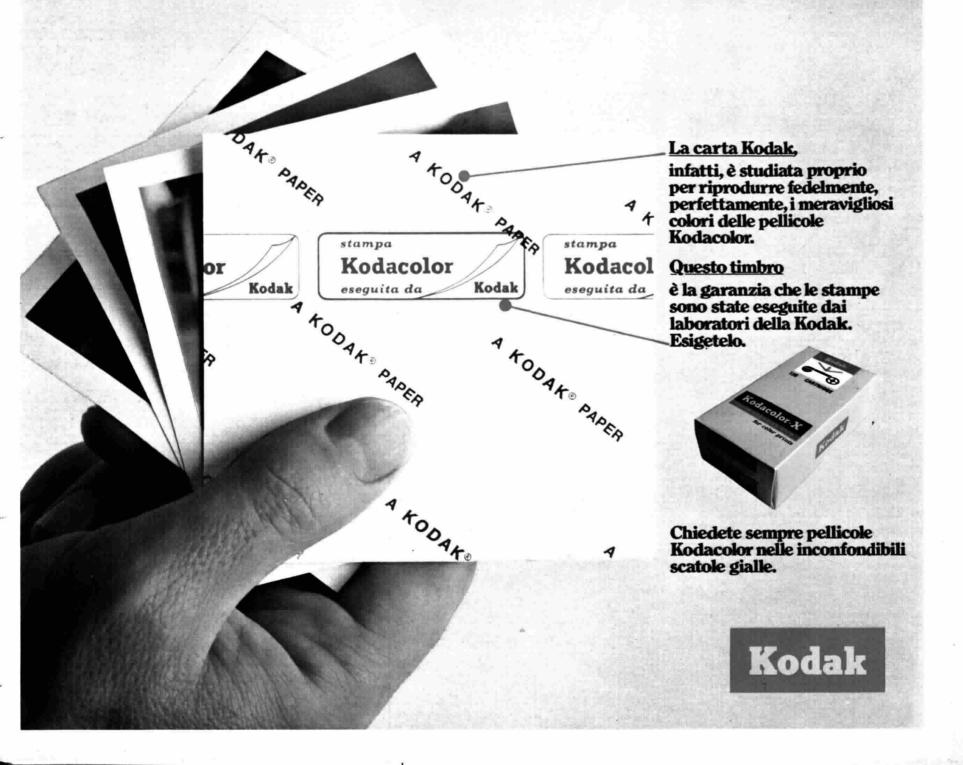
IL NATURALISTA

Un caro gattino

« Finalmente mi sono decisa a scriverle; sono sicura che mi darà il consiglio giusto per il bene del mio caro gattino. Ha circa due anni e mezzo, e in complesso sta bene, cioè mangia, dorme, il musino è fresco e umido, malgrado un disturbo che lo infastidisce. Purtroppo (ecco il disturbo) da più di un anno si strappa con violenza il pelo con i denti! Dapprima tale malessere si manifestò in fondo alla schiena, poi a poco a poco tutta la schiena si è rovinata e così anche le gambe. Ora, salvo il collo e la testina, è tutto spelacchiato. Ho chiamato subito un veterinario: mi consigliò di dare al gattino meno cibo, con preferenza al cuore e fegato di manzo — secondo lui ottimi —, e poi mi consigliò la somministrazione di gr. 5 di tetracloruro di carbonio e gr. 20 di olio di ricino per frizionare la schiena. Ho fatto tutto ciò senza ottenere il minimo risultato. Il gattino è diventato sempre più orribile, e si strappa sempre coi denti il pelo. Se poi io lo aiuto a strappare, fa subito le fusa dalla gioia! » (Giovannina Lesino - Como).

Il mio consulente veterinario, dottor Trompeo, è dell'opinione che l'alterazione cutanea manifestatasi sul corpo del gatto è senz'altro un eczema con probabilissima sopravvenienza, in un secondo tempo, di una forma parassitaria cutanea (rogna o micosi). Non potendo egli esaminare di persona l'animale, evidentemente non può essere preciso in proposito. Senz'altro alla manifestazione esterna più evidente si è associata una alterazione dismetabolico-tossica, legata a una disfunzione epatica secondaria. E' ovvio che è indispensabile una terapia associata e concomitante per il fegato e per la cute. Per un'accurata diagnosi comunque le consigliamo di sottoporre il gattino a un'accurata visita presso la Facoltà veterinaria (Clinica medica) dell'Università di Milano. Da quei clinici le verranno fornite indicazioni terapeutiche dettagliate. Nel caso voglia ancora un nostro parere, ci riferisca in termini esatti quanto detto dai clinici in modo che potremo fornirle, a nostra volta, in un'ulteriore risposta, le spiegazioni del caso.

Angelo Boglione

Se la pellicola è Kodacolor, le vostre stampe sono piú belle, i colori sono piú brillanti su carta Kodak. Controllate.

DIMMI COME SCRIVI

fare un esame

Luna — Suggestionabile e abitudinaria, si disorienta quando non le riesce di seguire un ordine già prestabilito. L'età la rende incerta e in qualche caso indifesa. Sensibile, giusta, timida, un po' pigra, lei è sensibile ai dolori altrui ed alle ingiustizie, che vorrebbe avere la forza di combattere, senza successo per ora, perché non ha il carattere forte per farlo. Affettuosa e sempre in buona fede, talvolta incoerente, talvolta ribelle, vivace, facile a chiudersi se l'ambiente non l'aiuta. Deve ancora formarsi una personalità perché subisce gli avvenimenti. Rammenti che le occorrono un ambiente ordinato, sicurezza verso chi l'avvicina e molta riflessione.

scopo di un esame grafologico

Mirco B. - Carpi — Non le occorre certo uno psicanalista, perché non vedo nella grafia segni di traumi che ne possano consigliare le cure. I problemi sono dovuti all'età ed all'intelligenza che possiede in misura superiore alla media. Da questo insieme derivano gli entusiasmi non tutti validi, le reazioni non sempre sincere. Lei giudica vecchio suo padre, ma devo dirle che nella sua formazione è presente un forte elemento conservatore che deriva da un'educazione di solidissime basi. Le aspirazioni ed ambizioni sono personali e denotano una maturità bene abbozzata anche se non completa. Sa in linea di massima ciò che vuole, anche se per ora lo concepisce in modo cerebrale. E' curioso di tutto, ama la giustizia, è sincero, cavilloso e manca di spirito di sopportazione.

esaminare le due scritture

L. E. Albano Laziale - Lei — Una volontà non comune che controlla una notevole impulsività. Ottima osservatrice, romantica, difficile da persuadere, ligia ai doveri, pronta a difendere e proteggere le persone che ama: ecco in sintesi i caratteri salienti di questa donna che insegue ideali non raggiunti, che ancora risente di traumi subiti e superati con coraggio, ma a scapito del suo sistema nervoso. Buona organizzatrice, diventa insofferente se le persone che la circondano non hanno lo stesso grado di vitalità; sa guidare anche senza farlo apparire.

Albano Laziale 1-VII-69

L. E. Albano Laziale - Lui — Una intelligenza vasta aiutata da una grande intuizione e da una notevole sensibilità. Generoso e studioso, attento e comprensivo, ha la parola giusta con tutti al momento opportuno. Non ha molte ambizioni perché desidera soprattutto l'armonia e la serenità. Tende a sottovalutarsi, è piuttosto chiuso, e, pur restando fedele ai suoi principi, sa adeguarsi e capire ogni cosa. Possiede un animo gentile ed ha il culto delle cose belle che la natura ci dona; ha uno spirito arguto di cui si serve di rado per il timore di offendere, ha rinunciato a molte cose e spento molti entusiasmi per rimanere se stesso. Manifesta la sua affettuosità con piccole continue attenzioni.

Ritorno a scrivere

Eustachio C. - Acquaviva — Molti dei suoi ideali sono crollati perché gli altri non hanno creduto alla sua buona fede. Lei è entusiasta, generoso di gesti e di parole, di temperamento vivace ed esuberante, intelligente ed espansivo, a volte un po' dispersivo. Non deroga dai suoi principi e vuole essere rispettato. Guarda molto alle sfumature e ricorda a lungo le offese.

Le scrivo di nuovo

Bianca 1970 — Piuttosto equilibrata, malgrado alcune incoerenze che, quando se ne rende conto in tempo, supera elegantemente con una battuta spiritosa. Vuole valorizzarsi, controlla gli impulsi e ci riesce soltanto quando non si lascia trascinare dal suono stesso delle sue parole. Ha molta dignità. Un lungo discorso nella sua lettera è servito a domandarmi se è matura per il matrimonio. E' abbastanza pronta, in realtà, ma non abbia fretta. Il suo carattere è già abbozzato, ma mancano le « rifiniture »: comprendere il carattere di chi avvicina, inventare le piccole premure che fanno piacere. Posso assicurarle, comunque, che sarà sempre una donna vivace e nuova, mai monotona.

essere così gentile

Silvia M. Vergine 1935 — Scarsamente comunicativa, lei è difficile nella scelta delle persone sia nelle amicizie sia negli affetti, e, non essendo molto forte di carattere, ma piuttosto testarda, rischia di perder tempo inseguendo mete irragiungibili. Subisce il fascino dell'intelligenza, che ammira sopra ogni altra cosa, e vuole emergere con le sue sole capacità, anche se, a volte, l'applicazione eccessiva la affatica molto, specialmente quando è diretta verso molteplici interessi. E' costante negli affetti e riconoscente, e sa moderare gli impulsi per pudore e per dignità.

Avrei piacere di leggere un

Isabella - Palmi — Seria e diffidente, diligente e discreta, timida e un po' chiusa, sono poche le persone che apprezzano la sua espansività. Ha idee abbastanza chiare su ciò che vuole dalla vita ed un temperamento passionale che per ora non si è ancora rivelato. Sa nascondere le sue reazioni e non le mette in atto perché le occorre sentirsi più sicura di se stessa. A un esame superficiale potrebbe sembrare un po' sorniona perché stenta ad aprirsi, mentre in realtà è un carattere allegro, piuttosto esuberante.

Maria Gardini

l'amico
per la pelle
che ti dona il
riflesso fascino

L'OROSCOPO

ARIETE

Siate energici con voi e con gli altri. La sincerità sia dosata al massimo. L'isolamento è poco utile, e sarà bene coltivare le amicizie. La fede e la buona volontà potranno risolvere molti problemi. Giorni favorevoli: 6 e 11.

TORO

Constaterete che la costanza e la pazienza non sono qualità inutili, ma che portano a buon punto le iniziative più difficili. Sarà bene non intervenire nelle discussioni che non vi toccano da vicino. Telefonata inattesa. Giorni buoni: 8, 10 e 11.

GEMELLI

I vostri problemi non saranno facili da risolvere, ma non vi fermerete per questo e avrete successo. In amore, vi sentirete annoiati e proverete il desiderio di isolarvi. La nostalgia vi porterà verso ricerche mai tentate. Giorni lieti: 7 e 11.

CANCRO

Affermazione rapida, dopo un colloquio importante. Muovetevi, impegnatevi con la massima serietà, se volete un progresso sicuro. Astenetevi dalle confidenze quando non siete sicuri di essere capiti. Giorni fausti: 6, 9 e 10.

LEONE

La troppa fiducia nel prossimo è negativa. Impegni che portano via soltanto del tempo. Le cose cambieranno in meglio verso la fine della settimana. Tendenza al nervosismo e all'irritazione. Giorni eccellenti: 7, 8 e 11.

VERGINE

Sarà utile la collaborazione con gente di poche parole. Sappiate controllarvi con i curiosi. Grande soddisfazione per un'amicizia profonda. Dovrete lottare contro la suscettibilità. Consigli da dare a qualcuno che lo merita. Giorni utili: 6 e 10.

BILANCIA

Arrivi inaspettati. Sogni profetici nel primo mattino. Otterrete un valido appoggio per seminare bene. Non recedete dalle decisioni ormai prese. Periodo eccellente nei rapporti di lavoro. Manifestate i vostri desideri. Giorni positivi: 7, 8 e 9.

SCORPIONE

Nel settore affettivo, potrete notare progressi nella direzione da voi voluta. Dovrete fare una severa selezione nel campo delle amicizie. Continuate per la strada che avete volontariamente scelta. Giorni favorevoli: 8, 10 e 11.

SAGITTARIO

E' tempo di agire, ma con una nuova tattica. Farete molta strada, dopo alcuni consigli ottenuti da una persona saggia e sincera. Azioni rapide e prudenti al tempo stesso. Capirete le segrete intenzioni di una persona. Giorni positivi: 7 e 10.

CAPRICORNO

Verso metà settimana, felice sorpresa in campo affettivo. In affari, la fortuna subirà alti e bassi, a causa dell'umore mutevole dei vostri collaboratori. Presentimenti che dovranno essere sfruttati con tempestività. Giorni eccellenti 6, 8 e 11.

ACQUARIO

Dovrete seguire i consigli della persona che vi ama. Approcci vantaggiosi per il lavoro e per la casa. Occorre essere meno pigri, più solleciti con gli impegni. Accettate gli inviti delle persone amiche. Giorni favorevoli: 8, 9 e 10.

PESCI

Potrete contare su buone scelte in campo sentimentale. Stabilità negli intenti e nei risultati. Proposte strane, ma da sperimentare. Possibilità di migliorare un rapporto di affari. Giorni positivi: 6, 7 e 11.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Foglie non riconoscibili

Le signore Lucia Braidotti e Lina Mangano, di Roma, e quanti altri inviano foglie domandando a quali piante appartengono o da quali malattie sono colpite, ripetiamo che non è sempre possibile individuare **una pianta da una foglia che tra** l'altro, per non essere stata ben confezionata, arriva marcita ed irriconoscibile.
Occorre, per un completo esame, tutta la pianta o almeno una fotografia chiara e dettagliata descrizione.

Prato stabile

« La prego di rispondere alle seguenti domande: 1) *Ad un prato nuovo di un anno seminato con miscuglio (ora cresce e pare che il trifoglio prenda il sopravvento sulle altre piante foraggere) cosa debbo fare?* 2) *Può servire la spazzatura domestica « pulita » da vetri, scatole ecc., a concimare un prato stabile: se sì, come e quando devo spargerla? »* (Vera Fabiani Bongiovanni - Costigliole Ferrovia, Asti).

Prato stabile o permanente è quello che si rinnova a lunghissima scadenza. Quando ha chiesto il miscuglio per la semina, doveva escludere le specie annuali o biennali che abbisognano di semina pure annuale come per esempio accade per vari trifogli. Però il suo trifoglio può essere perenne, come quello detto ibrido o svedese.
Per quanto riguarda la concimazione con spazzature, deve preparare terricciato, cioè formare un cumulo con strati di rifiuti e strati di terra alternati e coprendo con terra. Bisogna poi attendere che i rifiuti abbiano fermentato e poi dovrà rimuovere e riformare il cumulo coprendo con terra.
Quando ogni sostanza organica contenuta nella spazzatura sarà ben decomposta e la massa risulterà un terriccio omogeneo, potrà spargerla sul prato a fine inverno. Poi, dopo i primi tagli (il secondo e terzo) occorre somministrare concime chimico completo.

Violette di Parma

« Leggo sul Radiocorriere TV *che lei consiglia, per avere semi di violette di Parma, di rivolgersi presso i vivaisti. Io che abito a Firenze ho inutilmente cercato i semi presso i più noti vivaisti: costoro mi hanno detto che dette violette non esistono più. Poiché io le desidero da tanti anni, le sarei molto grata se volesse indicarmi dove trovarle »* (Iris Moroni - Firenze).

Se i vivaisti non dispongono di semi delle violette di Parma è perché le riproducono da stoloni.
Gli stoloni, come lei saprà, sono quei getti che alcune piante emettono, e che portano in cima una nuova piantina che, messa radice, si può separare dalla pianta madre. Lei potrà in autunno trovare piantine di violette di Parma da un vivaista.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

Senza parole.

Senza parole.

Senza parole

Basta secco-ruvido! **Morbido con Vernel**

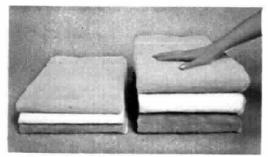
Vernel

lo sciacquamorbido

Si aggiunge nell'ultimo risciacquo

In lavatrice o nel bucato a mano, basta aggiungere un po' di Vernel nell'ultimo risciacquo per ottenere un bucato favolosamente morbido e vaporoso.

Un bucato favolosamente morbido

Oggi Vernel, il nuovo ammorbidente, elimina i residui di lavaggio e rende il bucato favolosamente morbido. Il morbido di Vernel.

Altri vantaggi

Con Vernel stirare il bucato diventa molto più facile... a volte addirittura superfluo. Vernel elimina l'elettricità delle fibre sintetiche (quello scoppiettio e quello appiccicarsi così fastidioso).

il nuovo ammorbidente che dà al bucato un morbido favoloso.

sped. in abb. post. / gr. 2°/70